

NERVI TESI SU FINANZIARIA E LEGGE ELETTORALE. FINI A NAPOLI: «QUALCUNO AVRÀ UN TRAVASO DI BILE»

Diritti tv, Berlusconi indagato anche a Roma

«Avvisato» e convocato dai pm assieme al figlio Piersilvio. Il Pdl: solite toghe rosse

LE RAGIONI DEL MINISTRO

SENZA RISORSE NIENTE RIFORMA

di MARIO BERTOLISSI

Mancano le risorse, bloccata la riforma dell'Università. Per qualcuno è una buona notizia, per altri è cattiva. Non entro nel merito dei "pro" e dei "contro". Credo valga la pena di riflettere un istante su quella che senz'altro è una buona notizia. Non ci sono i soldi, non si fa nulla. Dovrebbe essere ovvio, ma non lo è e non lo è stato. Del resto, la consistenza enorme del nostro debito pubblico va in larga misura addebitata a prassi lassiste, secondo le quali le leggi disponevano spese in assenza di risorse. Come si dice, tecnicamente, prive di copertura finanziaria. Così è stato per tutti i livelli di governo, nonostante la legislazione prerepubblicana stabilisse lo scontato principio, stando al quale si può spendere quel che si ha, non quel che non si ha (fatto salvo, a certe condizioni, il ricorso all'indebitamento), e la Costituzione oggi (per essere precisi: dal primo gennaio 1948) afferma che «ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte» (articolo 81, 4° comma).

Mi avvalgo di qualche ricordo, riferito a vicende notissime. In vista delle elezioni, soprattutto di quelle politiche, governo e Parlamento non hanno mai o quasi mai badato a spese. Qualche quotidiano, soprattutto economico, esibiva le stime finanziarie. Erano numeri da capogiro. In qualche mese, leggi anche per centomila miliardi di vecchie lire: approvate senza disponibilità. Spese da rinviare, dopo averle promesse, al futuro. A quelli che verranno. Avveniva proprio così, nonostante le regole della contabilità pubblica siano state sempre severe. Anzi, severissime, per non dire, almeno formalmente, draconiane. Il fatto è che il divieto di introdurre nuove spese senza ridurne altre o in assenza di nuove o maggiori entrate veniva - sistematicamente - eluso: frodato da chi avrebbe dovuto esserne il più scrupoloso custode. Da qui, a cascata, i tanti, enormi danni causati - come si dice - all'erario, che è, né più né meno, l'insieme delle "tasche" del solito contribuente, obbligato a pagare pure per l'evasore, il quale non si è mai negato il piacere di usufruire di prestazioni e servizi pagati dalla collettività.

Ricordo - ne aggiungo uno ulteriore, caro, perché del mio indimenticabile Maestro: il professor Livio Paladin - una sua riflessione, pensosa e preoccupata, da ministro del governo Ciampi. A ogni seduta del Consiglio dei ministri c'era all'ordine del giorno qualche migliaio di miliardi di vecchie lire di debito sommerso che veniva alla luce e doveva essere fronteggiato.

● Segue a pagina 2

DOPO GENOVA



La Serbia ora chiede di rigiocare la partita
«I disordini in parte sono colpa della Figc»

A PAGINA 36

TRAGEDIA A ROMA

Non ce l'ha fatta la donna del metrò

L'uomo che l'ha colpita:
«Sto vivendo in un film»

A PAGINA 5

LA VISITA

Prodi a Nova Gorica e Gorizia: collaborate

«Con l'aiuto reciproco le due città cresceranno»

FAIN A PAGINA 11

COLPO DI SCENA AD AVETRANA



Omicidio di Sarah, fermata la cugina

Interrogata per ore. Pesante accusa: concorso in omicidio

TARANTO Sabrina Misseri, cugina di Sarah Scazzi (nella foto, le due ragazze), è stata sottoposta ieri sera a fermo per concorso in omicidio. La giovane è stata interrogata a lungo nella caserma dei carabinieri di Manduria dai pm e dagli ufficiali dell'Arma. Ieri gli inquirenti hanno portato sul luogo

del delitto Michele Misseri, zio della vittima e padre di Sabrina, chiedendogli di mimare i gesti dell'omicidio. Contemporaneamente hanno prelevato la ragazza: il sospetto è che abbia avuto un ruolo nella tragica fine della cugina.

● A pagina 5

ROMA Silvio Berlusconi e suo figlio Piersilvio sono indagati anche a Roma nell'ambito di uno stralcio dell'inchiesta milanese sui diritti tv e cinematografici Mediaset. I pm hanno convocato i due per il 26 ottobre. Ipotesi di reato: evasione fiscale. Il Pdl si ribella: «Giustizia a orologeria delle solite toghe rosse». Intanto nella maggioranza monta il malumore sui temi della Finanziaria e della legge elettorale. Fini raduna i suoi a Napoli: «A qualcuno verrà un travaso di bile a vedere quanti siamo».

● Andreani, Fiumanò e Nemeth alle pagine 2 e 3

PARLA IL VICE DI MARCEGLIA

Costato attacca:
«Niente lezioni da questi politici»

TRIESTE Vicepresidente di Confindustria per l'Energia e il mercato, Antonio Costato esprime il disagio degli imprenditori di fronte «allo spettacolo della nostra classe politica» che sembra riflettere il peggio «del malcostume diffuso nel Paese».

● Fiumanò a pagina 2

Calcio serie B

Al "Rocco" la sfida con la Reggina per capire quanto vale l'Unione



Ivo Iaconi con il presidente Fantinel

TRIESTE L'Unione non può più nascondersi. Nel match contro la terza della classifica, che oggi arriva al Rocco (inizio alle 15) reduce da tre successi consecutivi e da una striscia positiva di cinque partite, la Triestina ha l'opportunità di dare una svolta al suo campionato: se vince si proietta ai piani alti, altrimenti continua a rimanere nel limbo della mediana classifica. La squadra di Iaconi va a punti da sette turni, ma adesso dovrebbe accelerare. «Ho allenato la Reggina l'altro anno - dice Iaconi - e li conosco bene. Il pubblico dovrà aiutarci».

● Esposito e Rodio a pagina 36

FALSE ESPORTAZIONI DI TESSUTI E VESTITI. CONTROLLI GDF IN MEZZA ITALIA

Frode da 300 milioni, due arresti a Trieste

In cella un funzionario delle Dogane e un imprenditore monfalconese

INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO GHANESE

Tutti in fila dall'«Obama» di Pirano

PIRANO Ora Pirano ha davvero un sogno, e questo sogno si chiama Peter Bossman. Il 24 ottobre, al turno di ballottaggio delle amministrative se vincerà, lui candidato socialdemocratico, potrebbe diventare il primo sindaco nero del nostro Paese centro-europeo. È letteralmente circondato nel suo ufficio elettorale, una ve-

trina con un ufficio accanto al Rock café di Lucia che fa da salotto per gli incontri. C'è la folla a Lucia, tutti vogliono incontrarlo, vederlo. Passa a salutarlo pure il ministro dei trasporti sloveno, Patrick Vlacic. «E il nostro sindaco, è del mio partito e deve vincere».

● Garau a pagina 6



Peter Bossman

TRIESTE Ernesto Rum, 55 anni, funzionario dell'Agenzia delle dogane, e l'imprenditore monfalconese Roberto Spadon, 50, titolare di una ditta di autotrasporti, sono stati arrestati con l'accusa di aver realizzato una frode fiscale da 300 milioni di euro. La truffa consisteva in false esportazioni di tessuti e capi d'abbigliamento. Imponente sequestro di crediti Iva, indagini in mezza Italia.

● Barbacini a pagina 16

Delitto di viale Miramare, è morto Scialpi

L'ex giornalista che uccise la cognata e accecò la moglie era grave in ospedale



TRIESTE Graziano Scialpi, l'ex giornalista che nel 1996 in un appartamento di viale Miramare freddò a colpi di pistola la cognata e accecò la moglie, è morto l'altra sera all'Ospedale civile di Padova. Il suo cuore ha cessato di battere poco dopo la mezzanotte nella stanza in cui era stato ricoverato alla fine di agosto e dove, appena pochi giorni fa, aveva ricevuto la notizia della sospensione della pena per motivi di salute. Era gravemente malato e sapeva di non avere molto tempo a disposizione. Il tumore aveva seriamente compromesso il funzionamento dei polmoni e aggredito la spina dorsale.



Graziano Scialpi

tanto da convincere la direzione del carcere di Padova, dove stava scontando una condanna a 24 anni, a trasferirlo dalla cella all'ospedale.

● Rebecca a pagina 19

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Disimpegno polizze
- Orologi

STERLING • WARENGHI • HUGOBOSCH • PESOS • CORONE AUSTRIE • LIRE

► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 60 - UDINE VIA POSCOLLE, 41

040 4701568

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook

DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il personaggio

Smentite le voci di cessione

Maneschi snobba il Superporto e "raddoppia" il Molo Settimo

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Ma i soldi chi li mette?» Pierluigi Maneschi, titolare di To Delta, la società che con la sigla Trieste marine terminal ha in concessione fino al 2030 il Molo Settimo (oltre che essere presidente di Italia Marittima) ha quest'unico dubbio riguardo al progetto Superporto di Unicredit. Mentre i porti concorrenti, Capodistria soprattutto, Trieste marine terminal, ha i conti nettamente in rosso. Ma Maneschi continua a smentire trattative per la vendita. Al contrario: «Il raddoppio del Molo settimo - assicura - lo faremo da soli».



● A pagina 12

L'INTERVISTA

IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA PER L'ENERGIA

Costato: «La classe politica mentre chiede austerità riflette il peggio del Paese»

«Il tempo è scaduto: l'Italia ha urgente bisogno di riforme È l'unica strada per tenere assieme il tessuto sociale»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Vicepresidente di Confindustria per l'Energia e il mercato, Antonio Costato esprime il disagio degli imprenditori di fronte «allo spettacolo della nostra classe politica» che sembra riflettere il peggio «del malcostume diffuso nel Paese». Uno j'accuse che, dopo la tempesta mediatica che in questi giorni ha investito la leader di Confindustria Marcegaglia, fotografa il disorientamento di un Paese, e della sua classe imprenditoriale, costretto a fare i conti con i sacrifici imposti dalla crisi: «La nostra classe politica, mentre sta facendo ingoiare la medicina dell'austerità al Paese, non sta certamente dando il buon esempio».

Tremonti deve coniugare rigore finanziario e austerità, senza bloccare l'economia. Ce la farà?

Il governo ha fatto delle cose buone: ha tenuto saldi i conti pubblici, non si è avventurato in "politiche industriali", non

ha fatto interventi a pioggia per incentivare consumi che comunque sarebbero rimasti al palo, ha concentrato le risorse sugli ammortizzatori sociali. Ma non è stato fatto abbastanza per migliorare la libertà economica.

Cosa chiede Confindustria?
Garantisco che Confindustria continuerà a fare girare il disco rotto delle riforme: siamo a Roma per farlo suonare sempre e al volume massimo. Ora il tempo è scaduto. Quella delle riforme è l'unica strada per tenere unito il tessuto sociale.

Come giudica la tempesta mediatica che ha investito la presidente di Confindustria Marcegaglia dopo aver sostenuto che l'Italia soffre la crisi come gli altri paesi europei?

Si gioca con gli specchi per abbagliare la gente. E di fronte agli occhi di tutti che la crisi non è finita.

Pensa che la crisi imporrà nuovi sacrifici?

Gli italiani sono disposti a fare sacrifici ma la politica roma-

na non sta dando il buon esempio negando la realtà della crisi di fronte all'opinione pubblica. Noto un malcostume diffuso nel Paese che si riflette nei comportamenti di una classe politica che non sta certo dando dimostrazione di sobrietà e buon senso consumando risorse anche quando non ci sono. Così non si possono chiedere sacrifici all'Italia.

Vede rischi di tensioni sociali?

Due giorni fa la sede di Confindustria di Padova è stata assaltata dai no global. Credo che queste tensioni siano la conseguenza della crisi da immobilismo sul piano delle riforme che stiamo vivendo. Invece bisogna trovare un equilibrio economico e sociale sostenibile. Altrimenti rischiamo di trovarci in un limbo senza via d'uscita di fuga, e l'uscita da questa crisi sarà ancora più lunga e logorante.

Cosa chiede Confindustria alle parti sociali e al governo?

Confindustria non chiede interventi di politica industriale ma una politica per l'industria. Ciò significa risolvere il vero problema che tocca tutti i comparti della sfera economica e sociale: le mancate liberalizzazioni come nel campo dell'energia. L'Italia ha perso la grande occasione delle privatizzazioni perché oggi alla for-



Antonio Costato, vicepresidente di Confindustria per l'energia e il mercato, ha espresso ieri a Trieste il disagio degli imprenditori di fronte «allo spettacolo della nostra classe politica» che sembra riflettere il peggio «del malcostume diffuso nel Paese». Uno j'accuse che, dopo la tempesta mediatica che in questi giorni ha investito la leader Marcegaglia, fotografa il disorientamento del Paese

tissima presenza pubblica (sanità, previdenza, trasporti, burocrazia, servizi, ecc.) si somma quella di settori che fanno sì capo a privati ma che sono fortemente regolati e nei quali la politica continua ad esercitare un potere di condizionamento invasivo e illiberale. Invece di premiare chi costruisce e innova siamo tornati ad una situazione da medioevo in cui è più importante avere che fare, essere che sapere.

Lei descrive un clima di profondo disagio nel sistema imprenditoriale soprattutto nel rapporto con la politica.

Ci sentiamo a disagio perché il conto di questa crisi viene pagato dalla parte migliore del Paese, da Trieste e Torino, che vive di mercato e non di oasi protette. Confindustria e i suoi imprenditori, che sono lontani dai giochi della politica, si trovano oggi con le fabbriche in difficoltà e con migliaia di cassintegrati. La parte migliore del Paese, che produce reddito, sta soffrendo.

Soffre di più la grande industria o le piccole e medie aziende del Nordest?

Non esiste una divisione fra piccola e grande imprese ma fra imprese protette e quelle che vivono di mercato. Siamo rimasti il Paese dei monopoli e dei settori protetti: dall'energia alla distribuzione, dalle utilities alle concessionarie stradali. Siamo un Paese paralizzato dalle rendite di posizione quando invece servono regolatori forti e indipendenti.

La crisi accentuerà processi di delocalizzazione?

Gli imprenditori guardano con frustrazione al ritmo di crescita, decisamente superiore al nostro, di paesi come Austria e Slovenia.

Non possiamo impedire a una industria di delocalizzare quando alla fine lo stesso lavoratore paradossalmente quando veste il cappello del consumatore preferisce il prodotto "made in China" perché costa meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIVOLTA DEI MINISTRI

Finanziaria, Tremonti spacca la maggioranza

Retromarcia di Galan: «Abbiamo la migliore manovra d'Europa»
Briguglio: «Forti dissidi con la Lega»

di MARINA NEMETH

ROMA Ha ragione il vicesegretario del Pd **Enrico Letta** quando afferma che «di fatto il governo non c'è più»; o meglio, che c'è «un ministro dell'Economia che fa il governo con un Presidente del Consiglio assente da tempo?». Dopo la "rivolta" di alcuni ministri che si sono sentiti dire senza tanti preamboli da Giulio Tremonti che i soldi per i loro dicasteri, per ora, non ci sono (Bondi, Galan e Gelmini in testa), la domanda non sembra tanto peregrina. E mentre Berlusconi tace, dall'ambiente finiano filtra un giudizio al vetriolo. Ovvero che il logoramento ai fianchi del cavaliere, non sarebbe certo opera del "traditore" Fini, ma piuttosto dell'



Carmelo Briguglio

Ma proprio il ministro delle politiche agricole e forestali, **Giancarlo Galan**, che ieri si era lasciato andare a giudizi nel segno della disperazione («È una tragedia, non ci sono soldi»), ieri ha corretto il tiro. Tornando sulla sua valutazione della legge di stabilità, ha chiesto a Tremonti di «dimostrare più spregiudicatezza nella gestione dei conti pubblici». «L'Italia ha fatto la migliore Finanziaria d'Europa - ha dichiarato durante la festa per il compleanno della Guardia di Finanza - e non è finita come la Grecia, non rischia come il Portogallo. Si intravedono segnali di ripresa. Per questo voglio sognare e trasmettere alla gente il messaggio che la crisi è finita, che si possa pensare ad un rilancio. L'unica novità negativa è che non c'è nulla di nuovo sotto il sole».

Gli risponde indirettamente l'esponente Pdl **Fabrizio Cicchitto**, secondo il quale il rinvio della riforma sull'Università è nato dalla necessità di risolvere un problema di contabilità. «Questo governo - dice - non è ostaggio di Tremonti ma dei conti della nazione. Vogliamo finire come Grecia e Spagna, dove per non guardare i bilanci si è arrivati alla catastrofe?».

Se il Pdl si trincerava dietro una apparente tranquillità, Futuro e Libertà punta il dito sulle contraddizioni che minano il governo. «Fini - afferma **Carmelo Briguglio** - è stato facile profeta delle discordanze che stanno scoppiando fra Pdl e Lega. Nascondere i nodi non serve perché stanno venendo al pettine. Berlusconi in questi mesi ha preferito non vedere e soprattutto non ascoltare i moniti che gli venivano dal presidente della Camera». Serafica la Lega, che si comporta da osservatore esterno. Secondo **Roberto Castelli** (a Radio Radicale) i rapporti nel governo riguardano «questioni interne al nostro alleanza, che è il Pdl, e che osserviamo con preoccupazione». Del resto i sondaggi, sempre a giudizio di Castelli, danno i padani a livelli stratosferici. E la maggioranza tiene, come dimostra la recente lezione dei presidenti di commissione, tutti confermati con un accordo unanime.

Chi vede nero sulla stabilità di questo esecutivo è il democratico **Piero Fassino**. «Emerge - dice - quello che da tempo l'opposizione denuncia. E cioè che la politica di Tremonti è fallimentare sia sul versante dei conti pubblici che della crescita. Nel primo caso il debito continua ad aumentare e aumenta la difficoltà di tenere in ordine i conti sulla base dei criteri europei, quindi si tagliano e si riducono le risorse che servono allo sviluppo. L'Italia continua ad affrontare la crisi senza uno straccio di strategia. Si va incontro ad un progressivo declino La coalizione è in crisi, e non perché litigano Berlusconi e Fini, non è in grado di governare il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ALLA MANIFESTAZIONE DI FLI A NAPOLI

Fini: «Dovevamo scegliere prima di lasciare il Pdl Siamo in tanti: qualcuno avrà un travaso di bile»

ROMA «È l'unica battaglia cattiva che farò stasera. Siamo più di quattro gatti. Qualcuno magari avrà un travaso di bile quando saprà quanti siamo in questa sala». Il presidente della Camera Gianfranco Fini è parecchio soddisfatto intervenendo alla manifestazione affollata di Fli organizzata ieri a Napoli. Oltre in 700 nella grande sala dell'hotel Ramada, con molta fibrillazione fra gli addetti alla sicurezza. In apertura Italo Bocchino e Gianfranco Urso hanno scandito le tappe per la costituzione del nuovo partito di qui a gennaio prossimo, passando per l'assemblea di Perugia a novembre. Più prudente invece il presidente della Camera, Gianfranco Fini, nel suo intervento. «Non vogliamo essere l'ennesimo partitino - ha spiegato Fini - non è di questo che

l'Italia ha bisogno. Vogliamo dare una risposta ad un deficit di proposta da parte del Pdl. Non dico che cosa è diventato il Pdl - ha proseguito Fini - perché non voglio polemizzare ma dobbiamo riprendere la sfida del cambiamento». Non è mancata una dose di autocritica. «Forse siamo stati un po' troppo prudenti. Dovevamo fare prima la scelta che abbiamo fatto» ha dichiarato Fini.

«Ci siamo assunti le nostre responsabilità - ha detto il presidente della Camera parlando della decisione di costituire gruppi autonomi dal Pdl - non aveva senso aspettare, come ci consigliarono in tanti. La politica necessita in certi momenti l'assunzione di responsabilità. Tanti ci seguiranno per respirare aria pulita». Il leader di Fli non ha risparmiato un riferi-

mento al Carroccio. «Futuro e Libertà non sarà mai una sorta di Lega del Meridione. E a fronte dell'egoismo geografico della Lega ci vuole la risposta di una politica autenticamente nazionale».

Il giorno dopo lo scontro tra il presidente della Camera Gianfranco Fini e quello del Senato Renato Schifani, intanto, rimane alta la tensione tra Pdl e Fli sulla riforma della legge elettorale. Oggi partirà in commissione Affari Costituzionali a Palazzo Madama la discussione sulle proposte di modifica del sistema di voto ma restano i timori dei "finiani" di un'insabbiamento della riforma visto l'"ingorgo" degli oltre 25 provvedimenti in calendario in commissione. Il capogruppo di Futuro e libertà al Senato, Pasquale Viespoli, sottolinea che la questione andrà posta

in capigruppo. «È evidente - sottolinea - che dovrà essere affrontata. E l'occasione per un confronto sarà la conferenza dei capigruppo». Non è così per il relatore del provvedimento in Senato, Lucio Malan. «La legge elettorale - dice il senatore del Pdl - è materia della quale si sta già occupando la Commissione Affari Costituzionali del Senato, che continuerà a trattarla anche martedì prossimo. Il primo confronto dunque è soltanto in quella sede».

«È comunque nostro interesse - puntualizza poi Malan - discutere di legge elettorale presto e bene, compresa la proposta del Pdl che rafforza il bipolarismo e garantisce la governabilità». Il riferimento è al "porcellum-bis", il ddl a prima firma del vice presidente dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello, che prevede di fat-



Renato Schifani e Gianfranco Fini

to un rafforzamento del premio di maggioranza rendendolo nazionale anche per Palazzo Madama dove attualmente è regionalizzato per evitare, come accadde per lo scorso governo Prodi, maggioranze numericamente limitate in quel ramo del Parla-

mento.

Una proposta, quella di Quagliariello, che in ogni caso non incide sulla questione che Gianfranco Fini torna a sollevare ieri, cioè quella di restituire agli elettori «la possibilità di scegliere i parlamentari».

DALLA PRIMA

Senza risorse niente riforma

Segui una politica del rigore che ci ha consentito di entrare in Europa, ed è il rigore che ci può permettere di rimanervi. Forse, più precisamente, di non incorrere in guai che potrebbero travolgerci. Il primo dei guai viene dalla cattiva amministrazione, che rappresenta il risvolto della cattiva legislazione. Certo, ci sono le esigenze del rigore e quelle dello sviluppo. Lo sviluppo comporta l'impiego di capitali, che il politico corretto

sa dovranno essere comunque restituiti nel tempo. Ed è la prospettiva temporale che impone, prima di altre, di considerare l'ipotesi di produrre un aggravio a carico delle generazioni future, che oggi non hanno alcuna voce nel dire se una spesa si deve fare o no. Soprattutto, se fare senza avere a disposizione le risorse necessarie.

Il blocco della riforma dell'Università può rappresentare un danno. Approvarla, senza copertura finanziaria, sarebbe senz'altro un danno, che il ministero dell'Economia Giulio Tremonti ha giustamente evitato.

Mario Bertolissi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Shoah, una legge per vietare il negazionismo

Camera e Senato pronti a sostenere la proposta della Comunità ebraica

franco Fini, si impegnano, qualora ricevessero un disegno di legge su questo argomento, a velocizzare al massimo i tempi di approvazione. Il portavoce di Schifani assicura che quando il ddl arriverà a Palazzo Madama, sarà iscritto all'ordine del giorno per «una tempestiva discussione». Stessa sollecitudine alla Camera: Fini si impegna «a sensibilizzare i gruppi parlamentari» affinché presentino al più presto una proposta per «contrastare gli irresponsabili profeti del negazionismo».

La politica esprime un sì unanime. Dalla sinistra al centrodestra, difficilmente una proposta ha messo tutti d'accordo come questa. Il

sindaco di Roma Gianni Alemanno sottolinea che il negazionismo «non può essere presentato come una opinione, per quanto deprecabile, o come una qualche forma di revisione critica della storia. Perciò, è necessario introdurre una specifica previsione penale».

«C'è ancora - rileva Francesco Rutelli, d'accordo con l'introduzione del nuovo reato penale - chi si ostina a non comprendere l'unicità della Shoah, paragonandola ad altri eventi tragici della storia moderna». Il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri sottolinea che il popolo della libertà sarà «onorato» di sostenere la proposta della comunità ebraica.



Piero Fassino

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Gianola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni)
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i+va), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 ottobre 2010 è stata di 39.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

LA GIUSTIZIA
NUOVO FRONTEL'iniziativa della procura della capitale riguarda anche una decina di dirigenti dell'azienda
Il premier avrebbe dato «direttive sulle relazioni d'affari». Ghedini: «Tutto sarà archiviato»

Diritti tv, Berlusconi e il figlio indagati a Roma

Ipotesi di frode fiscale nei bilanci 2003-2004 di Rti, controllata al 100% di Mediaset

di NATALIA ANDREANI

ROMA Riaccende la guerra tra il Cavaliere e le toghe l'inchiesta sui diritti Mediaset che la procura di Roma ha in parte ereditato dai colleghi milanesi e che ora ha visto l'emissione di una sfilza di inviti a comparire, due dei quali destinati a Silvio e Pier Silvio Berlusconi.

La nuova tegola giudiziaria per il presidente del Consiglio, che si ritrova cos'è indagato per frode ed evasione fiscale nella Capitale, non è un fulmine a ciel sereno. I legali del premier sapevano che durante l'estate era stato trasmesso a Roma, per competenza territoriale, uno stralcio della cosiddetta inchiesta Mediaset sulla compravendita di diritti televisivi e cinematografici. Ieri tuttavia, dal riserbo di piazzale Clodio è filtrata la notizia delle iscrizioni al registro degli indagati e degli inviti a comparire - in tutto una decina - in via di consegna.

Gli accertamenti affidati al procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani, lo stesso che indaga sulla casa di An a Montecarlo, e al sostituto Barbara Sargenti riguardano il 2003 e il 2004, gli anni in cui la Rti (di proprietà Mediaset) aveva a Roma la sua sede legale. In quel periodo, secondo l'ipotesi investigativa del Nucleo tributario della Guardia di finanza, i dirigenti di Mediaset si sarebbero resi responsabili di una frode fiscale da dieci milioni di euro.

Silvio Berlusconi, secondo l'accusa, in qualità di azionista di riferimento Mediaset per il tramite di Fininvest, avrebbe dato «direttive» per mantenere le «relazioni d'affari» col produttore americano Frank Farouk Agrama «nella fittizia intermediazione» sulla compravendita dei diritti di film e programmi televisivi.

Piersilvio, invece, è accusato di avere sottoscritto i contratti stipulati da Mediatrade e Olympus Trading Ltd al fine di evadere le imposte sui redditi di Fininvest e Rti; e di avere deciso ed avallato la prassi di acquistare i prodotti Paramount attraverso la solita intermediazione fittizia di mister Agrama. Da qui l'invito a compa-

rire che di fatto sospende i termini della prescrizione in agguato per il 2012. Il prossimo 26 ottobre, il giorno fissato per la convocazione, Berlusconi senior e Berlusconi junior potrebbero dunque difendersi e spiegare tutto davanti al magistrato. Ma fonti del Pdl riferiscono che sarebbero entrambi decisi a disertare l'appuntamento a palazzo di giustizia.

Già ieri, del resto, gli uomini del presidente sono tornati a scagliarsi contro i magistrati "ossessionati". A Milano come a Roma. L'onorevole avvocato Niccolò Ghedini, ha definito l'inchiesta romana una fotocopia di quella milanese asserendo che «tutto sarà archiviato». Il sottosegretario alla presidenza, Paolo Bonaiuti, e il coordinatore

del partito, Fabrizio Cicchitto, rispolverano la tesi della «giustizia ad orologeria». A chiudere il coro il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi. «Ormai l'aggressione giudiziaria nei confronti del presidente Berlusconi ha raggiunto e superato ciò che può essere istituzionalmente giustificato, politicamente accettabile e umanamente soppor-

tabile», ha detto il ministro. Dall'opposizione si alza invece la voce di Antonio Di Pietro. «Berlusconi è sempre indagato perché non si fa mai processare», ha detto il leader dell'Idv invitando il gruppo dei finiani di Futuro e Libertà a non votare il Lodo Alfano per non diventare «complici» del Cavaliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premier Silvio Berlusconi e il figlio Piersilvio

L'inchiesta Mediaset

I reati contestati a Silvio Berlusconi e il periodo in cui sarebbero stati commessi

ANSA-CENTIMETRI

TRONCONE PRINCIPALE

- Anni '90
- Frode fiscale
 - Falso in bilancio
 - Appropriazione indebita
 - Riciclaggio

GLI STRALCI

BERLUSCONI - MILLS

11/11/1999

- Corruzione in atti giudiziari

MEDIATRADE

Milano

2003-2009

- Frode fiscale
- Appropriazione indebita

MEDIATRADE

Roma

2003-2004

- Evasione fiscale
- Reati tributari

Processi sospesi in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale sul legittimo impedimento

Chiesto il rinvio a giudizio

Indagini in corso

Sanzione congelata, Santoro andrà in onda

Ma Masi non accetta l'arbitrato. Record di ascolti giovedì sera: share del 23,4%



Il direttore Mauro Masi

ROMA Resta altissima la tensione intorno alle due prossime puntate di Annozero. La richiesta ufficiale di arbitrato presentata da Michele Santoro contro la decisione di fermare per dieci giorni il programma a partire dal 18 ottobre, voluta dal dg Masi, sospende la sanzione disciplinare fino alla pronuncia da parte del collegio arbitrale, come prevede l'articolo 7 dello statuto dei lavoratori. Ma Masi non ci sta: «Non accettiamo questo arbitrato: la Rai andrà dal giudice ordinario, perché la legge lo consente, dal momento che riteniamo di essere pienamente nel diritto». La replica del legale del conduttore arriva a stretto giro di posta: «La sanzione resta quanto meno sospesa dal momento in cui c'è il ricorso al

giudice ordinario, ovvero il rifiuto dell'arbitrato interno» dice l'avvocato Domenico D'Amati.

Il programma di Michele Santoro, su cui pendeva lo stop deciso dal direttore generale Mauro Masi dopo il «vaffan... bicchiere» dell'esordio di stagione, giovedì sera ha avuto il 23,47 di share, pari a 6 milioni 283 mila spettatori. L'anteprima, durata dieci minuti, con il monologo del giornalista, è stata seguita dal 18,55 per cento con 5.379.000 telespettatori. La quarta puntata, molto attesa dal pubblico dopo le polemiche seguite all'annuncio della sospensione, ha battuto la concorrenza in prime time, compreso il programma di Paolo Bonolis su Canale 5: Chi ha incastrato Peter Pan è stato visto da

6.095.000 telespettatori con il 22,71 per cento.

Nel corso del programma, dedicato alla crisi economica e all'affaire Marcegaglia-Giornale, Santoro ha fatto appello al suo pubblico, chiedendo agli spettatori di firmare perché Annozero vada in onda, e di alzare la voce, mandando forte e chiaro il messaggio: «Sono un abbonato Rai e non voglio essere punito al posto di Santoro». E i risultati non si sono fatti attendere: il conduttore annunciava ieri che le adesioni sono già migliaia, ringrazia e rilancia, chiedendo di raccogliere altre firme e di inviarle alla presidenza della Rai: «Dobbiamo ottenere il massimo del risultato», scrive in un messaggio diffuso sul sito di Annozero.

P3, l'accusa di corruzione per l'ex magistrato Carbone

Quando era a capo della Cassazione avrebbe condizionato il caso Cosentino e la causa tra Mondadori e il fisco

di ANNALISA D'APRILE

ROMA «Assicurarsi una vecchiaia serena esercitando in cambio il potere della sua posizione di presidente della Corte di Cassazione». E con l'accusa di corruzione che Vincenzo Carbone, ex potente toga, coinvolto nell'indagine sulla cosiddetta P3, finisce nel registro degli indagati.

Un'iscrizione che dalla Procura di Roma arriva insieme a un invito a comparire per spiegare il suo intervento in almeno due procedimenti pendenti davanti alla Suprema Corte.

Nel mirino del procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e del sostituto Rodolfo Sabelli, l'intercettazione in cui Vincenzo Carbone domanda a Pasquale Lombardi - il geometra-giudice tributario arrestato per violazione della legge sulle società segrete insieme a Flavio Carboni e Arcangelo Martino - «e io cosa faccio?». Intendendo dopo la pensione. Lombardi lo rassicura dicendo che intanto «a Giacomino gli ho fatto prevedere altri tre anni». Il riferimento è a Giacomo Caliendo, sottosegretario alla Giustizia, e all'innalzamento di tre anni dell'età pensionabile dei magistrati, legge varata di lì a poco.

In cambio, secondo i pm, Carbone (come da richiesta di Lombardi) si adopera per anticipare in Cassazione l'udienza per la discussione dell'ordinanza di custo-

dia cautelare di Nicola Cosentino, l'ex sottosegretario all'Economia (a sua volta indagato nell'inchiesta P3) che i magistrati di Napoli vogliono arrestare per rapporti con i Casalesi. Il secondo intervento di Carbone riguarderebbe invece, il rinvio (sollecitato sempre da Lombardi) della causa tra Mondadori e l'Agenzia delle Entrate. Carbone, per i pm, «accettava da Lombardi la promessa di futuri incarichi da ricoprire al tempo del suo collocamento a riposo, previsto a luglio 2010». Circostanze confermate anche da Martino, l'unico dei tre sodali che sta collaborando con la giustizia. «A breve» fa sapere Paola Balducci, legale di Carbone, sarà fissato l'interrogatorio in Procura: «Abbiamo tutto l'interesse a chiarire», precisa.

Non ha invece nessuna intenzione di presentarsi dai magistrati aquilani Denis Verdini, convocato nel capoluogo abruzzese per lunedì 18 ottobre. Il coordinatore del Pdl, indagato nell'ambito dell'inchiesta G8 Grandi eventi (ed anche in quella sulla P3), è accusato di abuso d'ufficio insieme all'ex presidente della Btp, Riccardo Fusi, e all'imprenditore aquilano Ettore Barattelli, presidente del Consorzio Federico II. E proprio Fusi a chiamare in causa Verdini rivelando di aver chiesto aiuto al banchiere politico per ottenere appalti per la ricostruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EURO RSCG

CITROËN C1

UNA LINEA CHE NON PASSA INOSSERVATA.

CITROËN C1

DA 6.400 EURO.

CITROËN preferisce TOTAL

Citroën C1 è sempre più bella con il suo nuovo street style. Accattivante nel look, agile e scattante, grazie alle sue dimensioni e alle nuove motorizzazioni, comoda, moderna: Citroën C1 è l'auto tagliata perfettamente per la città. Disponibile anche con cambio automatico.

citroenstore.it, UNA RIVOLUZIONE NEL MODO DI SCEGLIERE L'AUTO.

TI ASPETTIAMO SABATO 16 E DOMENICA 17.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



www.citroen.it



Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE. Consumo su percorso misto: C1 1.0 CMP-5 euro 4 e euro 5 4,6 l/100 Km; Emissioni di CO₂ su percorso misto: C1 1.4 HDi 55 109 g/Km. Offerta promozionale a fronte di rottamazione o permuta di qualsiasi usato; il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. E' esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL
TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055 • R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801
e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

METALMECCANICI IL CASO SICUREZZA

Minivertice per la sicurezza dopo i timori espressi dal Viminale su possibili infiltrazioni nel corteo in programma oggi a Roma

La Fiom a Maroni: «Non vogliamo i violenti»

Il segretario della Cgil incontra il ministro. Landini: «Noi difendiamo la democrazia e il lavoro»

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Centinaia di migliaia di persone per le strade di Roma, due cortei, poi, in piazza San Giovanni, i comizi del segretario della Fiom, Maurizio Landini, e quello di Guglielmo Epifani, segretario della Cgil. Per Epifani sarà una sorta di congedo, ai primi di novembre ci sarà l'avvicendamento alla segreteria con Susanna Camusso.

Ieri intanto Epifani ha incontrato il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Un incontro chiesto dalla Cgil dopo l'allarme di Maroni sulla manifestazione di oggi: «C'è rischio incidenti, temo infiltrazioni di gruppi stranieri», aveva detto il ministro. Al termine dell'incontro né Epifani né Maroni parlano, ma qualcosa filtra. Intanto che la Cgil è pronta a fare la sua parte con il servizio d'ordine Fiom e quello Cgil schierati a protezione del corteo. Poi che il Viminale, invece, deve garantire la sicurezza al di fuori del corteo. «Insomma - spiegano alla Cgil

- se ci dovesse essere qualche esagitato che a fianco di uno dei cortei volesse fare qualche mattana deve essere la polizia a occuparsene».

«Se il ministero ha informazioni diverse che non riguardano i metalmeccanici, ovviamente, è suo compito agire - dice Maurizio Landini - La nostra sarà una grande manifestazione di persone che difendono la democrazia e il lavoro. Noi abbiamo condannato gli attacchi alle sedi della Cisl, sbagliati e inaccettabili. Il discrimine è la democrazia e non la violenza. Chi non le assume è bene che non venga».

Il Viminale avrebbe ricevuto il messaggio. I centri sociali si smarcano da questo clima di tensione. «Noi saremo alla manifestazione - dicono - con i migranti e l'associazionismo, nel nostro spezzone ci saranno famiglie e bambini. Le dichiarazioni di Maroni sul rischio tensioni sono gravissime». «Saremo migliaia dietro lo striscione dei centri sociali - dice Bartolo Man-



La presenza massiccia della polizia a una recente manifestazione dei metalmeccanici

cuso, Action - andiamo in piazza per creare una rete tra i diversi soggetti colpiti dalla crisi». Ma non sono loro a preoccupare. Se gli

007 smentiscono l'arrivo di provocatori dall'estero, sono le frange anarchiche dei "no Tav" a creare qualche preoccupazione.

Alla vigilia della manifestazione Raffaele Bonanni, leader della Cisl, dice che «ricongiungersi alla Cgil è fondamentale nell'ottica di

difendere i lavoratori», ma a patto che si risolva il «no-do Fiom».

Le tensioni della vigilia sono forti anche nel mondo politico. Fra chi ha deciso di andare e chi, invece, per ragioni diverse, in piazza non si farà vedere. Idv e Sinistra e libertà ci saranno con i leader Antonio Di Pietro e Nichi Vendola, poi ci saranno Oliviero Diliberto, Pdc e Angelo Bonelli, Verdi.

Il Pd non c'è ufficialmente, ma ci saranno molti suoi esponenti. Non l'ala moderata di Enrico Letta. Dice Francesco Boccia: «Quando vedo politici che sgambettano dietro a una manifestazione sindacale mi viene una tristezza infinita per l'opportunismo che dura meno di una giornata».

Drastico il centrodestra con il sempre pacato Maurizio Gasparri, Pdl: «Quella di oggi non sarà una manifestazione sindacale ma un'accozzaglia di contestatori a prescindere privi di idee e progetti. Mai piazza sarà più disomogenea e controversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILE: IL FORUM DELLE POLIZIE

Il titolare del Viminale: «Un Cie in ogni regione»

SACILE «Un Cie ogni regione». Lo ha sostenuto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, parlando, a Sacile, al forum delle polizie locali del Nord Est. Maroni ha preso atto delle polemiche, le ultime, quelle relative al Centro in Veneto, che secondo talune indiscrezioni dovrebbe sorgere nel Polesine (ma non è stata presa ancora nessuna decisione). «Bisogna spiegare come funzionano questi centri», ha precisato Maroni. «Lo faremo nel Veneto» ha ribadito Maroni, osservando che così operando si scoprirà che il Cie «è un vantaggio».

Immigrazione clandestina, sicurezza sociale, microcriminalità, sono stati alcuni dei temi sviluppati nel corso dell'incontro. In particolare il ministro si è soffermato sulle recenti polemiche riguardanti le mancate espulsioni di clandestini. «Le cose non stanno affatto così - ha detto - negli ultimi 5 anni abbiamo provveduto all'espulsione di 150mila immigrati e nell'ultimo biennio abbiamo proceduto con 25mila espulsioni l'anno. Si può fare di più? Certamente sì, ma questi dati non vanno dimenticati». Sempre sul versante dell'immigrazione l'entrata di Romania e Bulgaria nell'area Schengen già dal prossimo anno desta qualche preoccupazione. «Dovremo attrezzarci - dice Maroni - per evitare che arrivi qualche migliaio di cittadini europei con la fedina penale non pulita».

Il responsabile del Viminale si è affdato alla cifre anche in tema di sicurezza di fronte alla sensazione di un dilagare della microcriminalità. «Il 75% delle ordinanze previste dal Pacchetto sicurezza vengono emesse da sindaci del Nord e in misura assolutamente inferiore da quelli del Sud», ha sostenuto Maroni secondo il quale «vuol dire che in certi territori è di importanza superiore la lotta alla criminalità su quella al degrado urbano». Maroni ha aggiunto che «in Italia ci sono ottomila comuni e serve quindi uno strumento per intervenire differenziati, non uno standard unico, perché altrimenti non funziona». Nell'analisi conclusiva del ministro dell'Interno non poteva mancare un giudizio causa-effetto tra clandestini e reati, un tema al centro di polemiche e di contrasti su cifre e dati. Per Maroni non ci sono però dubbi: «Con la riduzione degli extracomunitari clandestini, si è certificato che il numero dei reati è calato in misura superiore a quanto sia accaduto con i reati commessi da cittadini italiani».

CORTEI DI PROTESTA IN DIVERSE CITTÀ: 140 MILA POSTI A RISCHIO CON LA RIFORMA GELMINI

Scuola, Cobas in piazza: «No ai tagli»



Il corteo di protesta dei Cobas a Venezia

ROMA Ancora proteste per le vie della Capitale. Ma non solo a Roma. Ieri all'appello dei Cobas hanno risposto migliaia di lavoratori in tutta Italia, con cortei nelle principali città e astensioni dal lavoro. Un'adesione del 30% annuncia a fine giornata il leader dei comitati di base, Piero Bernocchi e parla di 100mila persone in piazza, con punte particolarmente alte a Torino (circa 20 mila), Roma (15 mila), Napoli (15 mila), Palermo e Cagliari (entrambe 7 mila), Pisa (6 mila). Una percentuale di partecipazione allo sciopero ben diversa arriva dal ministero dell'Istruzione:

non si è presentato a scuola soltanto il 3,1% del personale, dicono a viale Trastevere.

«Sciopero e cortei si sono rivolti contro i tagli di orario, materie e posti di lavoro (140 mila in meno in tre anni), sottolineando come l'impovertimento della scuola sia certamente un processo in atto da un ventennio con la responsabilità dei governi sia di centrodestra sia di centrosinistra, ma che, nel contempo - spiega Bernocchi - l'attuale politica di tagli registra un salto quantitativo che ci precipita verso il baratro di una scuola-misera senza risorse n, speranze». A Ro-

ma dietro uno striscione con la scritta «Riforme, tagli, precarietà: ci rubano il futuro, ci tolgono la dignità» diverse migliaia di studenti delle scuole superiori sono partiti in corteo da Porta San Paolo diretti al ministero dell'Istruzione. Tra i cori scanditi dagli studenti, «vogliamo un solo disoccupato, ministro Gelmini licenziato» e «Con questa riforma a scuola non si torna» sono stati i più gettonati.

Accesi anche alcuni fumogeni e petardi, ma nessun danno. C'è stato un tentativo di raggiungere Montecitorio ma è abortito sul nascere perché le forze dell'ordine

hanno dissuaso i ragazzi.

A Torino un insegnante è salito all'alba sul tetto della scuola dove insegna, il tecnico commerciale Rosa Luxemburg, per protestare contro i tagli introdotti con l'ultima manovra economica e ci è rimasto fino alle 11. A caratterizzare il corteo del capoluogo piemontese - al quale si sono uniti anche gli operai della Fiat - un fantoccio raffigurante un impiccato con la scritta «Con tutti questi tagli finirete per tagliarci le gambe», che è stato appeso, oltre che in rettorato, anche sotto il palazzo della Regione, dove i manifestanti hanno contestato, con

LA SITUAZIONE PARE SFUGGITA DI MANO ANCHE AL SINDACATO

Riforma pensioni, la Francia paralizzata dalle proteste Bloccate le raffinerie, gli scali di Parigi senza carburante

PARIGI Raffinerie e studenti in piazza, come nel Sessantotto. La protesta sulle pensioni dilaga, i treni procedono a singhiozzo, le occupazioni si moltiplicano, le raffinerie sono bloccate, gli automobilisti si mettono in fila alle stazioni di servizio. Il governo ha dato il via libera per il ricorso alle scorte, ma la mobilitazione è in crescendo di ora in ora. E oggi, tutti di nuovo in piazza a manifestare. Il direttore di Le Monde, si è chiesto ieri in prima pagina perché gli altri paesi europei abbiano affrontato in modo molto più tranquillo lo scoglio dell'aumento dell'età pensionabile e perché la Francia continui a caratterizzarsi per «mancanza di dialogo» e per «conservatorismo» della società.

L'impressione è però che la protesta stia superando la soglia che il presidente Nicolas Sarkozy, nel suo desiderio di imporre la riforma più difficile, aveva prefigurato. E che anche il sindacato non sia più in grado di controllare e gestire la situazione sul terreno.

Una dimostrazione si è avuta ieri mattina all'alba, quando - applicando misure decise in fretta e furia ieri sera in una riunione ristretta all'Eliseo - sono stati spediti i poliziotti nei depositi di carburante bloccati in mezza Francia. A Fos-sur-mer, vicino a Marsiglia, si sono

scontrati con i manifestanti, in altri siti c'è stata trattativa e i manifestanti si sono ritirati. Ma contemporaneamente, per un deposito che riapriva ce ne erano altri due, a decine o centinaia di chilometri di distanza, che venivano bloccati. Il risultato è che a metà giornata l'oleodotto che rifornisce gli aeroporti di Parigi, quello di Orleans e quello di Tours, era a secco. Le autorità sostengono che per qualche giorno - 17 a Orly, la metà forse a Roissy - si può andare avanti con gli stock delle riser-

ve. Ma con 12 raffinerie su 12 in sciopero (10 sono effettivamente già bloccate), centinaia di stazioni di servizio a secco e 220 depositi bloccati, si annunciano giornate difficili. A partire da oggi, giornata di nuove manifestazioni con la spada di Damocle di una discesa in campo dei camionisti, che potrebbero bloccare le autostrade e i restanti punti di rifornimento.

L'altro fronte sempre più caldo è quello degli studenti, che ormai scendono in piazza a migliaia tutti i giorni e le manife-

stazioni sono sempre più violente. Ieri sono stati 300 i licei chiusi, il 7% del totale, ma oggi sono in programma nuovi cortei nelle città. Ieri i ragazzi sono sfilati con calma davanti alla sede del governo e del Senato, ma in diverse città ci sono stati scontri, feriti e fermi. Sono tornati i «casseurs», i teppisti che a fine corteo spaccano tutto, e 150 di loro - riferisce il ministero degli Interni - sono stati fermati. Molti gridavano slogan contro la polizia per il grave episodio di ieri, con un adolescente ferito gravemente all'occhio da un proiettile di gomma. Un episodio che rischia di accendere ancora di più gli animi, tanto che Brice Hortefeux, il ministro degli Interni, ha chiesto alle forze dell'ordine di «limitare l'uso della forza» quando affrontano gli studenti.

Oggi manifestazione, poi tutti a preparare il martedì di fuoco della prossima settimana, con il nuovo sciopero generale e gli altri cortei. Sarà l'apice della protesta, perché il giorno dopo, al Senato, è in programma l'approvazione della riforma nel suo complesso. «E la rivolta globale - promette Olivier Besancenot, il "postino trotzkista" leader del Nuovo partito antipitalista, uno dei simboli della sinistra radicale - stavolta ci siamo, un nuovo Maggio Sessantotto è possibile».

Mantica: entro Natale un accordo sui tempi per gli indennizzi agli esuli

ZAGABRIA L'Italia e la Croazia concorderanno entro Natale un'agenda per la soluzione dell'annoso contenzioso sugli indennizzi agli esuli italiani. Lo ha riferito il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica al termine di un colloquio a Zagabria con il Segretario di Stato croato, Davor Bozinovic. L'agenda sarà decisa in un incontro a livello di alti funzionari, ha precisato il senatore Mantica.

Un importante passo avanti è già stato fatto nell'agosto scorso, quando una sentenza della Corte costituzionale di Zagabria ha sancito l'estensione ai cittadini stranieri dei benefici della legge croata sulle denazionalizzazioni. In base al pronunciamento, anche gli esuli possono reclamare le proprietà confiscate dal regime comunista. Nel corso dell'incontro con Bozinovic sono stati discussi anche i tempi e le scadenze dell'ingresso della Croazia nell'Unione europea, della quale l'Italia è uno dei principali sponsor e che dovrebbe avvenire entro il primo semestre del 2012, ha detto Mantica.

Domani Aperto

Orario domenicale:
10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30



nico

abbigliamento calzature

**Aperto tutte le domeniche
fino al 19 dicembre**

NUMERO VERDE
800-553311

www.nico.it

Chiopris - Viscone (UD)
Str. Pr. Palmanova-S. Giovanni al Natissone

**IL GIALLO
DI AVETRANA**

Michele Misseri riportato sulla scena del delitto, il garage-cantina
Faccia a faccia con la ragazza per fare luce sulle troppe contraddizioni

Caso Sarah, fermata la figlia dello zio orco

Sabrina, la cugina, è stata accusata di concorso nell'omicidio e sequestro di persona

MANDURIA Tre domande senza risposta e una sequenza temporale non logica. Sabrina Misseri finisce così sul registro degli indagati e alla fine finisce in stato di fermo con l'accusa di concorso in omicidio e sequestro di persona. Per quasi otto ore ha risposto alle domande dei magistrati di Taranto per spiegare se e come ha avuto un ruolo nell'assassinio della cugina. E alla fine i magistrati si sono convinti che la ragazza è pienamente coinvolta nel delitto.

Sarah Scazzi scomparsa da Avetrana il 26 agosto: sembrava un mistero, un giallo irrisolvibile e invece la svolta è arrivata il 7 ottobre. Quando lo zio Michele Misseri, il papà di Sabrina, ha ammesso di aver ucciso Sarah. Il caso è chiuso. E invece no. La nuova svolta è arrivata ieri mattina quando i Ris sono piombati nel garage di via Deledda. In quel locale vicino a casa Misseri, Michele ha detto di aver strangolato Sarah. Nella confessione del 7 ottobre è crollato, raccontando di aver strozzato la nipote, dopo un fallito approccio sessuale. Ha aggiunto che il cadavere l'aveva trasportato in campagna. Poi l'aveva oltraggiato e nascosto in un pozzo. «Ho fatto tutto da solo — aveva detto agli inquirenti». E invece sembra proprio di no, perché ieri qualcosa è cambiato. Ed è cambiato quando Michele Misseri è stato chiamato a ricostruire il delitto, dopo essere stato portato sul posto dell'assassinio. Davanti agli inquirenti ha provato a dire e a far vedere come aveva ucciso Sarah. Ma le contraddizioni del suo interrogatorio registrato nei verbali sono emerse tutte d'un botto. E alla fine si è compreso che Michele Misseri non poteva aver fatto tutto da solo.

I suoi tentennamenti hanno progressivamente coinvolto la figlia Sabrina. Quindi la sua posizione si è trasformata da testi-

mone in indagata. Dinanzi ai magistrati Sabrina ha dovuto rispondere punto per punto di quanto aveva detto nei verbali precedenti. Già in quelle dichiarazioni i suoi ricordi non collimavano con quelli del padre. Su questi dubbi di memoria si è incentrato un interrogatorio lunghissimo durante il quale Sabrina è stata assistita dall'avvocato Vito Russo. Proprio la presenza dell'avvocato ha consacrato l'incriminazione della ragazza, anche se nel corso dell'interrogatorio le imputazioni che le sono state contestate potrebbero aggravarsi progressivamente.

Gli inquirenti hanno individuato ormai da giorni almeno tre quesiti a cui rispondere e una scansione temporale da verificare. Per chiarire dubbi e sospetti che sopravvivono a Sarah Scazzi. E che restano in piedi nonostante la confessione dello zio Michele Misseri che presenta zone d'ombra. Non tanto nella sequenza dell'occultamento del cadavere. Ma proprio sulla sequenza dell'omicidio. Su quei pochi minuti in cui Michele Misseri racconta di aver strangolato Sarah nel suo garage. Dopo che quello scricciolo biondo aveva reagito all'assalto dello zio.

La ricostruzione che Michele Misseri ha fatto al procuratore aggiunto Pietro Argentino e al sostituto procuratore Mariano Buccoliero sembra non tornare con i tempi scanditi da telefonate e sms che si sono rincorsi quel maledetto pomeriggio. Orari che ora vengono verificati attentamente dagli investigatori. Ma a non quadrare ci sono tre circostanze precise. Che si vogliono chiarire, anche per inquadrare o spazzare via il sospetto di possibili complicità. Per questo è stata ascoltata a lungo sabato scorso Mariangela Spagnoletti. L'amica che quel giorno doveva andare al mare con Sarah e la cugina Sabrina.

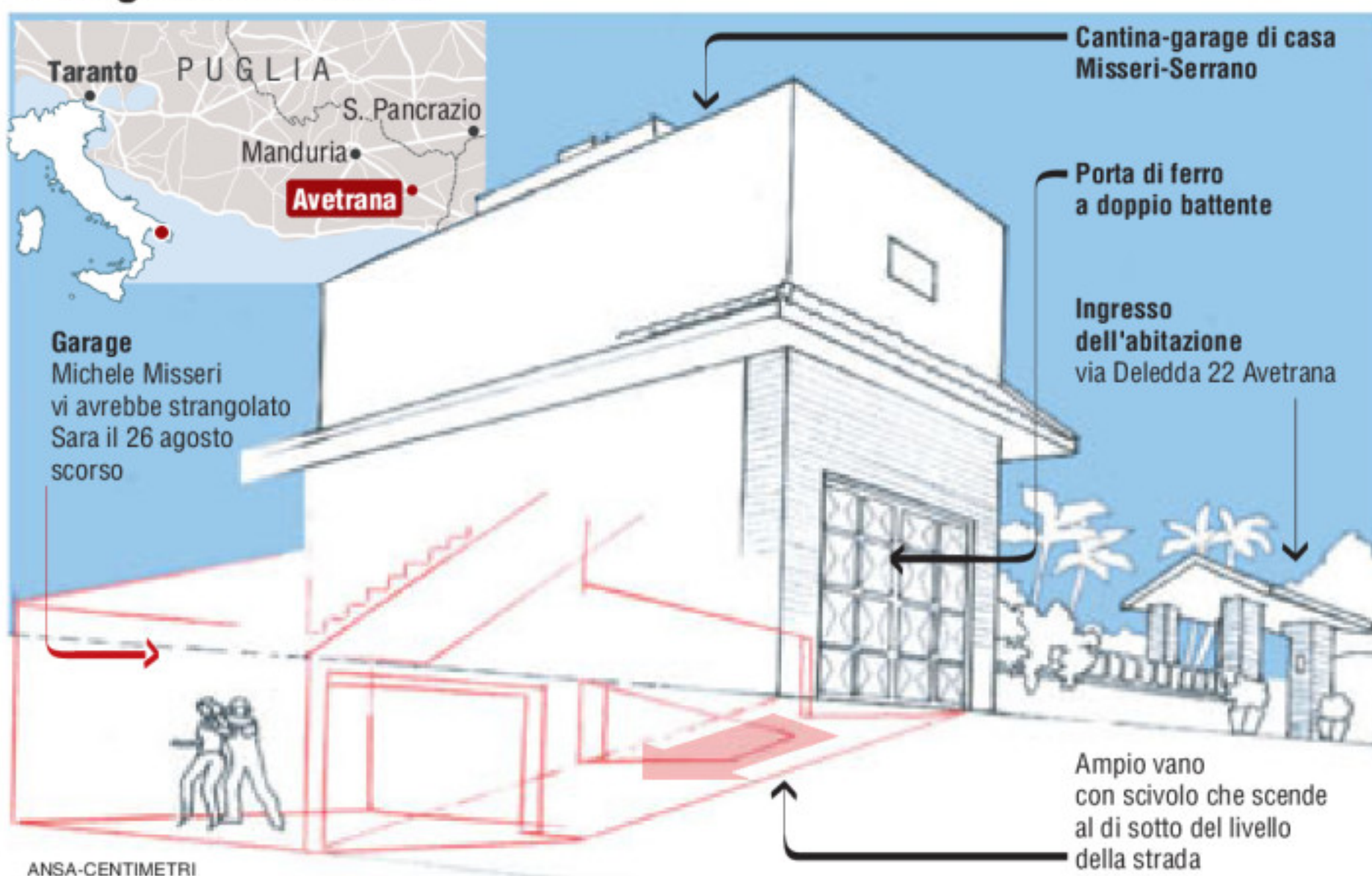


Sarah Scazzi



Sabrina Misseri

Il luogo dell'omicidio



Quando disse: «Ora papà deve pagare»

Dai volantini alle interviste in tv e sui giornali, il doppio volto dell'«amica del cuore»

AVETRANA «Io non mi sono mai accorta di niente. Credo abbia fatto tutto da sola. Chi può averlo aiutato e può aver sostenuto un peso così grande?». Parlava così, il 10 ottobre scorso, Sabrina Misseri, quattro giorni dopo la terribile confessione del padre. In tv, ancora una volta, sotto i riflettori com'era stata fin dal 26 agosto, giorno della scomparsa di Sarah Scazzi, sparita mentre andava a casa della cugina del cuore.

Di sette anni maggiore, Sabrina aveva preso Sarah sot-

to la sua ala e l'aveva inserita nella sua compagnia. «Era diventata la nostra mascotte». Con Sarah, però, si scoprirà il 2 ottobre, Sabrina aveva litigato: il 25 agosto, poche ore prima della sparizione. Perché? A causa di una cotta che Sarah aveva preso per Ivano, un amico di Sabrina, per cui anche lei avrebbe nutrito un certo interesse, si disse. Una versione che il 7 ottobre, quando la tragica fine della ragazzina è ormai nota, viene smentita dal fratello di Sarah: «Litigarono per le avan-

ce dello zio Michele», dice Claudio durante «La vita in diretta». «Se l'avesse detto a noi e non alla cugina non saremmo stati con le mani in mano».

Il giorno dopo, è un conoscente della famiglia Scazzi, Valentino Castriota a confermare: «Sarah ha detto a Sabrina che il papà il giorno prima l'aveva molestata». Aggiunge un altro dettaglio Castriota: «Quando organizzammo la fiaccolata, Sabrina era contraria e ha tentato di dissuadermi, dicendo che non ci sarebbero state

più di cento persone. Furono mille. Sabrina le prese in modo strano, non era felice, e scoppiò in lacrime».

Eppure, dopo essere stata lei a lanciare l'allarme per la scomparsa di Sarah, la giovane estetista era apparsa la più determinata. Era stata la prima a organizzare battute nelle campagne, la prima a distribuire volantini e fotografie. Il 30 settembre, la svolta. Sabrina viene ascoltata in procura per tutta la giornata, lei continua a difendere il padre, sospettata dopo il ritrovamento del

telefono di Sarah: «È sincero». La procura parla di coincidenze incredibili.

Il 2 ottobre Sabrina diserta la manifestazione organizzata dai compagni di classe della cugina: «Ci ha detto che è stata intervistata troppe volte e che per ora preferisce non partecipare a iniziative del genere» dicono i promotori. Quando scopre che il padre è l'assassino, con le telecamere di «Chi l'ha visto» in casa sua, Sabrina è dura: «Deve pagare per ciò che ha fatto». Ma che gli inquirenti non le credano più, diventa chiaro con l'ordinanza del gip che convalida il fermo di Michele Misseri: «E inverosimile che la figlia e la moglie fossero completamente all'oscuro». (m.r.t.)

» IN BREVE

REGGIO: LO GIUDICE «IO MANDANTE DEGLI ATTENTATI»

'Ndrangheta, il super boss si pente

REGGIO CALABRIA Dopo Roberto Moio, genero del boss Giovanni Tegano, decide di collaborare con la giustizia anche Antonino Lo Giudice, boss emergente e, dicono gli inquirenti, disposto a tutto pur di non perdere gli ingenti beni sequestrati nei mesi scorsi al fratello Massimo su richiesta della Dda reggina guidata da Giuseppe Pignatone. Una risposta dello Stato che Lo Giudice non ha sopportato proprio. Nei prossimi giorni, quando partiranno le verifiche dopo i primi verbali sottoscritti la scorsa notte a Rebibbia dinanzi al Procuratore Pignatone ed ai suoi più stretti collaboratori, quanto accaduto negli ultimi dieci anni a Reggio Calabria potrà assumere contorni molto più nitidi. Il fenomeno del pentitismo comincia a fare breccia, dunque, anche nella 'ndrangheta. Cade il mito della sua impenetrabilità insieme alla convinzione dell'organizzazione «orizzontale» della criminalità calabrese, che non è composta da cosche tra loro indipendenti e scollegate, come si credeva un tempo, ma da una «cupola», sulla falsariga di Cosa nostra. Ma il dato più significativo del pentimento di Antonino Lo Giudice è che il boss fermato il 7 ottobre perché accusato a sua volta da quattro collaboratori di giustizia, tra cui il fratello Maurizio, ha confessato di essere l'organizzatore delle intimidazioni compiute contro i magistrati di Reggio Calabria. A partire dalla bomba fatta esplodere il 3 gennaio scorso contro la Procura generale di Reggio Calabria. Cui sono seguiti l'attentato del 26 agosto contro l'abitazione del procuratore generale, Salvatore Di Landro, ed il ritrovamento il 5 ottobre scorso di un bazooka davanti gli uffici della Dda.

FUORI STRADA L'AUTO GUIDATA DALLA MADRE

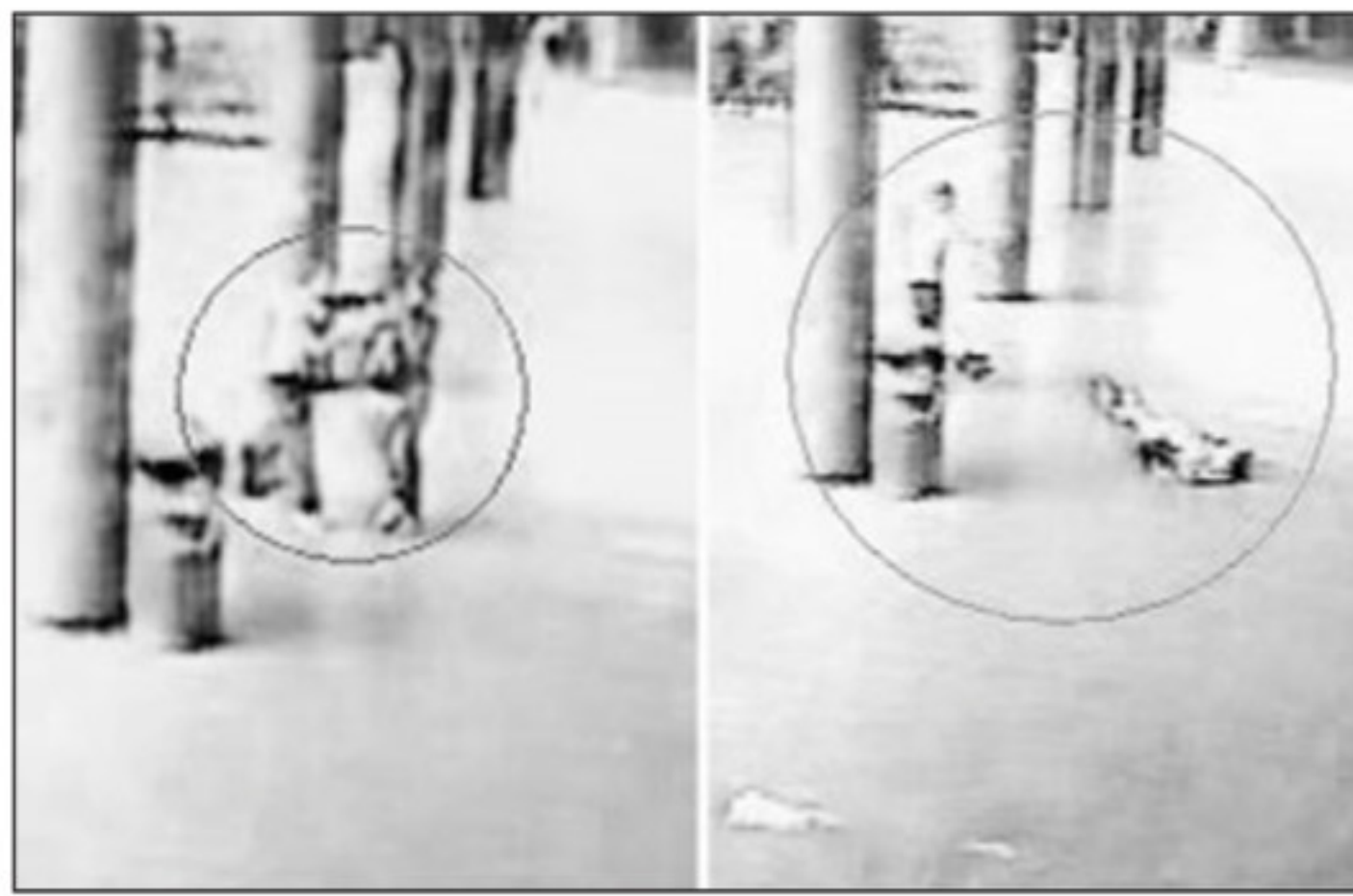
Bimbo muore per l'apertura dell'air-bag

LANCIANO La procura di Lanciano ha aperto un'inchiesta sulla morte del piccolo di quattro mesi, Davide Ciccioppo, di 4 mesi, per lo scoppio di un airbag nell'auto della madre. Il primo atto giudiziario sarà l'affidamento di una perizia tecnica per verificare il buon funzionamento del sistema di sicurezza sulla Opel Vectra Sw che era condotta dalla donna, rimasta illesa dopo essere uscita di strada. Il neonato, che era nel seggiolino di spalle al parabrezza, è stato preso in pieno dall'airbag esploso dopo l'urto e la strisciata dell'auto con la cunetta e il guard rail di protezione stradale. Il piccolo aveva riportato un grave trauma cranico. Inizialmente in prognosi riservata, il neonato è poi entrato in coma all'ospedale di Pescara dove era stato ricoverato.

ROMA Maricica Hahianu, l'infermiera romana di 32 anni colpita con un pugno venerdì scorso al termine di una colluttazione alla stazione della metropolitana Anagnina, a Roma, è morta. «Solo un miracolo potrebbe salvarla», avevano detto ieri mattina i medici del Policlinico Casilino dove la donna, sposata e madre di un bimbo, era ormai in coma irreversibile. «È stato ufficializzato il decesso, dopo le 6 ore canoniche perché l'encefalogramma era ancora piatto. Ora hanno staccato la spina. Abbiamo firmato, con i parenti, il decesso alle ore 15» ha detto l'avvocato di Maricica.

La morte di Maricica aggrava di colpo la posizione processuale di Alessio Burtone, il giova-

ne di 20 anni che l'ha colpita con un pugno mentre si trovavano nella stazione della metropolitana Anagnina, al termine di una banale lite. L'accusa nei confronti del ragazzo è diventata di omicidio preterintenzionale mentre finora il reato ipotizzato nel fascicolo aperto dal pm Antonio Calaresu era di lesioni volontarie gravi. Per tutti questi giorni il marito di Maricica, Adrian Hahianu, è rimasto nella sala d'attesa del Policlinico Casilino pregando e sperando che la moglie si risvegliasse dal coma. «Mia moglie, più volte, ritirandosi a casa dopo il lavoro in ospedale, mi diceva "siamo riusciti a salvare una vita". Purtroppo stavolta nessuno è riuscito a salvare lei», ha detto il marito affranto



dal dolore lasciando il Policlinico. «Vogliamo giustizia, vogliamo che l'aggressore vada in carcere». A dirlo, in lacrime, in una intervista in

esclusiva al Tg2, è stato ieri sera Giovanni Petrou, il fratello di Maricica. «Siamo distrutti nei nostri cuori, nella nostra testa. Siamo in una gran-

dissima difficoltà», ha detto in un italiano un po' stentato. «Preghiamo sempre, siamo andati anche al Vaticano. Siamo stati dalla mattina alla se-

La tragica lite nella stazione della metro dell'Anagnina in un fermo immagine delle telecamere a circuito chiuso

ra in ospedale. Anche mio cognato è distrutto, è una cosa terribile. Non abbiamo parole. Lei lavorava come infermiera, era felice, era una grandissima donna, buona di cuore, di tutto».

La tragica lite nella metro per il posto in una delle tante code che si creano inevitabilmente in quei luoghi aveva sollevato scalpore anche perché molti viaggiatori erano passati indifferenti di fronte al corpo agonizzante della donna a terra dopo il pugno sferrato dal giovane ventenne, Alessio Burtone, informato della morte della donna, ha detto, disperato: «Mi sembra di vivere un film». Il giovane, adesso agli arresti domiciliari, potrebbe essere tradotto in carcere già nelle prossime ore.

IL DELITTO MATURATO NELL'AMBIENTE DEI CASALESI. IL KILLER HA 18 ANNI

Corteggia una donna e le uccide il marito: imbianchino vittima del figlio di un capo clan

CASERTA Un giovane imbianchino, Pietro Capone, di 23 anni di Aversa, sposato, padre di un bimbo di due anni, è stato ucciso a coltellate durante una lite per motivi di gelosia, in piazza Marconi, nel centro storico della cittadina, da un diciottenne, Mario Borrata, soprannominato «Mario o romano», figlio di Vincenzo Borrata, esponente del clan camorristico dei Casalesi, da tempo in carcere.

Il giovane accoltellato è stato arrestato, a Capua, alcune ore dopo il delitto, dagli agenti del commissariato di Aversa. Mario Borrata, nonostante i continui rifiuti, molestava la moglie dell'ucciso per convincerla ad intraprendere con lui una relazione sentimentale. La giovane donna, conoscendo l'indole violenta di Borrata e sapendo che apparteneva ad una famiglia camorristica, aveva sempre taciuto delle avan-

ces ricevute e respinte per paura che suo marito si potesse mettere nei guai.

L'imbianchino però è venuto per caso a conoscenza del fatto e ha chiesto al diciottenne un chiarimento. Ne è nata una violenta lite, nel corso della quale Borrata ha estratto un coltello colpendo l'imbianchino al collo ed in altre parti del corpo. Pietro ha camminato sanguinante per diversi metri, lasciando tracce

di sangue ovunque, prima di accasciarsi a terra e poi morire all'ospedale di Aversa, dove è stato trasportato d'urgenza. Erano circa le 19 dell'altra sera quando al commissariato di polizia di Aversa è arrivata la chiamata del proprietario di un locale di piazza Marconi, luogo in cui, dicono gli investigatori, le risse sono frequenti. «Venite, stanno litigando», ha detto l'uomo all'agente di guardia prima di aggiungere, dopo qual-



Mario Borrata, 18 anni, il killer dell'imbianchino

che istante: «ho sentito gridare», «è stato accoltellato», e infine, «fate venire anche l'ambulanza». Ma era troppo tardi.

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Stefano Rocca

Famiglia GORLATO.

Trieste, 16 ottobre 2010

16-10-2009

16-10-2010

Silva Scignari

Il tuo ricordo vive per sempre

I familiari

Trieste, 16 ottobre 2010

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregiano i signori utili di tenere pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
ATT

A COLLOQUIO CON IL CANDIDATO SOCIALDEMOCRATICO DOPO IL SUCCESSO AL PRIMO TURNO

Bossman sogna una Pirano transfrontaliera

Potrebbe diventare il primo sindaco nero di un Paese centroeuropeo. È già un mito in Slovenia

dall'inviato
GIULIO GARAU

PIRANO Ora Pirano ha davvero un sogno, e questo sogno si chiama Peter Bossman. Il 24 ottobre al turno di ballottaggio delle amministrative se vincerà potrebbe diventare il primo sindaco nero di un Paese centroeuropeo. Al primo turno è uscito in netto vantaggio, ha raccolto quasi 2300 voti «il più grande successo di tutta la Slovenia» ripete, ha il 31% dei consensi e le carte in regola per farcela. E il suo sogno è quello di convincere gli altri sindaci, quello di Capodistria, di Isola, di Trieste («Dipiazza non lo conosco, ma voglio incontrarlo» dice) e del Fvg a realizzare una grande regione transfrontaliera. Con le stesse lingue, la stessa cultura «Come succede tra altre regioni in Europa».

Il mio programma ha cinque punti: turismo, business «familiare», parcheggi, infrastrutture e servizi sociali

Peter Bossman ti accoglie con una risata argentina che mette allegria, serenità, e con il suo sorriso irresistibile ha stregato tutti. Soprattutto i giovani. «Mi considerano un ponte tra le generazioni» ed è letteralmente assediato nel suo ufficio elettorale, una vetrina-ufficio accanto al Rock caffè di Lucia che fa da salotto per gli incontri. C'è la folla a Lucia, tutti vogliono incontrarlo, vederlo. Passa pure il ministro dei trasporti sloveno, Patrick Vlacic «E del mio partito e deve vincere» dice e lo saluta affettuosamente. I giovani sono accampati perennemente fuori dall'ufficio, il quartiere è tappezzato dai manifesti elettorali. Sembra di stare in mezzo a una campagna

elettorale americana. «Insieme, verso il sole» recita il motto. Resistere è impossibile, anche per la minoranza italiana: «Li incontrerò lunedì». Cinquantacinque anni, medico, nato in Ghana, da 30 anni in Slovenia: lingue parlate, oltre a quella madre, lo sloveno (perfetto con tanto di inflessioni locali) e l'inglese.

Bossman, è ancora candidato, ma è già un mito. La chiamano l'Obama sloveno.

Non sono Obama, io sono Peter Bossman e voglio diventare il sindaco di Pirano. Abbiamo passato il primo turno con il migliore risultato elettorale in Slovenia.

Ci raccontati un po' di lei, la sua storia era sconosciuta. Ma come le è venuto in mente di lasciare il Ghana per la Slovenia?

È successo più di 30 anni fa. In Ghana c'erano grossi problemi, soprattutto per noi studenti. Io ero uno dei leader del movimento studentesco universitario, rischiamo di essere arrestati. Non mi restava che partire. Volevo diventare un medico.

E cosa ha fatto?
Ho cercato un'opportunità in Gran Bretagna, ma c'erano problemi. Sono stato costretto a fuggire dal Ghana. L'unica possibilità era la Jugoslavia e decisi di andare a Belgrado. Non avevo mai sentito parlare dello Slovenia, conoscevo solo Belgrado e Zagabria.

E poi cos'è successo?
Quando ho saputo che per continuare l'università sarei dovuto andare a Lubiana mi sono spaventato. Pensavo che le mi-



Peter Bossman a Lucia nel suo «quartier generale» (Lasorte)

gliori università fossero a Belgrado o a Zagabria. Ma poi mi hanno detto: dai Bossman, prova!

Racconti ancora.

Sono arrivato a Lubiana e mi sono subito innamorato. Il cielo azzurro, l'aria pulita, il verde. Ho

capito che aveva qualcosa di speciale. E lì sono rimasto ben sette anni, mi sono laureato e ho conosciuto quella che sarebbe diventata mia moglie.

Ci descrive la sua famiglia?

Anche mia moglie Car-

men, che è istriana, è medico. Lavora in una casa di riposo. Io invece ho uno studio di medicina generale a Capodistria e abbiamo due figlie, di 21 e 24 anni.

È venuto il momento di parlare di programmi.

È molto semplice, ha 5 punti. Il primo è quello sul turismo. Vogliamo spingere molto su questo per Pirano e le zone circostanti. Il secondo punto riguarda lo sviluppo del piccolo business familiare. Non è bene dipendere solo dal turismo e dobbiamo pensare di diversificare con attività che vanno da quelle familiari sino alla piccola azienda.

Gli altri punti?

Siamo al terzo punto, che è importante e riguarda le infrastrutture. Non parlo solo di acquedotto o fognature, quanto piuttosto sulla necessità di avere migliori trasporti. La situazione è critica, dobbiamo migliorare la viabilità. Pirano ha un grosso problema perché è chiusa, la gente non è felice ha problemi per entrare e uscire.

C'è il nodo dei parcheggi
A questo volevo arrivare. Bisogna organizzare meglio la viabilità, la gente è arrabbiata con la precedente amministrazione perché non è stato fatto molto soprattutto per i parcheggi.

La sua idea?

Bisogna costruire un garage per la gente di Pirano, penso a 200-250 posti. Il sito c'è già e c'è anche un progetto pronto che bisogna solo risolvare. Ma bisogna fare anche altri interventi, allargare il Marina di Pirano per da-

re sfogo ai locali e anche ai turisti.

Il punto quattro?

Il programma sociale. Anche a Pirano come nel resto del paese e del mondo viviamo la crisi, dobbiamo aiutare le persone che non ce la fanno. Ci sono almeno 50-100 persone in questa situazione nel comune, hanno una pensione di 3-400 euro. Penso a buoni pasto da utilizzare nei ristoranti, faremo una convenzione con i locali.

C'è l'ultimo punto.

Puntiamo ai prodotti di Pirano. Non dobbiamo pensare solo a Pirano, ma a tutto il territorio e promuovere anche San Pie-

tro, Strignano, Villanova, Paderna. Fanno parte della storia di questa terra e oltre al turismo abbiamo buon vino, buon cibo e clima ottimo. Vogliamo vendere tutto questo.

C'è un'ultima questione, la minoranza italiana. So che li ha fatti arrabbiare perché non è andato a un appuntamento.

Sì lo so, ho sbagliato e mi scuso. Mi avevano invitato ma avevo altri impegni in contemporanea. Ho detto che non ero in grado di venire, non ero nemmeno preparato. Ora sì e spero di avere l'incontro lunedì. Io rispetto la Comunità italiana e li ammiro. Hanno fatto un buonissimo lavoro per promuovere la lingua italiana e la storia. Perché fanno parte della storia di Pirano e la città ha bisogno di loro. Se diventerò sindaco lavorerò con loro e cercherò di risolvere i problemi ancora aperti. Spero mi supportino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA DEL CONSOLE RUSTICO

A Draga di Moschiena gli italiani pensano alla sede di Casa Bettina

DRAGA DI MOSCHIENA L'attuale sede della Comunità degli italiani - se così si possono chiamare gli angusti spazi di soli 30 metri quadrati presso l'albergo Marina - si stanno rivelando troppo stretti e penalizzano sul nascere qualsiasi aspirazione e desiderio di crescere del sodalizio. Pertanto urge il trasloco in spazi più ampi e l'occhio è caduto su «Casa Bettina» ubicata nella parte vecchia della località, che però ha bisogno di un'accurata ristrutturazione. L'immobile appartiene al Comune e il sindaco Ratko Salamon si dice disposto ad assegnarlo alla Comunità degli italiani a condizione che questa assicuri i necessari mezzi per il restauro. La parola definitiva in merito spetta comunque al Consiglio comunale di Draga di Moschiena località - lo ricordiamo - di 2.000 abitanti e con una forte espansione turistica in questi ultimi anni.

Proprio nell'ottica del possibile trasferimento, nella piccola località rivierasca affacciata sul Quarnero si è recato il Console Generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, che ha espresso il suo pieno appoggio all'attuazione del progetto. Nell'incontro con le massime autorità comunali e i vertici della Comunità degli italiani, il Console ha dichiarato che la sua valutazione è in perfetta sintonia con le direttrici del Comitato di coordinamento il quale ha stabilito maggiori risorse finanziarie alla Comunità nazionale italiana. Il presidente della Comunità Riccardo Staraj ha sottolineato che la nuova sede offrirebbe un notevole impulso alle varie attività dei circa 100 soci iscritti, con in primo piano programmi e progetti culturali. Staraj ha già le idee ben chiare su come sarà ristrutturata «Casa Bettina». Nel seminterrato troverà posto una galleria d'arte, il piano terra sarà riservato per gli spazi sociali e il primo piano per gli uffici e la biblioteca. Sarà importante anche il parere del Presidente della Giunta esecutiva UI Maurizio Tremul che effettuerà un sopralluogo nei prossimi giorni.

Tornando alla visita del Console, ad accoglierlo è stato anche il vice presidente della Comunità Franco Velic. All'incontro ha presenziato Teobaldo Rossi membro del Comitato e fondatore della Comunità negli anni '90 quando i soci erano solo una ventina. (p.r.)



Il console Fulvio Rustico



TRIESTE

STAZIONE MARITTIMA

16-17 OTTOBRE 2010

SABATO 10,00 / 19,00 DOMENICA 10,00 / 19,00



triestesposa

LA VETRINA DEL TUO MATRIMONIO www.triestesposa.it

LA CRISI
GLOBALE

Ad agosto le esportazioni italiane secondo l'Istat hanno spiccato il volo segnando un'impennata del 31,5%

Lavoro, Bankitalia smentisce il governo

"Disoccupati all'11%". "Dati esoterici e ansiogeni", replicano Sacconi e Tremonti

ROMA Le famiglie italiane rimangono caute nei consumi nonostante l'Italia si appresti a chiudere il 2010 con una crescita del Pil dell'1% mentre la disoccupazione reale, compresi i "lavoratori scoraggiati" e la Cig, sale oltre l'11%. La Banca d'Italia nel suo bollettino economico fotografa una situazione ancora incerta per quanto riguarda il mercato del lavoro e della spesa delle famiglie italiane rilevando inoltre come non sia in vista un recupero del mercato interno dopo i mesi estivi e intanto si amplia il divario della crescita con la Germania. Il Bollettino, per quanto riguarda i conti pubblici si limita a rilevare come la Decisione di Finanza Pubblica, che contiene le ultime stime del governo sia sulla crescita che sugli andamenti dei conti pubblici, potrebbe avere sovrastimato sia le entrate che le spese per il 2010. Reazione sprezzante del ministro del Lavoro Sacconi ai dati diffusi da Bankitalia: "Non commento dati esoterici, commento solo dati che vengono da fonti come Eurostat". "Il commento sull'andamento delle entrate tributarie dei primi tre trimestri 2010 pubblicato dal Bollettino economico della Banca d'Italia ha toni inutilmente ansiogeni", sottolinea una nota del ministero di Tremonti.

Le stime degli operatori professionali censiti in settembre da Consensus Economics confermano quelle dell'ultimo bollettino di luglio, che parlano di una crescita del Pil all'1%, in linea con le previsioni della Commissione



ne europea e dell'Fmi. La produzione industriale, sulla base dei dati Istat fino ad agosto «e di nostre stime per settembre, ha mantenuto nel terzo trimestre

la dinamica ascendente avviata nella primavera del 2009». Per la Banca d'Italia «le inchieste presso le imprese manifatturiere delineano una conti-



Per Bankitalia disoccupazione reale all'11%

nuazione della ripresa ciclica nei prossimi mesi, sebbene su ritmi più modesti. Un andamento che si inserisce in un generale rallentamento dell'economia mondiale sia nei paesi avanzati che negli emergenti. In questo ambito tuttavia i divari di crescita tra la Germania e gli altri Paesi dell'area euro

tendono ad ampliarsi grazie alla dinamicità delle imprese tedesche sui mercati internazionali.

Altro fattore penalizzante è poi il tasso di disoccupazione. La Banca d'Italia rileva che quello reale, comprensivo dei lavoratori scoraggiati e l'equivalente delle ore della Cassa integrazione guadagni (Cig) salirebbe oltre l'11%. Il tasso al netto dei fattori stagionali, è leggermente aumentato, all'8,5 per cento nel secondo trimestre. Pesanti i dati relativi ai giovani: il tasso di disoccupazione continua a essere più di tre volte maggiore tra quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

EXPORT. Ad agosto le esportazioni italiane hanno spiccato il volo, segnando un'impennata del 31,5% rispetto allo stesso mese del 2009, un rialzo così non si vedeva da oltre quindici anni, ovvero dal maggio del 1995. A fotografare il boom è l'Istat, che però fa notare come anche le importazioni siano state da record, con un balzo che supera anche quello dell'export, cresciuto del 38,1%, l'aumento più alto da dieci anni, dall'agosto del 2000. Ecco che si allarga il rosso della bilancia commerciale, raddoppiando in un anno. A trainare il made in Italy sono coke e prodotti petroliferi raffinati (+48%), computer e altri apparecchi elettronici ed ottici (+45,9%). Registrano forti aumenti anche i settori della chimica e del tessile. Guardando alla direzione dell'export, l'andamento tendenziale è stato positivo per entrambe le aree di sbocco, sia all'interno dell'Unione europea che fuori dai suoi confini.

BERNANKE PREANNUNCIA NUOVE MISURE

Allarme Federal Reserve: la ripresa non decolla

NEW YORK La ripresa economica americana non decolla, il mercato del lavoro stenta e ci sono rischi di deflazione «superiori a quelli desiderabili». Per questo la Fed è pronta a scendere in campo a sostegno dell'economia con nuove misure che potrebbero essere annunciate con la prossima riunione del Fomc in programma il 2-3 novembre. Ben Bernanke, paventando per la prima volta la possibilità di fissare formalmente un tasso di inflazione «al 2% o qualcosa in meno», afferma: «dati gli obiettivi del Fomc,

sembra essere il caso di un'ulteriore azione».

Ammettendo che «le politiche non convenzionali hanno costi e benefici che vanno presi in considerazione nel giudicare se e quanto aggressivamente agire», Bernanke rassicura: la Fed è preparata a gestire i rischi associati allo strumento più forte che rimane nell'arsenale della Fed per stimolare l'economia, ovvero un ampio programma di acquisto di titoli di debito del governo per ridurre i tassi di interesse a lungo termine. «Uno degli svantaggi degli ac-

quisti di asset è che abbiamo meno esperienza nel giudicare gli effetti economici di questo strumento, e questo può rendere difficile determinare la quantità appropriata e il ritmo degli acquisti e comunicare questa risposta al pubblico». Il bilancio della Fed è quasi triplicato da quando è scoppiata la crisi nel 2008 e ora si attesta sui 2.300 miliardi di dollari: una buona fetta di questo aumento è imputabile ai 1.700 miliardi di dollari di titoli legati ai mutui e i titoli di stato acquistati fra il 2008 e il 2009.

UN NUOVO POLO ASSICURATIVO PRESENTATO DAL MANAGEMENT A MOGLIANO VENETO

Le Generali in soccorso delle piccole imprese

Il ceo Perissinotto a Marchi (Save): «Fusioni fra aeroporti a Nordest? Dipende dalla redditività»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Le Generali, in tempi di crisi, vanno in soccorso delle piccole e medie imprese del Nordest. Nel quartier generale di Mogliano Veneto, sede della compagnia per l'Italia, il ceo Group Giovanni Perissinotto ha disegnato ieri le sinergie «che possono e debbono esistere fra il mondo dell'impresa e quello assicurativo, soprattutto in momenti come quello attuale in cui l'Italia deve fare sistema». Un summit con il parterre degli imprenditori del Nordest che ha anche affrontato i principali nodi infrastrutturali. Il presidente della Save, Enrico Marchi, è stato protagonista di un dia-

logo con Perissinotto sull'ipotesi di un polo aeroportuale a Nordest fra Venezia-Treviso e Trieste: «Noi siamo soci storici dell'aeroporto di Venezia - ha detto Perissinotto - e pensiamo sia uno degli aeroporti migliori in Italia e in Europa. Ha un problema di tariffe che spero sia risolto presto e che limita la redditività dell'aeroporto stesso. Non mi sento di commentare il progetto di aggregazione con Trieste - ha concluso - noi siamo investitori nell'aeroporto di Venezia che di per sé sta crescendo molto bene negli anni. Non prendiamo mai posizioni di principio. Ci interessa vedere il business case e la redditività, e da lì poi decidere».



Giovanni Perissinotto

POLIZZE PER LE PMI. Le piccole e medie imprese - nella visione dell'ad di Generali - sono "la spina dorsale del nostro sistema produttivo:

4,5 milioni di imprese, pari al 98% del totale delle imprese private e a più del 95% del valore aggiunto industriale". Tuttavia, ne è convinto il management Generali, la crisi ha riaperto vecchie ferite come le difficoltà di accesso al credito per le Pmi a vantaggio delle grandi imprese: «In generale - ha detto Perissinotto - si tratta di imprese sotto-capitalizzate, fragili, e la cui vita è spesso breve. Questa fragilità è enfatizzata da forti livelli di indebitamento. In più, spesso è elevato il livello di incertezza nella valutazione della loro reale situazione economica e finanziaria, a causa di un ancora insufficiente grado di trasparenza conta-

bile, che, assieme alla sottoassicurazione, è spesso all'origine della poca disponibilità del sistema bancario a finanziarle».

Le banche identificano nelle Pmi non sufficientemente assicurate un potenziale "debitore debole". E qui entrano in campo le Generali che hanno lanciato il Progetto Pmi, un polo dedicato alle piccole e medie imprese. Il progetto prevede il coinvolgimento della rete distributiva della compagnia con un percorso di formazione che ha interessato finora 300 agenti.

Perissinotto ha sottolineato che il progetto di Generali «punta ad avvicinare il cliente Pmi con una logica di consulenza e di assistenza assicura-

ta completa». Per l'ad di Generali "il sistema finanziario privato, e i meccanismi di assistenza pubblici hanno percorso vari canali e lanciato molte iniziative per le Pmi, dalle garanzie di credito delle Confidi, agli incentivi fiscali, ai fondi di sostegno nazionali ed europei. Tuttavia, nel complesso, non hanno contribuito a sufficienza a proteggere e promuovere questa importante realtà produttiva, che rimane fragile, sotto-capitalizzata, indebitata». Questa visione è sostenuta da due studi nati in ambito Ania (la Confindustria delle assicurazioni) che mette in luce come le Pmi siano sottoassicurate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VISTA LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SHOPPING CENTER ENTRO LA PRIMAVERA DEL 2012

Ikea, a Villesse in un anno 1,3 milioni di clienti. Fatturato +4%

di FRANCESCO FAIN

VILLESSE Un milione 326mila clienti in un anno, dall'apertura ad oggi. Cinquantasei milioni di euro di fatturato con un aumento del 4,2% rispetto alle previsioni elaborate alla vigilia dell'apertura.

Lo store Ikea di Villesse funziona. E il bilancio - fornito ieri da Ulf Seemann, store manager di Ikea Villesse e da Marisa

Ricci, local marketing manager - è superiore alle più rosee aspettative. La clientela italiana rappresenta la maggioranza ma visitatori arrivano quotidianamente anche dalla Slovenia, dalla Croazia, dalla Serbia e dall'Austria.

Le vendite di mobili (in particolare camere da letto, divani, poltrone e cucine) hanno rappresentato il 58 per cento del totale. Bilancio ottimo anche per il settore

Ikea food (ristorante, bar e bottega svedese): a Villesse sono state 662mila le persone che si sono fermate a mangiare fra un acquisto e l'altro.

In vista c'è il gigantesco shopping center sarà realizzato (il termine temporale è stato confermato ieri mattina nel corso della conferenza stampa) entro la primavera del 2012 e sarà composto da 170 negozi fra cui, oltre al centro Ikea da 37mila metri quadrati (già realiz-



Ulf Seemann (Ikea)

zato) figureranno un ipermercato da 16.400 metri quadrati, attività commerciali, una libreria e un'area ulteriore destinata alla ristorazione. In Europa, attraverso la controllata immobiliare Inter "Ikea Center group", Ikea ha sviluppato finora 26 centri commerciali in sette paesi, fra i quali Germania, Svizzera, Austria e Polonia, per una superficie totale che supera il milione di metri quadrati.

Ma la mattinata di ieri ha fornito l'occasione per dare uno sguardo anche sullo stato di salute di Ikea Italia che ha chiuso l'esercizio 2009-2010 con un fatturato complessivo di 1.540 milioni di euro. I programmi per il futuro sono molto ambiziosi: da qui alla fine dell'anno è prevista l'apertura di nuovi "negozi" (così vengono chiamati dai vertici Ikea) a Pescara e a Catania. Infine, l'Italia si conferma il terzo Paese fornitore di mobili e complementi d'arredo per tutto il gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scivola l'auto in Europa: la Fiat scende del 7%

ROMA È inessante la crisi del mercato dell'auto in Europa. Per il sesto mese consecutivo a settembre le nuove immatricolazioni, nei 27 paesi Ue più Efta, hanno segnato rispetto ad un anno fa un brusco calo del 9,2%, scendendo a 1.261.643 unità. Si aggrava anche - sottolinea l'Acea che ha diffuso i dati in mattinata - il consuntivo dei primi 10 mesi del 2010, in rosso del 3,7% con un magro bottino di 10.564.453 unità. In questo scenario depresso, su cui pesa sempre più il macigno degli eco-incentivi ormai esauriti (solo in Francia è rimasto un mini-bonus di 500 euro) anche il gruppo Fiat soffre. A settembre il Lingotto ha immatricolato in Europa solo 86.773 nuove vetture, segnando un calo del 21,4% e perdendo un punto di quota (dal 7,9% di un anno fa al 6,9%). Nei primi 10 mesi dell'anno invece, il Lingotto ha ceduto il 14,5% (a 822.855 unità) con una quota scesa di un punto dall'8,8 al 7,8%. A Mirafiori evidenziano che «la causa deve essere principalmente attribuita al fatto che nel 2009 la sua gamma di vetture a basso impatto ambientale aveva beneficiato in maniera forte degli eco-incentivi attuati da numerosi Paesi europei». Ma il gruppo torinese può consolarsi con Alfa Romeo.

Il brand del Biscione a settembre ha messo a segno un buon progresso del 9,4% delle vendite in Europa che hanno raggiunto le 11.258 unità, mentre la quota si è attestata allo 0,9% (dallo 0,7%). Si tratta del «miglior risultato da giugno 2009», evidenziano da Torino. «Molto promettente il 2,1% di quota ottenuto dal brand in Svizzera, nonché i buoni risultati in Francia (+85,1% i volumi e quota raddoppiata all'1%), Austria, Belgio, Olanda e Portogallo». La crescita di Alfa Romeo è da attribuire soprattutto al successo della Giulietta (quasi 5.300 immatricolazioni in settembre). Ma ha contribuito anche MiTo (1,3% del segmento B). In flessione, invece, le vendite di Fiat e Lancia, rispettivamente del 23,3% a 68.007 immatricolazioni (la quota scende al 5,4% dal 6,4%) e del 35,8% a 6.953 (dallo 0,8% allo 0,6% la quota). La Fiat Panda si è confermata a settembre la vettura più venduta del segmento A, sia nel mese sia nel progressivo annuo, «con una quota del 16,8% nei primi nove mesi». Alle sue spalle la 500, che il mese scorso «ha ottenuto una quota del 12,7% e nel progressivo il 12,3%. Anche la Punto si conferma tra le top ten del segmento B, con una quota del 7,2% nell'anno».

Per gli esperti il calo del mercato in Europa non ha ancora toccato il fondo. Secondo l'Anfia in Europa il 2010 «dovrebbe chiudersi con un calo delle immatricolazioni intorno al 10%», mentre il Centro Studi Promotor disegna un quadro economico «tutt'altro che rassicurante».

Despar, 15 nuovi market in Fvg entro il 2011

di NICOLA COMELLI

UDINE "La grande distribuzione valorizzi i medi e i piccoli produttori locali e il loro lavoro. Anche così si esce dalla crisi". Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha colto l'occasione della festa per i cinquant'anni della Despar, ieri a Udine, a palazzo D'Aronco, per rivolgersi direttamente al mondo del supermercato e degli ipermercati affinché, ha detto, "puntino sul territorio e sulle eccellenze che dal territorio provengono". E per rimarcare il messaggio ha citato l'esempio della Despar che "costituisce una presenza assolutamente significativa nel Friuli Venezia Giulia e nell'intero Nordest; molto importante per la nostra realtà". Una presenza destinata a crescere ulteriormente con i 15 nuovi punti vendita destinati ad essere aperti nei prossimi 12 mesi, come ha ricordato il numero uno di Aspiag, la società titolare dei marchi Despar, Interspar ed Eurospar, Rudolf Staudinger, inaugurando, proprio assieme a Tondo, la mostra sulla storia del marchio ospitata all'interno del palazzo comunale udinese.

"Una storia - ha evidenziato Staudinger, ripercorrendo i cinque decenni che il gruppo si lascia alle spalle - che parte quando tre famiglie di Udine, i Cattarussi, i Colla e i Beltrame, giusto cinquant'anni fa, decidono di aprire i primi punti vendita con il marchio Despar". Da allora, anno dopo anno, i punti vendita sono diventati 609 per oltre 324mila metri quadrati totali di scaffali e banchi friga. Una distesa che è la maggiore del Triveneto, con il 14,4% di quota di mercato. E il fatturato, come ricorda uno dei due amministratori delegati della società, Harald Antley, nel 2009 ha superato quota 1,6 miliardi. Una presenza capillare, dunque, alla quale il vicesindaco di Udine, Vincenzo Martines, ha attribuito "una valenza sociale, specie per quanto riguarda i negozi situati nelle periferie delle nostre città, dove svolgono una funzione decisiva per tanti residenti, assicurando un servizio fondamentale".

Tra gli ospiti, numerosissimi, della grande inaugurazione ospitata alla loggia del Lionello, anche il primo cittadino di Trieste, Roberto Dipiazza: i suoi supermercati, quello di via Combi e quello di Muggia, in strada della Luna, vestono proprio le insegne della Despar. A salutare il compleanno di Aspiag (a presentare la cerimonia l'ex miss Italia Miriam Leone) anche il tenente colonnello Marco Lant, che comanda il 313° gruppo addestramento acrobatico dell'Aeronautica militare, il mitico reparto delle Frecce Tricolori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 15 novembre 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.438	31.535	Marengo Francese	169.656	193.671
Argento (per Kg.)	513.875	562.338	Marengo Belgia	169.656	193.671
Sterlina (v.c.)	216.912	241.547	Marengo Austriaco	169.656	193.671
Sterlina (n.c.)	216.912	241.547	20 Marini	216.912	241.547
Sterlina (post-74)	216.912	241.547	20 Dollari S.Gaude	360.610	388.888
Marengo Italiano	170.451	194.188	Krugemander	945.116	050.990
Marengo Svizzero	169.656	193.671			

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	154.994 -0.529	Londra	5703.37 -0.416	Stoccolma	345.88 -0.443
Bruxelles-bel 20	2658.78 -0.155	Mosca	10868.2 -0.171	Tokio Nikkei	9500.25 -0.869
Dj Euro Stoxx	273.13 -0.169	Nasdaq Comp (prov.)	2457.86 -0.923	Toronto (prov.)	1261.55 -0.034
Dj Euro Stoxx 50	284.165 -0.195	New York (prov.)	11057.2 -0.337	Veneto Alti	2670.86 -0.484
Frankfurt	6492.20 -0.574	Olo-4005	362.98 -0.154	Zurigo Smi	6443.01 -0.032
Helsinki	7259.03 -0.943	Seul Kospi 200	246.56 -0.126		
Johannesburg	2827.68 -0.157	Singapore Straits T	3204.27 -0.290		

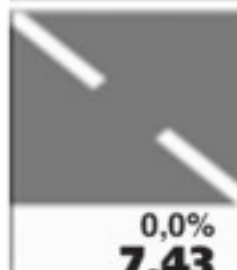
CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1.4089	Dollaro Canadese	1.4165	Rand Sudafricano	9.5833
Yen Giapponese	114.280	Dollaro Australiano	1.4142	Bulgaro	1.9558
Sterlina Inglese	0.8775	Florino Ungarico	274.180	Dollaro Hong Kong	10.9300
Corona Svizzera	1.3423	Corona Ceca	24.5150	Corona Islandese	2.3669
Corona Svedese	9.2230	Zloty Polacco	3.9050	Peso Messicano	17.4580
Corona Norvegese	8.0925	Corona Estone	15.6466	Lira Lituana	3.4568
Corona Danese	7.4564	Dollaro Neozelandese	1.8656	Lat Lettone	0.7097
				Rub Rumeno	4.2765

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

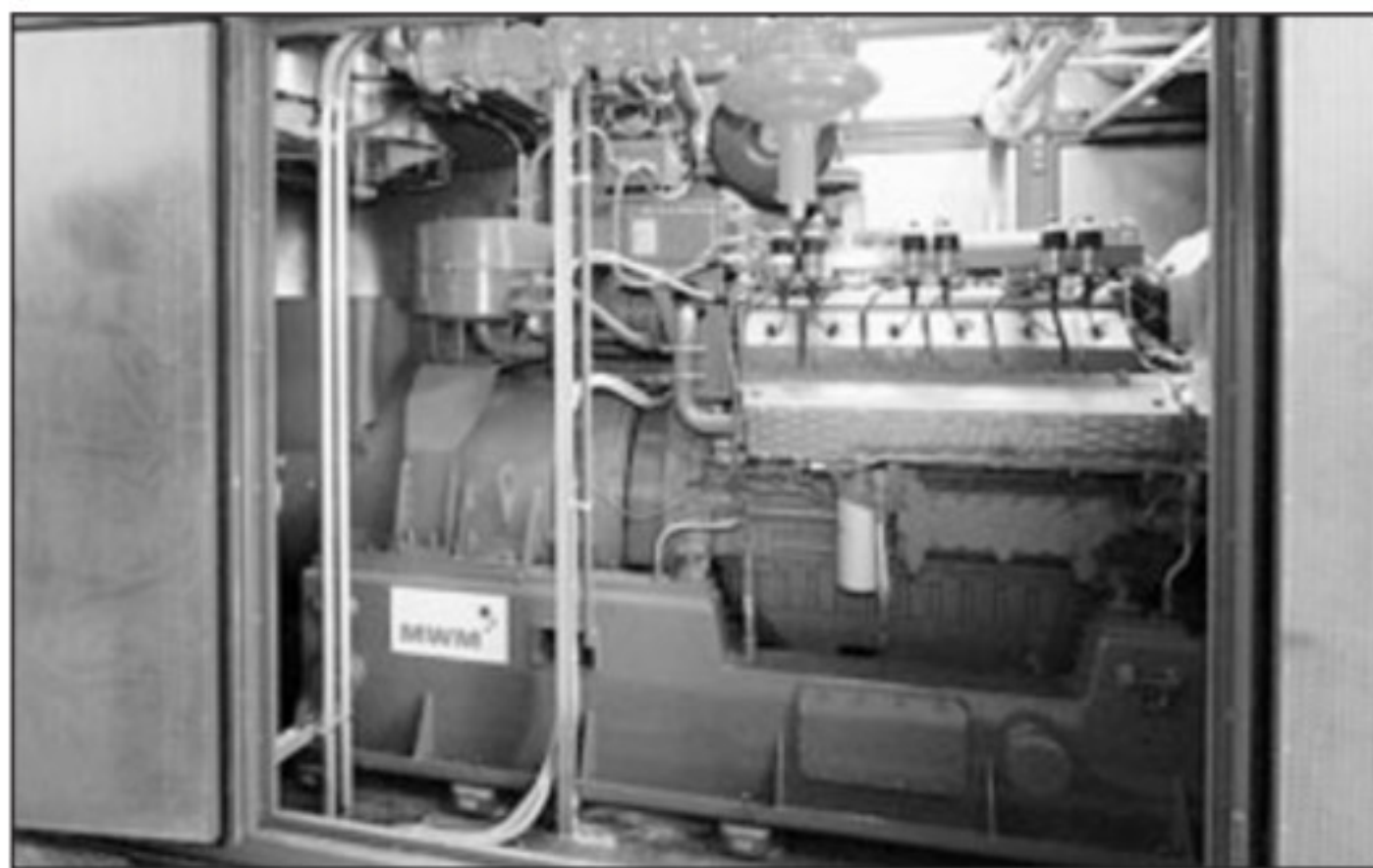
Azienda	€	Preced.	Var. %	Titolo	€	Preced.	Var. %	Titolo
A2a	1.136	1.134	0.18	B.P. Milano	3.490	3.470	0.58	Cdo
Acea	8.410	8.500	-1.06	B.P. Sondrio	6.885	6.830	0.83	Cell Therapeutics
Acogas-aps	4.268	4.260	0.18	B.P. Spoleto	3.940	3.920	0.51	Cembra
Acotel	42.30	42.50	-0.47	Basinnet	3.018	3.105	-2.82	Cementit Hold
Acq. Potab.	1.640	1.650	-0.61	Bastogi	1.670	1.700	-1.76	Cent. Latte To
Ascm-agma	1.108	1.096	1.09	Bb Biotech	45.12	44.10	2.31	Chi
Actelios	2.235	2.250	-0.67	Bco Santander	9.380	9.515	-1.42	Cia
Aedes	0.2166	0.2170	-0.18	Bee Team	0.4340	0.4365	-0.57	Ciccociolla
Aedes 14 W	0.0561	0.0562	-0.18	Beghelli	0.6355	0.6430	-1.17	Cir
Aelfe	0.4180	0.4230	-1.18	Benetton	5.720	5.820	-1.72	Class
Aerop. Firenze	12.210	11.990	1.83	Beni Stabili	0.7170	0.7200	-0.42	Cobra
Aicon	0.2439	0.2437	0.08	Bent Union Co.	1.485	1.485	0.00	Corfide
Alerion	0.4835	0.5025	-3.78	Bialetti	0.3925	0.3910	0.38	Coris
Amfipon	3.743	3.655	2.39	Biancamano	1.460	1.474	-0.95	Costanti Prestitò
Ansido Sts	9.950	9.735	2.21	Biesse	5.720	5.565	2.79	Cr. Valt. 14 (** W)
Antichi Pellettieri	0.5100	0.5190	-1.73	Bloera	1.012	1.012	0.00	Credem
Antea Protrorg	0.0400	0.0405	-1.11	Boero	20.08	19.600	2.45	Crespi
Aravia	0.0245	0.0247	-0.81	Bolzoni	1.855	1.849	0.32	Csp
Arkimedea	0.4710	0.4720	-0.21	Bon. Ferraresi	27.91	28.05	-0.50	D'amico
Asciopave	1.647	1.650	-0.18	Borghesina	1.139	1.312	0.53	Dada
Astaldi	5.390	5.400	-0.19	Borghesina Rnc	1.420	1.330	6.77	Damiani
Atlantia	16.110	16.190	-0.49	Brembo	7.875	7.845	0.38	Daniell
Auto To-mi	10.410	10.420	-0.10	Broschi	0.1619	0.1596	1.44	Daniell R Nc
Autogrill	9.065	9.085	-0.22	Bulgari	7.150	7.225	-1.04	Datalogic
Autostade M.	22.45	22.20	1.13	Buone Società	0.4600	0.4600	-0.86	De Biarchi
Azimut H.	7.430	7.435	-0.07	Buonogiorno Spa	1.172	1.188	-1.35	De Capital
B&C Speakers	3.288	3.178	3.46	Buzzi Unicem	8.310	8.340	-0.36	Diassiron
B. Carige	1.710	1.701	0.53	Buzzi Unicem R Nc	4.872	4.800	1.51	Digital Bros
B. Carige Risp	2.890	2.720	6.25	C. Arigliano	1.351	1.365	-1.03	Digital M. Techn.
B. Desio	4.000	4.065	-2.08	C. Bergami	22.95	22.12	-3.92	Dmail Gr
B. Desio R Nc	3.880	3.730	1.34	C. Valtellinese	3.520	3.495	0.72	Ed Espresso
B. Fimist	0.5125	0.5135	-0.19	Ca. It.	4.550	4.540	0.22	Edison
B. Generali	9.310	9.290	0.22	Caio Comm.	2.690	2.697	-0.28	Edison R
B. Ifis	5.230	5.170	1.16	Calfeff	1.040	1.060	-1.89	Ems
B. Intermobiliare	4.175	4.175	0.00	Callagione	1.982	1.983	-0.05	Elen
B. Pop. M1 13 W	2.290	2.320	-1.29	Callagione Ed.	1.784	1.770	0.79	Eni
B. Popolare	4.200	4.263	-1.47	Cam-fin	0.3925	0.3990	-1.63	Enak
B. Popolare 10 W	0.0036	0.0038	-5.26	Camfin 11 W	0.0717	0.0714	0.42	Enel
B. Profilo	0.4870	0.4890	-0.41	Campari	4.350	4.367	-0.40	Enervit
B. S.p. R. Nc	9.315	9.390	-0.80	Cape Live	0.3100	0.3100	0.00	Engineering I.I.
B.P. E. Romagna	9.060	9.015	0.50	Cararo	2.740	2.720	0.74	Eni
B.P. Etruria E.L.	3.220	3.277	-1.75	Cattolica Ass.	19.310	19.650	-1.73	Eng

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v. %		€	v. %		€	v. %
AZ. ITALIANI						Fondi		
Acmea It.	16.854	-0,26	Ann Americhe	8.575	-0,92	Eurozon F&Z Int. Inonali	7.181	-0,43
Abnoro Re	5.784	-0,12	Ann Anima Amer.	4.074	-0,66	Eurozomb. Az. Int.	11.642	-0,19
Allianz Az. It. L.	20.273	-0,11	Ann Az. Amer.	15.747	-1,06	Fondit. Global R	108.337	-0,26
Allianz Az. It. T.	19.924	-0,11	Bim Az. Usa	5.849	-1,17	Fondit. Global T	109.546	-0,25
Allianz Az. Ita. All Star	4.207	0,05	Brl Az. Amer.	14.544	-0,98	Gestelle Int. Cl. A	16.385	-0,47
Ann It.	15.362	-0,14	Carige Az. Amer. A.	2.347	-0,83	Gestelle Int. Cl. B	16.881	-0,47
Arca Az. It.	19.536	-0,14	Eurozon Az. Pmi Amer.	20.065	-0,89	Gestione Az. Trend Set	2.538	-0,55
Arca Az. Ita. All Star	7.681	-0,19	Eurozon F&Z Amer.	8.298	-1,06	Gruppona I. E. Sel. Funds	6.103	1,24
Bim Az.	6.851	-0,19	Fms-europe Usa	7.808	-0,59	Intesa Global	55.427	-0,33
Bim Az. Small Cap. It.	7.021	-0,17	Fondet. Amer.	9.479	-0,54	Intesa Global	55.427	-0,33
Bnl Az. It. Pmi	5.355	-0,11	Fondit. E. Usable Ch R	8.266	-1,08	Intesa Global	55.427	-0,33
Bnl Az. It. T.	17.414	-0,11	Fondit. E. Usable Ch T	8.266	-1,08	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. A.	5.201	-0,25	Gestelle Amer. Cl. B	7.499	-1,1	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. B.	16.662	-0,2	Gestelle Amer. Cl. S	7.499	-1,1	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. C.	16.662	-0,2	Gestione Az. Amer.	10.495	-1,03	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. D.	16.662	-0,2	Interf. E. Usa H	5.189	-0,29	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. E.	19.980	-0,13	Interf. E. Usa L	5.113	-1,12	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. F.	22.019	-0,2	Investitori Amer.	3.511	-0,9	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. G.	19.001	-0,61	Mc G. F. J. Amer. A.	5.460	0,05	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. H.	15.624	-0,19	Mc G. F. J. Amer. B.	4.283	0,05	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. I.	11.068	-0,19	Norvegia Az. Amer. Cl. A	3.683	-0,94	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. J.	11.197	-0,18	Norvegia Az. Amer. Cl. B	3.765	-0,95	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. K.	12.530	-0,24	Optima Az. Amer.	3.907	-1,01	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. L.	12.825	-0,23	Pioneer Az. Am.	6.653	-0,33	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. M.	10.187	-0,14	Prima Geo. Amer. A.	4.099	-1,13	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. N.	8.624	-0,17	Prima Geo. Amer. B.	4.248	-1,14	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. O.	8.879	-0,12	Sopramo Az. Su 500	4.034	-0,37	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. P.	6.174	0,06	Symphonia Ms. Amer.	3.832	-0,62	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. Q.	6.174	0,06	Synergia Az. Usa	6.127	-1,16	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. R.	5.511	-0,13	Talento Comp. Amer.	80.594	-0,03	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. S.	5.620	0,02	Ubi Pra. Az. Usa	3.830	-1,39	Intesa Global	55.427	-0,33
B. Carige Az. It. T.	4.674	-0,13	AZ. PACIFICO			Gestelle India Cl. A	6.871	-0,58
B. Carige Az. It. U.	4.693	-0,11	Acmeas Fd. Pacif.	3.394	0,24	Gestelle India Cl. B	-	-
B. Carige Az. It. V.	12.948	0,04	Allianz Az. Pac. L.	5.327	0,74	Gestelle India Cl. C	-	-
B. Carige Az. It. W.	13.557	-0,12	Allianz Az. Pac. T.	5.224	0,75	Gestelle India Cl. D	-	-
B. Carige Az. It. X.	14.011	-0,12	Allianz Multipacif.	6.916	0,19	Gestelle India Cl. E	-	-
B. Carige Az. It. Y.	10.573	-0,25	Alt. Pacif. Az.	5.935	1,21	Gestelle India Cl. F	-	-
B. Carige Az. It. Z.	3.638	-0,16	Amundi Pacific Equity	4.752	0,17	Gestelle India Cl. G	-	-
B. Carige Az. It. AA.	5.775	-0,19	Ann Anima Asia	6.089	0,74	Gestelle India Cl. H	-	-
B. Carige Az. It. AB.	5.610	-0,16	Arca Az.	4.908	0,64	Gestelle India Cl. I	-	-
B. Carige Az. It. AC.	4.857	-0,14	Ann Az. Far East	5.562	1,04	Gestelle India Cl. J	-	-
B. Carige Az. It. AD.	9.101	-0,15	Eurozon Az. Asia Nuove Ec.	11.030	0,25	Gestelle India Cl. K	-	-
B. Carige Az. It. AE.	8.925	-0,16	Eurozon F&Z Pacif.	3.925	0,95	Gestelle India Cl. L	-	-
AZ. AREA EURO			Fms-europe Asia	8.722	0,81	Gestelle India Cl. M	-	-
B&W Eliger	4.722	-0,25	Fondet. Oriente	7.375	0,42	Gestelle India Cl. N	-	-
Agora Equity	4.258	0,14	Fondit. E. Pacif. Exap. R	4.055	0,8	Gestelle India Cl. O	-	-
Alt. Az.	14.127	-0,11	Fondit. E. Pacif. Exap. T	4.097	0,79	Gestelle India Cl. P	-	-
Amundi Az. Euro	12.703	-0,06	Fondit. E. Jap. R	2.516	1,13	Gestelle India Cl. Q	-	-
Ann Eurodand	4.499	-0,31	Fondit. E. Jap. T	2.546	1,15	Gestelle India Cl. R	-	-
Banco Posta Az. Euro	4.509	-0,27	Gestelle Pacif. Cl. A	12.087	0,95	Gestelle India Cl. S	-	-
Epilcon Equity	4.555	-0,24	Gestelle Pacif. Cl. B	12.462	0,96	Gestelle India Cl. T	-	-
Eurozon Az. Alto Div. Euro	25.704	-0,11	Gestione Az. Pacif.	7.088	0,75	Gestelle India Cl. U	-	-
Eurozon F&Z Euro	13.527	-0,21	Int. E. Jap. H.	2.131	2,95	Gestelle India Cl. V	-	-
Int. Az. Area Euro	5.624	0,11	Int. E. Pacif. Exap.	5.818	0,78	Gestelle India Cl. W	-	-
Prima Geo. Euro A	6.292	-0,11	Int. E. Pacif. Exap. H.	5.129	1,18	Gestelle India Cl. X	-	-
Prima Geo. Euro B	6.522	-0,12	Int. E. Jap. Jap.	2.601	1,48	Gestelle India Cl. Y	-	-
Symphonia S. Az. Euro	5.715	-0,31	Investitor Far East	4.901	0,95	Gestelle India Cl. Z	-	-
Ubi Pra. Az. Elcio	4.991	-0,38	Mc G. F. J. Asia B.	6.903	0,31	Gestelle India Cl. AA	-	-
Ubi Pra. Az. Euro	5.594	-0,12	Mc G. F. J. Asia B.	3.877	0,21	Gestelle India Cl. AB	-	-



Il presidente dell'Authority per l'energia Ortis inaugura la nuova struttura del Sincrotrone



Il nuovo impianto di trigenerazione al Sincrotrone di Trieste

FRONTE UNICO FRA INDUSTRIALI E AMMINISTRATORI POLITICI A TRIESTE

Tondo e Ortis: energia nodo prioritario del Fvg

Avviato un impianto all'avanguardia al Sincrotrone. L'emergenza dei siti inquinati

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'energia come obiettivo strategico dello sviluppo per il Friuli Venezia Giulia. Il presidente dell'Authority per l'energia elettrica e il gas Alessandro Ortis ha dato il "la" ieri a Trieste in occasione dell'inaugurazione dell'impianto di trigenerazione al Sincrotrone di Trieste e poi al convegno ad hoc agli Industriali. Alla sua voce si è unito il coro di amministratori e industriali. E che si tratti di un obiettivo «prioritario» per la Regione lo ha confermato il governatore del Fvg Renzo Tondo che davanti agli industriali triestini e al presidente Sergio Rizzato, ospiti oltre a Ortis il vicepresidente di Confindustria, Antonio Costato, non ha avuto tentennamenti.

«Sull'energia si gioca il futuro del Fvg ed è una partita sulla quale la Regione intende andare avanti e fare la sua parte sino in fondo». Si dunque al rigassificatore nel golfo di Trieste «appoggiamo l'impianto a terra della Gas Natural, mi auguro che le istituzioni locali facciano la loro parte e che prevalga la linea del

sindaco Roberto Dipiazza» ha detto il governatore annunciando che «da colloqui con il ministro degli Esteri, Franco Frattini le tensioni sull'impianto sono state risolte». Via libera della Regione anche al miglioramento delle reti interne, agli elettrodotti transfrontalieri con Austria e Slovenia «e in questo attendo un convinto appoggio pure da Confindustria». Infine appoggio incondizionato al programma nucleare e concentrazione degli sforzi per la partecipazione del sistema Italia al raddoppio della centrale di Krsko.

Ma Tondo ieri ha usato un tono forte verso Trieste «che ha bisogno di una scossa». E la scossa il governatore l'ha data parlando di «una città che tende a chiudersi, che si mostra a volte incapace di aprirsi a nuovi orizzonti, che resta isolata anche dal resto della regione. E invece Trieste ha bisogno di qualcuno che pensi in grande, anche a costo di perdere le elezioni pur di vincere la partita dello sviluppo».

Si è intravista una unità di intenti tra politici e industriali schiacciati dal peso della crisi e dalla volontà di trovare nuove strade per la ripresa del-



Dibattito su energia e concorrenza in Assindustria a Trieste

lo sviluppo economico. Pieno appoggio del vicepresidente di Confindustria Costato agli impianti di rigassificazione. «Ho ben quattro impianti energetici sul mare di fronte alla mia casa di Rovigo» ha detto facendo vedere, al pubblico divertito, le foto scattate dalla camera dei suoi figli fronte mare con gli impianti previsti. E poi ha lanciato un vero e proprio «anatema» ai fatidici siti inquinati nazionali definendoli una bufala degli anni '90 pensata da alcuni amministratori per far arrivare una pioggia di milioni dalla capitale e che ora, finiti i soldi, si trovano con le zone industriali bloccate come a Trieste dove ogni intervento è diventato impossi-

bile anche perché non si conoscono nemmeno i costi finali. Costato ha tre impianti industriali nel settore alimentare nei siti inquinati di Trieste, porto Marghera e in Liguria e ieri sia al convegno ma anche a margine ha ribadito l'essenzialità delle infrastrutture energetiche. «In Fvg avete le stesse infrastrutture di alta tensione di 25 anni fa ma ora i consumi sono più che raddoppiati». Il vice di Confindustria ha toccato anche il tema del nucleare «sono favorevole - ha detto - ma avendo ben chiaro che non si può aspettare di avere le centrali per affrontare il tema del costo dell'energia. Nel breve periodo lo sviluppo delle reti di connes-

sione è la cosa più importante».

Il nodo insoluto dei siti inquinati è stato riproposto dal presidente Rizzato a Tondo all'inizio del convegno a Trieste dove, tra gli altri, il presidente del Consorzio energia Federico Pacorini ha fatto la sua relazione tra luci e ombre.

A dare un «buon esempio» sul fronte energetico, e ad aprire la giornata è stato il Sincrotrone con l'inaugurazione del nuovo impianto di trigenerazione che migliorerà l'efficienza energetica e che è stato acceso da Ortis, dal sindaco Dipiazza e dal presidente di Sincrotrone, Carlo Rizzato. La centrale, realizzata con un investimento di 7 milioni di euro, nasce assieme alla sorgente di luce Fermi Elettra che sta per entrare in funzione e, novità assoluta per un laboratorio di ricerca in Italia, fra i primi in Europa, sarà gestita per 10 anni dalla neocostituita società Trigenerazione, in joint-venture Sinergie-Gruppo AcegasAps, che ha investito 2,9 milioni sull'impianto. Una centrale che combina la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera e tutto questo bruciando il metano e

con emissioni prossime allo zero.

«Questo impianto porterà un vantaggio davvero significativo sia in termini economici che ambientali - ha detto Rizzato - ma soprattutto è stato pensato anche come dimostratore di tecnologia da parte dell'ente di ricerca». E proprio per questo la Sincrotrone ha già avviato la realizzazione di un secondo impianto analogo, sempre di trigenerazione, finanziato questa volta dalla Bei (Banca europea degli investimenti).

«In questo quadro devono collocarsi anche investimenti che rendano sempre più efficiente l'utilizzo dell'energia - ha detto Ortis - favorendo così risparmi e miglior tutela ambientale. L'impianto di trigenerazione inaugurato al Sincrotrone è un buon esempio di efficientamento. Si tratta di un sistema cogenerativo ad alto rendimento, così virtuoso da poter usufruire dei nostri certificati bianchi, un meccanismo di mercato che stiamo sostenendo proprio per promuovere il risparmio energetico». Chi inquina di più deve comprarli e finanzia così chi ha investito per produrre energia verde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oncologo Veronesi a capo dell'Agenzia per il nucleare

Via libera dopo un incontro Prestigiacomo-Romani. Il Pd: «Nomina giusta, scelte sbagliate»

ROMA L'Agenzia per la sicurezza nucleare riempie la prima casella, quella del presidente. L'oncologo Umberto Veronesi ha accettato «volentieri» di guidare la nascente struttura. Quasi in contemporanea è giunto il placet istituzionale: nel corso di una riunione al ministero dell'Ambiente tra i ministri dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, e dello Sviluppo economico, Paolo Romani, è stata espressa «grande condivisione» sulla figura prescelta. Adesso, si attende soltanto il rientro del premier Silvio Berlusconi per le altre nomine e il decreto della presidenza del Consiglio dei ministri (Dcpm) per l'ufficializzazione.

Nel frattempo il Pd - di cui Veronesi è senatore - avverte che non basta la sua figura a far ingoiare una «scelta sbagliata» come quella del ritorno al nucleare. «Mi è stata richiesta la disponibilità - osserva Veronesi - e ho accettato volentieri». I nuovi reattori, aggiunge, «sono bellissimi, potenti, e non c'è alcun dubbio sulla loro sicurezza. Ci vorranno 4 anni per la prissima attività».

Dall'incontro tra Prestigiacomo e Romani è emersa anche l'urgenza della composizione organica dell'Agenzia affinché possa diventare operativa in tempi brevi. Il primo passo dell'Agenzia dovrà essere quello di indicare i siti.

Con il rientro del presidente del Consiglio Berlusconi la prossima settimana, «si potrà procedere - avvertono i ministeri interessati - con i successivi adempimenti, proseguendo nell'attivazione del programma di rientro nel nucleare deciso dal Governo» privilegiando «l'informazione, la sicurezza e la condivisione delle scelte sul territorio».

Ma per il Pd «non basta Veronesi a rendere accettabile una scelta anti-economica - afferma Stella Bianchi, responsabile economia ambiente del Pd - tanto più che l'Agenzia è chiamata» anche «alla localizzazione dei siti».

Sulla stessa linea, il responsabile green economy del Pd, Ermete Realacci, che avverte: Veronesi «non potrà essere la foglia di fico che renderà possibile una scelta contraria agli interessi dei cittadini». E i senatori ecodem, Roberto Della Seta e Francesco Ferrante, ne attendono le dimissioni «quanto prima da parlamentare» anche perché le nomine dovrebbero essere «tecniche e non politiche». Il senatore leghista, Fabio Rizzo, ritiene invece la nomina di Veronesi «un disastro».

La riunione al ministero, in ogni caso è servita, anche a fare il punto della situazione tra i due ministri sulle questioni aperte che si pongono a cavallo delle competenze: le rinnovabili, l'approvazione di un decreto per il fondo rotativo per il protocollo di Kyoto (600 milioni), la mobilità sostenibile (sostegno ai veicoli elettrici e ibridi), lo sviluppo sostenibile e la ricerca nelle tecnologie.



L'oncologo Umberto Veronesi

Auto Nuove & IMPERDIBILI Offerte

Offerta valida per immatricolazioni entro il 31 ottobre 2010

Marca/Modello	Prezzo I.P.T. esclusa	Offerta con rottamazione I.P.T. esclusa	Optional	Quantità
Renault Twingo 1.2 Skylight	12.000,00	9.304,00	Metallizzato - Ruota di scorta	3 vetture disponibili
Renault Twingo 1.2 Dynamique	12.150,00	9.454,00	Metallizzato - Ruota di scorta	1 vettura disponibile
Renault Modus 1.2 Expression	13.980,00	9.804,00	Metallizzato - Ruota di scorta	3 vetture disponibili
Renault Grand Modus 1.2 Dynamique	15.930,00	11.704,00	Metallizzato - Ruota di scorta - city Pack	1 vettura disponibile
Renault Megane Sportour 1.5 dci 110 cv. Dynamique	22.880,00	17.704,00	Metallizzato - Ruota di scorta - Carminat - Tom Tom - Bluetooth	1 vettura disponibile
Renault Scenic X-Mode 1.5 dci 110 cv. Din.	24.040,00	19.454,00	Vernice Metallizzata - Ruota di scorta - Bluetooth	3 vetture disponibili
Renault Scenic X-Mode 1.5 dci 110 cv. Luxe	25.290,00	20.604,00	Vernice Metallizzata - Ruota di scorta - Radio CD mp3 presa usb	1 vettura disponibile
Renault Laguna Sportour 4 control 2.0 dci	29.800,00	23.204,00	Vernice Metallizzata	1 vettura disponibile
Renault Koleos 2.0 dci 150 cv 4x2	24.990,00	20.704,00	Vernice Metallizzata	1 vettura disponibile
Dacia Sandero 1.4 8v 75cv GPL Ambiance	10.720,00	9.254,00	Climatizzatore	1 vettura disponibile
Renault New Master Furgone L2H2 T35 2.3 dci 125 cv	32.474,00	24.354,00	Pack ice - Fendinebbia - Comodo Pack	1 furgone disponibile
Renault New Kangoo Express ice 1.5 dci 85 cv	17.491,00	12.904,00	Pack modularità - giraffone	1 furgone disponibile

Finanziamenti senza anticipo anche a Tasso 0 - Vi aspettiamo anche sabato 16 domenica 17



PROGETTO 3000 • Concessionaria Renault

• **Trieste**
Via Flavia, 118
Tel. 040 281212

• **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030

• **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211

• **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647



LA PARTITA FINANZIARIA

Nel 2011 la Regione incasserà 480 milioni di tributi Inps ma dovrà versarne 150 al fondo di perequazione nazionale

Il centrosinistra: «Imbroglia sulle pensioni»

Sotto accusa l'accordo con Roma: «Ci impoverisce». Tondo: «Non è vero»

di MARTINA MILIA

TRIESTE «Un imbroglia, anche mal dissimulato». Renzo Tondo e Sandra Savino non finiscono di smaltire le fatiche romane per il riconoscimento delle compartecipazioni sulle pensioni Inps che il segretario del Pd Debora Serracchiani attacca. «A chi sa far di conto le cifre parlano da sole e sono perciò del tutto fuori luogo i toni trionfalistici con cui il centrodestra saluta l'accordo-capestro che renderà il Friuli Venezia Giulia una Regione più povera». Di quanto? Secondo Pd e opposizioni le reali entrate saranno di 110 milioni, «che però potrebbero essere vanificate da eventuali trasferimenti di nuove competenze» aggiunge il capogruppo Gianfranco Moreton. «Le opposizioni dicono così perché non possono dire altro» replica gelida Sandra Savino. Più esplicito il presidente Renzo Tondo: «Nessun imbroglia: portiamo a casa 910 milioni di euro degli arretrati, più 480 milioni a regime».

I CONTI Far di conto è tutt'altro che semplice. Sul piatto ci sono le compartecipazioni sulle pensioni - che valgono 450 milioni per il 2010 e 483 a partire dal 2011 - gli arretrati 2008-2009 (910 milioni che arriveranno a rate a partire dal prossimo anno), ma anche il fondo di perequazione che la Regione deve dare - imperativo categorico - allo Stato nell'ambito del federalismo fiscale. Il 2010 si chiude con 450 milioni certi di entrate e nessuna competenza in cambio, permettendo alla Regione di chiudere il bilancio (que-



Debora Serracchiani. A sinistra, l'assessore Sandra Savino, il presidente Renzo Tondo e il capogruppo Pdl Daniele Galasso in aula

sto valore era già stato iscritto nella finanziaria 2010). Nel 2011 la Regione, per il meccanismo di automatismo che sarà sancito dalla finanziaria nazionale, incamererà 483 milioni e una prima tranche degli arretrati (220 milioni su 910). Lo Stato però chiede al Friuli Venezia Giulia di pagare la sua quota di "solidarietà".

LE USCITE Quanto? Circa 370 milioni di euro.

Considerando che nei prossimi tre anni (2011-2013) la Regione potrà contare su una parte degli arretrati (220 milioni l'anno), questo valore dovrebbe ridursi a circa 150 milioni di euro l'anno, portando l'attivo a 330 milioni. Se il valore è confrontato con quanto "strappato" per il 2010 (450 milioni appunto), si registra una diminuzione di 100-120 milioni di euro,

ma la tenuta sarà garantita dagli arretrati che nel 2014 non ci saranno più. Un'altra compensazione - circa 70 milioni di euro l'anno - arriva dal recupero dei tributi in precedenza versati fuori regione.

LA PEREQUAZIONE I conti fatti tengono conto di entrate e uscite in moneta sonante, ma in realtà la procedura è ben più complessa per cui è difficile avere un conto preci-

so di quanto rimarrà nelle casse regionali. La trattativa sul debito dello Stato che la Regione si accollerebbe potrebbe passare attraverso una rinuncia dei trasferimenti ordinari (poco più di cento milioni di euro) e magari l'assunzione di nuove competenze. Tra queste si parla della presa in carico del personale dell'Università che da solo varrebbe circa 200 milioni di euro. «In cambio

della trattativa appena conclusa Tondo si è impegnato a trattare nuove competenze da assegnare al Friuli Venezia Giulia e si parla della gestione del personale delle Università e delle risorse per l'agricoltura» denunciano i Cittadini Piero Colussi e Stefano Alunni Barbarosa chiedendo la convocazione urgente di un consiglio regionale. Il deputato del Pd, Ivano Strizzalo, parla del «gioco dei tre bussolotti», «una sorta di partita di giro, con somme che entrano e che un secondo dopo scompaiono dal bilancio della Regione tornando nei forzieri di Tremonti».

LE RIVENDICAZIONI Non ci sta Tondo: «Chiudiamo questa partita che Riccardo Illy ha aperto con responsabilità, dopodiché partecipiamo alla solidarietà nazionale con 370 milioni di euro». Una partecipazione che il presidente definisce «una coincidenza temporale» rispetto all'accordo Stato Regione sulle pensioni. A Serracchiani risponde anche il coordinatore Pdl Isidoro Gottardo: «Se a suo giudizio l'accordo firmato ieri da Tondo è un imbroglia, che ne pensa del centrosinistra aveva accettato dal governo Prodi solo le briciole di quanto oggi ottenuto?». Un invito in più alla responsabilità arriva dal capogruppo Daniele Galasso. «La situazione è difficile - evidenzia il capogruppo del Pdl - anche perché il Friuli Venezia Giulia appartiene al sistema Italia e a quello europeo: ragionare come se così non fosse è una fuga onirica. Ma, pur difficile, la situazione è sotto controllo. Ne verremo fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGANTI: «ISCRIZIONI ESIGUE ALL'ALBO DEI VOLONTARI»

A Trieste e Gorizia le ronde anti-crimine non fanno breccia



Federica Seganti

TRIESTE A Trieste e Gorizia le "ronde" non fanno breccia, nemmeno con la Lega nord al governo della Regione, e con il servizio ad hoc dedicato alla sicurezza. Lo ammette, di fatto, la stessa Federica Seganti, al forum delle polizie locale del Nordest, quello a cui interviene Ro-

berto Maroni: l'assessore regionale alla sicurezza spiega infatti che le iscrizioni all'albo dei volontari del Friuli Venezia Giulia sono «disomogenee» sul territorio. Seganti spiega che c'è «un numero esiguo di volontari a Trieste e Gorizia, dove questo servizio non viene ritenuto

importante. Nei paesi più piccoli - aggiunge - c'è forse un maggiore incentivo per i cittadini a dedicarsi alla sicurezza propria e dei propri cari». Per Seganti, «la percezione di sicurezza deriva dai giornali e dai mass media, ma di più dal vissuto quotidiano».

DOPO LA CITAZIONE A GIUDIZIO DELLA CORTE DEI CONTI

Viero difende lo studio da 239 mila euro

«Nessuno spreco. Spiace solo che l'amministrazione di Illy sia continuamente sfregiata»

TRIESTE Andrea Viero respinge, nel merito, le accuse. Attende, «sereno», l'udienza di febbraio. Ma, all'arrivo della nuova citazione a giudizio, stavolta per lo studio Ambrosetti, non nasconde il rammarico. Non più: «Dispiace che l'impegno, lo spirito di dedizione, l'onestà di Riccardo Illy e della sua amministrazione siano continuamente sfregiati. Dispiace che si possa perdere il senso di una stagione di riforme e innovazione e si possa dare l'idea di un presidente e un'amministrazione che gestivano con leggerezza procedure amministrative e risorse pubbliche. È stato l'opposto».

Viero, da quando si è chiusa l'esperienza all'Ilyana nel 2008, ne ha macinata di strada: l'ex direttore generale della Regione,

oggi, è direttore generale di Iren, colosso delle multiutilità con 5 mila dipendenti e quasi 4 miliardi di euro di fatturato, nonché ad di Sinergie Italiane e consigliere di Edison. Eppure, a due anni e mezzo di distanza, deve ancora fare qualche conto con il passato: l'ultimo porta sempre la firma della Corte dei conti. E riguarda l'incarico affidato nel 2006 allo studio Ambrosetti affinché fornisse, con un piano d'azione integrato, spunti, contributi e idee all'amministrazione regionale al fine di uno sviluppo economico coniugato alla equità sociale: il procuratore Maurizio Zappatori contesta quell'incarico, ravvisa una «colpa grave», e ipotizza un danno erariale di 239 mila euro, chiamando a risponderne Illy e Viero. Ancora una volta.

L'EX "DG"

Non abbiamo utilizzato risorse regionali e abbiamo tradotto in azioni di governo gli spunti di Ambrosetti



Andrea Viero

«La prima considerazione che mi sento di fare riguarda le risorse utilizzate: non abbiamo impiegato fondi regionali proprio per non gravare sul bilancio, ma abbiamo raccolto fondi statali e contributi economici di associazioni e privati» afferma l'ex direttore generale. E dettaglia: «Abbiamo usato in parte fondi del ministero allo Sviluppo economico prima autorizzati e poi op-

portunamente rendicontati senza che seguisse alcun rilievo. Soprattutto, però, abbiamo impiegato i contributi di Camere di commercio, Banca Intesa, Cisco System, Friulia e Confindustria».

La Corte, però, non contesta solo i 239 mila euro di spesa ma l'utilità dell'incarico che ha visto coinvolto, nel comitato guida, nomi «pesanti» come Innocenzo Cipolletta, Gia-

como Vaciago, Cristiana Compagno e Alfredo Ambrosetti. Viero, anche su questo, obietta: la consulenza è servita, eccome, e le ricadute sono state molteplici. «Lo studio, come rilevava giustamente il procuratore, è stato presentato nel settembre 2006. Ma, posto che il piano triennale della Regione veniva rivisto ogni anno "a scorrimento", noi abbiamo utilizzato le risultanze dello studio stesso per aggiornare la pianificazione e il bilancio 2007 e stendere il bilancio 2008». Non basta: l'amministrazione illyana, prosegue Viero, ha tradotto concretamente molti altri suggerimenti. Un solo esempio? «Il Dite.nave, il distretto tecnologico navale, nasce con Ambrosetti». L'ex direttore generale, richiamato il principio della «continuità amministrativa», ricorda

inoltre che lo studio "sotto accusa" è tutt'ora valido: «Non è stato elaborato nell'interesse di una persona, ma della Regione, e quindi è a disposizione anche dell'attuale amministrazione».

Sin qui la difesa. Ma Viero, che a Trieste mantiene casa e famiglia, si spinge oltre. E, pur evitando polemiche con la Corte, non nega l'amarezza: «In Regione abbiamo vissuto una grande stagione: Illy è una delle persone con più grande capacità di visione a lungo termine che io abbia mai incontrato e mi dispiace che ora si dedichi solo alla sua azienda. Per me, lavorare in quel contesto, con Illy e l'intera struttura, è stata un'esperienza straordinariamente interessante e formativa. Non vorrei che, ora, restassero solo i cocci». (rg)

CONTROFFENSIVA DI CGIL, CISL E UIL

Aperture dei negozi I sindacati attaccano: «Stop alle deroghe»

TRIESTE Nel giorno in cui Angela Brandi diventa ufficialmente assessore al Commercio, i sindacati dicono no alle aperture indiscriminate dei negozi. La titolare della materia è stata messa lì per risolvere la questione triestina concedendo nuove deroghe? Cgil, Cisl e Uil non ci stanno e chiedono anzi di eliminare anche le deroghe che già ci sono, togliendo ogni distinzione tra città turistiche e non e tra centri storici e periferie. In conferenza stampa, i segretari regionali delle tre sigle sindacali Franco Belci (Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Luca Visentini (Uil), insieme ai rappresentanti del settore commercio, illustrano la piattaforma di modifica della legge Ciriani: «Riteniamo che nessuno debba pensare che importanti festività possano diventare solo occasioni consumistiche pertanto sollecitiamo da tempo che la normativa regionale superi le deroghe concesse ai centri storici e centri turistici» è il punto focale della proposta sindacale che prevede anche chiusure obbligatorie nelle festività infrasettimanali, anche in questo caso senza possibilità di deroga alcuna. Ma non basta.

Per tutelare chi lavora nelle domeniche con i negozi aperti, le organizzazioni sindacali chiedono di «introdurre il concetto di rotazione tra i dipendenti nello svolgimento del lavoro domenicale e di rendere esigibile ed obbligatorio il riposo settimanale dopo sei giorni di lavoro». Nella proposta avanzata da Cgil, Cisl e Uil si punta a potenziare «interventi di verifica, presso gli esercizi commerciali, anche su segnalazione delle organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, in merito al rispetto della normativa vigente» ma anche di «prevedere sanzioni certe qualora siano accertate violazioni alla normativa regionale, violazioni che riguardino anche la corretta applicazione della contrattazione nazionale e territoriale o aziendale», affidando alla Regione il potere sanzionatorio quando il Comune non interviene. Inoltre, per coloro che lavorano la domenica, in particolare per le donne, i sindacati chiedono di «garantire ed ampliare i servizi alla persona ed alla famiglia». «La crisi dei consumi - affermano i rappresentanti sindacali - ci deve indurre a non riprodurre i modelli che hanno caratterizzato il suo sviluppo e ci impone di avere la capacità di affermare un nuovo progetto culturale oltre che sindacale». Secondo Cgil, Cisl e Uil «non sono certo le aperture indiscriminate di nuovi centri commerciali che creano più occupazione né si supera la crisi aumentando le giornate di apertura degli esercizi commerciali. L'ultima versione della riforma del commercio - secondo gli esponenti del sindacato - ha introdotto elementi di positività frutto di una lunga e sofferta mediazione con le parti sociali».



Angela Brandi

Roberto Urizio

Il rendiconto 2009 arriva all'esame del Consiglio

TRIESTE Il rendiconto 2009 della Regione sarà esaminato la prossima settimana dalle commissioni consiliari e arriverà in consiglio a fine mese. Lunedì 18 ottobre, alle 15, il Comitato di controllo esprimerà un parere preventivo sia sul rendiconto 2009 che su quanto ha dichiarato al riguardo la Corte dei conti. Martedì, alle 10, il documento contabile verrà illustrato dalla giunta in prima commissione e subito dopo verrà esaminato, per le parti di competenza, da tutte le altre Commissioni. Mercoledì tornerà in prima commissione per l'approvazione.

La commissione Pari opportunità "spinge" sull'istruzione tecnica

TRIESTE Oggi, a Udine, nell'auditorium della sede della Regione in via Sabbadini, si terrà il quarto e ultimo degli incontri "Libera di scegliere". Si concluderà così il ciclo di appuntamenti con i quali, negli ultimi due mesi, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna del Friuli Venezia Giulia si è impegnata allo scopo di incentivare le ragazze a scegliere un percorso scolastico a indirizzo tecnico. L'obiettivo è quello di ottenere una formazione mirata all'occupazione.

REGOLAMENTO APPROVATO DALLA GIUNTA

Ripartono i lavori socialmente utili

La Regione coprirà l'80% della paga oraria e garantirà 200 euro per ogni posto attivato

TRIESTE Ripartono i lavori socialmente utili. Ieri la giunta regionale, su proposta di Angela Brandi, ha approvato il "Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili". «I lavori socialmente utili (Lsu) consentono ai lavoratori in cassa integrazione di integrare il red-

dito - spiega Brandi, ricordando che ad oggi sono stati finanziati 388 progetti che hanno coinvolto 830 lavoratori - svolgendo attività per conto delle amministrazioni pubbliche che possono così migliorare i servizi alla collettività». Le domande dovranno essere presentate entro la fine di novembre e potranno riguardare sia i nuovi progetti sia la proroga di quelli già in essere. Il documento appro-

vato dalla Regione recepisce le istanze dei Comuni e delle Province. Il regolamento determina misura, criteri e modalità di concessione dei contributi regionali (l'80 per cento dell'importo relativo alla retribuzione oraria di ciascun lavoratore più 200 euro per ciascun posto di lavoro attivato) erogati alle amministrazioni pubbliche promotrici di progetti. L'attività non può superare le 52 setti-

mane per ciascun posto di lavoro.

La giunta, su proposta dell'assessore Vladimir Koscic, ha anche discusso la generalità sul rinnovo del contratto con i privati convenzionati con le aziende sanitarie per la gestione di alcune prestazioni che dovranno essere definite dai piani di area vasta. A disposizione per tutta la regione ci sono risorse pari a 1,5 milioni di euro. (m.mi.)

CALZATURE VALLEVERDE e altre marche
V.le XXIV Maggio 7 - Gorizia - Tel. 0481 531861

FUORI TUTTO
fino a

70%
di sconto

SU ESTIVO
E INVERNALE
dal 09 SETTEMBRE
al 29 OTTOBRE 2010

LA VISITA DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEL CAPOLUOGO ISONTINO

Prodi a Gorizia: «Il futuro nella collaborazione»

Appello solenne alle due città. E Brancati scherza proponendogli di correre per sindaco di Nova Gorica

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Quella che sto provando è un'emozione fortissima. Non ero mai tornato alla Transalpina dopo quella notte. Qui, mi sento fra amici».

Sorridi, strette di mano e foto, tante foto. E stata una sorta di "rimpatriata" quella di Romano Prodi nel piazzale della Transalpina. In tanti (un centinaio di persone) lo hanno atteso, in tanti hanno voluto scambiare con lui qualche parola. «Ci sono stati problemi e tensioni nel percorso che ha portato all'allargamento a Est dell'Unione europea ma questo è un meraviglioso processo irreversibile. E Gorizia e Nova Gorica sono il simbolo della collaborazione: collaborazione che deve continuare ed affinarsi», le sue parole. Da Prodi è arrivato un forte invito a credere nella cooperazione, «perché questo deve essere il futuro di quest'area». Nessun cenno all'assenza del sindaco di Gorizia Romoli. Più di qualche considerazione Prodi l'ha riservata invece al Gruppo europeo di collaborazione territoriale (Gect) che dovrebbe cementare e rendere più concreta la collaborazione transfrontaliera. «Il Gect è uno strumento eccezionale ma deve essere supportato dai finanziamenti. Senza mezzi e senza soldi non si va da nessuna parte». L'assessore Pettarin gli ha consegnato tutta la documentazione relativa al nuovo organismo. Prodi sfrutterà i suoi buoni uffici con l'Unione europea per dare ulteriore slancio al progetto.

Ma la sua visita è stata soprattutto una festa. E, per un giorno, Vittorio Brancati è tornato ad essere il sindaco della città. Ha seguito come un'ombra Prodi, ha scherzato assieme a lui («Potresti candidarti sindaco a Nova Gorica»), ha ricordato «la splendida notte di sei anni fa» assieme ai sindaci di Nova Gorica Mirko Brulc e di San Pietro Vertojba Dragan Valencic. E il Comune di Gorizia? Era rappresentato, come annunciato, dall'assessore comunale Guido Germano Pettarin. Per larga parte della visita alla Transalpina, è rimasto in una posizione defilata. Tant'è che, ad un certo punto, Brancati l'ha chiamato con grinta per una foto («Pettarin! Vieni qua!»). «Io defilato? Ma non è vero», la spiegazione dell'assessore inviato da Romoli in altre faccende affaccendato. Gherghetta, invece, è giunto in ritardo ma il suo arri-



L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi ieri durante la cerimonia davanti all'ex stazione della Transalpina

vo è stato particolarmente rumoroso («Avevo una riunione importante») e si è fiondato verso Prodi.

Non sono mancati gli episodi simpatici. Una donna slovena ha donato all'ex presidente del Consiglio una fotografia che

lo ritrae in bicicletta con equipaggiamento da perfetto ciclista. Dicono sia stata scattata nella zona del Rafut sei anni fa, durante una libera uscita dell'allora presidente della Commissione europea ma non è stato possi-

bile verificare la notizia. Poco prima di andarsene, Prodi è stato avvicinato da quello che si è auto-definito «un povero ferroviere sloveno». E prontamente è stata scattata la foto.

Infine, la battuta di

Brulc: «Speriamo di rivederci. Qui la gente la ama». Pronta la risposta di Prodi: «No, non tutti mi amano». Che al Comune di Gorizia a più di qualcuno stiano fischian- do le orecchie?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosciutti di San Daniele in pegno alla banca per comperare la carne

SAN DANIELE DEL FRIULI Prosciutti di San Daniele in pegno alla banca a garanzia di finanziamenti per 30 milioni di euro: è quanto prevede un accordo fra il Consorzio del Prosciutto di San Daniele e la Banca di Cividale.

Per raccogliere i fondi per erogare i crediti, la banca emetterà obbligazioni destinate a investitori istituzionali.

I finanziamenti potranno essere utilizzati dai prosciuttifici, per esempio, per coprire i costi per l'approvvigionamento di materia prima, che spesso sono superiori a decine di milioni di euro a causa della prolungata stagionatura delle cosce di suino.

Al Consorzio del Prosciutto di San Daniele Dop (Denominazione di origine protetta) aderiscono 31 aziende che producono ogni anno 2,6 milioni di prosciutti, con 600 addetti e un fatturato che supera i 330 milioni di euro.



Dalla Regione i fondi ai Comuni colpiti dalle alluvioni del 2009

TRIESTE L'assessore regionale alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, ha sottoscritto decreti per assegnare ai Comuni interessati agli eventi alluvionali del 24 e 25 dicembre 2009 i fondi per consentire il riconoscimento di contributi a titolo di ristoro dei danni a favore dei privati e delle imprese danneggiate. Tra alcuni giorni - ha reso noto la Giunta Regionale - i Comuni di Artergna, Castelnuovo del Friuli, Chiusaforte, Forgaria nel Friuli, Gradišca, Grado, Montenars, Osoppo, Pinzano al Tagliamento, Sagrado e Tramonti di Sotto potranno disporre di risorse per un ammontare complessivo di euro oltre 446mila euro.

Parallelamente Riccardi ha firmato un decreto che destina 4 milioni di euro al ristoro dei danni conseguenti alle avversità atmosferiche che hanno colpito le province di Pordenone e Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009.



Nicola Comelli

Cittadino onorario: «Commosso e orgoglioso»

GORIZIA «Commosso e orgoglioso». Si è definito così Prodi nel ricevere dalle mani del sindaco Mirko Brulc la cittadinanza onoraria di Nova Gorica. «Il ricordo di quella notte, tra il 30 aprile e il primo maggio del 2004, quando l'Unione europea si allargò - ha sottolineato l'ex presidente della Commissione europea - me lo porterò sempre nel cuore». Prodi, poi, si è lasciato andare anche a un ricordo personale. Ovvero quando, da bambino, come ha rivelato, vide proprio a Gorizia, e proprio sulla piazza della Transalpina, il filo spinato che divideva Italia e (allora) Jugoslavia. «Quando la Slovenia entrò nella Ue - ha detto - pensai a quel momento della mia vita. Per me, l'impegno da presidente della commissione nell'allargamento del progetto comunitario, rappresentò anche un impegno morale nei confronti di quell'esperienza».

Da parte sua, il padrone di casa, il sindaco Brulc, ha sottolineato come, oltre a Prodi, Nova Gorica vanti solo due altri cittadini onorari: l'ex presidente Milan Kucan e l'attore e partigiano Aleksander Galic. La cerimonia, tenutasi al primo piano del palazzo municipale della città slovena, è preceduta da un colloquio privato con lo stesso Brulc, è stata semplice e informale. L'emozione dell'ex presidente del consiglio era palpabile. «Il mio impegno a favore dell'Europa non è finito - ha aggiunto il professore -. Continuerò a darmi da fare per portare a Bruxelles tutte le ex repubbliche balcaniche». Sul tema della collaborazione transfrontaliera, Brulc ha illustrato a Prodi i risultati raggiunti in questi anni, focalizzando la sua attenzione sul Gect, evidenziando come «Prodi resterà sempre nel ricordo di tutti gli sloveni per quell'ambizioso traguardo raggiunto ormai più di sei anni fa». Parole che l'ospite ha ricambiato scrivendo sul libro d'onore del municipio che «ci aspetta un lungo cammino di gioia e amicizia da fare insieme». Poi, l'uscita e partenza verso il piazzale che lo vide protagonista in quella serata di primavera del 2004.

LE NUOVE NOMINE

Chiuso il valzer delle poltrone per i dirigenti Fvg

Valzer dei dirigenti, le nomine di ieri

L'AVVOCATO DELLA REGIONE
► Ettore Volpe (pro tempore)

I VICEDIRETTORI

- Luciano Agapito (Infrastrutture)
- Lucio Chiarelli (Attività produttive)
- Pietro Giust (Protezione civile)
- Paola Mansi (Istruzione)
- Gianni Mighetti (Ambiente)
- Gabriella Di Bias (Segretariato generale)
- Paolo Viola (Ragioneria generale)

I DIRETTORI DI SERVIZIO E DI STAFF

- Sebastiano Cacciaguerra (Ambiente)
- Saveria Sgro (Funzione pubblica)
- Erica Nigris (Segretariato generale)
- Adriano Coslovich (Avvocatura)
- Silverio Scaringella (Risorse rurali)
- Emilio Gottardo (Risorse rurali)
- Massimo Stroppa (Risorse rurali)
- Marina Celegon (Risorse rurali)
- Daniele De Luca (Risorse rurali)
- Loris Toneguzzi (Ambiente)
- Roberto Cuzzi (Risorse rurali)
- Luciano Sulli (Risorse rurali)
- Chiara Bertolini (Ambiente)
- Salvatore Campo (Funzione pubblica)
- Edoardo Boschini (Cultura)
- Luciano Pozzocco (Cultura)
- Emanuela Blancuzzi (Cultura)
- Rolando della Vedova (Ersa)
- Ida Valent (Funzione pubblica)



TRIESTE Con l'avvocato Pro tempore, Ettore Volpe, si chiude il valzer delle poltrone. Andrea Garlati, l'assessore della maxiriforma regionale, riesce a trovare la quadra su direttori di servizio e direttori di staff - non mancano gli incarichi degli ispettori con Emilio Gottardo, che passa dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo al Servizio del Corpo forestale regionale, Massimo Stroppa che va dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone all'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo mentre al suo posto va Daniele De Luca e a Udine è stato indicato Roberto Cuzzi -, ma non può riposarsi, non ancora. Se oggi parte la giunta Tondo bis, con il nuovo assetto di deleghe per gli assessori regionali, i nuovi incarichi dei direttori e vicedirettori centrali - chi con contratto di solo un anno come Paolo Viola vice ragioniere e Lucio Chiarelli vice alle Attività produttive, mentre per gli altri l'incarico è triennale -, dei direttori di servizio (12 quelli nominati) e di staff (Adriano Coslovich all'avvocatura, Luciano Sulli alle risorse rurali, Edoardo Boschini alla Cultura, Emanuela Blancuzzi alla Funzione pubblica e Ida Valent all'Ersa), resta da affrontare uno scoglio. Quello delle posizioni organizzative. La Regione ne ha - dati 2010 - 161, che valgono 1 milione 653 mila euro di

spesa. La scure della riforma Garlati si abbatte inesorabile: la legge dice che dal 2011 non potranno essere più di 90. Come fare? «Le posizioni organizzative - chiarisce Garlati - nascono in realtà come incarichi a tempo, per cui andremo a rivederle a scadenza, diversamente l'intervento sarebbe illegittimo». Incarichi a termine che però quasi sempre sono diventati posizioni consolidate, incarichi che garantiscono ai dipendenti che non rientrano tra i dirigenti, di avere indennità extra che varia da poco più di 5 mila euro a quasi 15 mila euro l'anno.

«Il primo passo - spiega l'assessore - sarà quello di individuare quali posizioni effettivamente servano alla luce della revisione delle direzioni e dei servizi. Poi si sceglieranno le persone. Proprio perché sono incarichi a tempo sono aperti a tutti». E la concorrenza, c'è da immaginarlo, non sarà poca visto che l'obiettivo è quello di arrivare quasi a un dimezzamento. Oggi - senza gli effetti della riforma - la direzione con più posizioni organizzative è la direzione centrale delle risorse agricole con 19 "po" che corrispondono a un impegno economico di 188.305 euro. I settori più "leggeri" sono quelli del lavoro - cinque posizioni e 31.805 euro di spesa - e delle attività produttive (sei incarichi per 67.245 euro). (ma. mi.)

FINANZIAMENTI (POCHI) SOLO A 10 AZIENDE SULLE 166 CHE ERANO STATE AMMESSE A PUNTEGGIO

Contributi all'agricoltura erogati con il contagocce

L'assessore Violino ammette: risorse pubbliche in calo, siamo scesi dai 22 milioni del 2009 ai 4 del 2010

TRIESTE Ce la faranno in poche, 10 su 166. E si divideranno la mini-torta di 700mila euro. Le altre 156 aziende staranno a guardare, nonostante siano state ammesse a punteggio. Una storia effetto della crisi quella del bando regionale legato alla legge 26 del 2005 che, all'articolo 17, prevede l'erogazione di contributi in agricoltura.

Nel dettaglio quell'articolo dispone interventi a favore delle imprese agricole, agroindustriali, del settore della pesca e dell'acquacoltura, dell'Ersa, delle università, dei centri e degli istituti di ricerca e sperimentazione. Sempre che innovino. «Noi lo abbiamo fatto - racconta Nicola Paulitti, titolare della Società Agricola Paulitti di Tor-

sa di Pocenja -, siamo arrivati diciannovesimi in graduatoria, ma non riceveremo alcunché. Con la beffa aggiuntiva di essere stati obbligati, in attesa della selezione, a interrompere per mesi ogni tipo di investimento».

Quel bando, chiuso a maggio, imponeva di attendere una risposta dalla Regione prima di avviare i lavori. A Torsa Paulitti aveva immaginato di poter realizzare un progetto di risparmio energetico al cento per cento all'interno della sua azienda. E sperava di poter beneficiare, dopo essere stato ammesso in classifica, di un contributo a fondo perso del 40-50% dell'investimento. Ha atteso da maggio a settembre. Ma, adesso,

non ha dubbi sul fatto che verrà escluso: i soldi a disposizione non superano i 700mila euro. Ce la faranno, in sostanza, non solo di una decina delle 166 aziende "promosse". Claudio Violino, assessore regionale all'Agricoltura, non può fare altro che prendere atto della protesta e confermare: «E così».

Questione di risorse in calo, clamorosamente in calo: «L'anno scorso, su una legge che riguarda non solo l'agricoltura ma anche gli altri settori dell'economia - spiega l'assessore - avevamo 22 milioni di euro a disposizione, quest'anno quella cifra si è ridotta a quota 4 milioni. All'agricoltura, viste le proporzioni, non potranno andare, effettivamente, più di 700mila



L'assessore Violino

euro». Violino fa anche sapere che i progetti agricoli ammessi al bando avrebbero richiesto non meno di 11 milioni di risorse per il loro finanziamento. Ma, prosegue, «avendo a disposizione una cifra enormemente inferiore, tra l'altro da dividere tra università e aziende, dovremo scegliere. Certo, probabilmente privilegeremo le azien-

de, ma non credo potremo andare oltre la decina». Crisi, appunto: «Non ho altra scelta». Nulla che possa ovviamente consolare le 156 escluse. «Il bando - racconta Paulitti - era stato presentato in pompa magna e noi, come tanti altri, ci siamo adoperati per presentare le pratiche in tempo utile. Rispettando la clausola di bloccare ogni tipo di lavoro in attesa della risposta. Essere arrivati diciannovesimi, con davanti per lo più aziende di montagna favorite nel punteggio, e non essere finanziati sa di vera e propria presa in giro. A questo punto, non ci resta che attendere un successivo rifinanziamento, altrimenti saremo costretti a rinunciare al progetto». (m.b.)

RECUPERA GLI ANNI E CONSEGUI IL DIPLOMA

Anche più di 2 anni in 1

Grandi Scuole

Chiama
800 01 31 73

UDINE P.zza Matteotti 11/16
PORDENONE C.so Garibaldi 15
TRIESTE Via Carducci 20

- Trieste Trasporti informa che domani, in occasione della gara storica Trieste - Opicina, tra le 8.30 e le 14 i percorsi delle linee 3 e 4 subiranno delle modifiche. La 3, in particolare, verrà deviata da via dello Scoglio per via F. Severo, piazza Dalmazia, via Commerciale, Conconello. Al ritorno passerà per Conconello e via Commerciale.
- Oggi alle 20.30 nella parrocchia di San Giacomo l'arcivescovo Crepaldi presiederà la Veglia missionaria diocesana. Il tema scelto quest'anno, anche per celebrare i 40 anni della missione triestina in Kenya è "Spezzare pane per tutti i popoli!"



Una veduta dall'alto del Molo Settimo. A destra una portacontainer della Maersk pronta ad iniziare le operazioni di movimentazione



LA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL TERMINAL

Tmt, bilancio in rosso per un milione 854mila

La ripresa non si è verificata
Al 30 settembre il traffico
allo stesso livello di un anno fa

Il bilancio 2009 di Trieste Marine Terminal, la società che gestisce il terminal container del Molo Settimo, si è chiuso con un passivo di un milione 854 mila 621 euro, e le previsioni per quest'anno non sono affatto rosee (il 2008 si era chiuso in attivo di 716.529 euro). Nel giro di dodici mesi il patrimonio netto si è ridotto da 4.358.723 euro a 2.504.104. Quanto al conto economico, il margine operativo lordo è negativo per 329.317 euro, il risultato operativo è in "rosso" per 2.497.077 euro, il risultato lordo è anch'esso negativo, per 2.066.661 euro, e il risultato netto, come detto, è negativo per 1.854.621 euro.

Nella sua relazione il presidente e amministratore delegato Fabrizio Zerbini prevedeva per il 2010 «inizialmente un rallentamento della riduzione dei traffici registrata nel corso del 2009 e successivamente una ripresa degli stessi». Condizioni che evidentemente non si sono verificate, essendo i dati al 30 settembre scorso sui medesimi livelli di un anno fa, il che farebbe prevedere un'altra annualità in perdita nonostante la "cura dimagrante" annunciata da Pierluigi Maneschi e il ricorso alla cassa integrazione per i dipendenti.

Zerbini comunque già rilevava i problemi che vengono messi in evidenza ora da Maneschi. «Per la crescita dei traffici sarà anche necessario - scriveva nella relazione - risolvere e rimuovere definitivamente tutte le problematiche afferenti ai maggiori costi portuali, alle più restrittive procedure doganali e degli altri enti di controllo, attualmente in essere a Trieste diversamente da ciò che avviene nei porti vicini, onde avere uguali condizioni con le quali risulti possibile misurarsi, in condizioni uguali, con i vicini competitors. Per quanto precede sarà necessaria l'azione comune con le associazioni di categoria e, ove necessario, anche il confronto-supporto con le autorità locali e centrali».

Il 2009 era stato caratterizzato dalla drastica riduzione delle linee transoceaniche dirette, passate da tre, gestite rispettivamente da Evergreen, Msc e Cma-Cgm, a una soltanto, in joint venture tra la stessa Cma-Cgm e Maersk, che si è così affacciata sul porto di Trieste dove potrebbe ora essere coinvolta nel progetto Unicredit.

Quest'anno è stato caratterizzato dall'avvio anche di un secondo servizio dal Far East, in cooperazione tra quattro compagnie: le due coreane Hyundai e Hanjin, la compagnia di stato di Taiwan (Yang Ming) e la Uasc (United Arab Shipping Company). Il porto di riferimento per l'Alto Adriatico però è quello di Capodistria, e il numero di container sbarcati e imbarcati a Trieste risulta estremamente ridotto, tale da non permettere l'avvio della ripresa.

Recentemente sul Molo Settimo sono state installate due gru transtainer per il traffico ferroviario, mentre per aumentare la capacità di stoccaggio del terminal saranno presto abbattuti i magazzini contrassegnati con i numeri 74 e 75.

Sempre Zerbini ha indicato quali condizione fondamentale e determinante per la crescita dei traffici «l'attivazione di ulteriori, nuovi, efficienti, affidabili e economicamente competitivi collegamenti ferroviari con Germania, Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e più in generale con le destinazioni dell'Est, del Sud e del Centro Europa, che sono il riferimento geografico, economico e commerciale per il quale il porto di Trieste, e specificamente Trieste marine terminal, possono fungere da "gateway" alternativo ai porti del Nord Europa». (s.m.)



Tir in attesa di entrare in Molo VII

IL TITOLARE DI TO DELTA HA PERPLESSITÀ SULL'AMMORTAMENTO DELL'INVESTIMENTO PER IL SUPERPORTO

Maneschi non lascia, raddoppia. Il Molo Settimo

«Lo farò con l'appoggio di due banche. Accordo con le ferrovie austriache per abbassare le tariffe»

di SILVIO MARANZANA

«Ma i soldi chi li mette?» Pierluigi Maneschi, titolare di To Delta, la società che con la sigla Trieste marine terminal ha in concessione fino al 2030 il Molo Settimo (oltre che essere presidente di Italia Marittima) ha quest'unico dubbio riguardo al Progetto Unicredit. «Logicamente le banche non versano denaro a fondo perduto - fa rilevare Maneschi - ma per ammortizzare gli investimenti da 770-780 milioni che sono stati ipotizzati servono cinquant'anni e comunque si tratterebbe di restituire 30 milioni all'anno. E non si penserà mica di fare due milioni e mezzo di tei già al primo anno? Per non parlare - aggiunge - del resto per arrivare al miliardo complessivo del Progetto che dovrebbe metterlo lo Stato. Ma se non ha nemmeno 30 milioni per il primo lotto della Piattaforma logistica».

Frattanto mentre i più diretti concorrenti, Capodistria soprattutto ma anche Venezia, si

«Le società si cedono quando le cose vanno bene e non viceversa»

sono rimessi a correre, la situazione sul Molo Settimo è stagnante (214.195 teu al 30 settembre rispetto ai 213.990 del 2009) e Trieste marine terminal, come si legge a fianco, ha i conti nettamente in rosso. Ma Maneschi continua a smentire qualsiasi trattativa per la vendita, operazione che del resto sarebbe estremamente difficile in questa situazione. «È vero un mese fa sono arrivati emissari di Ap Dubai (uno dei primi quattro terminalisti al mondo, ndr.) - afferma - ma semplicemente perché sono in corsa per la privatizzazione del terminal di Fiume per cui hanno chiesto di poter visitare anche quelli di Capodistria e di Trieste. Del resto si vende quando le cose vanno bene, non quando vanno male».

Il Progetto Unicredit, per la parte a mare consta essenzialmente della creazione di una superbanchina per i container a Monfalcone e del raddoppio del Molo Settimo a Trieste. «Il raddoppio lo facciamo per conto nostro - specifica il presidente - siamo già in contatto con un paio di banche, poi se entra Unicredit tanto meglio. Il progetto dettagliato (era già stato illustrato uno studio di fattibilità con un investimento ipotizzato di 110 milioni) lo presenteremo all'Autorità portuale all'inizio dell'anno prossimo. Del resto, in questa fase non c'è particolare fretta dati gli attuali volumi di traffico. Comunque la mia opinione è che il Progetto Unicredit a Trieste non dovrebbe concentrarsi sul Molo Settimo, bensì estendersi anche alla Piattaforma logistica e ad ulteriori aree perché ha certamente la potenzialità

per costituire un valore aggiunto per tutto il porto e per l'intera regione, tanto più ora che sembra esserci il concreto appoggio di Maersk, indiscutibilmente la prima compagnia al mondo per i container».

Quanto a Unicredit, il presidente di To Delta specifica di aver avuto contatti preliminari, ma di non essere mai entrato nel dettaglio per analizzare le possibili applicazioni del Progetto.

Intanto a Trieste marine terminal è stata messa in atto quella che Maneschi definisce una "cura dimagrante", che tra l'altro ha comportato «il prolungamento della cassa in-



tegrazione, anche se non sono in pericolo i posti di lavoro». «Rispetto a due anni fa - lamenta ancora il presidente - abbiamo perso cinquemila teu alla settimana. E le cause sono essenzialmente due. La prima sono le tariffe ferroviarie molto alte che non permettono al porto di Trieste di essere concorrenziale in primis con Capodistria. Ma qui abbiamo la contromossa quasi pronta: è alla fase finale la trattativa con una compagnia ferroviaria straniera, austriaca o tedesca, mi hanno chiesto di non fare ancora il nome, che ci permetterà di fare a meno di Trenitalia perché, lo si vede anche da altre situazioni, Trenitalia ha abbandonato Trieste. Oggi Alpe Adria (la società che gestisce i collegamenti ferroviari partecipata dalla stessa Trenitalia, oltre che da Autorità portuale e da Friulia) è costretta a minacciare aumenti di tariffe per ottenere sovvenzioni, poi le alza davvero, poi le riabbassa, poi le alza ancora. Insomma - sentenzia Maneschi - oggi Trieste non è un porto che può essere

considerato affidabile perché non ha tariffe certe, mentre i clienti pretendono proprio questo».

Inevitabile un nuovo confronto con Capodistria dove «chi va a caricare o a scaricare poi usa il treno, ma ha a disposizione quattro società ferroviarie, tre delle quali private. Grazie alle normative europee è un'operazione che presto potremo fare anche noi e la compagnia straniera a tariffe ben inferiori rispetto a quelle di Trenitalia porterà le merci dal Molo Settimo a destinazione nelle località del Centro e dell'Est Europa. E un'operazione complicata perché tra l'altro in Italia bisogna dotarsi di locomotori cosiddetti "multifrequenza"».

C'è poi la seconda questione, ma Maneschi tiene a sottolineare che riguarda tutti, è già stata evidenziata dagli operatori del settore e da ultimo venuta alla ribalta nel corso dell'incontro a Trieste la settimana scorsa con i rappresentanti economici della Baviera. «E lo scoglio delle Dogane - afferma il presidente - che apro-

Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima e titolare di To Delta, la società che attraverso la Trieste Marine Terminal ha in concessione fino al 2030 il terminal container del porto di Trieste

DA LUCIOLI SCATTA IL CAMBIO DI STAGIONE.

MODELLO	TELAIO	LISTINO	SCONTO	SCONTO PERCENTUALE	RATE	PREZZO LUCIOLI CAMBIO DI STAGIONE
FIAT Seicento 1100	01323846	~~8.250~~	2.260	27%	113,50	5.990
FIAT Panda 1.1 Anniversary	01772143	~~11.000~~	3.100	28%	146,00	7.900
FIAT Grande Punto 1.2 3p. Actual	00663480	~~12.520~~	4.170	33%	154,00	8.350
FIAT Bravo Dynamic 1.4 GPL	04250933	~~20.700~~	4.750	23%	283,50	15.950
FIAT Punto 1.2 3p. Classic Clima	01171868	~~11.700~~	3.300	28%	154,50	8.400
FIAT Idea 1.2 16V Blacklabel	00201643	~~16.600~~	3.460	21%	236,50	13.200

VIENI ENTRO IL 31 OTTOBRE, IL CAMBIO DI STAGIONE È ADESSO.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 16 E DOMENICA 17

Note: prezzi in Euro iva compresa, validi in caso di rottamazione di qualsiasi vettura. Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 29/10/2010. Offerta vincolata al finanziamento. Esempio: Fiat Idea 1.2 16V Blacklabel listino €16.600,00 immatricolazione i giri compresa, sconto rottamazione € 3.300,00, prezzo netto € 13.200,00 iva compresa, spese di radiatore esclusa, finanziamento Semi Tan 4,95% senza anticipo in 84 rate da € 236,50 comprensive di spese apertura pratica pari a € 300,00, assicurazione protetto pari a € 1.441,31, assicurazione incendio/furto atti vandalici e grandine durata 84 mesi pari a € 1336,34.

POLIZZA FURTO, INCENDIO, GRANDINE E ATTI VANDALICI COMPRESA NEL FINANZIAMENTO



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - Gorizia via III^a Armata, 131 - Tel 0481 20988 - Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 064067

CONCESSIONARIA FIAT

ASSISTENZA FIAT

CONCESSIONARIA FIAT



instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

Conosciamo il segreto
per realizzare i tuoi sogni.
Classe C 200 CDI EXECUTIVE da 32.990 euro.



800 77 44 11

mercedes-benz.it

Da oggi anche con l'esclusiva formula JUST DRIVE.
Continua a sognare.



Da 372 euro al mese*

Assicurazione incendio e furto
e manutenzione ordinaria incluse per 4 anni.

Consumi ciclo combinato (l/100km) da 13,4 (C 63 AMG) a 4,4 (C 220 CDI)
Emissioni CO₂ (g/km) da 312 (C 63 AMG) a 117 (C 220 CDI).

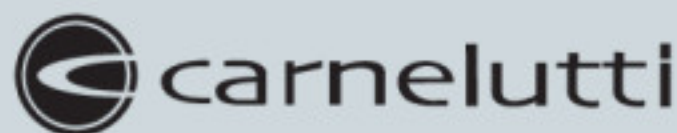
*L'offerta è riferita a Classe C 200 CDI EXECUTIVE con formula JUST DRIVE (inclusi assicurazione incendio e furto Feel Sure Total per 4 anni e pacchetto manutenzione Compact 4 anni/120.000 km). Prezzo di listino 32.990 Euro, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa). Contributo concessionario 2.000 Euro (IVA inclusa), anticipo o eventuale permuta 10.000 Euro, 47 rate da 372 Euro e rata finale da 11.960 Euro. Spese di istruttoria 300 Euro (TAN 6,59% e TAEG 7,72%). Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Offerta soggetta a disponibilità limitata, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa, per contratti sottoscritti a partire dal 23 settembre 2010 e vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2010. Non cumulabile con altre iniziative in corso. La formula JUST DRIVE è valida sulle versioni Executive, Elegance, Avantgarde e Avantgarde AMG (raffigurata in foto) di Classe C berlina e station wagon.



Attiva il lettore di QR Code sul tuo smartphone
e scopri la formula Just Drive dedicata a Classe C.



Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

Avvisi Economici
MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.

**IMMOBILI
VENDITE**

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

ABC Bonomea (vicinanze) vista Miramare ingresso, cucina sul salone, sala pranzo, 4 camere, 2 bagni, terrazzi, cantina, box auto. 040761554.

ABC D'Annunzio (vicinanze) luminoso tranquillo ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, wc, 2 terrazzini, soffitta, autonomo, condizionamento. 040761554.

ABC Montebello: casa singola di 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554.

ABC Prosecco: casetta accostata da ristrutturare ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere. 040761554.

ABC via Conti moderno ascensore ingresso, salone, terrazzo, cucina abitabile, 2 camere, poggolo, 2 bagni, ripostiglio, cantina, luminoso. 040761554.

ABC villa vista mare zona Costalunga pari primo ingresso, totali 190 mq con 400 mq giardino. 040761554.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina, camera con bagno, due camere, secondo servizio completo. Euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina. Riscaldamento autonomo, cortile. Euro 195.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 129.000.

GABETTI Giardino pubblico appartamento d'epoca da rivedere, 100 mq e soffitta. Vani molto grandi. Euro 160.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391. www.gabettitriestiesangiusto.it

GABETTI Longera nuova costruzione nel verde/scorcio mare soggiorno/cottura, matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina/postauto doppio. Euro 255.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391. www.gabettitriestiesangiusto.it

vio appuntamento. Cod. XT403/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Campi Elisi appartamento bicamere balcone cantina. Cod. T320/P 040213294. www.galleryimmobiliare.it

**... DARIO E JELKA
aprono L'OSMIZZA
a S. GIUSEPPE**

tutti i giorni
dal 16 al 21
OTTOBRE



GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo. Tricamere e biservizi. Euro 167.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391. www.gabettitriestiesangiusto.it

GABETTI via del Bergamino vista mare perfetto ultimo piano ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, balconi, cantina/postauto. Euro 160.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391. www.gabettitriestiesangiusto.it

GALLERY Campanelle locale ristorazione unico vano con servizi veranda giardino e posti auto. Informazioni presso

GALLERY Castagneto perfetto appartamento bicamere con box e terrazzo euro 275.000. Cod. T311/P 040213294. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Lazzaretto Vecchio ristrutturato ampio soggiorno cucina matrimoniale servizi posto auto euro 270.000. Cod. T206P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Marina Julia a 5 min. dalla spiaggia appartamento bicamere con terrazzo. Rif. T325P euro 115.000. Tel. 0402908343. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa soggiorno cucina due/ter

stanze servizi balcone. Da euro 230.000. Cod. T003/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Ronchetto appartamento primingresso con zona giorno bicamere servizi terrazzi. Cod. T309/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.com
GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare salone cucina abitabile bicamere box e posto auto. Cod. T302/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Slovenia recente casa con ampio giardino a 5 min. dal confine di Pese. Cod. 610/P 040213294.

www.galleryimmobiliare.it
RABINO 040368566 Muggia alta via D'Annunzio ottimamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno ripostiglio cantina terzo piano senza ascensore. Euro 145.000. Rif. 5510.

RABINO 040368566 via Cereira signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000. Posto macchina di proprietà euro 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Commerciale bassa signorile palazzo d'epoca ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno primo piano alto. Euro 165.000. Rif. 5310.

RABINO 040368566 via Giusti ultimo piano soleggiato e tranquillo rifinitissimo appartamento ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo. Euro 122.000. Rif. 6710.

RABINO 040368566 via Locchi rifinitissimo piano terra con posto auto assegnato ingresso salone cucina a vista camera matrimoniale camera singola bagno. Euro 230.000. Rif. 7310.

RABINO 040368566 via Mantegna rimesso a nuovo primo piano ascensore terrazzo interna 30 mq soggiorno cucina due camere due bagni euro 195.000. Rif. 6810.

RABINO 040368566 via Revoltella alta nel verde piano basso ingresso soggiorno cucina poggolo camera matrimoniale cameretta bagno cantina. Euro 112.000. Rif. 4910.

RABINO 040368566 via Udine ottimo quarto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 87.000. Rif. 8110.

RABINO 040368566 vicolo Castagneto casa indipendente in nuda proprietà giardino di 500 mq accesso auto passo carraio. Euro 320.000. Rif. 7810.

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio (zona) in palazzo di pregio validissimo appartamento al piano alto di cucina abitabile salone 4 camere bagno prezzo affare 170.000.

SPAZIOCASA 040369950 Cordaroli (adiacenze) in palazzina recente validissimo appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazza 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità box. Euro 290.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Osoppo (adiacenze) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello 2 camere e bagno. Euro 75.000.

ture di cucinotto con tinello 2 camere e bagno. Euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Libertà in palazzo di prestigio disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometa-

no con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-à-terre euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometa-

no (ideale per coppia/single). Euro 175.000.

SPAZIOCASA 040369950 Stadio (zona) in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile saloncino 3 camere 2 bagni e terrazzo. Euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369950 casetta in posizione tranquilla a Revoltella disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile. Euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369950 Chiarbola (zona) in piccola palazzina in posizione tranquilla appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno 2 terrazzi e cantina con ampio parcheggio condominiale. Euro 150.000.

SPAZIOCASA 040369950 Madonnina (via) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno. Prezzo affare euro 74.000.

SPAZIOCASA 040369950 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti. Euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Scorcio (adiacenze) in piccolo palazzetto immerso nel verde appartamento con vista aperta di cucina saloncino 3 camere 2 bagni. Euro 180.000.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI chef per ristorante pesce centro Trieste inviare curriculum vitae ristorazionetrieste@libero.it (A00)

EDITORE nazionale selezione procacciatori/agenti per vendita servizi pubblicizzazionali in affermati periodici. Indispensabili: comprovata esperienza disponibilità immediata forte ambizione portafoglio clienti importante ritorno economico. Inviare curriculum

direzione@golfarellieditore.it amministrazione@golfarellieditore.it fax 0512961145

www.golfarellieditore.it

Continua in 17.a pagina

Sillon
DIVANI

Sillon... un sogno fatto su misura

un giorno speciale nel cuore del Friuli
tra fiumiciattoli, laghetti, grifoni e **divani...**
Divani sì, di produzione artigianale,
di autentica qualità made in Italy

PORTE APERTE AL REPARTO PRODUTTIVO
NEI WEEK-END 16/17 23/24 30/31 OTTOBRE
ORARIO 9.00-12.30 / 14.30-18.30



**L'APERITIVO
VE LO
OFFRIAMO NOI**

Nei week-end di ottobre
16/17 23/24 30/31
in occasione dell'11ª Rassegna
Gastronomica Forgaria in Tavola
venite a visitare il reparto produttivo
e lo show-room con interessanti
opportunità di acquisto diretto.

Prezzi di fabbrica ma non solo...

Potrete vedere come nasce un divano di qualità,
dalla struttura alle rifiniture.

Per ringraziarvi della visita vi faremo
omaggio di un buono per degustarvi l'aperitivo
nei vari punti ristoro, oppure un gelato o il caffè...

SILLON a Cornino, nel comune di Forgaria del Friuli, in via Napoleonica, 27, tel. +39 0427 808036, www.sillon.it

>> sul sito: guarda i nostri prodotti e scarica il pieghevole della Rassegna Gastronomica con tutte le info

Cucina attiva con chef su piani cottura a induzione

Sabato 16 ottobre 2010 ore 15.30 - Negozio Chateau d'Ax "Città Fiera" di Udine

Sabato 23 ottobre 2010 ore 16.30 - Negozio Chateau d'Ax via Nazionale, 169 Tavagnacco/UD

entrata libera con ricco buffet a disposizione

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Finanziamento in 36 mesi TAN 0%, TAEG MAX 8,75%. Spese di istruttoria e gestione pratica pari a € 48. Importo minimo finanziabile € 700. Qualora il finanziamento costituisca un'operazione di "Credito Finalizzato" si applicheranno i seguenti costi: spese di incasso rata inclusa nel TAEG € 1,30 mensili per pagamenti tramite RID o bollettini postali e, addebitata sulla prima rata di rimborso, imposta sostitutiva dello 0,25% dell'importo finanziato. Qualora, invece, su scelta del cliente, il rimborso avvenga tramite l'utilizzo di una Linea di Credito in corso con Fininvest Banca S.p.A. tramite Carta Chateau d'Ax, si applicheranno i seguenti costi: spese di tenuta conto € 1,03 mensili, bollo su ogni estratto conto € 1,01. Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi, a disposizione della clientela presso il punto vendita e sul sito www.fidomestic.it.
*Offerta valida dal 4 ottobre al 1° novembre 2010 presso i punti vendita Chateau d'Ax che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione di Fininvest Banca S.p.A.



Con 12.000€ fai casa da Chateau d'Ax e con 20€ in più al mese* sono tuoi anche i mobili della cucina Milano

Fino al 1° novembre acquista l'arredamento della tua casa tra le numerose proposte Chateau d'Ax (acquisto minimo 12.000€). Aggiungendo 20€ al mese x 36 rate* (720€) saranno tuoi anche i mobili della cucina Milano di Cristina Chiabotto (300 cm), laccata bianco lucido con doppia serie di pensili salvaspazio e top in melaminico (elettrodomestici, cappa aspirante, lavello e accessori esclusi). L'offerta non è cumulabile con gli altri prodotti in promozione.

Showcooking
in collaborazione con

AEG

Electrolux

Chateau d'Ax®

CASA

Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Ax.

140 negozi in Italia aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

«AVVIARE SUBITO UNA CABINA DI REGIA PER UN PIANO DI SVILUPPO»

Il sindacato attacca: «Politica immobile sulla crisi»

Cgil, Cisl e Uil: occasioni di lavoro finite, svolta urgente con l'impegno di enti pubblici e parti sociali

di PIERO RAUBER

Non era bastata la crisi mondiale. Il cui picco peraltro, per dirla alla Enzo Timeo della Uil, «qui deve ancora arrivare», essendo il mercato del lavoro giuliano fondato non su grandi industrie ma su indotto, Pmi, artigiani e servizi. Ci voleva ben altro - il parere negativo non vincolante dato il 4 ottobre dal Consiglio comunale alla centrale termoelettrica della Lucchini - perché i rappresentanti della Trieste imprenditoriale e i sindacati si ritrovassero, di colpo, a dire le stesse cose. A prendersela con un "nemico" comune: la politica.

L'APPELLO Dopo le prime tonate del leader regionale della Cgil Franco Belci, in sintonia con la levata di scudi degli industriali locali, ieri infatti le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil sono uscite allo scoperto prendendo una posizione unitaria e inequivocabile. Un appello che odora di grido di dolore - in vista di un autunno che si preannuncia «caldo» tra Ferriera, Diacono e «altre situazioni fantasma, quelle dei tempi determinati e degli interinali» - e che magari non sarebbe stato così rumoroso se soltanto non fosse intervenuto quel voto del Consiglio comunale. E quella d'altronde la goccia che ha fatto traboccare il vaso dei sindacati, per i quali il timore dei partiti - che un sì alla centrale celasse un sì al rigassificatore - non regge.

L'ATTACCO L'appello di



Operai alla Ferriera, la cui situazione preoccupa fortemente i sindacati

Cgil, Cisl e Uil è che venga istituita, come incalza il cigliellino Adriano Sincovich, «una cabina di regia tra parti sociali ed enti pubblici in grado di elaborare un autentico progetto di sviluppo per l'economia provinciale». «Ai cinquemila disoccupati e ai 1.800 lavoratori in mobilità - attacca Sincovich - si aggiunge il crollo registrato dall'Ufficio provinciale del lavoro degli avviamenti al lavoro, che si sono ridotti di un terzo in due anni. Ciò significa che in questo territorio non ci sono più occasioni di lavoro.

C'è bisogno di una svolta che coinvolga istituzioni e rappresentanze imprenditoriali, con i sindacati pronti a fare la loro parte. Certo è che il segnale del Consiglio comunale è la conferma del "no sepol", e guardate che non è un problema di maggioranza piuttosto che di opposizione. Il problema è trasversale. «Se la politica non capisce che siamo sull'orlo di una crisi sociale non sappiamo più a che santo votarci», fa eco Timeo mentre Luciano Bordin della Cisl ci va giù anche più duro: «E' l'ora della

responsabilità. Il no del Consiglio comunale rappresenta invece la scarsa responsabilità della politica locale. Non è possibile che ogni volta che si avvicina il voto amministrativo si arrivi a questa sceneggiata». E se non si muoverà nulla? «A Trieste rappresentiamo 45mila iscritti - ammonisce Sincovich - faremo il nostro mestiere».

LA FERRIERA In questo quadro «sconfortante» le priorità, che fanno rima con criticità, per Cgil, Cisl e Uil sono quelle note anche ai muri: Sito inquinato e Ferriera. Sul primo punto dai sindacati arriva l'augurio di buon lavoro al presidente dell'Eziz in pectore, il tecnico di area forzista Dario Bruni, pur restando «abberrante» tuona Timeo - che si dica che alcuni progetti rischiano di non sbloccarsi perché alcuni enti non sono in sintonia con i governi nazionali e regionali, e qui è chiaro il riferimento alle «dichiarazioni del sindaco e del viceministro Castelli sui finanziamenti dello Stato al Porto». Quanto alla Ferriera - ricorda Sincovich - siamo



Da sinistra Adriano Sincovich, Enzo Timeo e Luciano Bordin. I tre esponenti sindacali hanno lanciato ieri l'allarme sull'economia cittadina e auspicato una «cabina di regia» per l'elaborazione di un progetto di sviluppo (foto Bruni)

in attesa che la Regione ci riconvochi». «Al momento della chiusura - aggiunge Bordin - bisognerà essere tempestivi con ammortizzatori sociali e investimenti». Perché questa chiusura, in fondo, mica si sa quando arriverà. «Il tavolo ministeriale - la chiosa di Timeo - maturerà non appena il gruppo Severstal avrà ricevuto indicazioni dalle banche per la copertura del debito di oltre 700 milioni». Morale: «in fabbrica la situazione è calda». Più del solito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIÙ DA UN VIADOTTO A GENOVA

Suicida l'imprenditore Collini

La spa ha cantieri anche in città

Il suo nome legato all'appalto della Grande viabilità. Era coinvolto in un'inchiesta su presunte tangenti

Aveva - e ha - a Trieste molti lavori, soprattutto opere pubbliche, la Collini lavori Spa, holding che fa riferimento alla omonima famiglia trentina. Famiglia della quale faceva parte l'ingegnere Fabrizio, morto suicida l'altro pomeriggio a Genova gettandosi da un viadotto sul quale si era recato a piedi.

Il nome di Fabrizio Collini compare infatti nell'organigramma relativo ai lavori della Grande viabilità per quanto concerne la direzione tecnica. In particolare gli svincoli di Cattinara, del Castelliere e di Padriciano oltre alle gallerie del Carso e di Cattinara. Ma a Trieste sono diversi i cantieri dell'impresa Collini. Tra gli altri quello di Campo Marzio dove al posto dell'ex concessionaria Fiat sorgerà un complesso di 135 alloggi, ma anche il nuovo edificio polifunzionale di via Feluga nel quale la Collini appare all'interno di un'associazione temporanea di imprese assieme alle cooperative operaie.

Fabrizio Collini all'interno di quello che è considerato un impero (è la quarta impresa in Italia) curava le relazioni e gli aspetti burocratici. L'imprenditore era rimasto coinvolto nell'inchiesta "Giano bifronte" della Guardia di finanza di Trento su presunte tangenti in appalti pubblici in Trentino, e lo scorso 15 aprile aveva chiuso i suoi conti con la giustizia definendo anche il risarcimento dei danni: 8 milioni di euro allo Stato. Aveva patteggiato una pena di 27 mesi per corruzione e turbativa d'asta.

Le opere di Trieste costituiscono solo una piccolissima parte di quelle realizzate o in corso di realizzazione da parte dell'impresa Collini di Trento. Lavori sono stati eseguiti praticamente in tutta Italia, dalla Calabria fino alla Sicilia e al Trentino.



Un viadotto

IERI L'ASSEMBLEA E LA PRESENTAZIONE DI UN DOCUMENTO FINALE

Ricercatori, il 40% opta per disertare la cattedra

di GABRIELLA ZIANI

I ricercatori universitari non recedono, restano indisponibili a «tappare i buchi» in cattedra, anche e soprattutto dopo lo «stop» alla trasformazione in legge del decreto di riforma Gelmini. Ma nel contempo assicurano la massima collaborazione affinché per quest'anno sia garantita agli studenti l'offerta formativa che si attendevano, in forme da decidere facoltà per facoltà, a seconda della situazione.

LA PROTESTA

Dicono: «Non siamo tappabuchi ma non penalizzeremo gli studenti». Lettera al rettore Peroni

La protesta naturalmente non vuole penalizzare il corpo studentesco, ma portare in luce le criticità dell'organizzazione universitaria, dei tagli finanziari, delle carriere bloccate.

E il risultato dell'assemblea che i ricercatori hanno tenuto ieri pomeriggio. Il documento conclusivo è stato quindi consegnato al rettore. In tutto nell'ateneo triestino lavorano oltre 250 ricercatori, il 40% ha optato per l'astensione dalla didattica cosiddetta «frontale», quella che si svolge in aula, in cat-



Un'assemblea dei ricercatori tenuta qualche giorno fa all'interno dell'Ateneo

tedra.

Il dibattito si è articolato soprattutto sulle modalità da scegliere per non penalizzare il corpo studentesco, che già aveva mandato a dire: «Perché dovremmo trovarci ad anno iniziato meno lezioni e corsi rispetto a quelli prospettati al momento dell'iscrizione?».

Ma per il prossimo anno, i ricercatori assicurano, se le condizioni dell'università, e le loro specifiche, restano quelle attuali, nulla li farà recedere dall'intento di attenersi esattamente ai compiti istituzionali. E dunque sempre

meno cattedra. In più potrebbero chiedere un'altra modifica amministrativa, che avrebbe effetti dirompenti. Oggi infatti sono considerati fra i docenti che contribuiscono a dotare le facoltà dei «requisiti minimi» per attivare un corso. Tolti i ricercatori dal novero, molti corsi dovrebbero essere soppressi già al momento di redigere l'offerta formativa.

Su questo quadro è piombata la clamorosa notizia che la tanto discussa riforma universitaria per adesso è sospesa, rimandata per mancanza di soldi. I

ricercatori hanno concluso che non è questo il momento di abbassare la guardia, proprio perché il disegno di legge è ancora in cammino. Ed è un cammino quanto mai accidentato, pieno di incognite, mentre l'Università sta male sia senza riforma, sia con una riforma incompleta, e comunque non ha i finanziamenti per reggersi, ed è in attesa di ulteriori tagli.

Intanto gli studenti del dipartimento di Fisica (in una facoltà, Scienze matematiche, fisiche e naturali, che è la più mobilitata) perseguono la loro «non occupazione» notturna, stanno scrivendo una lettera al rettore Francesco Peroni con la quale chiederanno quale posizione l'ateneo intende assumere in questa situazione, e organizzano forme di coordinamento con studenti «occupanti» di altri atenei italiani.

Inoltre hanno ottenuto la concreta solidarietà di Margherita Hack. Lunedì alle 16.15, nell'aula magna dell'edificio interfacoltà H3 di via Valerio 12/2, la grande scienziata incontrerà gli studenti parlando di «Libera scienza in libero Stato». L'evento è stato organizzato dagli studenti «del presidio di Scienze».

E con ieri è scaduta la seconda settimana di «non lezione», deliberata dal Senato accademico, che consentiva l'organizzazione di dibattiti e altre iniziative di informazione sul momento politico. Da lunedì si torna in aula, ma resta l'incognita dei «corsi scoperti», quelli disertati dai ricercatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiaccolata contro la droga nel rione di San Giacomo



Un momento della manifestazione contro la droga organizzata a San Giacomo (foto Bruni)

La Destra e Forza Nuova hanno organizzato ieri sera una fiaccolata a San Giacomo «per dire no alla droga e difendere la dignità dei nostri giovani». Circa una trentina i manifestanti scesi in piazza (con poche fiaccole accese, colpa del vento insistente) per dire «no a qualsiasi droga» e schierarsi «dalla parte della vita perché sono troppi i morti, troppe le famiglie e le vite distrutte dalla droga per poter ignorare questo dramma e per non inserirlo fra gli obiettivi di una sana politica sociale». Alla manifestazione hanno aderito anche «Un'altra Trieste», presente Franco Bandelli, e il Comitato di cittadini contro ogni droga rappresentato da Madre coraggio Chiara Petrucci.

Sbarca a Trieste l'Api di Rutelli

Alleanza per l'Italia (Api), il soggetto politico guidato da Francesco Rutelli, si presenterà oggi anche a Trieste. Lo farà alle 10.15 al Caffè Tommaseo con interventi che verranno chiusi da Enrico Bertossi, coordinatore regionale per l'Api (ed ex assessore regionale della giunta Illy). Parleranno il coordinatore Api per la provincia Dario Montagnana, il portavoce Loris Dilella, il responsabile organizzativo Walter Marino e Andrea Bitetto per il comitato promotore regionale. «Il sistema bipolare, sempre più bipartitico, ha prodotto ciò che è sotto gli occhi di tutti», scrive Montagnana: «Solo un'analisi superficiale e benevola non può non farci concludere che per la storia del nostro Paese un sistema bipolare non solo non basta e non funziona, rischia di distruggere ogni forma di vera politica».

All'Etnoblog il primo congresso di Sinistra Ecologia Libertà

Il movimento politico di Sinistra Ecologia Libertà terrà a Trieste domani il suo primo congresso provinciale, che si svolgerà nello spazio Etnoblog del ristorante Ausonia, in Riva Traiana 1/3. Lo annunciano in una nota i due portavoce provinciali di Sinistra Ecologia Libertà, Giulio Lauri e Daniela Birsà.

«Di fronte alla difficile situazione che attraversa il nostro paese e la città di Trieste sul piano sociale, economico e anche su quello democratico - prosegue la nota - sentiamo la necessità di costruire un'alternativa politica che sia capace di affermarsi dinanzi al fallimento dell'azione del governo

e alle divisioni della destra. Prima di creare un partito, stiamo cercando di «Riaprire la partita» (slogan del congresso di Sel) nel Paese e nella città di Trieste. Vogliamo ridare una speranza a una città rinchiusa in se stessa. E per farlo servono le energie di tutti, nessuno escluso».

«Siamo certi - concludono Lauri e Birsà - che l'appuntamento cittadino, cui seguirà il congresso nazionale che si terrà a Firenze dal 22 al 24 ottobre, potrà essere un luogo in cui iniziare un cammino partecipato. C'è una Trieste migliore di quella rappresentata da questa destra, è nostro dovere darle voce».

...LE FEDI DI LAURENTI STIGLIANI

Vieni a scoprire le tue fedi presso il nostro punto vendita

CHIMENTO
Salvini
DonnaOro
UNOARRE
Recarlo
Pietto

Laurenti Stigliani

Punti vendita Trieste · Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Trieste · Via Ginnastica, 7 - Tel. 040 774242

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO ARGENTO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

AZIENDE DEL RAMO TESSILE RISCOUOTEVANO INDEBITAMENTE L'IVA

Frode da 300 milioni per false esportazioni: 2 arresti

Ai domiciliari un funzionario delle dogane e un imprenditore. Sequestrate 14 società



L'autoporto di Ferneti, nella cui area è situato l'ufficio di Ernesto Rum



La caserma della Guardia di finanza in via Giulia

Salvaguardia dei colibrì Il provvedimento del ministero bocciato dal Tar del Lazio

Anche il Tar del Lazio ha dato ragione alle istanze del Centro per la salvaguardia dei colibrì, bocciando una nota del ministero dell'Ambiente, a firma dell'allora direttore generale Grimaldi, che disconosceva il collegamento diretto dello Stato con la struttura di Miramare. Il Tribunale amministrativo, oltre a tutto, ha sospeso l'efficacia



Mamma colibrì nutre il piccolo

del testo stesso e si tratta di un'importante vittoria per la realtà scientifica allestita da Stefano Rimoli. «In pratica - precisa lo stesso direttore interessato - questo comporta la venuta meno di quelle perplessità, quando non addirittura chiusure totali nei nostri confronti, espresse da quel funzionario. Che sosteneva che non esisteva nessuna evidenza amministrativa che ci legava all'amministrazione, che non esisteva nessun obbligo nei nostri confronti e financo che i colibrì non risultavano affatto di proprietà dello Stato italiano!». Tutte tesi confutate brillantemente dall'avvocato romano Pietro Marsili, che ha tirato in ballo, tra le varie cose, una lettera dell'ex ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e una nota dell'Ambasciata d'Italia in Perù che confermava il dono degli esemplari alla struttura di Trieste, «in affidamento illimitato e irrevocabile». «Ora ci resta solo da sperare - auspica Rimoli - che il ministro Prestigiacomo risolva questo guazzabuglio e si possa presto diventare ente dello Stato con decreto legge». (f.b.)

di CORRADO BARBACINI

Si chiama Ernesto Rum, 55 anni, è un funzionario dell'Agenzia delle dogane. Lo hanno arrestato l'altra sera nel suo ufficio all'autoporto di Ferneti, i suoi stessi colleghi e i funzionari della Tributaria. Si trova ai domiciliari nella sua abitazione di via Piccardi.

Il funzionario è accusato dal pm Lucia Baldovin di essere il big manager di una truffa da 300 milioni di euro attraverso la quale sono state gestite false esportazioni in Serbia, Ucraina, Bosnia Isole Marshall, Siria, Giordania e San Marino. In carcere,

nell'ambito della stessa operazione, è finito Roberto Spadon, 50 anni, residente a Monfalcone, titolare della ditta di autotrasporti «Mars Srl» con sede a Monrupino. Entrambi sono stati raggiunti da ordinanze di custodia cautelare firmate dal gip Guido Patriarchi. Il quale ha contestualmente disposto il sequestro preventivo di 14 società italiane coinvolte nella maxitruffa e anche dei crediti Iva delle stesse società dell'ammontare di oltre 15 milioni di euro.

«È una vicenda molto complessa, ancora tutta da definire», ha dichiarato prudentemente l'avvocato Guido

Fabbretti che ieri mattina ha assistito di fiducia il funzionario delle Dogane nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti al gip Guido Patriarchi.

Ricercato un imprenditore mantovano, del quale non sono state rese note le generalità. Gli investigatori triestini, ritengono - che assieme a Rum e Spadon, sia la terza mente dell'organizzazione in quanto amministratore di fatto di numerose società coinvolte nella maxitruffa. Sono indagate altre 15 persone. Ipotizzati oltre che la truffa anche reati tributari.

Ricercato un mantovano
Indagate altre 15 persone
per truffa e altro

L'indagine dei finanziari del comando di via Giulia e dei doganieri ruota attorno alla scoperta avvenuta pochi mesi fa di 287 operazioni di false cessioni all'estero di capi di abbigliamento apparentemente destinati in Ucraina, Serbia e Bosnia Erzegovina attraverso le dogane italiane Ferneti, San Sabba, Padova e quella slovena di Obrezje. Ma in realtà gli unici aspetti concreti di queste operazioni erano i documenti di trasporto ovviamente falsi, anche - così risulta - realizzati con lo scanner praticamente con lo stesso sistema utilizzato da Calisto Tanzi per produrre in casa le famose obbligazioni spazzatu-

ra Parmalat.

Veniva così utilizzata documentazione tributaria non veritiera da presentare agli uffici doganali nazionali per ottenere il rilascio dei previsti atti per l'esportazione e poi si creavano false bollette doganali sulle quali venivano apposti timbri contraffatti degli uffici finanziari per giustificare l'uscita delle merci dal territorio comunitario.

In alcuni casi poi la merce era rivenduta in nero in Italia in altri la transazione era completamente fasulla. In altri la merce neanche esisteva.

Il sistema illecito individuato si chiudeva con la fatturazione diretta a società costituite nelle isole Marshall, in Siria e in Giordania, solamente allo scopo di rendere difficile la reale ricostruzione delle operazioni e l'identificazione dei responsabili della frode. In questo modo le finte esportazioni permettevano alle società italiane di godere dei benefici riconosciuti ai cosiddetti "esportatori abituali" che possono effettuare acquisti sul territorio nazionale senza pagare l'Iva oppure, questo era il trucco finale, possono utilizzare questo credito in compensazione o chiederne il rimborso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISSATA AL 7 DICEMBRE L'UDIENZA A CARICO DI GIACOMO STURNIOLO, EX GUARDIA GIURATA

Ricattava un imprenditore edile, rinviato a giudizio

Aveva registrato un colloquio in cui l'uomo lo invitava a spaccare le gambe al debitore

L'accusa è quella di aver ricattato un piccolo imprenditore edile che si era rivolto a lui per recuperare un credito di 190mila euro. Per questo Giacomo Sturniolo, 41 anni, ex guardia giurata, aveva minacciato l'imprenditore di rendere noto agli organi di stampa il contenuto di una conversazione compromettente, quella in cui l'uomo lo invitava a spaccare le gambe al debitore. «Così ti rovino la reputazione», aveva detto. In cambio aveva chiesto 5mila euro.

Ieri Sturniolo è stato rinviato a giudizio per estorsione

dal gip Laura Barresi che ha accolto la richiesta del pm Federico Frezza. L'udienza dibattimentale è stata fissata per il 7 dicembre. Il difensore dell'ex guardia giurata, l'avvocato Claudio Giacomelli, ha chiesto e ottenuto la revoca degli arresti domiciliari.

La vicenda è iniziata lo scorso marzo. L'imprenditore edile aveva informato i carabinieri del Reparto investigativo di via dell'Istria della richiesta di 5mila euro. I militari avevano perseguito l'ex guardia giurata e ne avevano registrato le parole. «La tua famiglia non la tocco, voglio duemila euro

lunedì e altri duemila giovedì. Se fai puttanate, un dischetto con l'intercettazione finisce dove sai tu e si sentirà solo la tua voce...», aveva detto Sturniolo.

Il primo appuntamento tra i due era stato seguito attentamente dai carabinieri. Era il 13 marzo. Il secondo, avvenuto il 17, è stato risolutivo perché gli investigatori avevano fotocopiato in precedenza le banconote destinate a Giacomo Sturniolo e poco dopo gliel'avevano trovate addosso. In quella occasione l'imprenditore aveva nascosto addosso un microfono con il quale ha



Federico Frezza

registrato le richieste estorsive dell'ex guardia giurata.

Va aggiunto anche che, secondo l'accusa, Giacomo Sturniolo aveva tentato di giocare

di sponda, oltre che con gli organi di stampa, anche con le forze di polizia. In altri termini, all'imprenditore che lo aveva ingaggiato per recuperare il credito aveva detto che avrebbe riferito ai carabinieri del suo via libera per spaccare le gambe al creditore insolvente.

Giacomo Sturniolo però ha sempre negato che i soldi trovati gli addosso dai carabinieri rappresentassero il prezzo dell'estorsione. «E quanto l'imprenditore mi doveva per gli incarichi che mi ha via via affidato», aveva dichiarato. (c.b.)

AVVIATE LE PROCEDURE PER LA CIGS. CHIESTI SACRIFICI AI DIPENDENTI

Chiusura Diaco, mistero sui soci di Cerani

Cinque dipendenti della Diaco laboratori da lunedì, altri cinque nei giorni successivi, saranno in cassa integrazione. La Provincia garantirà l'anticipo da chiedere alle banche. Lunga riunione ieri in Regione per avviare il procedimento. L'azienda si è presentata comunque con il progetto e l'intenzione di una cassa integrazione per chiusura. La decisione su quale richiesta mandare al ministero (chiusura o ristrutturazione) sarà presa entro i termini del 25 novembre.

Un prossimo incontro in Regione è fissato per il 29 ottobre ma già da mercoledì (al ritorno di Pierpaolo Cerani dalla Germania, dove l'imprenditore ha in corso ipotesi di contratti economicamente più favorevoli) si apre un periodo di verifiche sindacato-azienda. Sul tavolo anche l'obbligo di garantire agli ospedali le forniture pattuite: ordinativi e scorte hanno durato fino a marzo. Se l'azienda chiudesse, resterebbe alla fine attivo solo il magazzino.

Si è conclusa dunque solo con un «verbale d'indietro» la lunga seduta organizzata in tempi da record, il giorno dopo l'incontro in Prefettura dove Cerani ha esposto la sua situazione creditizia e debitoria. Ieri, accanto alla possibilità che nel capitale sociale di



Pierpaolo Cerani

Diaco laboratori entri anche Friulia, la finanziaria regionale, sono emersi, in questa vicenda che lascia tutti di stucco perché venuta alla luce dalla sera alla mattina, mettendo a rischio di disoccupazione ben 130 lavoratori, altri particolari. L'azienda afferma di doversi confrontare con i so-

ci prima di poter eventualmente stabilire (se le condizioni generali muteranno) l'aumento di capitale necessario. Quali sono i soci? Gli interlocutori di ieri non lo sapevano, né Cerani in questi giorni li ha citati.

E inoltre emerso che l'imprenditore, in una assemblea interna, non solo avrebbe chiesto ai dipendenti ore straordinarie gratuite (perché il lavoro non manca: 40 milioni di flebo prodotte in un anno), e anche di rinunciare alla tredicesima, ma si sarebbe rivolto - raccontano le Rsu - alle donne che lavorano alla Diaco, circa il 50% dell'organico, con una richiesta particolare: «Se mi date una mano con le pulizie per terra, attorno al vostro posto di lavoro, io risparmio sui costi della cooperativa».

Intanto Equitalia, citata come «esattore» di oltre un milione di euro per contributi Inps non versati, afferma: «Non è vero che abbiamo negato una dilazione dei ratei a 72 mesi». Essa non era

praticabile, «vista anche la presenza di altre rateizzazioni già a carico dell'azienda. Per la Diaco laboratori - prosegue Equitalia - abbiamo fatto quanto in nostro potere per venire incontro alle difficoltà economiche e concedere il maggior numero di rate possibili». Disponibilità, però, a sentire le richieste che arriveranno dalle istituzioni. «È interesse di tutti - dice Mauro Ferrante della Femca-Cisl - arrivare a un accordo, è più facile

che il ministero conceda la Cigs». «Vicenda nata malissimo e gestita in modo pazzesco - commenta Elio Melon, segretario Uil di categoria - per aiutare i dipendenti finiamo per aiutare l'imprenditore, che per due anni ha gestito questa situazione finanziaria e poi ha presentato la catastrofe, e minacce di chiusura. È una situazione da acquitrino. Le cose - conclude Melon - sono meno chiare di quel che sembrava, e per ora non si firma proprio niente». (g. z.)

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

1996
BEFeD
BREW PUB
Anche per asporto
Galletti e birra
anche per asporto
LA DOMENICA E FESTIVITÀ
APERTI ANCHE A PRANZO
VIALE MIRAMARE 285 > TEL. 040.44104



Dalla ricerca stilistica e tecnica di Caminetti Montegrappa, nasce LINEA un'innovativa ed elegante gamma di stufe a pellet e legna. Frutto del migliore design e tecnologia italiana, le stufe della gamma LINEA sono affidabili ed economiche, garantiscono comfort e benessere costanti, la visione del fuoco in grande formato, prestazioni superiori e basse emissioni nell'ambiente. La gamma LINEA si caratterizza inoltre per le molteplici soluzioni a sospensione e da pavimento. Vieni a conoscere la vasta gamma di stufe a legna e a pellet di Caminetti Montegrappa presso i Rivenditori autorizzati o nel sito Web.

CAMINETTI[®]
MONTEGRAPPA

www.caminettimontegrappa.it

Caminetti Montegrappa 0424 800500



Sciare a Ottobre a Trieste?

DAL 14 AL 24 OTTOBRE
PROVA GRATIS SKIMAGIC!

LA PISTA CHE NON FINISCE MAI!
APERTO TUTTO IL GIORNO.

ANTEPRIMA SU MONTEDOROFREETIME.IT

TUTTI POTRANNO PROVARE LE DISCESE, DAI PIÙ ESPERTI, APPASSIONATI DELLA NEVE, A CHI NON HA MAI MESSO GLI SCI AI PIEDI. LEZIONI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER ALLENARSI PRIMA DELLA STAGIONE!! L'INIZIATIVA SI AVVALE DELLA COLLABORAZIONE DELLE LOCALI SCUOLE DI SCI. VESTITI CON ABBIGLIAMENTO COMODO, ALL'ATTREZZATURA CI PENSIAMO NOI!

montedoro
freetime



Muggia (Trieste) - www.montedorofreetime.it - parcheggio gratuito

Continua dalla 13.a pagina

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale

in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine),

3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (provincia di Gorizia e Trieste). (A00)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

AUTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

AUDI A4 SW 1800 Turbo
Quattro interni in pelle perfetta clima Abs. Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655.

BMW 530 D Touring 2002
km 197.000, nero met., xenon, pelle, tetto a., lega 17, cambio aut. Concinnitas tel. 040307730.

BMW Z3 1.9 Roadster 1999
km 61.000 verde met. pelle beige, Cd Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte. Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1992 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metalliz-

zato. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1. Tel 040/828655.

(A00)

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5 p. 1996 km 135.000 argento, servosterzo, clima, Abs, 2 air-

bag, c. lega. Concinnitas tel. 040307730.

(A00) **FORD Mondeo TDI SW** anno 2002, full optional pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

Continua in 28.a pagina



DOMENICA 17 OTTOBRE
APERTO
dalle 9:30 alle 20:00

Sabato 16 e Domenica 17 OTTOBRE
TUTTI A SCUOLA DI IKEBANA

Splendide composizioni floreali in omaggio per tutti*

*Fino a esaurimento scorte

Animazioni dalle ore 15:00

40 NEGOZI E **E MISFERO**
IPERMERCATO

Media World

oviesse

cisalfa

SEMPRE AL MIGLIOR PREZZO

benprix

ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

E MISFERO
CENTRO COMMERCIALE



GAMMA RENAULT eco².
IL RISPETTO PER L'AMBIENTE
NASCE ANCHE DALLA STRADA.



RENAULT CLIO 1.2 75 CV 3P
 CON CLIMA, RADIO CD MP3, ESP E FENDINEBBIA
A € 8.950*
IN PRONTA CONSEGNA, A TASSO 0



RENAULT TWINGO 1.2 75 CV
 CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA
A € 7.950**
TASSO 0

greenCITY
 days

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, solo per vetture in Stock.
 ** Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento su Renault Twingo: anticipo zero; 48 rate da € 193 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 2,75%; spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2010. Foto non rappresentative del prodotto. Emissioni CO₂: da 119 a 139 gr/km. Consumi ciclo misto: da 5,1 a 5,9 l/100 km.



PROGETTO 3000

Concessionaria Renault - Nissan - Dacia - Kia - Great Wall

- **Trieste**
Via Flavia, 118
Tel. 040 281212
- **Muggia (Ts)**
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040 232373
- **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030
- **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211
- **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647

VI ASPETTIAMO SABATO 16 e DOMENICA 17



NEW NISSAN JUKE.

IL PRIMO CROSSOVER COMPATTO DI NISSAN.

URBANPROOF ENERGISED.

www.nissan-juke.it



SHIFT the way you move

VALORI MASSIMI: CONSUMO CICLO COMBINATO 7,6 L/100 KM. EMISSIONI CO₂ CICLO COMBINATO: 175 G/KM. RISULTATI DI TEST A BANCO, VALORI IN FASE DI OMOLOGAZIONE.

IL DELITTO NEL '96, USÒ LA PISTOLA DEL PADRE NELLA CASA DI VIALE MIRAMARE

Morto Scialpi, uccise la cognata e accecò la moglie

Condannato a trent'anni, l'ex giornalista malato di tumore era ricoverato a Padova

di MADDALENA REBECCA

Graziano Scialpi, l'ex giornalista di 48 anni che nel dicembre del 1996 in un appartamento di viale Miramare freddò a colpi di pistola la cognata e accecò la moglie, è morto l'altra sera all'Ospedale civile di Padova. Il suo cuore ha cessato di battere poco dopo la mezzanotte nella stanza in cui era stato ricoverato alla fine di agosto e dove, appena pochi giorni fa, aveva ricevuto la notizia della sospensione della pena per motivi di salute.

Era malato da tempo. Il tumore aveva seriamente compromesso il funzionamento dei polmoni e aggredito la spina dorsale, tanto da convincere appunto la direzione del carcere Due Palazzi di Padova, dove stava scontando una condanna a 30 anni (scesi poi a 24 per effetto di indulto e buona condotta), a trasferirlo dalla cella al reparto di Oncologia. Un trasferimento giudicato però colpevolmente tardivo dai genitori di Scialpi, che hanno seguito e accudito il figlio fino all'ultimo e dalle voci raccolte da Radiocarcere e Radio Radicale.

«Graziano è stato ucciso - si legge nella nota comparsa poche ore dopo il decesso sul sito internet www.radiocarcere.it -. La sua è una delle tante morti causate dal carcere e dalla negazione del diritto alla salute. Era un anno che Graziano chiedeva di essere curato, da un anno accusava terribili dolori. Eppure non è stato fatto nulla. Gli sono stati negati sia l'esame radiologico ri-

chiesto sia le cure di cui avrebbe avuto bisogno - scrive l'autore della rubrica Riccardo Arena, rilanciando un'accusa mossa da tempo dai genitori dell'ex detenuto -. Qualcosa si è mosso solo lo scorso agosto, quando è stato trovato paralizzato nella sua cella in condizioni così gravi da non riuscire più neppure a urinare. Solo allora i medici del Due Palazzi si sono decisi a portarlo in carcere dove gli è stato diagnosticato il cancro. La sua - conclude la nota - è la storia di un omicidio commesso in carcere e dal carcere».

Una storia che lo stesso Graziano Scialpi di recente aveva raccontato in un'intervista al *Piccolo*, ammettendo di torna-



Graziano Scialpi in una recente foto scattata nel carcere Due Palazzi di Padova mentre tiene in mano dei disegni realizzati dai detenuti. Malato di tumore, l'ex giornalista è morto l'altra notte nell'ospedale della città veneta

re spesso indietro con la memoria a quel maledetto 21 dicembre del '96. «Certo che ci penso - aveva dichiarato dal suo let-

to d'ospedale -. Come fa un uomo a dimenticare un episodio del genere? È un episodio che ha modificato e violentato la vi-

ta di più famiglie e ha gettato la mia nel girone più buio dell'inferno. Ho capito subito che avevo sbagliato e che avevo commesso il più violento dei crimini. Me ne sono pentito immediatamente. Tuttavia ritengo giusto che io debba pagare per il male che ho fatto agli altri, ma perché dovrei restare in carcere per trent'anni? Perché la legge non deve essere uguale per tutti? Nella mia cara Trieste - aveva aggiunto riferendosi a Roberto Ruzzier, lo squartatore di San Giacomo - un altro assassino è stato condannato a meno di vent'anni di carcere anche se, dopo aver ucciso una persona, l'aveva fatta a pezzettini e gettata nel cassonetto dei rifiuti. Perché,

insomma, due pesi e due misure?».

Parole in grado di riaprire ferite peraltro impossibili da rimarginare del tutto. Come quelle di Fernanda, la moglie a cui la folle violenza dell'ex giornalista, allora 34enne, tolse per sempre l'uso della vista. Lui voleva punirla per aver "osato" chiedere la separazione. E l'ha fatto sparando in faccia con la pistola sottratta al padre. La stessa calibro 22 da cui partirono i proiettili costati la vita alla cognata Giovanna Flamigni, maestra d'asilo di 24 anni, uccisa mentre nella stanza a fianco piangeva disperato il figlio di Scialpi, di appena due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinghiate a moglie e figlia, patteggia un anno

Venuta alla luce in Tribunale un'agghiacciante storia familiare: minacce e maltrattamenti

Ceffoni, cinghiate con la cintura di cuoio. E poi frustate con la striscia di gomma del tergicristallo. Ma anche minacce con un coltello appoggiato sul tavolo e perfino un'aggressione per strada.

Questi sono solo alcuni "ingredienti" di una vicenda drammatica di maltrattamenti in famiglia. Diventata pubblica con la denuncia nei confronti del padre da parte della figlia, ora studentessa universitaria.

L'accusa è di aver maltrattato lei ma soprattutto la madre. Una storia durata più di cinque anni.

Come risulta dalle indagini, i maltrattamenti si verificavano quotidianamente nella casa di



Il palazzo sede del Tribunale

via Ottaviano Augusto 22, dove la famiglia abitava. Minacce e poi aggressioni continuate da parte dell'uomo, una sorta di padre-padrone.

Ieri Gaetano Giovanni Catalano Castiello, 55 anni, ferroviere, ha patteggiato un anno di reclusione davanti al gip Guido Patriarchi.

La pena è stata concordata col giudice dopo la richiesta del difensore Sergio Mameli e l'assenso del pm Lucia Baldo- vin. L'accusa formulata era di un'infinita serie di maltrattamenti e offese nei confronti soprattutto della moglie e poi anche della figlia.

La quale, prima di sporgere denuncia in un ufficio della Squadra mobile nella sezione reati contro la persona, aveva messo il padre alla porta, cacciandolo da casa al culmine di un litigio. «Fuori, vattene lonta-

no. Non ti vogliamo con noi». Era l'11 marzo del 2009. L'uomo aveva anche tentato di rientrare, ma invano.

Poi in seguito c'erano state ancora minacce telefoniche da parte di Gaetano Giovanni Catalano Castiello. Ma l'episodio clou è avvenuto il 17 dicembre quando l'uomo ha incontrato la moglie e la figlia in via Rossini.

In quell'occasione ha scacciato la figlia e poi ha avvicinato la moglie appoggiandole sull'addome un coltello.

La ragazza che ha denunciato il padre è una studentessa universitaria. Nel procedimento si è affidata all'avvocato Maria Genovese. (c.b.)

TRE ZINGARI SULLE RIVE

Arraffano 80 euro dalla cassa del tabaccaio

Catturati dalla polizia

«Guardi che non funziona la macchinetta delle sigarette. Ieri sera ho messo 20 euro dentro e non ho avuto né il resto, né il pacchetto».

Con questa scusa ieri pomeriggio due zingari hanno cercato di distrarre Carlo Rosmann, titolare della rivendita di tabacchi di piazza Venezia. Quando il commerciante è uscito per verificare il funzionamento della macchinetta, uno dei due zingari è sgattaiolato nel piccolo locale e ha preso alcune banconote nella cassa. In tutto circa 80 euro.

«Quando il ladro che era vicino alla cassa mi ha visto, è scappato. Gli sono corso dietro. Lui è fuggito verso le Rive assieme ad altri due», racconta il tabaccaio.

Ed è stato a questo punto che c'è stato il provvidenziale intervento del titolare del vicino negozio di vernici. «Li ha inseguiti fino a quando sono saliti sul bus della linea 9 che stava passando in quel momento», dice ancora Carlo Rosmann. L'altro commerciante si è piazzato davanti al bus e lo ha bloccato. Fortunatamente in quel momento stava transitando sulle Rive una pattuglia della Polmare.

Gli agenti sono subito intervenuti assieme poi ai colleghi della squadra volante. I tre zingari (il terzo faceva da palo) sono stati fatti scendere dal bus. Sono stati riconosciuti dai commercianti e accompagnati in questura dai poliziotti. Ma nel corso della perquisizione non sono stati trovati i soldi rubati. A loro carico è comunque scattata una denuncia. Sono in corso altri accertamenti da parte della polizia. (c.b.)



La tabaccheria presa di mira

7.950€ x
0 x
0 =



**ANCORA FINO AL 31 OTTOBRE, LA MATEMATICA NON CONTA.
ANTICIPO ZERO, TASSO ZERO.**

Vieni a provare la tecnologia Toyota Optimal Drive, il massimo delle prestazioni con il minimo dei consumi e delle emissioni a prezzi incredibili.



**Ti aspettiamo
per una prova
Sabato 16
e Domenica 17**

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA

**Today
Tomorrow
Toyota**



Aygo Now 1.0 3p a 7.950 € (chiavi in mano, vernice met, I.P.T. esclusa), anticipo 0 €. Prima rata dopo 30 giorni, 48 rate da 194,40 €, Tan 0%, Taeg 2,66%, Polizza Incendio&Furto, Gap e Protezione Persona incluse nelle rate per l'intera durata del finanziamento (Importo totale dei servizi 1.031,21 €). Spese d'istruttoria 350 €. Offerta valida fino al 31 ottobre sulle sole vetture Euro4 disponibili in stock. Esempio calcolato sulle provincie di TS, GO e UD. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. L'immagine della vettura è a puro titolo esemplificativo.

Aygo - Valori massimi: consumo combinato 15,8 km/l. Emissioni CO2 107 g/km.



*da 50 anni
al tuo fianco.*

IL TEMPO DELLE IDEE

UNA MOSTRA INEDITA

UN PERCORSO EMOZIONALE LUNGO 50 ANNI

16 ► 19 OTTOBRE 2010

Sala Ajace - Palazzo D'Aronco
(ingresso dalla loggia del Lionello)
piazza Libertà - UD

Mostra aperta al pubblico dalle 10.00 alle 19.00

50didespar.it



*da 50 anni
al tuo fianco.*

IL TEMPO DELLE IDEE

UNA MOSTRA INEDITA

UN PERCORSO EMOZIONALE LUNGO 50 ANNI

16 ▶ 19 OTTOBRE 2010

Sala Ajace - Palazzo D'Aronco
(ingresso dalla loggia del Lionello)
piazza Libertà - UD

Mostra aperta al pubblico dalle 10.00 alle 19.00

50didespar.it

IL PROGETTO SNAM
VIA LIBERA CONDIZIONATO

L'impianto destinato a collegare il rigassificatore di Zaule con la rete nazionale attraverso la centrale di Villesse

Gasdotto, dietro il sì 19 pagine di "paletti"
Lunghissimo l'elenco delle prescrizioni dettate dal ministero dell'Ambiente

Parere positivo sì, ma vincolato a un lungo elenco di prescrizioni rigidissime da rispettare alla lettera, pena la mancata autorizzazione alla realizzazione del progetto. Chi temeva che l'ok dato dal ministero dell'Ambiente al gasdotto della Snam fosse una sorta di asse-gno in bianco, può tirare un sospiro di sollievo. Il decreto con cui la settimana scorsa la Commissione ministeriale per la Valutazione di impatto ambientale ha dato la propria "benedizione" al collegamento tra il rigassificatore di Zaule e la rete nazionale del gas attraverso la centrale di Villesse, fissa infatti paletti ben precisi. Impone verifiche, integrazioni e procedure di sicurezza agiuntive.

Richieste non negoziabili messe nero su bianco nelle 19 pagine che compongono il testo del decreto. Fogli fitti che descrivono passaggi da osservare nelle varie fasi dell'operazione gasdotto, sia in sede di progettazione sia durante la posa delle tubazioni dell'impianto, che avranno un diametro di 80 centimetri e una lunghezza di 27,3 chilometri nel tratto sottomarino Zaule-Grado, una larghezza di 105 centimetri e una lunghezza di poco meno di 20 chilometri nella parte a terra Grado-Villesse.

Le attenzioni della Commissione Via si concentrano su entrambe le



Un gasdotto; e l'elaborazione grafica al computer dell'impianto di rigassificazione progettato nell'area di Zaule dagli spagnoli di Gas Natural

trate. Per la parte a terra, prescrivono i tecnici ministeriali, prima di definire il progetto esecutivo Snam Rete gas dovrà fornire «ulteriori chiarimenti» sulla compatibilità ambientale per fugare i dubbi legati alla vicinanza tra il metanodotto a terra e aree protette tra come la Riserva Foce dell'Isonzo. Quanto al tratto subacqueo, invece, se i previsti studi sul fondale marino evidenzieranno eventuali criticità, Snam sarà tenuta a modificare il tracciato per assicurare il pieno rispetto dell'ambiente. E in ogni caso, prima di avviare i lavori, dovrà predisporre un'analisi di rischio composta da vari piani di emergenza e da un progetto di monitoraggio ambientale prima, dopo e durante la realizzazione. Parallelamente per i terreni che ricadono nel Sito inquinato di Trieste

«andrà attivata anche la procedura di caratterizzazione». Ma non finisce qui. Il decreto ministeriale stabilisce anche che, in fase di costruzione del metanodotto, Snam dovrà fornire un dettagliato cronoprogramma. A tutte le trivellazioni - da effettuare nel periodo ottobre-maggio - dovranno poi assistere osservatori dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.



L'elenco degli obblighi individuati a carico del soggetto proponente comprende inoltre la realizzazione dei «ripristini vegetazionali» delle aree attraversate dal gasdotto e il rispetto rigoroso degli habitat dell'Alto Adriatico, con un'attenzione speciale per le "trezze", particolari affioramenti rocciosi presenti sui fondali dei nostri mari. Oltre all'ecosistema marino, però, andranno salvaguar-

date anche le attività economiche del territorio. Bene quindi la scelta di ricoprire il tubo con un metro di terra («può evitare interferenze con le attività di pesca durante la fase d'esercizio dell'opera», si legge nel decreto), ma non basta. Per la Commissione servono ancora ulteriori accorgimenti, così come mancano altre risposte in grado di colmare le tante lacune accertate sul fronte della tutela della salute pubblica.

Nel testo del decreto, che ricorda come il parere positivo all'opera sia stato dato «dopo aver preso atto delle consultazioni intraprese», viene infine richiesto un altro sforzo a Snam: la predisposizione di «uno studio di fattibilità che valuti la possibilità tecnica di realizzare un solo metanodotto comune per il tratto a terra con quello che collega il terminale di rigassificazione Gnl di Trieste offshore». Richiamo, questo, al progetto avanzato da E.ON che quindi, secondo la Commissione Via, potrebbe anche convivere con il terminal immaginato da Gas Natural. Un'ipotesi, a Trieste, bocciata da più parti. «Due rigassificatori? Ritengo che qui siano difficilmente compatibili - ha affermato di recente Roberto Menia. Ancora più chiaro il sindaco Di-piazza: «Il Comune ha un unico interesse, realizzare l'impianto a terra».

PRONTA DOPO ANNI DI LAVORO, È COSTATA OTTO MILIONI: COLLEGA SAN GIACOMO ALLA VAL ROSANDRA

Festa fino al tramonto lungo la pista ciclopedonale
Bus gratuiti per Draga Sant'Elia dove si terrà l'inaugurazione. Intitolazioni a Cottur e a Crasso

Sarà festa grande oggi da San Giacomo a Draga Sant'Elia. Si inaugura la pista ciclopedonale per la quale si è lavorato per anni e si sono spesi circa 8 milioni di euro. I triestini potranno percorrerla a piedi, di corsa, in bici, tutta o in parte, fruendo delle numerose stazioni di entrata e uscita. Del totale della spesa, due milioni sono stati erogati dalla Regione, altrettanti dalla Provincia, mentre il resto è stato finanziato con i fondi comunitari Interreg II e III. I materiali informativi sono stati realizzati grazie alla Fondazione CRTrieste.

A partire da mezzogiorno e fino al tramonto, l'inaugurazione si celebrerà lungo i 12 chilometri

che vanno da via Orlandini a Draga Sant'Elia, parte dei quali un tempo ospitarono la ferrovia che dal 1887 al 1959 collegò la stazione di Trieste-Campo Marzio con Erpelle. La pista, che la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat auspica «possa diventare sede di varie manifestazioni e diventare punto d'incontro per i triestini e i turisti», sarà dedicata a Giordano Cottur, leggendaria figura del ciclismo triestino. Ma a Rodolfo Crasso, campione italiano degli amatori di marcia e fondatore del gruppo sportivo San Giacomo, sarà intitolato il punto informativo all'inizio del lungo tracciato. «Siamo finalmente in grado di restituire ai

cittadini un tracciato tra i più interessanti a livello provinciale - ha precisato Bassa Poropat - che nasce dalla riconversione in pista ciclopedonale del sedime dell'ex ferrovia. La tratta - ha aggiunto - costituisce un intervento di rilievo per l'opera di restauro e di conservazione condotta e per l'attenzione rivolta alla tutela del territorio nell'area della Riserva naturale della Val Rosandra, dove abbiamo fatto ricorso a particolari sistemi di illuminazione».

La pista è un tassello nella realizzazione di una rete interregionale di itinerari ciclabili Alpe-Adria. Di essa l'assessore provinciale Mauro Tommasini ha detto che «non si tratta di un impianto



Un tratto della pista che oggi verrà inaugurata (Lasorte)

sportivo, ma di una struttura da utilizzare per una diversa mobilità, a servizio dei cittadini».

Due i momenti celebrativi. Il primo a mezzogiorno con un primo saluto delle autorità e il taglio del nastro a Draga Sant'Elia, località che sarà pos-

sibile raggiungere gratuitamente grazie alla Trieste Trasporti che metterà a disposizione mezzi supplementari sulla linea 51, con partenze alle 11, 11.15 e 11.30 dalla Stazione centrale (previste fermate intermedie a Basovizza; gli autobus ripartiranno poi

da Draga Sant'Elia per Basovizza e Stazione Centrale alle 15.30 e 16). Ciclisti e podisti potranno percorrere la pista e raggiungere San Giuseppe della Chiusa-Stazione di Moccò, dove fra le 14 e le 14.30 è prevista una sosta di metà percorso.

La cerimonia di intitolazione della pista a Giordano Cottur e del punto informativo a Rodolfo Crasso è fissata per le 17 in via Orlandini 1. La partenza da Draga Sant'Elia è riservata prevalentemente ai podisti. Ai ciclisti è richiesto di partire per primi. Da via Orlandini è programmata invece una partenza riservata prevalentemente ai ciclisti alle ore 12.30.

Ugo Salvini

CHIUSA UNA PORZIONE DI CORSIA PER LA SOSTITUZIONE DI TUBATURE

Via Valdirivo, disagi per lavori Acegas

Disagi e rallentamenti al traffico per l'apertura dei cantieri di AcegasAps in via Valdirivo. Si tratta di un intervento più volte annunciato che prevede il rifacimento di 35 derivazioni cosiddette "d'utenza" dell'ex municipalizzata. Nel dettaglio ad esserne interessati sono gli immobili che gravitano nell'area delle vie Valdirivo, San Lazzaro, Torrebiana e della Zonta.

Dal punto di vista tecnico l'intervento sulle derivazioni è complesso in quanto talvolta può capitare che un allacciamento serva più case, anche se generalmente si limita a un condominio soltanto. Secondo quanto previsto gli interventi sono a carico dei condomini che, come ha spiegato recentemente Enrico Altran, direttore della Divisione acqua e gas di AcegasAps, «sono tenuti a modificare la parte finale delle colonne montanti inserendole



I lavori in corso in via Valdirivo (Lasorte)

sulla facciata della casa e sostituendo così quelle interne. Gli interventi vanno fatti non soltanto a loro spese, ma anche in tempi stretti».

Per i residenti una botta non da poco e sicuramente sgradita, sorvolando sugli altri disagi. Da più parti era stato richiesto che i cantieri fossero aperti in estate, quando la concentrazione dei residenti e il volume del traffico sono minori in

città ma non era stato possibile. Lo stesso sindaco Dipiazza aveva spiegato che un intervento del genere era impensabile in pieno periodo di ferie. Adesso i tecnici guardano al cielo anche se, neanche a farlo apposta, il meteo non promette niente di buono per la prossima settimana. In condizioni climatiche buone, comunque, l'intervento non dovrebbe protrarsi oltre i due mesi.

Una lapide commemorativa all'ex Ispettorato di via Cologna

Sarà posta domani in via Cologna 6-8, sede fino al 30 aprile 1945 dell'Ispettorato speciale di Pubblica sicurezza per la Venezia Giulia, una lapide commemorativa. L'iniziativa, sostenuta dalla Provincia e annunciata ieri dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, è promossa dal Comitato provinciale dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani) in collaborazione con le sezioni locali dell'Anppia (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) e dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati).

«L'amministrazione provinciale - ha detto Bassa Poropat - è da sempre impegnata nel perseguire e sostenere iniziative che favoriscano la diffusione e la conoscenza della storia locale e nazionale. Conoscere i fatti storici che hanno interessato l'area del confine orientale significa favorire la riflessione sulla memoria condivisa, oltre a costituire un monito e insegnamento soprattutto per i giovani».

Sulla lapide che sarà posta fuori dall'edificio si legge: «L'Ispettorato speciale di Pubblica sicurezza per la Venezia Giulia qui ebbe sede fino al 30 aprile 1945. Qui sangue e dolore la nostra e la tua libertà hanno riscattato». L'intento è quello di ricordare i tragici atti avvenuti in quell'edificio durante la Seconda guerra mondiale, precisamente dal dicembre 1944 all'aprile 1945, e rendere «doverosa memoria a tutti coloro che, indipendentemente dalla loro nazionalità hanno subito persecuzioni, torture e umiliazioni».

La cerimonia di posa si svolgerà domani alle 11 davanti all'edificio di via Cologna.

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

offica carturan
Via Roma, 6
angolo Via San Nicolò
34121 Trieste
Tel. 040 368686
Fino al 15 novembre 2010
ACQUISTA UN OCCHIALE DA VISTA NUOVO
una lente è a COSTO ZERO ASSOLUTO!
ANCHE PROGRESSIVA
l'occasione è chiara, anzi... trasparente

桜 SAKURA
Il più bell'ambiente giapponese e primo e unico ristorante thailandese
OFFERTA DEL MESE OTTOBRE
(non valido per trasporto)
Sashimi misto (12pz) € 12,00 ---> € 8,50
Hosomaki misto (9pz) € 5,00 ---> € 4,00
Spaghetti di patate ai curry € 7,00 ---> € 5,00
Spiedini di Gamberi alla Piastra € 5,00 ---> € 4,00
Antipasto Misto thailandese (8pz) € 10,00 ---> € 7,00
Riso Saltato thailandese € 6,00 ---> € 4,00
Pollo al Curry Verde/Giallo con Patate -----> € 10,00
(in omaggio un piatto di riso bianco)
Tel. 040.416416 - TRIESTE - Via Udine, 37

BELLAVISTA
Agriturismo "Bellavista"
quiete, verde e bellissima vista sui due golfi
a Prebenico - S. Dorligo della Valle
Aperti tutti i venerdì, sabato e domenica fino a dicembre
Gradita la prenotazione
Tel. 040 232577 - 335 6322701
Loc. Prebenico 99 - skraljic@alice.it

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori Elettrauto - Gommista
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

SABATO 16 E DOMENICA 17 OTTOBRE

sconto 20%

su un prodotto non alimentare a scelta

tra articoli di multimedia, elettrodomestici, hobby e tempo libero, giocattoli, abbigliamento uomo, donna e bambino, tessile e accessori per la casa.

Alla cassa indica su quale prodotto vuoi applicare lo sconto.
La promozione è valida per un solo acquisto nei giorni indicati.

Sono esclusi farmaci da banco, ricariche telefoniche, schede per la Pay TV, quotidiani, riviste, libri di testo, detersivi, pannolini e prodotti in promozione per i soci

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10.00 alle 21.00
LUNEDÌ dalle 12.00 alle 21.00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9.00 alle 21.00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

ipercoop

montedoro
freetime

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

www.mediaworld.it

Dal 15 al 31 ottobre**Belli fuori, potenti dentro.****PROCESSORE INTEL® CORE™ i5-450M****HARD DISK 500 GB**

15,6"

**Più veloce e intelligente.****Classifica del processore****Notebook Pavilion dv6-3016sl**

Processore Intel® Core™ i5-450M (2,4 GHz, 3MB L3). RAM 4 Gb DDR3 SDRAM. Hard Disk 500 SATA. Scheda grafica ATI Mobility Radeon HD 5650. Masterizzatore DVD Dual Layer LightScribe. Multi Card. Display 15,6". Microsoft Windows 7 Home Premium 64bit.

799**PROCESSORE INTEL® CORE™ i5-430M****GRAFICA NVIDIA GT 320****HARD DISK 500 GB****RAM 6 GB**

15,6"

899**Notebook dv6-2192el**

Processore Intel® Core™ i5-430M (2,26 GHz, 3MB L3). RAM 6 Gb DDR3 SDRAM. Hard Disk 500 SATA. Scheda grafica nVidia GeForce GT 320M. Masterizzatore DVD Dual Layer LightScribe. Multi Card. Display 15,6". Microsoft Windows 7 Home Premium 64bit.

Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino Inside, Core Inside, Intel, Logo Intel, Intel Atom, Intel Atom Inside, Intel Core, Intel Inside, Logo Intel Inside, Intel Viiv, Intel vPro, Itanium, Itanium Inside, Pentium, Pentium Inside, Viiv Inside, vPro Inside, Xeon, e Xeon Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi. Per ulteriori informazioni sulla classifica dei processori Intel, consultare la pagina www.intel.it/classifica.

APERTI DOMENICA 17 OTTOBRE: Grugliasco (TO) - Asti - Rozzano (MI) - Busnago (MI) - Lecco - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Mantova - Tavagnacco (UD) - Monfalcone (GO) - Genova - Trieste - Modena - Chieti Scalo (CH) - Lucca - Savignano a Mare (FC) - Collestrada (PG) - Ancona - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, C. Comm. Tor Vergata - Roma, C. Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Surbo (LE) - Rende (CS) - Sestu (CA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa.

Media World**QUESTA È LA RISPOSTA!**

MUGGIA. IN ROSSO I CONTI DELL'ULTRACENTENARIO ISTITUTO GESTITO DALLA PARROCCHIA

Rischia di chiudere l'asilo di via XXV Aprile

Le maestre: «Per sanare il bilancio don Latin ci ha proposto un contratto part-time»

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA La scuola dell'infanzia "Santi Giovanni e Paolo" rischia la chiusura. Neanche una settimana dopo la situazione critica emersa per l'asilo delle Canossiane ad Aquilina, ecco un nuovo allarme da parte dell'ultracentenario istituto muggesano, che ha sede in via XXV Aprile.

LA DENUNCIA La denuncia della crisi è arrivata dalle maestre della scuola materna, che ospita ben 66 bambini. «Il nuovo parroco, don Silvano Latin, ci ha spiegato che la situazione economica è grave - riferisce Rossella Zorzetto, coordinatrice delle sei insegnanti laiche dell'istituto - tanto che per sanare il bilancio ci ha proposto di trasformare il nostro contratto di lavoro in part time, pena la chiusura dell'istituto».

Una simile situazione sino a pochi giorni fa non era minimamente prevedibile: «In accordo con le colleghe la proposta di don Latin è stata bocciata - spiega la Zorzetto - perché così facendo si creerebbe un buco giornaliero di due ore e mezzo, nelle quali i bambini rimarrebbero soli». Le maestre hanno però lanciato una controproposta: rimanere a tempo pieno, lavorando di più ma mantenendo lo stesso salario attuale.

Nelle ultime ore la notizia di una possibile chiusura della scuola dell'infanzia si è diffusa tra i genitori. Tra le più preoccupate Antonella Rosati, madre di una bimba iscritta al primo anno: «Ho portato mia figlia in asilo appena due mesi fa, ho scelto appositamente un istituto privato che da sempre è rinomato per la sua qualità, e ora c'è l'ipotesi che la scuola venga chiusa. Mi sembra incredibile».

La Rosati, ricordando



Don Silvano Latin

IL PARROCO

«Un buco di alcune decine di migliaia di euro, ma non ho mai ipotizzato di cessare l'attività»

come la rata mensile è di 170 euro, rileva di essere disposta a pagare qualcosa in più pur di non dover spostare la propria figlia: «Non navigo nell'oro, però potrei fare un sacrificio. Una una scelta che, mi rendo conto, altri genitori con la crisi attuale non potrebbero forse affrontare».

LA REPLICA «Il bilancio della scuola dell'infanzia "Santi Giovanni e Pao-

lo" è effettivamente in rosso, e si potrebbe pensare a qualche riduzione di orario del personale, ma non ho mai proposto di chiudere l'asilo». Don Silvano Latin rimanda al mittente le accuse e spiega il suo punto di vista: «Indubbiamente stiamo parlando di una situazione grave, nello specifico di un buco di qualche decina di migliaia di euro, motivato anche dal fatto

che i contributi che lo Stato dovrebbe assegnarci per legge non sono ancora arrivati». Quali dunque le possibili soluzioni? «Sicuramente appellarsi a chiunque possa darci una mano, siano enti pubblici che privati», spiega don Latin.

Alquanto sorpreso dalla notizia il sindaco Nesladek: «Apprendo la situazione dal giornale, e pur essendo molto stupito auspico che quanto prima si possa organizzare un incontro con don Latin e cercare di trovare le giuste strategie per affrontare il problema». Lunedì 25 ottobre, alle 16.30, è in tanto prevista una riunione fra i genitori, le maestre e lo stesso parroco, in cui il principale nodo da sciogliere sarà il destino dei 66 bimbi dell'asilo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'asilo di via XXV Aprile (foto Lasorte)

Centro ricreativo a Borgo San Mauro

Comodato con la Regione: sarà ristrutturata l'ex caserma della Gdf

DUINO AURISINA

Grazie a un comodato "incrociato" con la Regione il Comune avrà a disposizione l'ex caserma della Guardia di finanza di Borgo San Mauro, in cambio dell'ex scuola elementare di Duino, situata nel centro della località e già da tempo assegnata al Collegio del Mondo Unito. L'accordo è stato firmato ieri dagli assessori comunali Massimo Romita (Lavori pubblici) e Daniela Pallotta (Politiche sociali), e dall'assessore regionale al Patrimonio Sandra Savino. «L'operazione consentirà di rispondere alle esigenze dei cittadini - ha commentato la Savino - del



Sandra Savino

Comune e della comunità giovanile internazionale presente a Duino».

L'amministrazione comunale, secondo i programmi illustrati Romita e dalla Pallotta, intende riqualificare l'edificio a due piani di Borgo



Massimo Romita

San Mauro per adibirlo a centro ricreativo da destinare sia ai giovani che agli anziani. In previsione c'è una spesa di 100mila euro per attrezzare l'edificio e adattare gli ambienti anche alle necessità dei diversamente

mente abili (si sta valutando l'inserimento di un ascensore).

La volontà di creare un punto di aggregazione per la comunità di Borgo San Mauro è dettata dal fatto che la frazione è priva di simili strutture, e che lo stabile, dotato di quindici stanze, è attiguo alla chiesa e alla parrocchia. L'ente locale mira infatti a predisporre nell'ex caserma una sala di letture e conferenze per gli anziani, i quali potranno così organizzare lì i propri corsi senza ricorrere, come oggi avviene, a sedi private. Per i giovani l'amministrazione intende invece realizzare una sala-prove per complessi musicali.

Nei programmi, data l'ampiezza degli spazi a disposizione, anche il trasferimento della Consulta dei giovani, attualmente con sede al Villaggio del pescatore.

«È un progetto - osserva Romita - che portiamo avanti da tre anni almeno, e che ha visto un iter piuttosto lungo, con passaggi attraverso le Comunità e il Demanio. Ora finalmente il Comune può contare sull'ex caserma».

Lo stato dell'edificio è buono, essendo stato chiuso non più tardi di cinque anni fa. A breve gli uffici affideranno a un progettista l'incarico per lo studio di fattibilità degli interventi da attuare. Sono intanto in dirittura d'arrivo, sempre a Borgo San Mauro, i lavori di adeguamento della rampa di scale dello spazio-gioco Pollicino. (t.c.)

IL CASO DEI 320 ACCERTAMENTI

Aurisina, primi ricorsi contro le cartelle Ici inviate da Equitalia

DUINO AURISINA Prime contestazioni agli atti di accertamento spediti ai contribuenti di Duino Aurisina da Equitalia. Una trentina di cittadini ha già manifestato l'intenzione di fare ricorso, respingendo per iscritto l'irregolarità riscontrata dalla società cui si appoggia il Comune per la riscossione dei tributi.

Intanto, dopo la "bufera" scatenata dall'invio di 320 atti di accertamento da parte di Equitalia, la giunta Ret vuole vederci chiaro, e rimette nelle mani del consiglio, convocato per il 10 novembre, la soluzione della vicenda, i cui strascichi si sono protratti in questi giorni con l'annullamento della convenzione prorogata autonomamente, fino al 2015, dal responsabile dell'Ufficio tributi.

Una circostanza, questa, che ha mandato su tutte le furie l'assessore comunale Daniela Pallotta, la quale da giugno invocava lo stralcio dell'atto, emesso senza interpellare né l'esecutivo né il consiglio comunale. E stata una seduta-fiume, interamente incentrata sulla questione, quella che

mercoledì scorso ha messo attorno a un tavolo gli amministratori di Duino Aurisina, finiti nel mirino dell'opposizione per le modalità (ampiamente criticate) di gestione delle irregolarità emerse nel versamento dell'Ici.

«Alla fine - riferisce la Pallotta - abbiamo deciso di redigere una delibera di indirizzo con tutte le indicazioni dei consiglieri che emergeranno in sede di Terza commissione (Affari generali, ndr). Il nostro obiettivo è di migliorare il sistema e in particolare la comunicazione con Equitalia. Non abbiamo affatto condiviso il percorso adottato dalla società per riscuotere le imposte non versate. Avremmo dovuto essere interpellati prima di dare il via libera all'invio a tappeto degli atti di accertamento».

Per quanto riguarda la convenzione con Equitalia, in scadenza il 31 dicembre, la Pallotta spiega che gli uffici stanno studiando l'iter da seguire e come rinegoziare i termini del contratto, introducendo delle clausole migliorative (per esempio bollette in sloveno per la Tarsu e diversa rateazione nei pagamenti).

Critica l'opposizione, che, per bocca del consigliere dei Verdi Rozza, ribadisce che vanno svolte «serie valutazioni sull'opportunità di reiterare il rapporto di collaborazione. Si tratta - chiarisce - di una decisione soprattutto politica, che deve essere presa dopo aver valutato attentamente il livello di soddisfazione o insoddisfazione dei nostri concittadini e le ragioni delle disfunzioni che si sono verificate in questi anni».

Tiziana Carpinelli



Il municipio di Aurisina

Everywhere LANCIA
00800 52624200

Ypsilon 1.2 8v Bz Diva prezzo Promo € 8.900, Musa 1.4 8v Bz Diva prezzo promo € 11.900, grazie a € 3.500 di ecoincentivi Lancia e al contributo dei concessionari aderenti. Immagini vetture indicative. Consumi ciclo combinato (l/100km): da 7,1 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km): da 130 a 146. OFFERTA VALIDA IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AL 31 OTTOBRE 2010.

Lancia.it

UNA VERA DIVA CONCEDE SEMPRE IL BIS.

YPSILON DIVA TUA DA **8.900** EURO CON CLIMA, MUSA DIVA TUA DA **11.900** EURO CON CLIMA.

E SU TUTTA LA GAMMA LANCIA **3.500** EURO DI ECOINCENTIVI.
SCOPRILE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE IL **16** E IL **17** OTTOBRE.



La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

Campus in piazza Unità per favorire la crescita e il dialogo tra giovani

Oggi la parte agonistica con una serie di sfide tra team locali, Inter Sarajevo e Arsenal

di FRANCESCO CARDELLA

Esiste un versante dello sport fatto di "buone pratiche", di ideali e intenti che trascendono l'agonismo e dettano le regole per condivisione e crescita, specie tra i giovani. Tra missione e bella utopia si rinnova il tema di " Languages meet Sport", il convegno internazionale ideato da Ariel- la Cuk su indirizzo della Ligue Européenne de Na- tion e della Leader Co- municare - Interculture, sostenuto da Fondazione CRTrieste, Regione Fvg e Comune di Trieste, giunto quest'anno alla sua seconda edizione, ospitata ieri nell'Audito- rium dell'Allianz. In cat- tedra alcuni tra i rappre- sentanti di politiche gio- vanili internazionali sor- te per fare del podio un optional, dirigendo fondi e risorse verso opportu- nità che parlano di coo- perazione, apprendimen- to, integrazione, partite giocate spesso all'ombra dei riflettori mediatici.

Il convegno ha voluto dare luce a questi temi, riproponendo la concre- tezza di alcuni progetti, forse lontani ma vivi: «Un incontro che arriva

a pochi giorni dalle tristi immagini offerte dal cal- cio a milioni di persone, in occasione della gara tra Italia e Serbia - ha sot- tolineato Ariella Cuk, per il secondo anno cura- trice del convegno - Ab- biamo visto l'operato di chi vuole strumentalizza- re il calcio ma possiamo anche constatare dell'es- istenza di eventi e percors- i che utilizzano lo sport per favorire il dialogo in- terculturale e la diffusio- ne tra i giovani del rispet- to reciproco e di regole condivise».

Merce rara, soprattutto tra il calcio. Le isole sem- brano tuttavia esistere. Lo conferma il program- ma sociale targato Inter Campus, legato alla ini- ziativa "L&S Challenge for Inclusion" e inserita nell'attività dell'Anno Eu- ropeo della Lotta contro l'Esclusione Sociale, do- ve è possibile far giocare assieme, e con la stessa maglia, bambini croati, serbi e mussulmani. L'al- tra testimonianza, tra le molte emerse nel conve- gno di ieri, si lega alla Nazionale italiana di Cri- cket, divenuta una sorta di modello di ecumeni- smo sportivo, annoveran- do nelle sue fila giocato-

ri anche di origine paki- stana, indiana, bengale- se. Si sentono a loro mo- do degli "azzurri", hanno condiviso ma non scorda- to le radici etniche e, hanno pure vinto, e be- ne, come indica il titolo europeo posto in bache- ca.

Il viaggio continua an- che sul campo, letteral- mente. In Piazza Unità, tra oggi e domani, vanno di scena le altre tappe car- ratterizzate dal linguag- gio sportivo planetario: il calcio. Dalle 9 alle 13.30, sul terreno sinteti- co, i giovani delle scuole cittadine potranno con- frontarsi con i coetanei dell'Inter Campus Se- rajevo e dell'Arsenal Dou- ble Club. Nel pomeriggio fari puntati su Francesco Toldo, l'ex portiere di In- ter e della Nazionale, "pa- drino" prima in campo e poi (alle 19) della confe- renza in programma al Savoia Excelsior, in com- pagnia di Predrag Pasic, ex capitano della nazio- nale jugoslava di calcio.

Domani ultimo atto, sempre in Piazza Unità (9.30 - 11.30) per un tor- neo giovanile tra Triesti- na, Arsenal, rappresen- tativa serba e Inter Cam- pus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

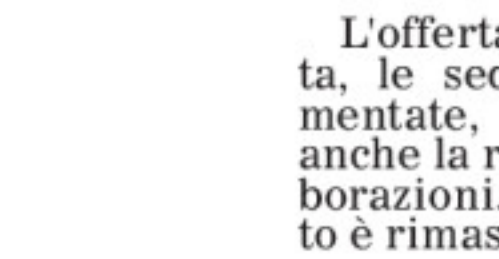
Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290



La sala dell'Allianz durante il convegno di ieri (Foto Bruni)

SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL

"Zerosei", i bambini vanno a teatro



Roberto Frabetti della "Baracca Testoni Ragazzi"

L'offerta è raddoppia- ta, le sedi teatrali au- mentate, incrementata anche la rete delle colla- borazioni. Un solo pun- to è rimasto intatto: fare del teatro una vitale chiave di educazione per la prima infanzia, at- traverso mo- delli formati- vi diretti a tecnici, inse- gnanti e geni- tori. Su que- sta traccia si articola la se- conda edizio- ne di "Corni- ci Zerosei", festival internazionale di

teatro e cultura per la prima infanzia, in pro- gramma dal 23 al 31 ot- tobre, a cura dell'Asses- sorato all'Educazione, Uni- versità e Ricerca del Co- mune di Trieste (Uffi- cio formazione, progetti

pedagogici) in collabo- razione con le aree co- munal- i Cultura e Sport e Protezione Sociale e con il sostegno di Fonda- zione CRTrieste, Regio- ne Fvg e Assicurazioni Generali.

Dopo la "puntata zero" del 2009 quest'anno il cartellone del festival si anima sul piano della of- ferta, distribuita in una mappa cittadina che coinvolge il Politeama "Rossetti", la "Contrada" (teatri "Bobbio" e "Fab- bri"), passando per le va- rie nicchie del Parco di San Giovanni e la "Casa della Musica". La regia permane nelle idee del- la Compagnia "La Barac- ca Testoni Ragazzi" di Bologna, guidata da Ro- berto Frabetti, realtà an- tesignana in Italia nel te- ma della produzione tea- trale per la prima infan- zia, approdata nuova- mente a Trieste per per- fezionare il dialogo con l'Area Educazione diret-

ta da Enrico Conte e con il progetto ideato da Do- natella Rocco: «Credia- mo nella forza del tea- tro in una chiave di cam- biamento sociale, fatto di maggior partecipazio- ne e creatività», ha so- stenuto l'Assessore Gior- gio Rossi nel corso della presentazione di ieri, e a crederci è soprattutto Robert Frabetti, l'anima artistica, chiamato a co- ordinare una quaran- tina di spettacoli e altret- tanti laboratori che coin- volgeranno compagnie italiane ed estere. A "Cornici Zerosei" contri- buiscono anche l'Ente regionale teatrale Fvg, il Goethe Institute, la Pro- vincia, l'Azienda Sanita- ria e gli atenei di Trie- ste e Udine. Vernice del- la rassegna sabato 23 ot- tobre (9.30 Sala "Barto- li") con "Guardando il cielo", della Compagnia Baracca Testoni. Infor- mazioni www.retecivica. trieste.it

Muggia scopre il fascino dei falconieri

Oggi e domani al Teatro Verdi la mostra ornitologica "Senza Confini"

mani alle 15.30.

«Lo scopo della mani- festazione – spiegano gli organizzatori - è di propagandare la cono- scenza e la protezione dei volatili e del loro ha- bitat e diffondere i siste- mi del corretto alleva- mento - sia a scopo orna- mentale che espositivo - riproducendo in catti- vità anche specie altrime- ti in via d'estinzio- ne».

Uno dei momenti più spettacolari e attesi sa- rà però anche quest'an- no l'esibizione dei falco- nieri del Gruppo Aquila di Bojnice, attivo dal 2003 anche se la sua sto- ria risale a più di 10 an- ni fa, al periodo della Scuola superiore fore- stale di Banská Stiavnica dove si incontrarono i futuri soci.



Tre gli spettacoli che vedranno impegnati in evoluzioni aeree dal vi- vo in piazza Marconi splendidi esemplari di poiana codarossa, falco sacro, gufo reale, barba- gianni, condor testaros- sa e "sua maestà" l'aqui-

la imperiale. Sono in programma oggi alle 10.30 e alle 16.30 e do- mani alle 11. Inoltre, nel pomeriggio di saba- to, con inizio alle 16, sempre nella piazza principale si potranno ammirare e apprendere

I falconieri slovacchi del Gruppo Aquila di Bojnice, attesi nel weekend a Muggia

ne sulla falconeria e sul- le usanze dell'epoca me- dievale.

«La manifestazione – ricorda l'assessore alla Cultura e promozione della città, Roberta Tar- lao - è ormai un appun- tamento fisso per Mug- gia e il suo territorio, dal notevole richiamo turistico e dal valore ecologico, di promozio- ne e salvaguardia am- bientale ed è per que- sto che come ammini- strazione siamo ben lie- ti di collaborare a pro- muovere questo aspetto della natura». Nell'ago- sto 2008 il gruppo "Fal- conieri Aquila" ha rap- presentato la Slovac- chia alla Giostra caval- leresca d'Europa a Sul- mona e in seguito, nel 2009 e 2010, ha parteci- pato alla "Giostra di Zante", in Grecia, coin- volgendo ovunque il pubblico nelle propie applaudite rappresen- tazioni.

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA AL SALONE DEGLI INCANTI

Quando il mare diventa un set cinematografico



La locandina di "Deep Water", che aprirà la rassegna

gresso sarà libero fino al com- pletamento della capienza di 99 posti.

Oggi sarà presentato, per la prima volta a Trieste, il film documentario intitolato "Deep water - La folle rega- ta" (Gb 2006, 92'), di Louise Osmond e Jerry Rothwell, de- dicato al primo giro intorno al mondo in solitario, su barca a vela, svoltasi nel 1968.

Sabato prossimo sarà proiet- tato "Wind - Più forte del ven- to" (1992), film prodotto dalla Zoetrope di Francis Ford Cop- pola e interpretato da Mat- thew Modine e Stellan Skar- sgard, protagonisti di una sto-

ria incentrata sulla Coppa America.

L'ultimo sabato di ottobre sarà la volta di "L'albatross - Oltre la tempesta", diretto da Ridley Scott, che racconta la drammatica vicenda degli al- lievi della Ocean Academy che incapparono, mezzo seco- lo fa, in una terribile tempe- sta sulla via del ritorno dopo un anno in mare fra Caraibi e Pacifico. Mercoledì 3 novem- bre, chiusura della rassegna con "Stretti al vento - Storie di navigazione in solitario", raccolta di testimonianze di coloro che hanno voluto sfida- re l'oceano.

16
OTTOBRE

● **IL SANTO**
San Edvige

● **IL GIORNO**
È il 289° giorno dell'anno, ne restano ancora 76

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.21 e tramonta alle 18.15

● **LA LUNA**
Si leva alle 14.18 e cala alle --

● **IL PROVERBIO**
La parentela è un mantello di spine.

IL PICCOLO

16 ottobre 1960 di R. Gruden

● Il servizio telegrafico di Trieste sarà potenziato e ampliato, con l'im- pianto di una nuova centrale auto- matica, che consentirà una giacen- za dei telegrammi non superiore ai 15 minuti.

● Reso noto alla stampa il cartellone della stagione liri- ca 1960-61 dell'Ente Teatro Verdi. Per la prima volta, la stagione sarà divisa in due periodi: 12 novembre-30 di- cembre, 21 febbraio-9 aprile.

● Il prolungamento della «30» alla Torre del Lloyd e la deviazione della «15» per servire San Vito sono in alto mare, per il muro di cinta di due ville in via Manzoni da abbattere per allargare la strada.

● Gli abitanti dell'agglomerato di case detto Gasparetti, a Barcola sopra la curva della Strada del Friuli chiamata «ferro di cavallo», chiedono al Comune la riparazione della strada e della scalinata che vi conduce.

● L'Università Popolare informa gli interessati che, a partire da domani, avranno inizio i corsi per l'anno acca- demico nelle scuole dell'ente: «F. Venezian», «R. Man- na», sede piazza Libertà 6, scuola di via Meda.

FARMACIE

■ **DALL'11 OTTOBRE AL 16 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33	tel. 040-633080
via Mascagni 2	040-820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	040-211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33	
via Mascagni 2	
piazza della Borsa 12	
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 040-211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12	tel. 040-367967
-----------------------	-----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	73
Via Carpineto	µg/m ³	24,2
Via Svevo	µg/m ³	27,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	32
Via Carpineto	µg/m ³	29
Via Svevo	µg/m ³	34

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	94
Monte San Pantaleone	µg/m ³	98

TriesteAbile

TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9:00-13:00

www.triesteabile.it

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

GRANDE CONCORSO UN ANNO DI SHOPPING GRATIS

MONTEPREMI

3 4 9 0 0 €

OTTOBRE 2010

Lun		04	11	18	25
Mar		05	12	19	26
Mer		06	13	20	27
Gio		07	14	21	28
Ven	01	08	15	22	29
Sab	02	09	16	23	30
Dom	03	10	17	24	31

NOVEMBRE 2010

01	08	15	22	29
02	09	16	23	30
03	10	17	24	
04	11	18	25	
05	12	19	26	
06	13	20	27	
07	14	21	28	

DICEMBRE 2010

Lun		06	13	20	27
Mar		07	14	21	28
Mer	01	08	15	22	29
Gio	02	09	16	23	30
Ven	03	10	17	24	31
Sab	04	11	18	25	
Dom	05	12	19	26	

GENNAIO 2011

Lun		03	10	17	24	31
Mar		04	11	18	25	
Mer		05	12	19	26	
Gio		06	13	20	27	
Ven		07	14	21	28	
Sab	01	08	15	22	29	
Dom	02	09	16	23	30	

FEBBRAIO 2011

Lun
Mar
Mer
Gio
Ven
Sab
Dom

MARZO 2011

APRILE 2011

MAGGIO 2011

30
31

Tutti i weekend di ottobre lo shopping a Città Fiera ti premia!

Presenta gli scontrini dei tuoi acquisti e richiedi le cartoline "Gratta e Vinci" presso il punto informazioni del concorso. **PUOI VINCERE** subito fino a **500€** in buoni acquisto (e i premi immediati sono ben **1.095!**). E se non vinci subito, partecipi all'estrazione di **3 SUPERPREMI**: 1 anno di shopping gratis con **400€ al mese** tutti per te!

Partecipare è semplicissimo! Per saperne di più vai su www.cittafiera.it

GIUGNO 2010

Lun		13	20	27
Mar		14	21	28
Mer		15	22	29
Gio		16	23	30
Ven	01	17	24	31
Sab	02	18	25	
Dom	03	19	26	

LUGLIO 2011

Lun		04	11	18	25
Mar		05	12	19	26
Mer		06	13	20	27
Gio		07	14	21	28
Ven	01	08	15	22	29
Sab	02	09	16	23	30
Dom	03	10	17	24	31

AGOSTO 2011

Lun	01	08	15	22	29
Mar	02	09	16	23	30
Mer	03	10	17	24	31
Gio	04	11	18	25	
Ven	05	12	19	26	
Sab	06	13	20	27	
Dom	07	14	21	28	

SETTEMBRE 2011

Lun		05	12	19	26
Mar		06	13	20	27
Mer		07	14	21	28
Gio	01	08	15	22	29
Ven	02	09	16	23	30

**Aperto tutte
le domeniche!**

ORARIO

LUNEDÌ • MARTEDÌ • MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ • SABATO

9.00 - 21.00

VENERDÌ 9.00 - 22.00

DOMENICA 9.30 - 20.30

Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine
PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

INFO TEL. 0432 544568

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE





ASSOCIAZIONE SIMSIC

"Cerini" in mostra

L'associazione culturale "Marino Simsic", in collaborazione con la circoscrizione di Altipiano Est, ha allestito al primo piano del centro civico opicinese di via Doberdò una mostra dedicata alla Polizia Civile di Trieste. Quel corpo conosciuto all'epoca come "i Cerini" (per la somiglianza ai noti fiammiferi che ai tempi si presentavano con la capocchia bianca e il corpo nero) si trovò a operare nel comprensorio triestino nell'immediato secondo dopoguerra mondiale, dal 1945 al 1954.

La Polizia civile esercitò un ruolo particolare, assumendo in sé compiti diversi, non solo di gestione dell'ordine pubblico, ma anche in vesti di controllo sulle finanze, sul patrimonio forestale e tanto altro ancora. Secondo la visione anglosassone che propiziò la creazione di questo corpo, venne istituita al tempo anche una sezione femminile, sezione che non aveva eguali nel resto d'Italia. «La rassegna è stata realizzata per documentare un periodo storico



"Cerini" in azione nel '53

particolarmente travagliato – spiega Marco Simsic per il comitato organizzatore – anni difficili pieni di sfaccettature spesso fraintese e non com-

prese. Dopo il ricongiungimento all'Italia, il corpo è andato via via smembrandosi e i suoi componenti, oltre a emigrare, vennero progressivamente assorbiti in altri generi di attività». La mostra è stata articolata con tre diverse modalità. Il visitatore potrà osservare una sezione particolarmente ricca dedicata all'oggettistica, curiosando tra uniformi, copricapi, bandiere e altri materiali originali d'epoca.

I curatori hanno inoltre creato uno strumento informativo che raccoglie una serie di interviste con alcuni protagonisti della Polizia Civile. La mostra sarà visitabile a tutto il 19 ottobre. Tutte le mattine dal lunedì al venerdì con orario 8.30 – 12. E nei pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 16.30. (ma.lo.)

29 ORE DELLA CITTA'

IL PICCOLO ■ SABATO 16 OTTOBRE 2010



● DONNE E CULTURA DI FRONTIERA

Oggi, dalle 9.30, all'hotel Vis a vis in via dello Squero Vecchio 1. Bpw Italy-Federazione italiana donne arti professioni affari promuove il convegno «Le donne e la cultura cosmopolita di frontiera». Introduce Elisabetta Gregoric, interventi di Loredana Gioseffi, Edoarda Grego, Eufemia Ippolito e Alida Perkov. Ospiti i vertici nazionali del sodalizio.

● FASCIAPORTABIMBO E CREATIVITÀ

Oggi a Joytinat Yoga Ayurveda due incontri del programma «Nascita crescita e mantenimento»: dalle 9.30 alle 11.30 incontro pratico per scoprire e suare la fascia portabimbo con la dott. Annalisa Cesaro, per genitori, familiari, educatori, ingresso a offerta libera; dalle 17 alle 18.30 storie di Gianni Rodari per bimbi dai 4 ai 6 anni per giocare con il movimento, musica e parole con Cornelia Simonato e Alessia Malusa, via Felice Venezian 20 www.joytinat-trieste.org.

● MUSEO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo Storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita guidata sul tema: «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». L'itinerario è a cura degli Assistenti museali e si svolge attraverso tutte le sale della residenza alle 11.30 e 15.30. Per ogni visita è ammesso un numero massimo di 25 persone.

● SCUOLA DEL VEDERE

Oggi e domani dalle 10.30 alle 18 alla Scuola del Vedere di via Ciamiciani 9, presentazione «Per chi ama la magia...».



● SPAZIO RITROVATO

Allo Spazio Villas dal Parco di San Giovanni dalle 16: Spazio delle Associazioni a cura dell'Associazione Bioest. Associazioni presenti sul territorio e impegnate in vari ambiti saranno presenti e disponibili a condividere esperienze e favorire momenti di discussione e riflessione e «S-mercato» a cura del Centro Smac della comunità di San Martino al Campo. Per il riuso di vestiti e oggetti usati. Alle 20.30 al Teatrino Franco e Franca Basaglia Come un filo di paglia performance conclusiva realizzata dai ragazzi che hanno partecipato alla seconda edizione del Festival Lo Spazio ritrovato.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Al Club Primo Rovis alle ore 16.30 «Tutti a teatro» pomeriggio dedicato all'illustrazione delle numerose stagioni teatrali della città.

● NAGLIA ALLA MINERVA

Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 presentazione del libro «Gli occhi della solitudine» (Pendragon edizioni) di Massimiliano Naglia. Sarà presente l'autore. Letture di Andrea Dondi e musiche di Luigi Montani.

● COMUNITÀ ISTRIANE

L'Associazione delle Comunità istriane da appuntamento alle 15.30 al giardino pubblico di piazza Carlo Alberto a tutti i piccoli di età compresa dai 2 ai 12 anni per il secondo dei tre incontri inclusi nel programma del Zogh-Histria; manifestazione di giochi e divertimento aperta a tutti con tema «L'Istria».

LA TRIESTINA CHE HA SPOSATO UN ABORIGENO

La storia di Clely diventerà un film



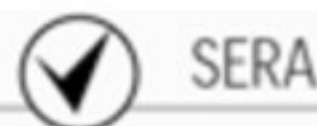
Clely Quaiat e Terry Yumbulul in un incontro a Trieste

gramma nella primavera del 2011, viaggio che toccherà diverse tappe storiche dell'immigrazione. L'incontro è organizzato da Pilgrim Film, Cividin Viaggi e Associazione Giuliani Nel Mondo.

Pilgrim Film è nata per valorizzare culturalmente un'area geografica e culturale ricca di spunti e potenzialità. L'attenzione, nei primi anni di attività, è stata rivolta soprattutto alla pro-

duzione di documentari che rispondessero alla ricchezza storico-culturale di Trieste e ne illustrassero i collegamenti con altre terre: tra le opere prodotte, Le ragazze di Trieste, Caffè Trieste e Italiani Sbagliati. Storia e storie dei rimasti.

L'Associazione Giuliani Nel Mondo riunisce e rappresenta gli emigrati di lingua, cultura e nazionalità italiana originari dalle province di Trieste e di Gorizia, situate all'estremità Nord-Est dell'Italia, gli esuli provenienti dall'Istria, da Fiume, dalle Isole del Quarnero e dalla Dalmazia, abbandonate in massa a seguito dell'occupazione jugoslava alla fine della seconda guerra mondiale.



● CONTROLLARE IL RESPIRO

Serata introduttiva esperienziale di trasformatore Breath» condotta da Indalecia Rohita Ziritt oggi alla piscina Bianchi 1mo piano passaggio S. Andrea 8 Trieste orario: 20.30-22.30.

● ROUND TABLE

Questa sera alle ore 18 al teatro di San Giovanni si terrà la rappresentazione teatrale a sfondo benefico «Sarto per signora» organizzata da Round Table Trieste con la collaborazione di Teatro Incontro. Info: www.r9.it - info@r9.it.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al Gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 333/3665862 040/398700 334/3961763 366/3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria dell'ing. Francesco Böswirth e della piccola Berta (16/10) dalla nipote Marga 25 pro frati di Montezza.
- In memoria di Angela Canciani ved. Starri (16/10) da Mario e Mariapia Starri e Cresti 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Ernesto De Luca per il compleanno (16/10) da Mara 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Enrie Destradi dalla moglie e figlia 10 pro Fondazione Grigioni, 10 pro Lega Nazionale, 10 pro Airc.
- In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Claudio Iscra per l'XI anniv. (16/10) dalla moglie Liliana e dalla figlia Eleonora 100 pro frati Minori di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Pierpaolo Vetta (16/10) da Licia, Federica, Paolo e Caterina 50 pro Ass. Pegaso, 50 pro Agmen, 50 pro frati di Montezza.

● TEATRO IN DIALETTO

Questa sera alle ore 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani per la XXVI Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia teatrale Quei de Scala Santa (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Un lume sul davanti» di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi.

● CONCERTI A DUINO

Alla chiesa di San Giovanni in Tuba, Duino (Trieste) alle 20.30 per arie d'opere barocche, ballo in costumi dell'epoca, strumenti storici originali dal 1560 al 1780. Oggi L'Epoca d'Oro della Spagna Victor, Morales, Guerrero et al.



● BIRROFILIA TRIESTINA

Domenica 24 ottobre gita in Veneto alla Sagra della castagna di Follina e visita all'Abbazia Cistercense di S. Maria. Pranzo in una birreria artigianale. Visita guidata del Molinetto della Croda, antico mulino ad acqua del 600. Per info e prenotazioni telefonare al numero 334/3295830.

● PENSIONATI UGL

Il gruppo pensionati Ugl ricorda che sono disponibili posti per le gite dei Mercatini natalizi, a dicembre sia in giornata sia di tre giorni. Si visiteranno l'Alsazia e Strasburgo, Monaco e Norimberga, in giornata Arco e Rovereto e Graz. Info: Ugl/Federazione pensionati via Crispi 5 telefono: 040/661000 dalle 9 alle 12.30.

● EMIGRAZIONE GIULIANA

È stata prorogata fino a domani in considerazione della crescente affluenza soprattutto da numerose città del Nord Italia e anche dall'estero. La mostra sull'emigrazione giuliana nel mondo intitolata «Con le nostre radici nel nuovo Millennio» allestita presso il museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino. L'orario delle visite è dal lunedì al sabato compreso la domenica dalle 10 alle 12.30. È stato attivato un servizio didattico con prenotazione (cell. 335/434503).



SMARRITO / TROVATO

■ Offro ricompensa a chi ritrova lo scooter Gileria Thyphoon nero, targato 65AXB. Telefonare allo 3273696456, Paolo.

OTTENUTE LE CINQUE GOCCE

La Guida degli Oli premia gli Starec



Erik Starec con alcune bottiglie di «Blend Poljane»

La qualità dell'olio di Trieste ha un nuovo e importante riconoscimento. L'Olio Extravergine di oliva Bianchera denocciolato, prodotto dai fratelli Starec nel 2009, è stato premiato con le Cinque Gocce dalla guida «L'Olio - Il Libro Guida agli Oli d'Italia», edito dall'Associazione Sommelier di Roma. Oltre 1.000 gli oli degustati, 81 quelli premiati con le Cinque Gocce, che verranno presentati il prossimo 15 novembre nella capitale, durante una cena di gala organizzata da Bibenda e preparata dallo chef Gianfranco Vissani, i cui piatti saranno abbinati a tutti i vini premiati con i 5 Grappoli 2011 e agli oli eccellenti della penisola. Unico del Friuli Venezia Giulia, l'olio denocciolato che gli Starec producono a Bagnoli della Rosandra.

Una soddisfazione che si aggiunge a quella ottenuta pochi mesi or sono dalla «Guida agli Extravergini» di Slow Food con un altro loro olio: il Blend Poljane. Una tradizione antica, spesso dimenticata, quella dell'olivicoltura triestina, testimoniata anche dal ritrovamento, nel territorio di San Dorligo-Dolina, di una macina per le olive di epoca romana.

Ma anche nello Statuto cittadino del 1350 una miniatura raffigura il raccogliatore d'olive. «Il prodotto dell'Oglio del territorio di Trieste (...) potrebbe accrescersi di nuovo - si legge in un'opera del 1797 -; e quando l'Oglio si fatturasse con accuratezza potrebbe gareggiare in bontà con quello di Genova». Da un articolo apparso nel 1837 su «L'Archeografo triestino» si scopre che si raccoglievano «l'olive da santa Caterina, cioè dai 25 di novembre sino a natale, e talvolta per la quantità sino a marzo».

Forti di queste tradizioni e dell'esperienza di tre generazioni alle spalle, Paolo e Roberto Starec con passione, con professionalità e con stile hanno lavorato sodo e possiedono ormai tremila piante e un proprio frantoio.

Forse inconsapevoli che l'olivicoltura è nel loro dna, se è vero che dalle perticazioni ordinate dalla città di Trieste nel 1647 tale «Adamo Starez de Contovello» possedeva già «un pastine con olii vecchi e gioveni(...)». Le Cinque Gocce lo dimostrano viepiù. (s.c.)

IN VIA SAN NICOLÒ

Cuochi, festa patronale con fagioli e salsicce



I cuochi presenti in via San Nicolò

Oltre 1300 piatti di fagioli e salsicce distribuiti in meno di due ore. Non poteva celebrare meglio il proprio santo patrono, San Francesco Bonifacio, la Federazione italiana cuochi. La sua sezione locale ha distribuito l'altro giorno nell'occasione piatti caldi gratuiti ai passanti nella centralissima area pedonale di via San Ni-

colò, con la collaborazione del Café Solaire. Viva la soddisfazione del presidente Emilio Cuk, per l'occasione coadiuvato da una decina di soci. Prossimo appuntamento della Fic, che già collabora con l'avviata rassegna «Sapori del Carso», anche il concorso «Cuoco dell'Anno», la cui nuova edizione si svolgerà a primavera 2011.

AUGURI



DINO Già da piccolo subiva il fascino della divisa... Al caro Mercurio, per i 50 anni, un mare di auguri da parenti e amici



LIVIA Buon ottantesimo compleanno da chi le vuole tanto bene. E cioè: Bruno, Giorgio, Daniela, Deepiti e Cristian



GIULIANA-TANINO Adesso questo coppia inossidabile punta direttamente al record! Giuliana e Tanino festeggiano infatti le nozze d'oro ma sono in corsa per il diamante... Tanti auguri per i cinquant'anni assieme da Gianni, Marzia e Diana



PAOLO Da piccolo a grande uomo! Auguri per i 50 dalla mamma e da Laura, Roberta Lorenzo, suoceri, cognati e amici tutti



ALDO El più bel mulo de Colonovez compie 70 anni! Auguroni da Astrid, Mauro, Miranda e Paolo



OLGA Sempre più avanti! Buon compleanno per i primi, meravigliosi 75 anni da Romano, Bruno e Samanta



LUCIANA-MARIO Cinquant'anni di nozze! Sinceri auguri da figli, nuore, nipoti (Lorenzo, Elena, Simone e Filippo) e amici tutti

Nel cuore dell'altipiano

SARDOC

Trattoria - Gostilna

Specialità locali

Bienvenuto della casa

Prosciutto cotto nostrano con lo štrukelj di ricotta, finocchio selvatico e mostarda... »Piatto Saperi del Carso 2010

«Bleki cotti nel terrano alla maggiorana e jamar

Štruklji alla verza e salsiccia nostrana

Sorbetto

Cinghiale con le patate in tecia e rape štrekljčki

Pane del panificio Starec

Euro 35,00 (inclusi vini del Carso)

Venerdì 22 ottobre, ore 20.00 Inaugurazione mostra foto Dall'Istria a Duino di Miloš Zidarič

SU PRENOTAZIONE

Precenico - Prečnik 1/b - Duino - Aurisina - Devin Nabrežina (Ts)

Tel. 040 200871 - Fax 040 201267 - www.sardoc.eu

Krizman

Albergo Ristorante

Crema di verze con polpettine di maiale

Štruklji di ricotta e crauti rossi su ragu di vitello...

Filetto di maiale affumicato al rosmarino, purea di patate e cren e dadini al terrano

Fico ripieno, il suo sorbetto e biscotto fragrante

Vini del Carso abbinati ad ogni piatto

Repen, 76 Monrupino - Tel. 040.327115 - Fax 040.327370

www.hotelkrizman.eu - info@hotelkrizman.eu

CHIUSO LUNEDÌ A PRANZO E TUTTO MARTEDÌ

SAVRON

Michele Vi propone:

Carni con salse asburgiche

Strudel di porri e ricotta

Cinghiale al vino rosso e ginepro

Cipolline con chiodi di garofano e liquore di terrano

Štruklji ai porri e ricotta...

»Piatto Saperi del Carso 2010«

Euro 30,00 (bevande escluse)

DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS)

TEL. 040 22 55 92

E-mail: labbate.savron@tiscali.it

TRE NOCI

Gran Osteria

Frittatina alla Carsiana: aneto, dragoncello, erba luisa, pimpinella, sclopit

Biechi con salsiccia fresca al finocchietto e ginepro, con radicchio rosso e ricottina affumicata

Costolette d'agnello fritte all'olio extravergine di oliva, con purè di finocchio al limone e salsina al cren

Štruklji...

»Piatto Saperi del Carso 2010«

Pane fatto in casa

Euro 35,00 (bevande escluse)

TRE NOCI - Sistiana, 33 - Duino Aurisina (Trieste)

Tel. 040 299 222 - Fax 040 2032975

www.trenoci.com - info@trenoci.com

chiuso lunedì

mangiare, bere, dormire

Ristorante DANEU

La tradizione rinnovata

Ristorante Danau

Residence

L'angolo dei Ciliegi

MENÙ SAPORI DEL CARSO 2010

"Mousse di prosciutto cotto con crostini, Strudel di ricotta e spinaci, Arrosto di vitello con porcini e kipfel di patate, Štruklji.

RISTORANTE IN ESERCIZIO TUTTI I GIORNI

dal 1903

Strada per Vienna 76 - Opicina - Trieste 040 211241

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

RISTORANTI & DINTORNI

16 Ottobre 7 Novembre

UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE
PROVINCIA DI TRIESTE



I piatti delle feste

I Saperi del Carso anche quest'anno s'ispirano al tema portante dell'«Agenda dell'Adriatico 2011» (*), dedicata alla tradizione enogastronomica delle festività popolari. Il di di festa assume, all'interno di ogni tradizione, un particolare significato che va oltre la quotidianità e rappresenta ancor oggi qualcosa di speciale e memorabile. Ed è proprio in occasione della festa che il tavolo va imbandito con pietanze ricche e preziose. Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, in tutti i locali sarà riproposto il Piatto «Saperi del Carso». Questa volta gli «štruklji» o struccoli cotti «in straza», che fanno parte della tradizione triestina, ma sono anche sinonimo di festa per il Carso.

E' un piatto eccellente, servito quasi sempre come dolce. Un po' desueto nella ristorazione corrente, ma molto vivo nella tradizione culinaria locale. Gli štruklji del Carso sono preparati con un impasto lievitato e arricchiti con vari ripieni, anche molto originali, sia in passato che nelle creazioni attuali. Sono certa che i nostri cuochi sapranno tirar fuori tutta la loro originalità e creatività anche nella preparazione, per niente semplice, di questa specialità.



Vesna Guštin Grilanc

(*) L'«Agenda dell'Adriatico 2011» (EST-ZTT Trieste) si trova nelle librerie e nei ristoranti, negozi e panifici di Saperi del Carso, specialmente in quelli che hanno fornito le ricette dei «piatti delle feste».

16 ottobre - 7 novembre 2010.

Le «Gostilne» del Carso propongono i loro menù ispirandosi alle festività popolari, secondo le ricorrenze descritte nell'«Agenda dell'Adriatico 2011». I piatti sono impreziositi come sempre dai grandi vini del Carso, dagli oli Tergeste dop, dai formaggi Moisir e dagli altri prodotti autoctoni.

• Piatto «Saperi del Carso 2010».

Ogni locale vi offrirà nel proprio menù gli «Štruklji», gli struccoli cotti in straza; mentre i panifici prepareranno la loro variante di «corneti» e i dolci «Štrekljčki».

• Angolo del prodotto tipico.

I prodotti saranno in vendita in tutti i locali partecipanti, nei negozi e panifici, con la collaborazione dei consorzi dei produttori, durante e anche dopo i Saperi del Carso.

• Enogastronomia e...

Dalla Val Rosandra (TS) al Lago di Doberdò (GO) serate, degustazioni, eventi artistici e mostre di fotografia organizzati con i circoli fotografici Fotovideo Trst 80 di Trieste, Skupina 75 di Gorizia, Juliet e

triestefotografia. Itinerari naturalistici e storici della grande guerra con possibilità di degustare i menù, assieme alle guide di Curiosi di Natura (TS) e Gradina (GO). Incontri di alimentazione sana con i prodotti del Carso per la terza età, grazie alla Provincia di Trieste e alla cooperativa AMICO (progetto Argento vivo in provincia), per giovani e famiglie con i circoli e produttori locali.

• **Sul web.** Menù, esercizi, produttori ed eventi sul sito www.triesteturismo.net.

• **L'Unione Regionale Economica Slovena** ringrazia la Camera di Commercio di Trieste e la Provincia di Trieste per il sostegno all'iniziativa e tutti i partner e produttori per la collaborazione.

• **I gourmet e gli appassionati** sono invitati a visitare il Carso e «provare» i locali, panifici e negozi. L'invito a passare qualche giorno in questo ambiente unico vale naturalmente tutto l'anno, per scoprire e degustare i sapori anche delle altre stagioni.

Paola Zivice e Ervino Mezgec Presidenti delle sezioni pubblici esercizi e commercio al dettaglio SDGZ-URES

Prodotti nei negozi

PORTIZZA

TEL. 040 365854

Piazza della Borsa 5/b

Trieste

VIA CORONEO 11

TEL. 040 634666

VIA NAZIONALE, 38

OPICINA

Tel. 040/215313

Angolo del prodotto tipico 2010

Il Carso è ricco di prodotti autoctoni, dal vino al formaggio, dall'olio al miele. Le aziende agricole e artigianali forniscono i loro prodotti per i «menù» dei ristoranti e per l'«angolo del prodotto tipico» in tutti gli esercizi. I panifici offrono quest'anno i «corneti» e i dolci «štrekljčki», ciascuno alla sua maniera. Ecco i recapiti dei consorzi di produttori, dei panifici e dei punti vendita dove si possono trovare i prodotti durante e anche dopo i Saperi del Carso. Gli indirizzi dei produttori sono su www.triesteturismo.net (Saperi del Carso). Con l'aiuto della Provincia di Trieste, di alcuni circoli e produttori ci saranno incontri, degustazioni e visite nelle aziende per diffondere la cultura dell'alimentazione sana con i prodotti del Carso.

TRATTORIA - BAR TRATTORIA - GOSTILNA

«VETO»

di Debenjak Nada & C. s.n.c.

Forno a legna

Crostini con stracchino di Vidali alla rucola e noci

Vellutata di patate con pancetta e crostini

Lonza di maiale impanata con ripieno di porcini e formaggio

Radicchio e fagioli

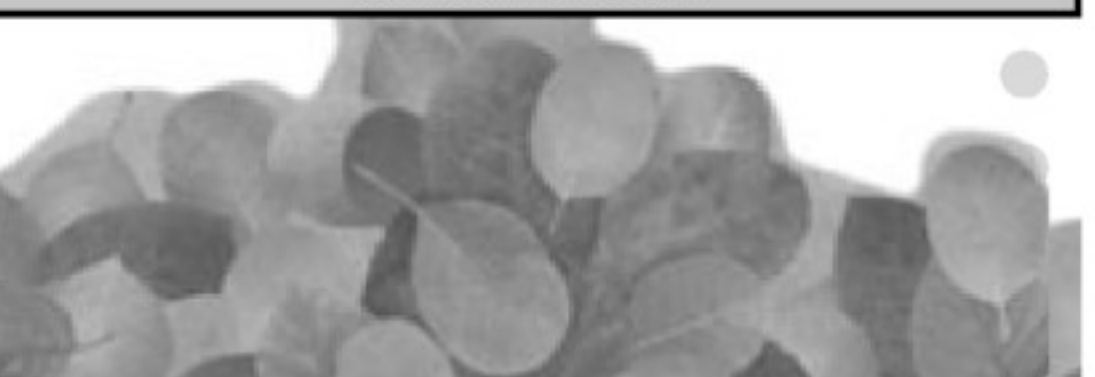
Štruklji alle noci...

»Piatto Saperi del Carso 2010«

Euro 22,00 (bevande escluse)

VIA DI PRESECCO 35 - TEL. 040 211629 - 34016 OPICINA

CHIUSO IL MARTEDÌ



HP

• Cestino autunnale ripieno di salsiccia carsica e radicchio trevigiano su fonduta di formaggio

• Štruklji alle verze e speck ricoperti di pancetta croccante... »Piatto Saperi del Carso 2010«

• Tagliata di petto d'anatra con mirtillo e cubetti di patate al rosmarino

• Finocchio in padella

• Ananas grigliato con crema carsolina al liquore nostrano

Euro 38,00 (inclusi vini del Carso)

Nuova apertura
Centro Wellness presso
L'Hotel Pesek
per i tuoi momenti di puro relax...

Loc. Pesek, 69 Tel. +39 040 226294 - Chiuso: lunedì e martedì



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 16 OTTOBRE 2010

APPELLO

Terapia del dolore

Domenica 10 ottobre ho letto sulla pagina «Segnalazioni» il ringraziamento di una lettrice per l'aiuto fisico e morale che sta ricevendo dalla dottoressa Licia Serra, responsabile dell'ambulatorio della Terapia del dolore situato al il Centro oncologico di via della Pietà. La signora, rivolgendosi a coloro che necessitano delle cure di questa struttura, li esortava a far sentire la propria voce affinché possano venire conferiti alla dottoressa Serra ambienti e sostegni idonei per svolgere con più serenità la sua opera di assistenza ai malati oncologici e a quelli affetti da dolori cronici. Mi sono sentito in dovere di rispondere subito a questo appello in quanto anch'io usufruisco del suddetto ambulatorio e dichiaro di essere completamente d'accordo con la lettrice sull'efficacia del trattamento offerto. Aggiungo la grande professionalità e la disponibilità mostrate dalla dottoressa e dalle sue assistenti nel superare ogni giorno le difficoltà che le si presentano. Bisogna dare un po' di sollievo ai malati che si presentano in ambulatorio, bisogna rispondere al telefono per rassicurare i familiari dei pazienti che espongono le loro preoccupazioni e infine bisogna organizzare le visite ai malati domiciliari. Eppure posso testimoniare che nonostante questa grande mole di lavoro, non ho mai visto accogliere i pazienti con superficialità, ma sempre col sorriso sulle labbra. E questo atteggiamento è di estrema importanza per chi deve convivere con i dolori cronici. Gli appelli che lancio mi auguro possano contribuire a spronare coloro i quali devono decidere affinché si ricordino di premiare chi - come la dottoressa Serra e il suo staff - affronta il proprio lavoro con umanità e sotto forma di missione, meritandosi la qualifica di ottima sanità. La mia speranza, credo condivisa da molti altri malati, è che si possa quindi risolvere al più presto e nel migliore dei modi il problema dell'ambulatorio Terapia del dolore.

Luigi Guerriero

STORIA

L'unità d'Italia

Sarebbe civile, doveroso e istruttivo che agli alunni delle scuole medie e superiori venisse ricordato il significato del 26 ottobre 1860, quando, esattamente 150 anni fa, si compì uno dei passi decisivi per l'unità d'Italia. Quel giorno, tra Venafro e Teano, ebbe luogo l'epilogo della storica impresa dei Mille, che in cinque mesi di sacrifici e di ardimento avevano liberato tutta la Sicilia e il meridione dallo sfruttamento del gergo straniero. Giuseppe Garibaldi «codesto plebeo donatore di regni» (Jessie W. Mario) incontrava il re Vittorio Emanuele II e deponeva nelle sue mani «il potere su dieci milioni di italiani, tormentati da una pochi mesi addietro da un dispotismo stupido e feroce», come egli stesso scrisse al re in una nobile lettera del 29 ottobre dal suo quartier generale di Caserta.

L'Italia si apprestava così a fare il suo ingresso nella storia. Per completare la formazione del nostro Paese erano nei sogni di Garibaldi la liberazione di Venezia e soprattutto quella di Roma, «il bello ideale di tutta la mia vita». La nostra futura capitale, insieme alla gran parte dell'Italia centrale, era allora sottomessa al potere temporale della chiesa e all'oscurantismo vaticano. Il Paese era frazionato e dilaniato, senz'alcun collegamento istituzionale unitario con l'Europa e col mondo.

A Vittorio Emanuele II Garibaldi aveva rivolto una sola preghiera, «che accogliesse nel vostro esercito i miei commilitoni, che han bene meritato di voi e della patria». Ma purtroppo quest'unica richiesta venne respinta con durezza. Egli, nel suo disinteresse per onori e prebende, rifiutò ogni legittimo compenso o privilegio che il re voleva offrirgli: non accettò il collare dell'Annunziata, né un titolo nobiliare, un castello, una piroscata, né una tenuta per suo figlio Me-

IL CASO

Recuperi Inps degli indebiti sui pensionati

Moltissimi pensionati, soprattutto quelli con pensioni modeste, vivono momenti di disagio per il recupero degli indebiti da parte dell'Inps in relazione a somme ricevute a vario titolo, in perfetta buona fede, e non dovute. Come consigliere regionale del Partito Pensionati, ho inviato un documento ai quattro direttori provinciali dell'Inps della nostra regione invitandoli a

procedere al recupero dell'indebito, quando e se dovuto, dopo una verifica approfondita di eventuali errori, avendo cura di operare il recupero in maniera graduale e in tempi più lunghi possibile, rateizzando, per importi estremamente esigui, il recupero degli indebiti. Si tratta di pensionati che tante volte sono costretti a vivere con meno di 800 euro e quindi non è pensabile

poter procedere a recuperi ritirando da pensioni già esigue importi mensili eccessivi rispetto, appunto, alla misera pensione percepita. Certo errori vi possono essere ma i controlli vanno fatti nel breve tempo in modo da non accumulare importi considerevoli che una volta rilevati, in qualche caso dopo anni, rende la restituzione insostenibile per pensionati che già stentano a vivere.

Quello degli indebiti è un problema serio che colpisce tantissimi pensionati e crea nuovi problemi a chi, forse, già ne ha troppi. Il Partito Pensionati si augura che lo stesso giusto zelo che viene posto in essere quando è il cittadino-pensionato a dover restituire all'Inps, sia posto anche quando è il cittadino ad aver subito errori a suo danno.

Luigi Ferone

31

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



I vincitori del concorso del Club Cinematografico Triestino

Nella sala Baroncini, alla presenza di un folto pubblico, si è svolto, a cura del Club Cinematografico Triestino, il concorso "Minitest 2010" a tema libero. La giuria, composta da Giorgio Amodio, Augusto Baldas, Luciana Fabris e Marinella Zonta, ha deliberato di assegnare i seguenti riconoscimenti: 2° premio ex aequo a "Rievocazione storica" di Sergio Marsi e a "L'imbottigliatrice" di Luigi Paduano; 3° premio a "La bufera" di Mario Co-

lonna. Menzione speciale per l'idea a "Spot Caffè 1" di Giulio Salvador, per l'atmosfera a "Vacanze balcaniche" di Marco Arnez e per il montaggio a "War" di Gabriele Orlando. Il premio del pubblico è stato assegnato a "Cercando Nessie" di Sara Giuntini. Il quadro "Albero" del pittore Lodovico Zabotto è andato al 2° classificato come premio del pubblico, Gabriele Orlando.

RICERCHE

Anziana scomparsa

Desidero integrare quanto a me attribuito nell'articolo sulla scomparsa di mia madre Odila apparso su «Il Piccolo» di martedì 12 ottobre con una parte della mail che ho spedito lunedì notte alla redazione di «Chi l'ha visto», da me contattata al mattino della stessa giornata, in cui ho espresso perfettamente il mio pensiero: «... Mia madre è stata ritrovata quando finalmente è stato chiesto l'intervento del soccorso alpino, corpo di volontari addestrati appositamente per ritrovare le persone scomparse sul territorio. Purtroppo l'intervento del soccorso alpino è stato chiesto dopo circa 56 ore dall'ora in cui mia madre era stata vista per l'ultima volta. Mi sembra un elemento molto preoccupante perché i comuni mortali pensano che quando si denuncia la scomparsa di una persona viene attivato tutto quello che può essere utile al suo ritrovamento. Nel caso di mia madre, evidentemente dotata di fibra fisica non comune, il ritrovamento è avvenuto in tempo a ritrovarla viva ma in molte altre occasioni non è successo così: mi è stato raccontato proprio da un operatore del soccorso alpino che succede che vengano coinvolti quando ormai è evidente o quasi che il ritrovamento porterà come inevitabile risultato ad un cadavere.

Detto questo, voglio però anche esprimere il mio enorme ringraziamento prima di tutto agli operatori del soccorso alpino che hanno ritrovato mia madre viva, poi agli addetti «guardia fuoco» dell'ospedale di Cattinara che, fin dal primo momento della scoperta della scomparsa di mia madre, si sono prodigati al massimo e, mi è stato raccontato, hanno coadiuvato con grande efficacia il soccorso alpino e ultimo, ma non ultimo, il funzionario di Polizia dott. Soldatich per l'enorme disponibilità e umanità dimostrata nei miei confronti.

Rossella Potocco

DISSERVIZI

Bici sul tram

La mattina di sabato 9 ottobre, mia moglie e io eravamo in piazza Oberdan al capolinea della trovina per Opicina cercando di caricare le nostre 2 biciclette sugli appositi sostegni esterni. Mentre effettuavo tale operazione, riscontrando non poche difficoltà al momento di inserire e fissare la seconda bicicletta, arrivava l'autista che, dalla cabina di guida, faceva presente in modo alquanto sgarbato di dover parire immediatamente avendo già accumulato 5 minuti di ritardo. Pur consapevole che la nostra operazione non era conclusa, egli chiudeva le porte con impazienza e avviava il mezzo mentre il

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



Il fante: bimbo, fattorino o soldato in trincea?

Come si spiega la presenza di un "fante" nei vocabolari sia del nostro, sia dei dialetti di Muggia e Capodistria? Almeno su uno di essi grava il sospetto di registrare troppe voci quasi o del tutto uguali ai termini corrispondenti della buona lingua allo scopo di aumentare il numero delle proprie pagine (il libro grosso impone rispetto quanto l'"omo de panza"), ma nessuno sarebbe tanto malaccorto da tentare di spacciare per vernacola una parola evocatrice, a Trieste più che altrove, di un'icona patriottica qual è il fante in grigioverde con l'elmetto vecchia maniera, il fucile modello '91 e, sullo sfondo, il Piave che mormora. Infatti - come ricordava Alfredo Panzini nel suo "Dizionario moderno" del 1931 - fu durante la Grande Guerra che i combattenti sino ad allora chiamati "soldati di fanteria" divennero ufficialmente "fanti".

Di tutto questo, il primo vocabolario del nostro dialetto non può recare alcuna traccia perché risale al tardo Ottocento, quindi alla voce "fante" si legge: "fante; cursore, messo; proverbio: scherza co' fanti e lascia star i santi". A questo punto più di un triestino non necessariamente giovanissimo, ha tutte le ragioni di domandarsi a chi mai potrebbe venire in mente di scherzare con i cursori, i messi del Comune o con i fattorini dell'ufficio imposte e gli uscieri del tribunale chiamati in causa dai successivi cinque vocabolari delle parlate locali.

Perplessità legittima, dato che "fante" nei suddetti significati è termine in disuso da più di mezzo secolo e quindi ignorato dalla stragrande maggioranza della popolazione, come chiarisce il Doria premettendo alle spiegazioni del caso

l'avvertenza "(rar.)" equivalente, si presume, a "raro", nel gergo dei lessicografi. Va inoltre tenuto presente che le particolari accezioni di cursore, messo ecc. accasate in passato a Trieste, (e altresì a Fiume, Albona, Cherso, Zara, Monfalcone e nel goriziano) non fanno del desueto "fante" un prodotto locale da trattare in separata sede, ma lo accomunano al fante della buona lingua, al punto di fonderlo con lui, avendo entrambi le stesse radici.

Pilastro di questa tesi etimologica è l'infante, ovvero il bambino ancora incapace di esprimersi, dato che il latino "infans" deriva dal verbo "fari", parlare e il prefisso "in" ha valore privativo. In antico i fanciulli venivano adibiti a servizi spesso superiori alle loro forze (come purtroppo accade, anche nel terzo millennio e non soltanto nel terzo mondo.). Successivamente si passò dal bambino (anzi dal dantesco "...fante / che bagni ancor la lingua alla mammella") al garzone e al servitore, il cui servizio più appariscente era quello prestato dalle milizie appiedate ai cavalieri.

Donde il termine "infanteria" che in italiano divenne "fanteria", mentre suona tuttora infanteria in spagnolo, fanterie sia in francese, sia in tedesco e infantry in inglese. Ma in tema di etimologie rarissime è l'unanimità dei consensi, per cui qualcuno sostiene che il fante arrivò, ovviamente a piedi, nella nostra lingua dal gotico "fanthja". Meglio concludere con un'ipotesi gentile: il proverbio "Scherza coi fanti..." non potrebbe essere inteso anche come un invito a scherzare con i bambini lasciando stare, oltre ai santi, anche i gavettoni e le altre beffe da caserma?

sottoscritto era ancora a terra e con una bicicletta appesa. Fermanosi subito dopo, mi consentiva di rimuovere, grazie all'aiuto di un signore, la mia bicicletta continuando però a ricordarci in modo cortese e irritato la sua necessità di partire. Penso che in qualsiasi paese del mondo civile un autista di un mezzo pubblico, in un caso analogo, abbia il dovere di dare una mano all'utente in difficoltà ed eventualmente informarlo sulle corrette modalità di utilizzo dei servizi a disposizione. Purtroppo rimane l'amara constatazione che la vocazione turistica in questa città è ancora un sogno di là da venire.

Giorgio Beltrame

TIFOSI

Spranghe e the

Ho visto in televisione i teppisti nazionalisti serbi in azione a Genova, prima e durante la partita tra le due nazionali: erano entrati allo stadio con spranghe, fumogeni, tronchesi, bombe carta, petardi, razzi e coltelli. Poi, il giorno dopo, ho letto una piccola notizia che fotografa in modo grottesco il nostro stato, inerme con i prepotenti ma prepotente con gli inermi (terremotati, pensionati, studenti, disoccupati, cittadini onesti): la stessa sera, per entrare allo stadio, i bambini dovevano rinunciare alle piccole confezioni di the ricevute in regalo.

Luciano Comida

AMBIENTE

Animali e sigarette

Mi chiedo come mai lo zelo dimostrato dai Vigili (non so più se siano urbani, municipali, locali o ecologisti) dimostrato nei confronti di chi alimenta la fauna selvatica, non sia applicato anche nei confronti di coloro che gettano ripetutamente i mozziconi delle sigarette a terra, eppure il nuovo regola-

mento di Polizia Urbana prevede mi sembra una salatissima ammenda ai contravventori, non sarebbero necessari faticosi appostamenti notturni, basterebbe guardarsi attorno e applicare la legge, e le casse del Comune ringrazierebbero per gli enormi introiti. Che ne dice signor Comandante: se pol far?

Nadia Zanardi

RINGRAZIAMENTI

■ L'Associazione Laringectomizzati sede di Trieste desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del consueto incontro tra le associazioni del Friuli Venezia Giulia svoltosi il 2 ottobre al il Seminario Vescovile. Un particolare grazie a don Furio Gauss, parroco degli Ospedali di Trieste; alla Corale della Città di Trieste diretta dalla prof. Edda Calvano, che ha allietato la funzione con l'esecuzione di canti e musiche sacre; al prof. Mario Russolo, direttore clinica Orl di Cattinara che, con l'occasione, si è congedato essendo al termine del suo mandato; al dott. Alfonso Fortunati, nostro consulente sanitario; alla psicologa Martina Zaccariotto; alle nostre logopediste Martina Da Re, Michelle Passerini, Cristina Pierluca; alla ditta Distrex di Padova per il suo generoso contributo e alla Illy Caffè di Trieste. Molto gradita è stata la presenza del consigliere regionale Maurizio Bucchi.

Il presidente Gianni Seganti ■ Vogliamo pubblicamente ringraziare il corpo della Polizia Municipale di Trieste ufficio infortunistica stradale, nelle persone del maresciallo Francioli e dell'agente Russo, per aver individuato rapidamente e a fronte di scarsità di indizi, il responsabile, dandosi poi alla fuga, del danneggiamento di ben otto autovetture nella notte tra il 17 e l'8 ottobre scorsi nel rione di S. Vito. Abbiamo apprezzato l'efficienza e la professionalità dimostrate dal personale operante della Polizia Municipale, cui va la nostra piena riconoscenza. Maurizio Cravatin, Donatella Gratton, Velleda Minkusch, Carlo Spic, Annamaria Vinci

Da "Frontiera rossa" di Patrick Karlsen pubblichiamo l'inizio del capitolo "La rivoluzione si espande" per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana.

di PATRICK KARLSEN

L'egemonia del Partito comunista jugoslavo (Komunistička partija Jugoslavije - Kpj) nella Venezia Giulia si realizzò dal 1941 al 1945, in un corrispondente ritrarsi della sovranità politica del Pci. Fu una situazione prodotta in primo luogo dall'invasione nazifascista della Jugoslavia nell'aprile 1941, e dalla nascita conseguente di un movimento di resistenza e liberazione nazionale sul suo territorio. I comunisti jugoslavi vi assunsero pian piano un ruolo sempre più rilevante, tendendo a svilupparlo anche nei territori dell'Adriatico orientale appartenenti allo Stato italiano, tra cui Trieste.

Come si vedrà nella prima parte di questo capitolo, la liberazione e l'unificazione del territorio abitato da sloveni formavano una parola d'ordine che aveva avuto una certa importanza negli schemi ideologici del comunismo internazionale tra le due guerre. Collegata alla concezione della "guerra inevitabile" e alla linea "classe contro classe", essa aveva per intima finalità un allargamento della rivoluzione nel centro Europa, e la guerra in corso era vista come il contesto ideale per metterla in pratica. La predominanza militare e organizzativa del Kpj nei centri della regione ancora parte dello Stato italiano fu riconosciuta dal Komintern, a scapito del Pci, nell'agosto 1942, per rendere più efficace la guerra contro il nazifascismo.

Fu una presa di posizione a cui i dirigenti e i rappresentanti locali del Pci non poterono che adeguarsi. La situazione si rimetteva in circolo, tuttavia, all'indomani del 25 luglio e dell'8 settembre 1943, con il crollo prima del fascismo e poi dell'intero Stato italiano. Mentre gli organismi della resistenza jugoslava formalizzavano l'annessione della Venezia Giulia al loro Paese, anche in Italia iniziò a prendere corpo un movimento di liberazione, coordinato dai Cln. Il Pci vi partecipava applicando la politica dei fronti nazionali (collaborazione tra tutti i partiti antifascisti) inaugurata dal Komintern dopo l'attacco della Germania all'Urss nel 1941. Sollecitati ad assumere una politica nazionale in seno al Cln, i dirigenti del Pci intesero applicarla anche in parte della Venezia Giulia: essenzialmente nella città di Trieste, laddove invece confermarono la direzione

IL SAGGIO PUBBLICATO DALLA LEG In "Frontiera rossa" Patrick Karslen ricostruisce la politica di Palmiro Togliatti sul confine orientale



Il leader comunista Palmiro Togliatti con Vittorio Vidali fotografati a Trieste, allo stadio di Valmaura, nel 1955

Il Pci scoprì di avere due anime in conflitto sul caso Trieste

jugoslava del movimento comunista nel resto della regione.

Dunque, da questo momento si creò a Trieste una insolita e temporanea sovrapposizione di sovranità tra partiti comunisti. Questa relativa incertezza durò grosso modo un anno, fino a quando cioè i successi militari della resistenza in Jugoslavia, diretta da fatto dal Partito comunista, aumentarono al punto da persuadere i suoi vertici che fosse giunto il momento di agire in due direzioni. Da un lato, bisognava esplicitare i preparativi per la presa del

potere nella Venezia Giulia da attuarsi alla liberazione finale; dall'altro, si dovevano risolvere contestualmente con i compagni del Pci le questioni pendenti circa la direzione dei comunisti a Trieste. Allo scopo fu predisposto un incontro di vertice tra il segretario del Pci Togliatti e alcuni alti dirigenti del Kpj, che si tenne a Bari nell'ottobre 1944. In questa occasione, Togliatti avallò la traduzione della supremazia militare della resistenza jugoslava nella Venezia Giulia in una chiara supremazia politica. Ordinò ai comunisti trie-

stini di abbandonare la linea unitaria e nazionale dei Cln, di cooperare all'occupazione della città da parte dell'esercito di liberazione jugoslavo e partecipare alla costruzione dei poteri popolari.

Questi ultimi erano le strutture di comando concepite dal Kpj per avviare la trasformazione socialista della società e per garantirsi il pieno controllo politico in vista dell'annessione della regione alla nuova Jugoslavia. Ma allo stesso tempo, agli occhi di Togliatti questo accordo definiva nitidamente la zona d'in-

fluenza del Kpj, e di riflesso anche quella in cui il Pci avrebbe messo in pratica la sua linea politica senza subire interferenze. Infatti le ambizioni egemoniche coltivate dalla dirigenza comunista jugoslava sul Pci, alimentate da un'adesione persistente all'idea dell'inevitabilità della guerra e alla linea "classe contro classe", si erano fatte visibili. Altrettanto evidente doveva apparire a Togliatti la tendenziale conflittualità tra la linea jugoslava e quella seguita dal Pci in Italia, sotto la sua guida rigidamente fedele alla politi-

PROMEMORIA

✓ Come in un gigantesco Ipod vivente, dodici gruppi presenteranno dal vivo "Books of angels", il nuovo canzoniere musicale ideato da John Zorn. La prima mondiale -

già tutta esaurita - di "Masada marathon Ipod concert" è prevista per l'8 novembre nella rassegna Aperitivo in concerto al Teatro Manzoni di Milano.

✓ La giornalista triestina Barbara Gruden (Radio Rai) è fra i vincitori, per la sezione radio, del Premio sul reportage di guerra

Antonio Russo (nel decennale della sua scomparsa), la cui cerimonia di premiazione si terrà oggi al Teatro Marrucino di Chieti.



"What do I know" (2007) di Šejla Kamerić

PER TRIESTE CONTEMPORANEA

Transitland, video arte per mettere a fuoco la nuova creatività a Est

TRIESTE Nell'ambito della sesta edizione di "Videospritz", la rassegna internazionale di arte e documenti in video, Trieste Contemporanea presenta in prima assoluta italiana "Transitland. Video Arte dell'Europa centro-orientale 1989-2009": un progetto iniziato l'anno scorso che seleziona in vent'anni di estesa produzione artistica dell'Europa centro orientale 100 opere video d'eccellenza che raccontano le trasformazioni dell'era post-socialista.

Ad aprire il programma sarà l'appuntamento di oggi, alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, con le curatrici del progetto Rita Kálmán and Tijana Stepanovic, dell'Agency for Contemporary Art Exchange/Ludwig Museum di Budapest. L'incontro è realizzato con la collaborazione del Comune di Trieste e il network Continental Breakfast e si avvale del contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Trieste.

"Transitland", realizzato in occasione del ventennale dalla caduta del Muro di Berlino, selezione e archivia 100 video tra 500 opere segnalate dai 50 migliori curatori dell'ex blocco sovietico. Lo straordinario risultato è una moltitudine di punti di vista estetici e critici, presentati attraverso il medium video. L'Archivio Transitland non è solo la più ampia antologia di opere video dell'Europa

dell'Est mai presentata, ma soprattutto un raro tentativo di analizzare attraverso l'arte un esteso e molto complesso periodo storico di cambiamenti politici, sociali e culturali.

Dopo essere stato presentato al Reina Sofia di Madrid e al Ludwig Museum di Budapest, "Transitland" arriva in Italia. Il progetto verrà illustrato oggi da Rita Kálmán e Tijana Stepanovic. Durante l'incon-



"Them" (2007) di Artur Zmijewski

tro verrà anche presentata la pubblicazione omonima Transitland. Video Art from Central and Eastern Europe 1989-2009.

Le opere video, che totalizzano un numero complessivo di circa ventiquattr'ore di proiezioni, verranno invece proposte in una vera e propria maratona artistica da domani a mercoledì 20, in quattro serate a ingresso gratuito allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1(a partire dalle 17). Tra quelle degli altri protagonisti, scorreranno le opere di Dan Acostioaei, Ivan Moudov, Adrian Paci, Gintaras Seputis, Milica Tomic e Artur Zmijewski.



Un carroarmato jugoslavo in via Commerciale, a Trieste

continua espansione, il primo: tenace esecutore delle direttive di Stalin finalizzate a escludere un'insurrezione in Italia, il secondo.

Grazie a una ricchissima bibliografia e a una documentazione d'archivio largamente inedita, la ricerca di Patrick Karlsen riesce finalmente a fare il punto su un tema che ha diviso. «"Frontiera rossa" costituisce un importante nuovo tassello nella ricostruzione delle vicende del confine orientale - scrive Elena Aga Rossi nella prefazione - e della storia del nostro Paese, che per tanti anni sono state oggetto di interpretazioni di parte, quando non di disinformazione».

Laura Strano

ARTE

Fino al 15 gennaio
a Gradisca d'Isonzo

di CRISTINA FERESIN

GRADISCA Riparte dalle fondamenta, dall'artista cui l'istituzione è dedicata e una delle personalità più originali del Novecento, la rinnovata Galleria Regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo.

S'intitola "Spazzapan a Torino. Le collezioni Accati e Villa" la mostra che ha aperto ieri, visitabile fino al 15 gennaio 2011, che si collega alla riapertura della Galleria, appena ristrutturata: fulcro principale dell'intervento è la nuova entrata della Galleria rivolta sulla centralissima via Cioti, cuore pedonale della città. Un riallestimento reso necessario dall'acquisizione da parte della Spazzapan di tre nuove sale al piano terreno, con una riorganizzazione complessiva degli spazi interni che ha ampliato la superficie espositiva ora pari a 450 metri quadrati.

L'attività della Galleria Spazzapan prende nuovamente avvio attraverso una nuova convenzione che vede riuniti la Provincia di Gorizia, la Fondazione Carigo, che ha concesso in comodato le ope-



Un particolare dell'«Autoritratto con sigaretta» dipinto da Luigi Spazzapan nel 1934 e appartenente alla Collezione Accati, in mostra alla Galleria regionale d'Arte contemporanea.

Luigi Spazzapan a Torino, da collezione

La mostra ha riaperto la Galleria regionale del contemporaneo



re della Collezione Giletti, e il Comune di Gradisca che ha messo a disposizione i nuovi spazi. Il comitato scientifico è composto da Raffaella Sgubin, sovrintendente dei Musei Provinciali di Gorizia, Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella di Trieste e Isabella Reale, direttore della Galleria d'Arte Moderna di Udine.

La mostra, a cura di

Marco Rosci, presenta 65 dipinti, esposti in pochissime occasioni e in qualche caso del tutto inediti. Il contemporaneo riallestimento in Galleria di circa altrettante opere scelte tra quelle che compongono la Collezione Giletti di proprietà della Fondazione Carigo, offre quindi un'opportunità irripetibile di vedere riunito un corpus singolarmente rappresentativo della



Due opere di Luigi Spazzapan (1889-1958) presenti nella mostra aperta da oggi fino al 15 gennaio a Gradisca d'Isonzo: "Torino dalla mia finestra" (1941, collezione Villa) e, a sinistra, "Villa del '700 con volo di uccelli" (1936, collezione Accati)

produzione di Luigi Spazzapan.

"Spazzapan a Torino. Le collezioni Accati e Villa" indaga aspetti meno noti della vicenda umana e artistica di "Spazza", come amava firmarsi nelle lettere, connotata dal suo trasferimento, a partire dal 1928, nel capoluogo piemontese e dal proficuo incontro con alcune figure di amici-mecenati che avrebbero avuto un

ruolo determinante di sostegno all'artista e di valorizzazione della sua opera.

Le opere delle due collezioni, la "Giletti" e la "Accati e Villa", come sottolineato dal curatore, coincidono in modo significativo per ragioni legate al loro configurarsi e al rapporto personale dell'artista con i collezionisti, ben delineato dalle interviste di Andreina

d'Agliano a Luciana Accati in catalogo.

Federico Accati faceva già parte dal 1938-39 del gruppo di amici estimatori di Spazzapan. I termini della collezione Accati sono ben precisi. Le due opere iniziali del 1931-32, "Natura morta" (impropriamente titolata Vassoio con frutta e frutta) e "Figura di donna seduta di schiena" sono caratterizzate, soprattutto la seconda, da una forte modellazione cromatica di toni densi più vicina alla cultura mitteleuropea che a quella francese. Fra quelle finali, a parte il "Ritratto di Eugenio Pepino", sulla cui genesi "fuori norma" da fotografia si sofferma nell'intervista la figlia Luciana Accati, il vortice cromatico dei "Due fagiani sul tavolo" del 1946, è già partecipe della grande svolta neoespressionista del dopoguerra.

«Il rapporto amicale del collezionista è evidente nell'acquisizione di ben tre autoritratti, imbattendosi nell'ossessivo rispecchiamento dell'artista su se stesso combinato con una vocazione teatralizzante su cui si sono soffermate tante cronache sulla sua vita», spiega Rosci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTE. TRIONFO ITALIANO DA CHRISTIE'S

Record per il Cavaliere di Marini venduto per 5 milioni di euro

LONDRA Trionfo dell'arte italiana da Christie's a Londra, dove con il fiato sospeso si è assistito ad una battaglia all'ultimo rilancio per una scultura di Marino Marini (1901-1980), venduta per più di cinque milioni di euro, quasi quattro volte la sua stima iniziale, un record per l'artista.

"The Italian Sale", la vendita di arte italiana che si tiene ogni anno presso la casa d'aste, ha realizzato un totale di oltre 21 milioni di euro, più del doppio rispetto all'edizione del 2009. L'asta - tenuta in concomitanza con la "Post-war & Contemporary Art sale" venerdì sera nella sede di Christie's a King Street - includeva oltre al "Cavaliere" di Marini anche capolavori di Lucio Fontana, Piero Manzoni, Alighiero Boetti e De Chirico, tutti battuti a prezzi ben al di sopra delle stime iniziali. Solo il 22 per cento delle opere vendute è stato acquistato da italiani, sottolineando il crescente "appeal" di questi artisti presso il pubblico internazionale.

"Achrome" di Manzoni, un dipinto in caolino bianco su tela, è stato venduto per quasi 1,9 milioni di euro, mentre due diverse versioni di "Concetto Spaziale - Attese" di Lucio Fontana sono state vendute per 1,1 milioni, il doppio della stima della casa d'aste.

«Un'asta importantissima per l'Italia questa sera da Christie's a Londra. Il totale più alto mai raggiunto da un'Italian Sale nella sto-

ria», ha commentato Mariolina Bassetti, direttore internazionale nel Post-War & Contemporary Art Department e co-direttore dell'asta. Che ha aggiunto: «Siamo molto orgogliosi per il record meritissimo ottenuto da Marino Marini con la magnifica scultura in bronzo intitolata "Cavaliere"».

Una delle opere di punta dell'asta di arte contemporanea e post bellica - che ha realizzato un totale di oltre 22 milioni di euro, contro i 18 milioni della stima minima iniziale - era invece "I am Become Death, Shatterer of Worlds", un coloratissimo quadro di Damien Hirst realizzato con migliaia di ali farfalle morte contro uno sfondo di vernice rossa, venduto per 2,4 milioni di euro. Grande sorpresa anche per "Kaikai Kiki" di Takashi Murakami, venduto per 2,2 milioni di euro contro una stima iniziale di circa 550.000 euro.

«Le aste odierne hanno confermato il recente aumento di fiducia nel mercato dell'arte contemporanea e sono state teatro di offerte consistenti. Per la prima volta abbiamo dato il benvenuto a nuovi collezionisti, molti dei quali hanno fatto offerte di alto livello per i loro più importanti e c'è stato molto interesse per le opere degli artisti più giovani», ha sottolineato Francis Outred, direttore internazionale e responsabile dell'arte contemporanea e post bellica di Christie's Europe.

Paola Targa



Un "Cavaliere" di Marino Marini



La top model Kate Moss ha 26 anni

Giallo sulle nozze segrete di Kate Moss in Sicilia

LONDRA Giallo sulle «nozze segrete» di Kate Moss in Sicilia. Dopo lo scoop del Daily Mirror, che ha rivelato con dovizia di particolari che si sarebbero svolte il 7 agosto in una piccola chiesa siciliana, ieri un'assistente della top model ha smentito la notizia al tabloid inglese concorrente "Daily Mail". «Non si è sposata, sicuramente», ha sottolineato la collaboratrice della Moss, «si tratta solo di insinuazioni senza fondamento».

Il "Mirror" aveva descritto con dovizia di particolari il matrimonio. Secondo il tabloid, il 7 agosto la top model 36enne si è presentata all'altare di una piccola chiesa siciliana a piedi scalzi, con indosso un vestito bianco semitrasparente e ha pronunciato il fatidico sì insieme a Jamie Hince, suo fidanzato da 3 anni, che indossava un più tradizionale abito scuro. La figlioletta Lila Grace ha portato loro gli anelli.

BIOGRAFIA DEL CHITARRISTA

Keith Richards: «Mick Jagger "misero" a letto»

LONDRA Mick Jagger era soprannominato "sua maestà" dagli altri Rolling Stones e si diceva che le sue doti a letto fossero "miseri". Queste sono solo alcune delle rivelazioni contenute nell'autobiografia del chitarrista dei Rolling Stones Keith Richards, in uscita in questi giorni in Gran Bretagna, dal titolo "Life" e di cui alcuni brani saranno anticipati da oggi sulle pagine del "Times".

In più di 500 pagine, Richards racconta di tutto: dalle droghe, ai rapporti sentimentali disastrosi, dal sesso a tutti gli eccessi che ha vissuto. E sembra in effetti, come sottolinea il musicista, che nei suoi "primi" 67 anni, non si sia fatto mancare assolutamente nulla, in particolare durante quegli anni '60 che rappresentarono non solo la svolta nelle vite dei membri dei Rolling Stones, ma anche della scena rock mondiale.

Scottanti soprattutto le rivelazioni sull'affascinante frontman del gruppo, Mick Jagger, e sul controverso rapporto con il suo chitarrista. «All'inizio degli anni '80, Mick cominciò a diventare intollerabile», racconta Richards, precisando che, seppur i due ormai quasi non si vedono quasi più, l'affetto resterà sempre e Richards è convinto che ci sarà un nuovo tour insieme. «Succederà - dice al Times - ne ho parlato già con "sua maestà"».

CINEMA. DALL'11 AL 14 NOVEMBRE

Lamberto Bava, maestro del fantastico presiederà la giuria di Science+Fiction

TRIESTE Lamberto Bava, maestro del cinema fantastico italiano, autore di indimenticabili incubi cinematografici come "Macabro" (1980) e "Demoni" (1985) ma anche prolifico regista televisivo, per serie come "Alta Tensione" e "Fantaghiro", sarà il presidente della giuria internazionale di Science+Fiction, il Festival internazionale della Fantascienza, la cui decima edizione si svolgerà al Cinecity Multiplex di Trieste dall'11 al 14 novembre. E a Trieste Lamberto Bava presenterà

in anteprima nazionale uno dei film tv della sua nuova serie "Sei passi nel giallo": l'episodio "Presagi", che è girato e ambientato a Malta e ha per protagonisti Andrea Osvalt e Craig Bierko.

Il cuore della kermesse multidisciplinare, organizzata dal centro ricerche cinematografiche La Cappella Underground (con la collaborazione e il sostegno del Ministero per i Beni culturali, Regione Fvg, Provincia, Comune, Camera di Commercio e Università di Trieste) sarà come sempre il cinema.

Verdi Trieste
Stagione Sinfonica 2010
Sabato 16 ottobre ore 18
Musiche di
Sibelius e R. Strauss
Direttore **JULIAN KOVATCHEV**
Violino **ANNA TIFU**
Orchestra del Teatro Verdi
BIGLIETTI LAST MINUTE SCONTO 50%
DA UN'ORA PRIMA DEL CONCERTO
GIOVANI UNDER 26 € 5,00
GIOVANI UNDER 16 € ACCOMPAGNATORE € 5
800-090373

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA DA MARIO
16 - 17 OTTOBRE
- AUTENTICOMENÙ -
& SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO
si consiglia la prenotazione 0432 713004

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

AGRITURISMO AL SELVADIGO
SABATO E DOMENICA
TAGLIERI D'AUTUNNO con i nostri prodotti
e per la prima volta L'AGRIPAZZA
Strada per Pesek 338 - Info/prenotazioni 333 7798338

TRATTORIA PIZZERIA BITA
S. Croce - OKTOBERFEST
SPECIALITÀ BAVARES E BIRRA SPECIALE
Oggi dalle 20.00 KRAŠKI MUZIKANTI
Domani dalle 18.00 TRIO PRETZEL
Info prenotazioni 040 2209058

TRATTORIA DA MARIO
16 - 17 OTTOBRE
- AUTENTICOMENÙ -
& SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO
si consiglia la prenotazione 0432 713004

VOLUME 4
ALPINI
LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne Nere
2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA
VOLUME 5
LUOGHI DELLA MEMORIA
VOLUME 6
VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.
Ancora disponibili a richiesta il PRIMO, il SECONDO e il TERZO volume

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

di ELISA RUSSO

CAPODISTRIA Vinicio Capossela ha sempre manifestato una forte simpatia per Trieste e per l'Est in generale. Tanto da scegliere lo studio Hendrix di Radio Capodistria, in Slovenia, per lavorare alla pre-produzione del suo nuovo album. «Qui mi piace perché si trovano ancora le cose che in Italia non esistono più da anni», dice il cantante nei corridoi di Radio Capodistria, per ricordare poi molteplici concerti triestini, fino a quello al Rossetti a febbraio 2009 «Pieno di sorprese: alla fine avevo perfino chiuso il giornalista Paolo Rumiz dentro ad una gabbia sul palco!».

Capossela è venuto a Capodistria anche per lavorare con lo sloveno Andrea F, musicista, autore ed appassionato di musica. Negli anni 80, con la sua band (Idiogen: all'attivo tre album, usciti anche in Italia per Toast Records e Supporti Fonografici, ed in Gran Bretagna per Rough Trade) ha scoperto il fascino del lato tecnico del fare musica, dello studio di registrazione come strumento creativo. Da lì, è venuta poi la carriera di producer e la collaborazione con Radio e Tv Capodistria (come redattore musicale, conduttore, autore e regista di molte trasmissioni); oggi è anche su TV SLO 1, con il programma "Nlp" (di cui cura e conduce la par-

**MUSICA. ALBUM IN PRE-PRODUZIONE NELLO STUDIO HENDRIX**

Il nuovo Capossela nasce a Capodistria

Lo sloveno Andrea F: «Intenso, divertente e stravagante lavorare con Vinicio»

te musicale e live).

Andrea F, ha lavorato con Vinicio Capossela nello Studio Hendrix di Radio Capodistria. Com'è andata?

«È stato molto intenso ma anche stravagante e divertente, come sempre con Vinicio e con gli artisti veramente "Artisti" del suo calibro. Insieme al suo produttore, Taketo Gohara, ed al suo arrangiatore, abbiamo fatto un lavoro di pre-produzione del suo prossimo album, passando in rassegna ed al setaccio tutti i vari demo e testi, trovandone struttura e stesura definitive, e registrandone va-

rie takes fino ad una quasi definitiva, con una traccia di pianoforte o chitarra e voce che può fungere da fundamenta per la registrazione dell'album. Dovremmo ritrovarci a breve per fare altrettanto con un paio di brani ancora rimasti, e poi forse per delle session di alcuni degli strumenti per il disco, visto che l'intesa con tutto il team c'è, e soprattutto Vinicio a Capodistria si trova bene e si sente ispirato».

Che tipo è Capossela?

«Ha una natura estrosa, spesso bizzarra, ma sempre molto ispirata e fedele al suo ricchissimo

mondo interiore; il cuore di un vero poeta, con gli occhi e la capacità di stupirsi e di stupire di un bambino. È sempre molto bello lavorare con chi ha talento a tonnellate. Ancora di più se poi la mattina prima di arrivare in studio si preoccupa di comperare burek o mirtilli per tutti, o se si finisce a mangiare a mezzanotte sulla costa del Quarnero con le chitarre in spalla ed un valigione di cartone pieno di testi, tastiere e computer in attesa di un traghetto che non arrivi!».

Perché ha scelto proprio lei?



Andrea F con la chitarra (foto Marko Zigon). A sinistra, Vinicio Capossela, che registra il nuovo album a Radio Capodistria

«Penso che da una parte c'è il lato umano, perché ci siamo incontrati tante volte, anche in ruoli diversi, per qualche mia trasmissione TV e radio, e poi per lavorare di filigrana al suo pianoforte in studio (nel 2005 abbiamo registrato insieme e da soli quello che sarebbe poi diventato "Dove siamo rimasti a terra Nutless" sull'album "Ovunque Proteggi" del 2006), quindi oramai una certa fiducia ed amicizia esistono, e sa di poter contare sul mio lavoro tecnico e sul mio giudizio».

E perché Radio Capodistria?

«A Capodistria so che gli piacciono varie cose, dalla location ad un passo dal mare alla relativa tranquillità del luogo o al cibo ed alcuni vini locali, oltre che lo studio che ha un fascino particolare, con tantissime apparecchiature vintage oggi rarissime accanto ad altre nuovissime ed ipertecnologiche, e con una sala di ripresa come quelle di una volta, grande, con l'acustica fatta dagli ingegneri americani della RCA negli anni 50 per farci suonare le big band, e con un bellissimo pianoforte a coda Steinway».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. DA MERCOLEDÌ SI GIRA CON SERGIO RUBINI E CHRISTIANE FILANGIERI

Corto sulla prima visita di Hemingway a Lignano

La fiction di Renzo Carbonera è tratta dall'omonimo racconto di Pietro Spirito

LIGNANO Inizieranno mercoledì 20 ottobre a Lignano Sabbiadoro, con un cast d'eccezione (Sergio Rubini, Christiane Filangieri, Cosimo Cinieri, Francesco Barilli), le riprese del cortometraggio "La penna di Hemingway", del regista Renzo Carbonera.

Prodotto dall'associazione Maremetraggio e da Sissi Entertainment, con il contributo del Comune di Lignano e della Friuli Venezia Giulia Film Commission, il corto è tratto dall'omonimo racconto dello scrittore e giornalista Pietro Spirito, che ha collaborato anche alla sceneggiatura, e ricostruisce la storica visita che il 15 aprile del 1954 Ernest Hemingway fece alla cittadina balneare friulana.

Quel giorno segnò il destino della suggestiva località dalle "sabbie d'oro", con il premio Nobel che, definendola la "Florida d'Italia", tenne

a battesimo, e idealmente diede la benedizione americana, alla Lignano moderna.

Su questa particolare vicenda storica si innesta la fiction del corto "La penna di Hemingway", che racconta la storia di Claudia (Christiane Filangieri), giovane e affermata concertista che ritorna a Lignano per il funerale del padre, che è sempre vissuto lontano da lei, nella località turistica friulana, e con il quale ha avuto rapporti molto scostanti. Del suo passato Claudia non ha mai saputo nulla. Ma tornando nella dimora paterna di Lignano, dopo il funerale, scopre tra i ritagli del padre degli indizi che lo collegano al noto scrittore Ernest Hemingway (interpretato nel corto da Francesco Barilli), che a Lignano si fermò nel lontano 1954.

Questo evento, dopo il quale il nome di Lignano sarebbe rimasto indissol-



15 aprile 1954: Hemingway si toglie la sabbia dalle scarpe

bilmente legato a quello dello scrittore americano, è all'origine di una narrazione, tra verità e finzione, che si insinua sempre più tra le pieghe del passato del padre di Claudia e della città balneare friulana. Ormai preda di una curiosità insaziabile Claudia si lancia in una ricerca di oggetti e persone parte di un passato misterioso, tutto da ri-

costruire. Nella ricerca viene aiutata da un oste (Sergio Rubini), che la mette in contatto con un vecchio amico del padre, Samuel (Cosimo Cinieri). E mentre il racconto si complica, assumendo tonalità noir, sullo sfondo scorre la storia di Lignano con le sue metamorfosi, dagli albori in bianco e nero degli anni '50 alla modernità di oggi. In un



Foto storica di Hemingway nel 1954 sulla spiaggia di Lignano

crescendo di suspense e di rivelazioni si consuma il colpo di scena finale.

Il regista Renzo Carbonera, originario di Lignano, spiega: «Ho scelto di cimentarmi con questo corto per tre motivi: in primo luogo perché per me è un'ottima palestra per iniziare un percorso nel cinema di finzione. Anche se "La penna di Hemingway" parte dalla

ricostruzione di un fatto storico, presuppone una preparazione diversa rispetto a quella richiesta da un documentario. Inoltre con questo corto ho la possibilità per la prima volta di girare nel mio luogo d'origine. E con un cast d'eccezione, cosa che non accade spesso quando si gira un cortometraggio».

Gabriele Sala

La russa Anna Kravtchenko suggella il Festival pianistico

TRIESTE Dopo qualche divagazione movimentante il percorso, il tema del Festival pianistico promosso da Chamber Music - testimoniare l'eccellenza della scuola russa - tornato alla grande con il recital di Sofia Gulyak, è stato suggellato da Anna Kravtchenko in un "tutto Mozart" assieme agli Archi della Filarmonica di Torino. La Kravtchenko è una eroina del Concorso Busoni che vinse nel '92 a soli 16 anni. Quel premio sollevò qualche polemica e invece la giovanissima Anna giunse alla fine stremata e superò con qualche apprensione le prove con orchestra, ma la giuria ci passò sopra memore dell'incanto elargito da sola, nei recital.

Che l'alloro fosse riposto in buone mani, la Kravtchenko lo ha dimostrato nel prosieguo della carriera affermandosi ovunque. Le sue qualità precipue sono balzate evidenti anche nel Concerto mozartiano proposto l'altra sera al Ridotto del "Verdi": vi spiccavano sensibilità di tocco ed accuratezza nei dettagli per un ascolto acuito da una perenne mutevolezza psicologica. Non è stupefacente nemmeno nei trilli, sa privilegiare la liricità sulle brillanzette e galanterie.

Ascoltata con molta attenzione e applauditissima, ha fornito testimonianza di pianismo totale in due appaganti fuori programma, Chopin e Liszt. La sua prova era incoronata da altro Mozart, dal Divertimento in re maggiore e da quella "Kleine Nachtmusik" assurda a simbolo di Serenata. I giovani strumentisti di Torino, propensi a qualche portamento di troppo, con Sergio Lambert quale Konzertmeister coinvolgente e inesaurito, hanno convinto il folto pubblico fino a concedere, fra fitti consensi, ben quattro fuori programma.

Claudio Gherbitz

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9.00-16.00; 17.00-18.00, biglietti last minute solo per il concerto odierno.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Julian Kovatchev. Con Anna Tifu, violino. Musiche di Sibelius e R. Strauss.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Teatro Verdi, domenica 24 ottobre, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.i.rossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: MUSICAL ROCKS - THE BEST OF BROADWAY'S ROCK MUSICALS, turno N, 2h30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: DON CHISCIOTTE progetto e regia di Franco Branciaroli. Con Franco Branciaroli. Turno Ba3. 1h15'.

■ SALA GIORGIO POLACCO/LA CONTRADA

Rassegna di film sul pugilato LA 12.a RIPRESA. Ore 18.00 MILLION DOLLAR BABY di Clint Eastwood. Ore 20.30 ROCKY di John G. Avildsen. Sala Polacco, via Limitanea 8. Ingresso gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zaccagna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2h e 30'. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Lunedì 18 ottobre ore 11.30 conferenza stampa di presentazione della stagione 2010/2011 di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada. Teatro dei Fabbri, via dei Fabbri, 2. Ingresso libero. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / AMICI DELLA CONTRADA

Lunedì 18 ottobre ore 17.30 Teatro a leggio presenta GEORGES DANDIN di Molière. Ingresso riservato ai soci amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

(via Ananian 5/2).

Ore 20.30 la Compagnia teatrale QUEI DE SCALA SANTA presenta la commedia UN LUME SUL DAVANZAL di Marisa Gregori e Silvia Grezzi. Regia di Silvia Grezzi.

STARANZANO

■ TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X

Via de Amicis 10.

Ore 20.30 L'ARMONIA di Trieste e il Circolo AcI Staranzano presentano il Gruppo Teatrale Il Gabbiano-F.i.t.a. con la commedia brillante QUEL PE-

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

CATTIVISSIMO ME 3D 15.20, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
A solo € 8,50 l'intero € 6,50 il ridotto.

■ ARISTON

www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30, 18.45, 21.00
di James Ivory, con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsburg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

CATTIVISSIMO ME in 3D** 15.10, 17.30, 20.00, 22.00
dai produttori dell'Era glaciale e Ortone e Il mondo dei Chi (domani matinée ore 10.45, 13.00).

CATTIVISSIMO ME 14.45, 16.40
normali proiezioni in digitale 2D
(domani matinée a € 5 ore 10.55, 12.50).

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 15.20, 17.40, 20.00, 22.10
dal creatore di Arthur e il popolo dei Minimei (domani matinée a € 5 ore 10.50, 13.05).

BURIED-SEPOLTO 14.35, 16.25, 18.30, 20.20, 22.10
con Ryan Reynolds
(domani matinée a € 5 ore 10.45, 12.40).

STEP UP in 3D** 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
la musica come non l'avete mai vista
(domani matinée ore 11.00, 13.10).

INNOCENTI BUGIE 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

THE TOWN 15.30, 21.15
di e con Ben Affleck.

BENVENUTI AL SUD 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.
(domani matinée a € 5 ore 11.00, 13.05).

INCEPTION 18.00
dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio.
(domani matinée a € 5 ore 10.50).

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 21: Anteprima Nazionale WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI ore 19.50 di Oliver Stone con Michael Douglas e Shia LaBeouf, Anteprima Nazionale FIGLI DELLE STELLE ore 20.00 con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

LA PASSIONE 16.30
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti.

THE TOWN 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

■ GIOTTO MULTISALA

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Diverentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

GORBACIOF 16.15, 17.45, 20.45, 22.20
di Stefano Incerti con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE 18.00, 20.00, 22.00
CHE SI RICORDA LE VITE PRECEDENTI
di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 16.15, 19.15
di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

■ NAZIONALE MULTISALA

CATTIVISSIMO ME 2D 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
STEP UP 3D 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
a solo € 8,50 l'intero e € 6,50 il ridotto.

L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson con Louise Bourgoin.

BURIED-SEPOLTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Rodrigo Cortés con Ryan Reynolds. Premiato al Sundance Festival.

INCEPTION 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (6,5 se 3D)

Domenica alle 11.00 e 14.30: CATTIVISSIMO ME 2D, L'ENIGMA DEL FARAONE, CANI E GATTI, DOMINATORE DELL'ARIA 3D.

■ SUPER

INNOCENTI BUGIE 16.30, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Cameron Diaz.

MANGIA PREGA AMA 18.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.10, 22.15

CATTIVISSIMO ME 16.45, 18.30, 20.30, 22.20

Proiezione in digital 3D.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 18.00, 20.00, 22.10

THE TOWN 17.40, 19.50

INNOCENTI BUGIE 22.10

STEP UP 17.30, 20.00, 22.00

Lunedì 18 e martedì 19 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: 20 SIGARETTE regia di Aurigiano Amadei.

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431370216

BENVENUTI AL SUD 19.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

CATTIVISSIMO ME 16.45, 18.30, 20.15, 22.10

BENVENUTI AL SUD 17.45, 20.10, 22.10

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 17.30, 19.50

LA PECORA NERA 21.30

MULTIMO SCALIN da Sami Faïad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011.

Mercoledì 20 ottobre, LE CONCERT DES NATIONS, JORDI SAVALL viola da gamba e direzione, in programma musiche di Lully, Biber, Corelli, Marais, Scarlatti-Avison, Boccherini.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antoini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti: prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix».

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 13 al 16 ottobre ore 20.45 e 17 ottobre ore 16.00 LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni. Regia, scene e costumi di Pietro Carriglio con Galatea Ranzi, Luca Lazzareschi, Sergio Basile, Luciano Roman con la partecipazione di Nello Mascia, una produzione Teatro Biondo Stabile di Palermo-Teatro Stabile di Catania.

"Estovest" ritorna in Polonia dopo la morte di Kaczynski

La Polonia dopo la tragica scomparsa del presidente Lech Kaczynski e il nuovo corso del capo dello stato Bronislaw Komorowski, europeista convinto proveniente dalla scuderia politica liberale e riformista del premier Donald Tusk, apre la puntata di "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dalle sedi Rai per il Friuli Venezia Giulia e la Puglia, in onda domani, alle 11, su Raitre. Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno incontrato a Varsavia l'ambasciatore d'Italia in Polonia Aldo Mantovani, che ha illustrato anche le numerose opportunità che questo Paese di quasi 40 milioni di abitanti.



Il centro di Varsavia

Enzo Ragone è andato a Indija, piccola città nei pressi di Belgrado, dove molti investitori italiani e stranieri stanno lavorando a progetti industriali altamente competitivi sui mercati internazionali. Ciò che colpisce però a Indija è la presenza di una comunità di trentini arrivata in Serbia alla fine degli anni '50 e i cui eredi ancora oggi vivono in un solo quartiere e hanno tutti la doppia cittadinanza.

Quindi un servizio di Luigi Di Lauro realizzato in Macedonia sull'importanza del settore agricolo per l'economia della repubblica balcanica. Tra i mercati più ambiti per il commercio dei prodotti di qualità macedoni anche quello italiano.

Chiude la puntata un servizio di Sebastiano Franco sulla Barcolana: la regata velica più affollata del Mediterraneo. La 42ª edizione, con 1850 scafi che hanno solcato il golfo di Trieste, vinta da Esimit Europa 2, è stata anche un'occasione per conoscere il programma di cooperazione ambientale avviato nel 2004 tra l'Italia e il Montenegro. Un progetto di promozione per un turismo sostenibile, finanziato dalla commissione europea.

Le telecamere di "Estovest" si spostano poi in Ser-

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 14.50
LA CLERICI A "TV TALK"

Antonella Clerici, in collegamento da Roma, sarà l'ospite oggi di "Tv Talk" assieme alla psicologa Maria Rita Parsi. Ci sarà inoltre Giuseppe Cruciani, conduttore della trasmissione radiofonica "La zanzara", in cui si commentano i fatti del giorno. La puntata proseguirà con una panoramica sugli eventi televisivi della settimana.

RAIUONO ORE 23.35
SU NOSCHESI E PANNELI

I grandi Alighiero Noschese, imitatore per antonomasia della Tv italiana, e Paolo Pannelli, attore comico lucido osservatore dei vizi dell'italiano medio, sono i protagonisti della puntata odierna di "Memorie dal bianco e nero", il programma di Maurizio Costanzo e raccontato da Enrico Vaime.

RAIUONO ORE 12.00
IL SUPER PASTICCIERE

Largo ai golosi oggi a "La Prova del Cuoco" con l'arrivo del super pasticcere Maurizio Santin, "pasticcere dell'anno" nel 1998 e nel 2008, che inizia la sua collaborazione con il programma condotto da Antonella Clerici. Mostrerà come si prepara un raffinato dessert a base di fichi e cioccolato.

RAIUONO ORE 17.45
UN VIAGGIO IN MINIERA

Viaggio nella miniera di rame più grande del mondo, quella di Chuquibambilla in Perù, oggi con "Passaggio a Nord Ovest". In questa miniera di dimensioni colossali, lunga 4 chilometri e larga 3, si lavora a ritmo continuo per estrarre il metallo che, 10mila anni fa, ha rivoluzionato la storia dell'uomo.

I FILM DI OGGI

THE DEFENDER

di e con Dolph Lundgren, affiancato da Jerry Springer e Shakara Ledard.

GENERE: AZIONE (Usa, 2004)

RETE 4

0.10

Gli Stati Uniti hanno dichiarato guerra totale al terrorismo e soprattutto allo spietato Mohamad Jamar. Un solo uomo può proteggere la vita del presidente americano e neutralizzare i piani criminali di Jamar, Lance Rockford. Il forzuto Dolph Lundgren non si accontenta di recitare...

1960

di Gabriele Salvatore con Fabio De Luigi (foto) e Fabrizio Bentivoglio.

GENERE: DOCUMENTARIO (Italia, 2010)

RAITRE

21.30

Nuovo film-documentario di Salvatore con le immagini reali della Tv del 1960. Presentato fuori concorso un mese fa alla Mostra di Venezia.



BULLETPROOF

di Ernest Dickerson con Damon Wayans, Adam Sandler e James Caan.

GENERE: AZIONE (Usa, 1996)

ITALIA 1

23.00

Storia di due amici, uno poliziotto e l'altro malvivente. Uno lavora per un boss, l'altro deve incastrare il boss. Si scontrano all'inizio, ma poi anche il "cattivo" si redime e l'amicizia su tutto trionfa. Un compito di genere poliziesco, ben fatto, ma niente di più...

SUPERMAN III

di R. Lester con Christopher Reeve (foto)

GENERE: FANTASTICO (Usa, 1983)

ITALIA 1

13.45

In giro per il mondo e lungo le strade di Metropolis, tutto procede tranquillo e Superman non ha troppi problemi da risolvere. Finché un giorno...



UN ALIBI PERFETTO

di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn, Jesse Metcalfe, Joel Moore.

GENERE: THRILLER (Usa, 2009)

SKY 1

21.00

Un giovane giornalista si fa coinvolgere volontariamente in un processo per omicidio al fine di dimostrare i loschi affari di un procuratore distrettuale, ma il suo piano prenderà una piega inaspettata... Peter Hyams, oltre alla regia, ha curato anche la sceneggiatura e la fotografia del remake del film di Fritz Lang.

APPARTAMENTO AL PLAZA

di Arthur Hiller con Walter Matthau (foto) e Maureen Stapleton.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1971)

LA 7

17.00

Il giorno del 24° anniversario di nozze, nella stessa suite della luna di miele, una donna scopre che il marito la tradisce.



RAIUONO
06.00 Euronews
06.10 Da Da Da
06.30 Mattina in famiglia.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 Tg 1 L.I.S.
10.00 Settegiorni
10.50 Aprirai.
Con Cinzia De Ponti.
11.00 Appuntamento al cinema
11.10 A come animali
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver
14.30 Lineablu Palermo.
16.15 Dreams Road 2010
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine.
Con Rosario Carello.
17.45 Passaggio a Nord Ovest
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti ignoti

RAIDUE
06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
Weekend
10.15 Sulla Via di Damasco.
10.45 Meteo 2
10.50 Quello che
11.30 Aprirai.
Con Cinzia De Ponti.
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Frisca.
13.00 Tg 2 giorno
13.25 Dribbling
14.00 Top of the Pops 2010
15.30 Life Unexpected
16.50 Stracult pillole
17.10 Sereno Variabile.
Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 TG2 L.I.S.
18.05 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.30 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 - 20.30

RAITRE
06.00 Fuori orario.
Cose (mai) viste
07.00 La grande vallata.
07.50 Flipper contro i pirati.
Film (avventura '64).
Di Leon Benson.
10.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
Con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli.
11.00 Tgr Bellitalia
11.30 Tgr Prodotto Italia
12.00 TG3
12.50 TGR - Il Settimanale
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 TG3 Pixel
14.50 Stracult pillole
16.00 Ciclismo: Giro di Lombardia
17.10 Timbuctu
17.40 Magazine Champions League
18.10 90' Minuto Serie B
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO
06.10 Media shopping
07.00 Kojak
08.05 Tequila & Bonetti
09.00 Io e mamma.
Con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli.
11.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Ricette di famiglia.
Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato.
Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi Vuol essere milionario
Con Gerry Scotti
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Elio Greggio
20.40 Walker Texas Ranger

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.20 Dietro le quinte
09.50 Jerry Maguire.
Film (commedia '96).
Di Cameron Crowe.
Con Tom Cruise, Cuba Gooding Jr.
13.00 Tg5
13.40 Il mammo
14.10 Amici
Con Maria De Filippi
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi Vuol essere milionario
Con Gerry Scotti
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Elio Greggio
20.40 Walker Texas Ranger

ITALIA1
07.10 Cartoni animati
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
Con Jo Squillo.
11.55 Samantha chi?
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Sport sport
13.45 Superman III.
Film (fantastico '83).
Di Richard Lester.
Con Christopher Reeve, Richard Pryor, Jackie Cooper, Marc Mc Clure.
16.25 Like Mike - Il sogno di Calvin.
Film (commedia '02).
Di John Schultz.
Con Bow Wow, Morris Chestnut, Jonathan Lipnicki, Brenda Song.
18.20 Picchiarello
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Picchiarello
19.10 Lemony snicket - Una serie di sfortunati eventi.
Film (fantastico '04).
Di Brad Silberling.
Con Jim Carrey, Meryl Streep, Emily Browning.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10ª edizione
07.30 Tg La 7
09.55 Movie Flash
10.00 Bookstore.
10.50 Movie Flash
10.55 Totò sexy.
Film (commedia '63).
Di Mario Amendola.
Con Totò, Erminio Macario, Mario Castellani.
12.30 Life.
13.30 Tg La7
13.55 2 - Men.
Film (guerra '82).
Di Tim Burstall.
Con John Phillip Law, Mel Gibson.
15.55 I magnifici sette
16.55 Movie Flash
17.00 Appartamento al Plaza.
Film (commedia '71).
Di Arthur Hiller.
Con Walter Matthau, Maureen Stapleton
19.00 Chef per un giorno
20.00 Tg La7
20.30 In Onda.

SKY 1
06.45 World on Fire.
Film (azione '09).
Con K. Duken C. Hagen.
08.20 Bellamy.
Film (poliziesco '09).
Con G. Depardieu
10.15 A Serious Man.
Film (drammatico '09).
Con M. Stuhlbarg
12.05 Dance Flick.
Film (commedia '09).
Con S. Bush
D. Wayans.
13.30 I piastri della Terra - 3ª parte
15.20 Un amore all'improvviso.
Film (sentimentale '09).
Con E. Bana
R. McAdams.
17.15 Sky Cine News
17.30 Meno male che ci sei.
Film (drammatico '09).
Con C. Gerini
C. Martegiani.
19.20 Basta che funzioni.
Film (commedia '09).
Con E. Wood L. David.

GIOCO
21.25 Soliti ignoti speciale
Con F. Frizzi
Gli ospiti vip hanno quattro indizi per venire a capo delle identità misteriose.
23.35 Memorie dal bianco al nero
00.15 Cinematografo.
Con Gigi Marzullo.
01.15 Tg 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sabato Club
03.10 I colori della gioventù.
Con Andrea Di Stefano, Christiane Filangeri, Emilio Bonucci.

TELEFILM
21.05 Cold Case
Con A. Nadel
Un caso del 1991 riguarda la morte di una quattordicenne rapper di talento.
21.50 The Good Wife
22.40 Sabato Sprint.
Con Sabrina Gandolfi, Paolo Paganini.
23.25 Tg 2
23.40 Tg 2 - Dossier
00.25 Tg 2 Storie. I racconti della settimana
01.05 Tg 2 Mizar
01.30 Tg 2 Si, viaggiare
01.50 Tg 2 Eat Parade
02.00 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.

FILM
21.30 1960
Di G. Salvatore
Rosarioarte per il Nord e racconta al fratello per lettera la nuova favolosa vita.
23.05 Tg 3
23.20 Palco e retropalco
00.45 TG3
00.55 Tg3 Agenda dal mondo
01.10 Tg3 Sabato Notte
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi
20.30 TGR
VANGALO VIVO segue Tv Transfrontaliera

TELEFILM
21.30 Lie to me
Con Tim Roth
Cal indaga in una casa farmaceutica, gli altri lavorano alla liberazione di ostaggi.
22.20 Bones
23.15 Law & Order: unità speciale
00.10 The Defender.
Film Tv (thriller '04).
Di Dolph Lundgren.
01.50 Tg4 Night News
02.15 Ieri e oggi in tv special
03.25 Diecimila donne alla deriva.
Film (dramm. '58).
Di Wolfgang Glück.
Con Gerlinde Locker.

SHOW
21.10 C'è posta per te
Con M. De Filippi
L'appuntamento tradizionale di Maria de Filippi con lacrime ed emozioni.
00.30 Tg5 - Notte
01.00 Meteo 5 notte
01.01 Striscia la notizia
01.42 Scomparsa.
Film Tv (thriller '99).
Di Ben Bolt.
Con Amanda Burton, Paul McGann, Zara Turner, Karis Copp, Kathryn Howden.
03.31 In tribunale con lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

FILM
21.10 Spiderwick - le cronache
Con F. Highmore
A Spiderwick i ragazzi Grace notano strani fenomeni nel bosco...
23.00 Bulletproof.
Film (azione '96).
Di Ernest Dickerson.
Con Damon Wayans, Adam Sandler, James Caan.
00.40 Studio sport xxi
01.50 Pokermania
02.40 Ciak Speciale
02.50 Media shopping
03.05 Cinque in famiglia
03.50 Campionato mondiale motociclismo.

TELEFILM
21.30 L'ispettore Barnaby
Con P. Nettles
Il laconico ispettore alle prese con l'omicidio della gestrice di una tenuta.
23.30 Tg La7
23.40 Victor Victoria
00.40 M.o.d.a.
01.20 Movie Flash
01.25 La 25ª ora - Il cinema espanso
03.25 Alla corte di Alice
04.30 CNN News

FILM
21.00 Un alibi perfetto
Con P. Hyams
Con M. Douglas
Una giornalista cerca di smascherare un procuratore.
22.55 L'uomo che fissa le capre.
Film (commedia '09).
Con G. Clooney
00.50 Immagina che.
Film (commedia '09).
Con E. Murphy
02.40 Bellamy.
Film (poliziesco '09).
Con G. Depardieu
04.35 I Love You, Man.
Film (commedia '09).
Con P. Rudd R. Jones.

SKY 3
14.40 La Pantera Rosa 2.
Film (commedia '09).
Con S. Martin J. Reno.
16.15 Madagascar 2.
Film (animazione '08).
17.50 Il Bianco Natale di Topolino - È festa in casa Disney.
Film (animazione '01).
19.00 Sky Cine News
19.15 Corsa a Witch Mountain.
Film (avventura '09).
Con D. Johnson
21.00 The Duke.
Film (commedia '99).
Con J. Doohan
22.35 Il padre della sposa 2.
Film (commedia '95).
Con S. Martin D. Keaton.
00.25 Cheerleader Scandal.
Film (drammatico '08).
Con J. Dewan

SKY MAX
13.45 Momentum.
Film (thriller '03).
Con L. Gossett Jr.
15.20 One Eyed King - La tana del Diavolo.
Film (thriller '02).
Con W. Baldwin
17.20 Blade II.
Film (azione '02).
Con W. Snipes
19.20 Io vi troverò.
Film (thriller '08).
Con L. Neeson
21.00 The Contract.
Film (thriller '06).
Con M. Freeman
22.45 Air Force One.
Film (azione '97).
Con H. Ford G. Oldman.
00.50 One Eyed King - La tana del Diavolo.
Film (thriller '02).
Con W. Baldwin

SKY SPORT
06.00 Serie A: Una partita
07.45 Serie A The Movie
08.15 Preview Champions League
08.45 Futbol Mundial
09.15 Premier League World
09.45 Serie A: Una partita
11.30 Goal DeeJay
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Euro Calcio Preview
13.30 Preview Champions League
14.00 Bundesliga: Una partita
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: Una partita
18.00 Euro Calcio Show
18.15 Bundesliga: Una partita
20.00 SKY Calcio preparita
20.45 Serie A: Roma - Genoa
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 I Signori del Calcio

MTV
10.00 My Life As Liz
11.00 Daria
12.00 Hitlist Italia
13.30 Teen Cries
14.00 Speciale Mtv News
15.00 Randy Jackson Presents
16.00 MTV News
16.05 Randy Jackson Presents
17.00 MTV News
17.05 Love test
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Valemont
20.00 The Hills
21.00 MTV News
21.05 Hard Times
22.00 Jersey Shore
23.00 All G indahouse.
Film (commedia '02).
Con Sacha Baron

ALL MUSIC
06.00 Coffee & DeeJay weekend
The Club
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 Live from the running club
14.30 DeeJay Hits

Lo sport in tv					
9.00	Eurosport 2	Hockey: European League: Primo turno	15.45	Rai Tre	Ciclismo: Giro di Lombardia
10.30	Sky Sp 2	Tennis: ATP World Tour Masters 1000 Shanghai	16.20	Sky Sp 2	Rugby: Heineken Cup; Munster Rugby - Toulon
11.30	Rai Sp 1	Biliardo: Specialità: Stoccolma 1a Prova BTP	18.00	Dahlia Sp	Calcio: Serie A: Milan - Chievo
14.00	Sky Sp extra	Tennis: ATP World Tour Masters 1000 Shanghai	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' minuto Serie B
14.25	Sky Sp 2	Rugby: Heineken Cup: Alcorn - Bath Rugby	18.30	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Linz
15.00	Dahlia Sp	Calcio: Serie B: Livorno - Torino	20.40	Sky Sp 1	Calcio: Serie A: Roma - Genoa



Decima giornata della serie Bwin
contro la terza della classifica

L'ex squadra di Iaconi è reduce
da tre vittorie e ha riscoperto Bonazzoli

Reggina al top, l'Unione cerca energie

Il tecnico: «Dobbiamo trovare forze fresche. Loro sono pericolosi, ci serve l'aiuto del pubblico»

di CIRO ESPOSITO

IL REBUS

Formazione ancora non definita
Gherardi potrebbe giocare a sinistra
Rientra Brosco

TRIESTE Iaconi l'aveva detto alla vigilia del tritico di partite in sette giorni che quello contro la Reggina sarebbe stato l'appuntamento più delicato. E così si presenta la vigilia del match contro la terza della classifica, che peraltro arriva al Rocco (ore 15) re-

duce da tre successi consecutivi e da una striscia positiva di cinque partite. La Triestina ha fatto anche meglio avendo evitato sconfitte (con due successi interni) da sette turni. Ma questi sono numeri che contano sempre poco e ancor di più quando le squadre sono stesate da tre incontri nell'arco di una settimana. Su questo fronte l'Unione sta un po' peggio. Ha



una panchina apparentemente più corta dei calabresi che sono riusciti anche a far rifiatore 4-5 titolari nel match vittorioso con il Pescara. L'Unione invece ha dato fondo alle sue energie nella partita di Piacenza. Ieri gli undici artefici di quel pareg-

gio di fatto non si sono allenati. Iaconi vuole conservare le forze e cerca alcune alternative specie per quanto riguarda gli esterni. «Loro sono in salute come noi e mi piacerebbe batterli - dice il tecnico che nella scorsa sta-

gione ha vissuto un po' di mesi, prima dell'esonero sulla panchina granata -. Ma la Reggina ha grande qualità e noi dovremo cercare di limitarla giocando a calcio con quella continuità che finora non riusciamo ad espi-

mere».

Nella ripresa di Piacenza la Triestina ha evidenziato un calo fisico e mentale. «Dobbiamo essere più pronti a gestire la pressione degli avversari - dice il tecnico - ed è evidente che abbiamo bisogno di mettere in campo il massimo della freschezza a nostra disposizione in questo momento. Poi dobbiamo stare bene attenti alle loro capacità tecniche a centrocampo e in attacco. Le incursioni di Missiroli e la ritrovata vena di Bonazzoli sono un'arma in più per gli avversari. Li ho allenati l'anno scorso e sapevo che le loro qualità sarebbero emerse. Stavolta credo che avremo bisogno anche dell'apporto del pubblico». La formazione di partenza della Triestina è un rebus. In difesa è quasi certo il rientro di Brosco al posto di D'Aiello al centro ma la soluzione più equilibrata Iaconi la deve trovare a centrocampo e soprattutto sugli esterni. Toledo non è disponibile

e il tecnico non vede, specie in questa partita, un ritorno di Testini (che potrebbe accusare troppa stanchezza) a sinistra con Filkor e il rientrante Matute al centro. L'alternativa è quella di far debuttare dal 1' Gherardi a sinistra con Testini in posizione di play-maker (con Filkor pronto all'ingresso). Un'altra opzione (più improbabile), che il tecnico rinunci all'inizio a un esterno per avere un centrocampo più solido. A destra non ci sono alternative a Antonelli mentre davanti sono confermati Marchi e Godeas.

Sull'altro fronte Atzori presenterà anche a Trieste il consueto 3-5-2 con Rizzato e Laverone a fare la spola sulle fasce, Missiroli libero di svariare tra attacco e centrocampo e la coppia Bonazzoli-Campagnacci davanti. Per la Triestina insomma un brutto cliente. Il cuore c'è sarà necessario gettare il cuore oltre l'ostacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

La rivelazione Novara sul campo del Sassuolo

TRIESTE A parte i due posticipi che si giocheranno lunedì sera (il derby Padova-Cittadella alle 19 e lo scontro fra le imbattute Empoli e Siena alle 20.45), oggi alle ore 15 va in scena la decima giornata della serie Bwin.

Con la capolista ferma, occhi tutti puntati sul Novara che potrebbe scalare temporaneamente in classifica la squadra di Conte. Ma l'impegno dell'undici di Tesser è tutt'altro che facile, visto che il Novara renderà visita a un Sassuolo in crisi e bisognoso di punti.

L'approdo sulla panchina degli emiliani di Gregucci al posto di Arrigoni ha per ora portato solo un punto in due partite, quindi la partita di oggi è delicatissima.

Per blasono, il big-match della giornata sarebbe sicuramente quello fra Livorno e Torino, ma le due candidate alla promozione navigano per il momento poco oltre metà classifica e stanno cercando entrambe continuità e il definitivo salto di qualità per avvicinare il vertice.

Almeno sulla carta, fra le prime della classe l'impegno più semplice è però per l'Atalanta, che riceve l'Ascoli, ma anche il Crotona può fare un importante passo avanti ospitando fra le mura amiche il fanalino di coda Piacenza, ancora alla ricerca del primo successo in campionato. Dopo il ko in extremis di Torino, può ripartire invece il Vicenza di Maran che ospita l'Albinoleffe, mentre allo stadio Friuli di Udine va in scena la sfida fra le matricole Portogruaro e Varese. Completano il quadro della giornata odierna Pescara-Grosseto e Frosinone-Modena. La classifica: Siena 21, Novara 19, Reggina 17, Atalanta e Empoli 15, Crotona 14, Padova, Livorno, Vicenza e Torino 13, Triestina e Pescara 12, Grosseto 11, Varese, Ascoli, Modena e Portogruaro 10, Frosinone e Albinoleffe 9, Sassuolo 8, Cittadella 5, Piacenza 4. (a.r.)



Attilio Tesser

L'EX DI TURNO

Sarà tenuto
ancora a riposo

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Riccardo Colombo ci ha sperato fino all'ultimo, ma oggi a Trieste non ci sarà. L'ex alabardato, ora in forza alla Reggina, si era procurato infatti una distorsione alla caviglia domenica scorsa nella partita di Frosinone. Ora si allena, ma verrà tenuto ancora a riposo.

Colombo, cosa le è rimasto della breve esperienza alabardata dello scorso anno?

«A Trieste un'esperienza breve ma intensa. Il finale per me è stato uno choc»

abbiamo vissuto negli ultimi mesi. A me è rimasto un grande rammarico per come era andata a finire l'ultima partita con il Padova, non volevo cer-



Colombo: «Creiamo tante palle-gol»

Il centrocampista: «Peccato per l'infortunio, volevo tornare al Rocco»

Riccardo Colombo in una foto della passata stagione

sarei tornato volentieri anche da avversario, ma questo infortunio alla caviglia me lo impedisce».

Ma quest'estate c'è stata a un certo punto la possibilità concreta di un suo ritorno a Trieste?

«Sì. Io ero nella situazione che tutti sanno a Torino e dovevo cercare una sistemazione altrove, e in effetti si è parlato anche dell'eventualità di tornare a Trieste. E a dire la verità non mi sarebbe affatto dispiaciuto, anzi avrei anche dato il mio assenso e ci sarei tornato volentieri. Ma alla fine non ci sono state le condizioni per tornare. Poi comunque ho trovato un'altra soluzione molto valida come quella della Reggina, dove mi trovo molto bene».

La Triestina dopo il ri-

pescaggio è stata costruita un po' in fretta: ma se l'aspettava un inizio così positivo da parte della squadra alabardata?

«Mi fa piacere che abbia iniziato bene, e sinceramente devo ammettere di essere rimasto sorpreso perché la squadra è stata fatta non in fretta, ma in super fretta. E in più ho saputo anche di altri problemi, ad esempio con i ragazzi che sono stati messi fuori rosa. In effetti, considerato tutto questo, mi sarei aspettato maggiori difficoltà iniziali, ma la Triestina ha trovato subito buonissimi risultati e poi è anche tornato Antonelli che è un bravissimo esterno».

La Reggina però va ancora meglio e in questo momento viaggia col vento in poppa: che momen-

to state vivendo?

«Stiamo bene ed è un buon periodo: soprattutto creiamo tantissime palle gol, specialmente in casa ne costruiamo almeno sette-otto a partita e questo non è facile in serie B. E una squadra che riesce ad avere tante occasioni significa che sta bene. Siamo in forma, anche se gestire tre partite ravvicinate non è mai facile».

A questo punto puntate anche voi alla serie A?

«Ancora no, è prestissimo per parlare di queste cose. Il campionato di B è talmente lungo che può succedere ancora di tutto, ma intanto ci godiamo questo momento positivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTINUA LA POLEMICA DOPO I FATTI DI GENOVA

La Federcalcio serba chiede la ripetizione del match

«Responsabilità della polizia italiana». Capello: «È una tristezza che sia successo nel mio paese»

ROMA La Federcalcio serba ha accusato l'Italia per gli incidenti di martedì a Genova e chiederà all'Uefa la ripetizione della partita. Per il presidente Tomislav Karadzic «la Federazione italiana era responsabile della corretta organizzazione della partita. Incontreremo il presidente dell'Uefa Michel Platini il 18 ottobre e chiederemo la ripetizione della gara».

Per il presidente Tomislav Karadzic «la Federazione italiana era responsabile della corretta organizzazione della partita. Incontreremo il presidente dell'Uefa Michel Platini il 18 ottobre e chiederemo la ripetizione della gara». La reazione della polizia ita-



I tifosi serbi allo stadio Ferraris di Genova

liana è stata debole», aggiunge Milivoj Mirkovic, responsabile della sicurezza. La Federazione serba è impegnata anche sul fronte interno: il 23 ottobre a Belgrado si dovrebbe giocare il derby tra Stella Rossa e Partizan. Il timore di incidenti è elevato, ma la gara probabilmente non

verrà rinviata. «Il derby si gioca - dice il presidente federale -. I club e la Lega sono d'accordo, le autorità e la polizia il lustreranno la loro posizione lunedì. In caso di rinvio o di partita a porte chiuse, ci sarebbero dubbi sulla Serbia. Il mondo del calcio penserebbe che non siamo in

grado di gestire situazioni complesse. La Serbia è un paese stabile, le autorità fanno il proprio lavoro e nessuno è più forte dello Stato». La posizione dell'Uefa sulla questione è di attesa. Aspetta che sia la federcalcio italiana a decidere: accettare la ripetizione della gara proposta dalla Serbia o insistere per avere il 3-0 a tavolino. Pronta la reazione della Fige, che precisa la propria posizione in un comunicato: «La Fige attende con serenità gli sviluppi dell'iter disciplinare in corso presso la Uefa e intende continuare a mantenere un comportamento responsabile anche a livello di dichiarazioni. Così come avvenuto, sia nei comportamenti sia nelle di-

chiarazioni, nella giornata del 12 e nei giorni successivi».

Intanto, un anno dopo aver denunciato la barbarie degli ultras, Fabio Capello commenta i fatti di Genova «È una storia brutta, a prescindere da dove si sia verificata. Ma che sia stato in Italia - sottolinea Capello - mi fa tristezza, proprio perché quando qualche volta si è parlato i commenti non sono stati positivi». «In Inghilterra - osserva Capello - hanno dimostrato di saper combattere la violenza negli stadi con gli steward e la polizia che hanno potere e sono rispettati, con leggi che funzionano. È semplice: ci sono delle regole e basta applicarle. In pratica tutto quello che spesso non succede nei campionati italiani, dalla serie A in giù. Ma dopo quanto si è visto a Genova, nessuno questa volta difficilmente qualcuno oserà ribattere a Capello».

SERIE A. IN PROGRAMMA DUE ANTICIPI

Ibrahimovic è pronto per il Chievo La Roma contro il Genoa di Toni

MILANO «Ibrahimovic sta bene, si è riposato e ha recuperato bene dall'affaticamento» che lo aveva colpito e, quindi, con il Chievo, a San Siro (ore 18) «gioca». A sostenerlo, nella conferenza stampa alla vigilia della gara con i veronesi, è l'allenatore del Milan, Massimiliano Allegri.

A Ibra, ha proseguito il tecnico livornese, «la sosta ha fatto bene, ha giocato una sola partita con la sua nazionale» e ha recuperato serenamente. «Di pubalgia - ha proseguito l'allenatore tagliando corto sulle voci provenienti dall'entourage della nazionale svedese - non ha mai parlato nessuno», in casa Milan: «Ibra sta veramente bene, si è riposa-



Zlatan Ibrahimovic

to, ieri si è allenato bene e quando uno sta bene gioca».

Sicuro dell'impiego dello svedese al centro dell'attacco rossonero, Allegri non ha però fornito indicazioni particolari su chi lo affiancherà nella sfida con i gialloblù di Pioli.

«Ho detto che Ibra gio-

ca - ha sottolineato - degli altri non ho detto niente, quello che è importante - ha chiosato - è che io abbia della variante, credo che l'importante sia avere varianti» con cui sorprendere gli avversari.

Parlando dell'attacco dei rossoneri, il reparto più cambiato dopo la campagna acquisti estiva, Allegri non si è soffermato più di tanto sul modulo da utilizzare contro il Chievo alla luce dell'ultimo impegno di campionato con il Parma quando il Milan venne schierato con Ronaldinho trequartista alle spalle di due attaccanti.

Nell'altro anticipo (20.45) della serie A la Roma sfida all'Olimpico un Genoa che spera nel gol dell'ex Toni.

CICLISMO



Gilbert favorito nel Lombardia

MILANELLO È la classica delle foglie morte, perché fa scorrere i titoli di coda della lunga stagione. Il Giro di Lombardia, ultima classica dell'anno, celebra oggi la sua edizione n.105. La salita sul Ghisallo, la Madonna patrona dei corridori, è uno degli attimi più suggestivi della gara. Philippe Gilbert, il campione in carica, mettendosi in tasca il Giro del Piemonte, ha ricordato di essere il vero favorito: il belga della Omega Pharma-Lotto ha una condizione super e le motivazioni al cubo dopo la delusione di Melbourne. Gilbert farà bene a non fidarsi di Freire.

SENTENZA A SORPRESA DEL TRIBUNALE ANTIDOPING

Sconto a Di Luca, può correre

Abbonati 9 mesi di squalifica. «Ma non ho fatto nomi di altri atleti»

ROMA Teoricamente, se avesse avuto una squadra, stamani avrebbe potuto prendere il via al Giro di Lombardia. Da ieri, infatti, Danilo Di Luca è tornato ad essere un corridore a tutti gli effetti. A rimetterlo in sella è stato il Tribunale nazionale antidoping (Tna) del Coni, presieduto dal giudice Francesco Plotino, che ha riconosciuto al ciclista abruzzese uno sconto di pena di 9 mesi e 7 giorni (sulla squalifica di due anni inflitta per uso di Epo Cera al Giro d'Italia del 2009) per aver collaborato con la Procura della Repubblica di Padova nelle inchieste sul doping.

«Anche se la stagione è praticamente finita, sono contento perché possono finalmente tornare a fare il mio lavoro e cercarmi una squadra» le parole del 'killer' di Spoltore dopo aver visto riconosciuta dal Tna l'istanza di revisione del processo in base all'articolo 10.5.3

del Codice Wada che prevede una «collaborazione fattiva dell'atleta alla scoperta e all'accertamento di violazione del regolamento antidoping».

«Alla Procura di Padova e al pm Benedetto Roberti ho spiegato le metodologie che ho visto usare negli anni in cui ho corso - la precisazione del corridore abruzzese - Ho deciso di parlare per aiutare i giovani e per far capire loro che il nostro è uno sport bellissimo, una scuola di vita come poche altre, e che per entrare nel ciclismo non c'è bisogno di doparsi».

Insomma, Di Luca non avrebbe fatto alcun nome di colleghi coinvolti con vicende di doping. «Nelle passate settimane sono state scritte tante falsità, si è detto che nella mia collaborazione avrei fatto dei nomi e questo non è vero - ha voluto sottolineare il corridore, affiancato dagli avvocati Ernesto De Toni e Flavia Tortorella - Alessandro

Petacchi ad esempio, che è un mio grande amico, sa benissimo che io non mai fatto il suo nome come non ho fatto quello di altri miei colleghi ciclisti. Ci tengo a ribadirlo, la mia è stata una scelta in favore del ciclismo e non contro gli atleti».

Scelta che, oltre allo sconto di pena, è servita anche a far sentire meno leggero il portafogli. Il Tribunale ha infatti sensibilmente ridotto anche la sanzione economica, togliendo 106.400 euro ai 280 mila che avrebbe dovuto pagare Di Luca. «Ora devo solo recuperare il tempo che ho passato lontano dalle gare. In questo anno e mezzo mi sono sempre allenato e adesso è già da un mese che ho iniziato la preparazione invernale. Obiettivi? Trovare una squadra e poi cimentarmi con le mie corse, ovvero classiche e Giro d'Italia, poi mi manca un Mondiale che potrebbe rappresentare il clou della mia carriera».



Scontata la squalifica per Danilo Di Luca

GP A PHILLIP ISLAND

Motomondiale, la pioggia condiziona le prime prove Rossi frena ed è settimo

PHILLIP ISLAND Pista allagata, libere che slittano di due ore e piloti concentrati a mettere a punto un buon assetto da pioggia. La prima giornata del Gran Premio d'Australia si può riassumere così, fortemente condizionata dall'acquazzone che si è scatenato sopra il circuito di Phillip Island, con tempi che ovviamente vanno presi con le molle. Tra le poche certezze c'è Jorge Lorenzo. Conquistato il tanto atteso titolo mondiale, il centauro spagnolo della Yamaha è tornato in pista ancora più carico e senza pressioni. Niente più calcoli, prudenza messa da parte o quasi ed ecco che sull'asfalto semibagnato del circuito australiano è lui a far segnare il miglior tempo nelle libere della MotoGp: 1'41"146. Alle sue spalle si piazza il duo Ducati, col beniamino di casa Casey Stoner, reduce dalla figuraccia di Sepang, che gira più lento di oltre tre decimi

(1'41"480) e il compagno di squadra Nicky Hayden poco più staccato (1'41"631). Inseguono gli italiani: Marco Simoncelli stacca il quarto miglior crono assoluto ma in ritardo di sette decimi, seguito a 101 millesimi dall'altro centauro del San Carlo Honda Gresini Team, Marco Melandri, l'ultimo a scendere sotto l'1'42. Dietro, col sesto tempo, c'è Andrea Dovizioso mentre Valentino Rossi, viste anche le precarie condizioni fisiche, preferisce non forzare per evitare inutili rischi e si accontenta del settimo crono, a quasi 1'5 da Lorenzo. A Phillip Island si è rivisto Dani Pedrosa, al rientro dopo l'operazione alla clavicola fratturata a Motegi. Lo spagnolo della Honda non è ovviamente al meglio e le condizioni atmosferiche non lo hanno certo aiutato: per lui appena 7 giri (1'51"210) prima di ritirarsi e proseguire la riabilitazione in clinica mobile.

PALLAVOLO. SERIE D MASCHILE

L'Altura vuole riprovarci

LE ROSE

CUS TRIESTE

Luca Donà palleggiatore
Alberto Marcon opposto
Mattia Polverari schiacciatore
Luca Mambriani schiacciatore
Francesco Adduci schiacciatore
Roberto Imperatore schiacciatore
Andrea Pipino centrale
Goran Stipich centrale
Davide Samec centrale
Alberto Astolfo centrale
Alan Domio opposto

HAMMER SEVERAL INSURANCE BROKER

Jozi Shuli 88 p
Lorenzo Barzelatto 89 s-o
Davide Klimic 90 o
Edoardo Scherlich 92 l
Gennaro Visciano 80 s-o
Stefano Klimic 93 s
Luca Marchetti 93 l
Federico Ruzzier 93 c-s
Daniele Fichera 93 c
Mattia Gava 94 c
Cristiano Blocher 93 s
Piero Allesch 95 s
Edoardo Chiarotti 88 s
Lorenzo Colautti p.
Allenatore Andrea Carbone.
Vice allenatore Raoul Cuzzoni.

PALLAVOLO ALTURA KAPPALAB

Stefano Cella 59 s
Marko Marega 70 c
Ermanno Latin 72 o
Riccardo Fabris 74 s
Stefano Dardi 75 s
Giuliano Koren 74 c
Fabrizio Caputi 72 c
Pietro Reggente 87 s
Alessio Amoruso 89 p
Marco Rovere 68 p
Gianfranco Gianfranco 60 p
Stefano Krecic 81 c
Allenatori: Guido Gasparo e Stefano Cella

PALLAVOLO. SERIE D FEMMINILE

Delfino Verde, anzi verdissimo

LE ROSE

CUS TRIESTE

Martina Girardelli p, Sara Cerva p, Nicoletta Gardenal p, Elisa La Bianca o, Marta Maneo o, Annapaola D'Agostino s, Claudia Crasso s, Giulia Fonda s, Alessia Bonazza s, Paola Toso c, Nicoletta Fomasari c, Lina Rusignano c, Irene Albini c, Sara Spadavecchia c, Sara Kert c, Elena Battisacco l, Giorgia Gobbesso l. Allenatore: Giorgio Manzin.

KONTOVEL

Sabrina Bukavec 82 c, Martina Lisjak 86 c, Neza kapun 86 l, Anja Zuzic 88 a, Federica Micussi 88 a, Vera Balzano 91 a, Ilenia Cassanelli 91 o, Giulia Antognolli 92 p, Ivana Milic 88 a, Madalena Pernarich 90 c, Tadeja Zavadlal 92 c, Jessica Stoka 87 a, Barbara Ferluga 93 p, Carol Ghezze 94 o, Anna Paoli 94 l. Allenatore: Tania Cerne. Secondo allenatore: Veronika Zuzic e Sandra Vitez.

USD VIRTUS BANCA GENERALI

Roberta Arena 92 c, Deveny Barnabà 92 c, Martina Sormani 92 c, Adriana Bucich 91 o, Elena Cauter 91 p, Federica Dapiran 90 a, Valentina Dapiran 86 p, Giulia Sorogato 94 p, Martina Norbedo 94 l, Selena Gleria Sossi 94 l, Lisa Gripari 92 a, Daniela Ilies 79 a, Anna Oveglia 96 o. Allenatore: Fulvio Dapiran.

PALLAVOLO ALTURA-DELFINO VERDE

Martina Apollonio 85 a, Mateja Bruss 94 a, Ludovica Gasbarro 93 l, Alessandra Zarl 93 c, Denise Zotta 93 a, Cristina Reggente 93 p, Marta Furlan 93 p, Francesca Primani 91 a, Melina Colanzi 93 o, Fedra Kuris 93 o, Sara Ceconello 95 c. Allenatore: Sara Patuanelli, dirigente acc. Giorgio Wolf.

BOR BANCA DI CIVIDALE-KMECKA BANKA

Martina Cella 95 p, Sharon Costantini 96 s, Maria Della Mea 88 c, Anja Grgic 89 s, Jania Hauschild 94 l, Irina Kneipp 94 s, Dragana Milosevic 95 c, Katerina Pucnik 94 p, Katja Spetic 84 s, Katja Vodopivec 76 s, Giulia Zonch 94 c. Allenatrice: Elisabetta Nacinovi.

Legenda. P= Palleggiatrice, A= Ala, C= Centrale, S= Schiacciatrice, L= Libero, O= Opposto.

TRIESTE Comincia oggi il campionato di serie D maschile che vede la partecipazione di tre squadre triestine: la Pallavolo Altura, il Cus Trieste e l'A.s. Trieste Hammer. L'anno scorso il campionato ha regalato molte emozioni con una stagione abbastanza altalenante e la qualificazione ai play-off di ben due compagini locali: il Volley Club e l'Altura. La prima ha ottenuto l'importante promozione mentre i ragazzi dell'Altura hanno lottato fino a gara3 ma alla fine hanno dovuto cedere al Villa Vicentina.

Anche l'Hammer l'anno passato si è mostrato una squadra combattiva che nonostante la giovane età è riuscita all'ultima giornata a conquistare una salvezza che per i giovani di Carbone valeva quasi quanto una promozione. La formazione dell'Hammer di quest'anno sarà molto diversa da quella passata, infatti numerosi dei giovani che l'anno scorso hanno partecipato alla serie D sono stati presi in formazioni dei campionati superiori. Visto questi cambiamenti Carbone ha deciso di puntare ancora sui giovani (anche classe '95) che saranno affiancati in caso di necessità anche da giocatori più esperti. «Cercheremo di giocare una buona pallavolo. Se così sarà i risultati arriveranno» afferma Carbone.

Oltre all'Hammer e all'Altura, alla serie D partecipa anche il Cus Trieste, retrocesso dalla C. La formazione seguita dall'allenatore Giorgio Manzin e da Mattia Polverari ha mantenuto quasi invariata la rosa e, a quanto afferma il responsabile Amir Shariat, può puntare ad una buona posizione nel girone eliminatorio che le permetterà l'ingresso ai play-off. I ragazzi del Cus quindi lotteranno per raggiungere il miglior risultato possibile e se la dovranno vedere anche con i concittadini dell'Altura che sicuramente vorranno ripetere, se non migliorare, l'ottimo risultato dell'anno passato.

Marta Ceccotti

PALLAVOLO. SERIE C FEMMINILE

Una Libertas rinnovatissima nel segno delle giovani

TRIESTE È stata presentata al Caffè San Marco la Libertas Pallavolo Trieste, iscritta alla serie C femminile. La rosa si presenta estremamente rinnovata e con un ambizioso progetto: la riconquista, dopo quattro anni, della serie B2. Il vicepresidente Paolo Ruggieri non si nasconde: «Il nostro progetto è il raggiungimento dei play-off, una meta alla nostra portata e che passa attraverso un profondo rinnovamento e la valorizzazione del vivaio». Ruggieri si è soffermato sulle novità della formula che prevede la suddivisione in due gironi e una seconda fase, non nascondendo le proprie perplessità.

È stata ricordata come priorità quella di puntare sul settore giovanile, volontà manifestata anche attraverso l'organizzazione (per il quinto anno consecutivo) del Mittelvolley, torneo che intende promuovere e far crescere a livello internazionale il settore giovanile.

Ruggieri ha evidenziato i profondi cambiamenti della rosa, che vede confermate solo 4 giocatrici. Tra le giovani si segnala la sedicenne Sara Velenik, che diventerà il ruolo di opposto con l'altra giovanissima Tippi, classe '92. Era presente anche il consigliere comunale Roberto Sasco, come ex atleta della Libertas.

L'Asd Libertas San Giovanni ha una storia relativamente recente: costituita nel 1999, nasce dalla collaborazione con l'associazione genitori delle scuole Suvich/Codermatz, prefiggendosi di operare nel territorio di San Giovanni e Cologna. Fin dal principio decide di dedicarsi al femminile, con particolare cura al vivaio. Impegnata nel sociale e nella promozione dello sport quale antidoto alla disabilità, organizza da tre anni "Lo sport per tutti". Per quanto concerne il settore giovanile, è presente in tutti i campionati disputando anche la seconda Divisione. (a.tris.)

FIORUCCI 10

Amore a prima vista.

Lasciati affascinare dalla nuova Hyundai Fiorucci i10, dall'originalità del suo tettuccio integrale apribile elettricamente, dal comfort e dall'allegria dei suoi sedili personalizzati, dai particolari Fiorucci interni ed esterni e dalla praticità del suo specchietto retrovisore con Park Assist.

Gamma i10 da 6.990 euro. Vieni a scoprirla sabato 16 e domenica 17*.

www.hyundai-fiorucci.it

Gamma i10: consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100 km) max: 9,2/6,3/7,3. Emissioni CO₂ max (g/km): 139.

Prezzo promozionale € 6.990 riferito a i10 1.1 Like benzina 5 porte Euro 4. Grazie al contributo delle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 31/10/10. Versione fotografata con allestimenti speciali. *Per le Concessionarie aderenti.

5 ANNI
DI TRIPLA
FIDUCIA

GARANZIA
KM ILLIMITATI

SOS ASSISTENZA
STRADALE

CONTROLLI
GRATUITI

PORTE
APERTE
SABATO e
DOMENICA
10-13 e 16-19

RICAMBI e ACCESSORI ORIGINALI PNEUMATICI SERVICE COMPLETO

ALPINA

Da oltre 30 anni al vostro servizio grazie ai meravigliosi clienti!

**tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2
Z.I. Noghère - TRIESTE**

HYUNDAI

BASKET
A DILETTANTI

DOMANI TRASFERITA A SENIGALLIA

Raspino: voglio volare con l'Acegas

«Arrivo dalla A di Biella, spero di tornarci ma qui so che posso migliorare»

di LORENZO GATTO

TRIESTE «Per tutte le persone che vogliono Tommaso Raspino titolare» è una pagina web che i tifosi di Biella hanno aperto qualche anno fa su Facebook. Biellese doc, Raspino è stato il primo giocatore uscito dal settore giovanile piemontese a strappare un contratto da professionista e ad affacciarsi sul palcoscenico della A.

Ha mosso i primi passi di una carriera tutta da scrivere con la maglia dell'Angelico, la stessa che sogna di poter rivestire per diventare uno dei punti di riferimento della squadra della sua città. Per se stesso e per continuare la tradizione di famiglia che ha visto il papà Dario giocare in A con la Bbc a metà degli anni '60.

Raspino cosa rappresenta per lei il basket?

Non è solo una professione: è una passione istintiva, una vera scelta di vita. Non fosse così non avrei accettato di stare a 5 ore di strada da Biella, lontano da casa e dalle persone che amo.

A 4 anni ha preso in mano un pallone da basket e non lo ha più lasciato. Si

sente una sorta di predestinato?

Ho iniziato molto presto a giocare a basket ma mio padre non mi ha mai spinto verso questo sport. Da piccolo giocavo anche a calcio poi l'istinto mi ha portato a fare questa scelta.

Una scelta che le ha imposto tanti piccoli sacrifici. Non l'ha mai rimpiantata?

Non voglio fare l'ipocrita, i momenti difficili ci sono e ci sono stati. Vivere da solo fuori casa non è facile ma ho la convinzione delle cose che faccio e tengo duro.

Com'è arrivata, in estate, la decisione di venire a giocare a Trieste?

Dopo l'anno in Legadue a Pavia sentivo la necessità di trovare una squadra che mi consentisse di giocare. Lo Savio e il mio procuratore Raseni mi hanno parlato benissimo di questa città che vive di basket con una grande tradizione alle spalle. Confrontarmi con Dalmasson e Bonicioli ha sciolto le mie ultime riserve, ho parlato con Biella e abbiamo deciso di firmare per l'Acegas.

Non dirà mai il contrario ma è contento di essere qui?



Tommaso Raspino

Rispondo di sì in maniera convinta. A Trieste sto bene, la squadra è super sia a livello di singoli sia come gruppo. Stiamo crescendo, trovando una nostra precisa identità. Sono convinto che ci siano i presupposti per fare bene.

L'inizio di campionato dice così. Domani a Senigallia vi aspetta però un esame severo...

Una gara non facile, do-

vremo essere bravi a non sottovalutarla. Castelletto l'ha fatto e abbiamo visto come è finita. Se restiamo concentrati sulle cose che dobbiamo fare possiamo vincere.

L'Acegas dove potrà arrivare?

E presto per dirlo. Pavia doveva fare fatica ed è in testa, Omegna è stata costruita per vincere ed è ultima a zero punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET. SERIE D

Kontovel, Santos, Don Bosco e San Vito antagoniste del Grado

TRIESTE Con l'anticipo tra San Vito e Perteole, giocatosi nella serata di ieri, è scattato il campionato di serie D regionale.

Nel girone bianco, quello che comprende le squadre triestine e isontine, la favorita per la promozione è senza dubbio la Pallacanestro Grado. Si tratta di una squadra esperta che annovera giocatori importanti per la categoria come Reale, Lugnan oltre al lungo Dreas.

Al fianco di Grado, attese tra le protagoniste anche l'Aibi Fogliano di Varesano e Tessarolo, il Kontovel guidato dal sempreverde coach Brumen e il Santos che dopo aver vinto la serie C2 è stato costretto dal tristemente noti problemi economici a ripartire dal basso con

i giovani del vivaio ad affiancare Mezzina, Bembich, Dolce e Contento.

Completano il girone l'Unione sportiva Goriziana di coach Mura, la Libertas Villesse, la Pallacanestro Monfalcone e Perteole oltre alle triestine San Vito e Don Bosco con i salesiani che, di fatto, schiereranno la formazione under 19 della Pallacanestro Trieste.

Questo il programma della prima giornata del girone bianco della serie D: Libertas Villesse-Santos Basket (palestra Cossuttis, stasera ore 18), Aibi Fogliano-Don Bosco (Palasport Azzurri d'Italia, stasera 20.30), Pallacanestro Monfalcone-Us Goriziana (palestra Marcon, ore 20.30), Pallacanestro Grado-Kontovel (domani ore 18).

PALLAMANO

I triestini a Ferrara per blindare il primato

L'Estense è ambiziosa, il banco di prova ideale per la squadra di Bozzola



La carica di Marco Bozzola

TRIESTE Pallamano Trieste in gita a Ferrara per confermarsi regina della serie A1. Dopo i successi ottenuti sul campo del Mestrino e contro Nonantola, la formazione di Marco Bozzola affronta l'Estense in quello che rappresenta il primo vero esame della stagione. «Affrontiamo un'avversaria decisamente competitiva - conferma il tecnico - non una delle favorite del campionato ma di certo una squadra che in casa sa farsi rispettare. Da questo punto di vista la gara di stasera può essere considerato il primo test probante per noi, una partita utile per capire quale ruolo potremo essere in grado di recitare in questo campionato».

Sfida delicata, dunque, alla quale Trieste arriva in condizioni di forma accettabili dopo l'emergenza infortuni della passata settimana. «Abbiamo superato il momento peggiore - continua Bozzola - e abbiamo avuto la fortuna di riuscire a gestirlo non affrontando nessuna delle avversarie di prima fascia. Mancherà Leone ma recuperiamo Marco Lo Duca mentre sia Nadoh sia Ovegilia hanno ripreso a lavorare e saranno regolarmente della partita».

Una sfida, quella contro Ferrara, che rappresenta la rivincita della gara di coppa Italia giocata all'inizio di settembre sempre in terra emiliana. «Vincemmo quella partita senza Nadoh e senza particolari difficoltà - conclude Bozzola - Ciò non toglie che il ricordo di quella sfida non ci deve condizionare nel senso che siamo una squadra che non può permettersi il lusso di sottovalutare nessuno e che dovremo entrare in campo con la mentalità giusta. Partire con il piede giusto sarà importante per non regalare fiducia e convinzione ai nostri avversari: in questo senso non dobbiamo commettere gli stessi errori della partita di sabato scorso contro Nonantola».

La terza giornata fa registrare impegni agevoli per le altre capoliste che Pressano impegnato sul campo del Nonantola e il Romagna che ospita Casano Magnago. Turno di riposo, invece, per il Merano. Programma della terza giornata: Estense Ferrara-Pallamano Trieste (ore 17, arbitri Carrera e Rizzo), Emmeti Mestre-Parma, Sassari-Spallanzani Casagrande, Romagna-Cassano Magnago, Rapid Nonantola-Pressano. Classifica: Pallamano Trieste, Merano, Pressano, Romagna 6, Estense e Sassari 3, Nonantola, Cassano, Casagrande, Emmeti, Parma 0. (lo.ga.)

Prima giornata della Trieste-Opicina Domani la gara con strade chiuse

TRIESTE Scatta oggi l'edizione 2010 della Trieste-Opicina historic-Memorial Mario Marchi, promossa dal Club dei Venti all'Ora. Tra le auto più prestigiose in arrivo ci sono una Maserati Parson (1957), una Maserati A cgs (1954), dal museo storico dell'Alfa-Romeo un'Alfa 1500 ss compressore (1928) e un'Alfa 1750 Gran sport (1930). Sono una settantina i gioielli su quattro ruote che si sono iscritti anche da Svizzera, Germania, Slovenia, Croazia e Francia. Il trofeo memorial Mario Marchi sarà assegnato al concorrente che avrà raccolto meno penalità nelle prove cronometrate di domani, sul percorso storico della gara in salita Trieste-Opicina. Sempre domani, dalle 9.30 alle 13.30, è stata disposta la chiusura al traffico della strada che va dal bivio Faccanoni all'Obelisco di Opicina. Alla gara parteciperà anche l'equipaggio Ravidà-Dipiazza.

BASKET. SERIE B FEMMINILE D'ECCELLENZA

Sgt in Veneto per cancellare il ko contro le muggesane

Doppio debutto convincente della Venjulia Rugby

TRIESTE Esordio positivo per la Venjulia Rugby Trieste. Le due principali squadre del sodalizio nato quest'estate dalla fusione delle due precedenti realtà hanno ampiamente soddisfatto. La prima squadra, che partecipa alla serie C, inizia con il piede giusto, battendo lo Yanus Selvazzano 20-15 grazie a due mete trasformate e due calci della giovane promessa, Tommasini, contro cinque calci del Selvazzano. L'Under 18 pareggia 26-26 con il Venezia Lido, giocando in 13 contro 15 a causa del mancato arrivo di alcuni cartellini. I giovani del Venjulia hanno dimostrato gran carattere, imponendo dapprima il loro gioco, passando in vantaggio sul 19-0 e poi contenendo il ritorno del Venezia Lido con un gran lavoro difensivo. «Sono molto contento delle due prestazioni - commenta il presidente, Andrea Boltar - in particolare della personalità dimostrata dall'U18. Fra due anni con questi ragazzi raggiungeremo la serie B, una volta costruita la casa del rugby». «Siamo ancora un po' indietro nella preparazione - spiega il coach Riva - per aver potuto disputare una sola amichevole per la querelle sul campo del Villaggio del Pescatore. Comunque note positive ci sono state perché l'impegno è stato massimo, il buon esordio con ampi margini di miglioramento per l'esordiente Stebez, man of the match e una linea di tre quarti molto promettente». Domani i triestini saranno chiamati ad una verifica contro l'Oderzo. Appuntamento al Villaggio del Pescatore alle 14.30. Alle 11 gioca l'Under 18. (u.s.)

TRIESTE Per la seconda giornata di campionato di B d'Ecceellenza, fari interamente puntati sulla Sgt. Alla luce del numero dispari di iscritte al torneo, il turno di riposo settimanale spetta alla Petrol Lavori Muggia, reduce dalla vittoria nel derby.

Proprio dalla buona seppure infruttuosa prova offerta nella sfida stracittadina, la Ginnastica Triestina intende ripartire stasera, nella trasferta che la vede di scena a Ponzano Veneto (palla a due alle 20.30) sul campo di una matricola.

Il coach biancoceleste Nevio Giuliani conta di riportare tra le dieci atlete al seguito Primosi e anche Policastro, che mercoledì ha ripreso ad allenarsi in gruppo. Ancora forfait invece per Baracchini e Urbani.

«Al di là di chi scenderà in campo - introduce la gara lo stesso coach Giuliani - mi aspetto delle conferme da chi già ha fatto bene nel derby, e dei progressi da parte delle altre giocatrici. In generale vorrò vedere i frutti del lavoro svolto negli allenamenti settimanali con applicazione e voglia di migliorarsi».

Una Sgt determinata quindi, intenzionata a giocare per intero le sue chances contro una squadra (ko a Vicenza lo scorso turno) alla sua portata, e che ribatterà con l'entusiasmo del debutto casalingo nella categoria.

Marco Federici



Impegno casalingo per il Polet

HOCKEY INLINE. SERIE A1

Edera al palo, i Kwins Polet si misurano con Civitavecchia

TRIESTE È una partita sicuramente difficile ma non impossibile. Il Zkb Kwins Polet ospiterà questa sera ad Opicina (pista Pikelc, inizio previsto alle 20.45) il Civitavecchia, match valido per la seconda giornata del massimo campionato di hockey inline. I laziali, reduci da un incoraggiante 9 a 5 casalingo contro il Ferrara e dall'accesso alla finale di Coppa Italia, sulla carta appaiono i favoriti. Dal canto loro i triestini, dopo il brutto 7 a 4 ma-

turato in esterna contro il Cittadella nel turno inaugurale, avranno tutta la voglia di rifarsi. «L'esordio casalingo purtroppo sarà proibitivo visto che affrontiamo una delle candidate alla vittoria del titolo tricolore», conferma lo stesso direttore sportivo del sodalizio neroarancio Sergio Battisti.

A meno di improvvise defezioni i Kwins Polet stasera dovrebbero scendere in pista con Gallessi, Viola, Fabietti Davide, De Iaco, Poloni, Hdidou, Montenesi, Fabietti Andrea, Cavalieri, Sironich e Battisti. Al gruppo si aggriperà anche Vocchi.

Sull'altro versante triestino turno di riposo invece per l'Edera dopo il ko casalingo di domenica scorsa per opera dei Ghosts Padova.

Questo il quadro completo della seconda giornata della massima serie di hockey inline: oggi Zkb Kwins Polet-Royal Bus Pirati Civitavecchia (inizio alle ore 20.45, arbitreranno Rigoni e Strazzabosco), Ferrara-Cittadella (20, arb. Fonzari e Surina), Ghosts Padova-Asiago Vipers (20.45, arb. Grandin e Fiabane); domani Lions Arezzo-Milano 24 Quanta (16, arb. Corponi e Zucatti) e Diavoli Vicenza-Sportleale Monleale (17, arb. Gufler S. e Liotta).

Riccardo Tosques

SABATO SPORT

CALCIO Serie B: Triestina-Reggina (ore 15, stadio Rocco), Portogruaro-Varese (15, stadio Friuli di Udine). **Promozione** (15.30): Zaule Rabuiese-Vesna (Aquilina). Pro Gorizia-Caporiacco. **Prima Categoria** (15.30): Isonzo-Ronchi, Pieris-Fo.Re. Turriaco. **Seconda Categoria** (15.30): Moraro-Cormonese, S.Canizan-Fiumicello. **Juniores nazionali** (15.30): Tamai-Kras Repen. **Juniores regionali** (17.30): Muggia-Fincantieri, Ponizia-Sistiana Duino Aurisina, S. Luigi-Zaule Rabuiese, Aquileia-S.Giovanni, Juventina-Trieste Calcio, Monfalcone-Ronchi, Pro Cervignano-013 (ore 16). **Juniores provinciali:** Staranzano-Roianese (18), Cormonese-Audax (17), Isonzo-Domio (18), Opicina-S.Canizan (17.30, v. d.Alpini), Piedimonte-Montebello Don Bosco (15.30), S.Andrea S.Vito-Chiarbola (18). **Serie A1 Amatori a 11** (15.30): Pieris-Depor-tivo, Staranzano-Brugnera. **Serie A2 Amatori a 11** (15.30): Trieste Calcio-Mossa (Borgo S.Sergio), Real Domio-Moraro (S.Dorligo), Turriaco-Inter S.Sergio, Cervignano-Manzano, Chiopris Viscone-La Rosa, Real Pulfero-Leon Bianco B, Sovodnje-Grado. **Serie C1 calcio a 5:** Torriana-Lignano, Star Five-Grado 2006, Partenope-Adriatica, Mediterranea-Palmanova. **Coppa Italia calcio a 5 C2:** Gold Feet-Davanzo Calcio a 5 (16).

BASKET Serie C2: Bor-Servolana (20.30, Guardiella), Breg-Cbu (20.30, S.Dorligo), Muggia Venezia Giulia-Ronchi (20.30, Aquilina), Ardita Gorizia-Cormons (20.30), Cervignano-Stip (20.30), Ubc-Asar (17.30). **Serie D:** Pall.Grado-Kontovel (18).

PALLAVOLO Serie C maschile: Lignano-Cervignano (20.30), Villa Vicentina-Mortegliano (20). **Serie C femminile:** S.Andrea-Pav Natisonia (20.30, v.Locchi), Sangiorgina-Fincantieri (20.45), Volleybas Ud-V. Vicentina (18). **Serie D maschile:** Turriaco-Pall. Altura (20, Mariano). **Serie D femminile:** Cus Trieste-Cordenons (20.30, Monte Cengio), S.Daniele-Virtus Volley Ts (20.30, Gemonia), Delfino-Verde-Rizzi Volley (18, Altura).

CICLISMO Sulla ciclopedonale Trieste-Erpelle si corre la Young Bike.

HOCKEY IN LINE Serie A1: Polet-Civitavecchia (21, pista Pikelc v. Monrupino).

AUTOMOBILISMO Prima giornata della Trieste-Opicina (partenza alle 12.01 da piazza Unità).

Calcio dilettanti, in anticipo il derby tra Zaule e Vesna

TRIESTE L'anticipo triestino dei dilettanti è davvero di quelli tosti: Zaule Rabuiese e Vesna (Promozione B, 15.30) saranno protagonisti, sul sintetico di Aquilina, di una faccia a faccia piuttosto delicata. I viola di Lorenzo Cernuta devono dimenticare gli effetti del clamoroso rovescio nel derby con il Trieste Calcio, una sorta di "partita anomala" che già con il suo risultato finale di 7-4 costituisce un imbattibile record stagionale: «bbiamo lavorato tutta la settimana - commenta l'allenatore Cernuta - ed è l'unico modo per lasciare solo in archivio quei novanta minuti anomali. Quando recuperi fino al 4-4, magari ci si dovrebbe accontentare, invece è subentrata una smania che alla fine ha compromesso tutto. Abbiamo la possibilità per dimenticare ma arriva anche un Vesna che ha tutti i motivi per riabilitarsi e invertire il passo in campionato, per cui dovremo fare la massima attenzione».

«È stata una settimana intensa e assolutamente tranquilla - racconta il coordinatore del team di Santa Croce Giancarlo Zoffoli - e c'è la convinzione che il primo successo può arrivare al più presto. Dovremo fare ancora a meno di Pernorio mentre gli altri sono tutti a disposizione del mister Nikevic. A dire il vero, una cosa l'abbiamo cambiata: il menù del nostro consueto incontro del venerdì sera che, stavolta, è a base di gnocchi e insalatine varie. Vedremo l'effetto anche se non c'è pericolo di scorpacciate, perché i ragazzi di oggi sono tutti molto controllati, altro che una volta...»

Il Sabato del nostro calcio prevede anche gli anticipi Pro Fagagna-Tricesimo (Ecc.), Pro Gorizia-Caporiacco e Lumignacco-Reanese (Prom. B), Isonzo-Ronchi e Pieris-Turriaco (Prima C), Moraro-Cormonese e S.Canizan-Fiumicello (Sec. D). (g.b.)

PER TUTTI I LAUREATI IN MATERIE GIURIDICHE O ECONOMICHE

NOVEMBRE 2010
**CORSO INTENSIVO
PER CONCILIATORI**
Riconosciuto dal Ministero della Giustizia

Sono aperte le iscrizioni alla 72^a, 73^a e 74^a edizione del Corso Intensivo per Conciliatori organizzato da Cesd e patrocinato dall'Università e-Campus nelle sedi di Milano, Roma, Messina.

Il corso, della durata di 44 ore (D.M. 222/2004), rilascia un titolo legalmente riconosciuto dal Ministero della Giustizia che abilita immediatamente alla professione di Conciliatore Professionista, figura che la riforma del processo civile ha reso indispensabile.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

NUMERO VERDE
800 42 13 33

www.mediatoriconciliatori.it

O RIVOLGITI AL CENTRO STUDIO CEPU DI UDINE, TRIESTE O PORDENONE



PROMOSSO DA CESD SRL
ENTE DI FORMAZIONE ACCREDITATO
DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
P.D.G. 07/06/2007

CON IL PATROCINIO DI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eCAMPUS
ON LINE-DECRETO MIUR 30-01-2006



OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità in aumento a partire dal NW e in estensione a tutto il Nord; prime piogge sparse sul NW e settore alpino in intensificazione; in serata neve sopra i 1600 m. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse ovunque, specie all'interno con rovesci o brevi temporali più frequenti sulle zone tirreniche. **SUD E SICILIA:** nubi irregolari sul basso versante tirrenico e Sicilia con possibili rovesci. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: coperto con piogge diffuse su Emilia-Romagna e Triveneto, poi attenuazione di nuvolosità e fenomeni sul NW; neve sopra i 1600 m. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse con addensamenti al mattino su Appennino settentrionale e Sardegna, di sera su Lazio e Marche accompagnati da piogge o rovesci. **SUD E SICILIA:** coperto sulla Sicilia e aree tirreniche con deboli piogge o rovesci; ampie schiarite altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

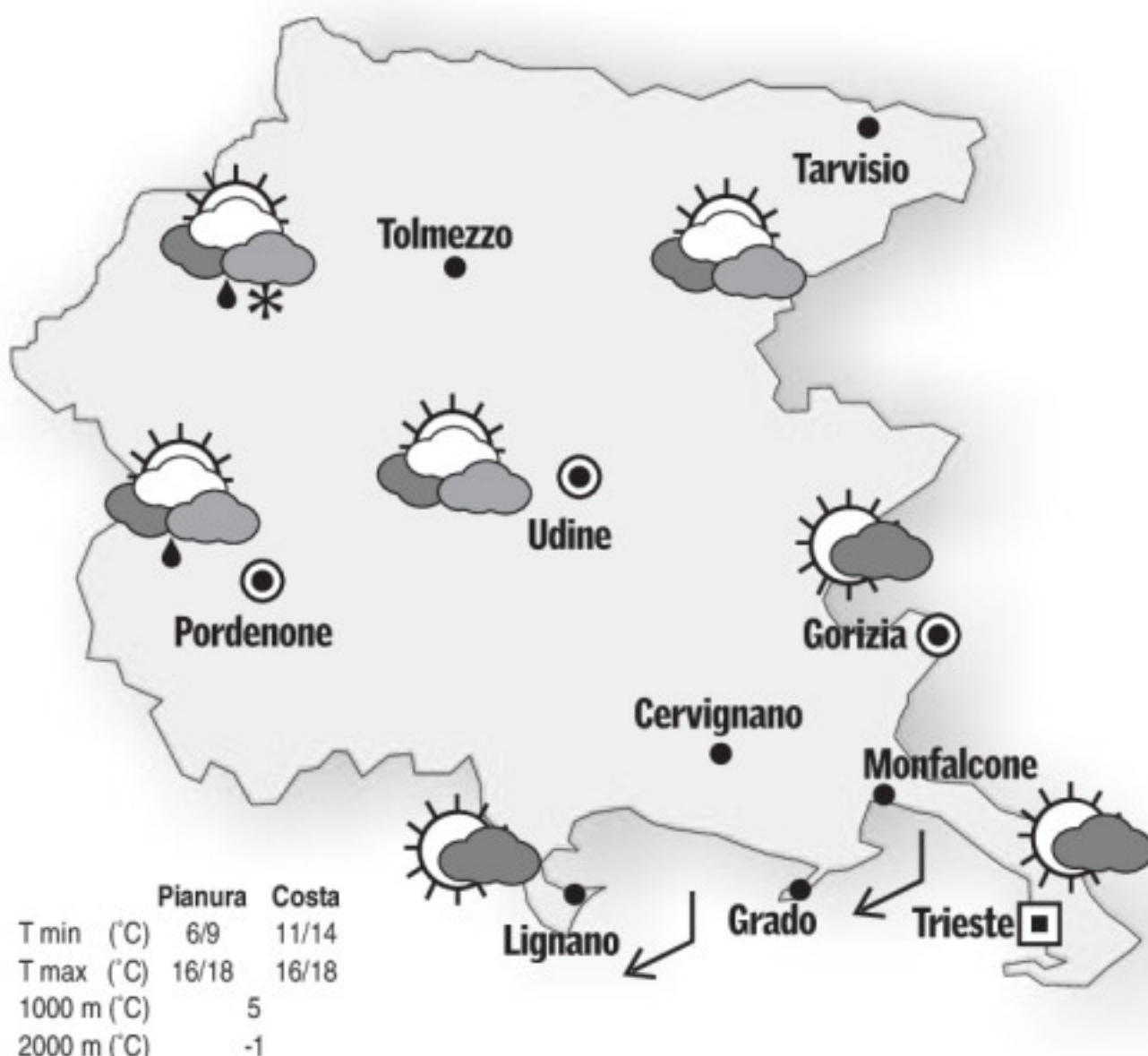
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	12,8	17,0
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	73 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione 1007,2	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	12,0	17,6
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	38 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	6,6	17,0
Umidità	45%	
Vento (velocità max)	34 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	12,3	17,6
Umidità	49%	
Vento (velocità max)	26 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	4,2	18,4
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	22 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	10,6	18,1
Umidità	37%	
Vento (velocità max)	35 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	7,5	18,4
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	22 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGHERO	12	19
ANCONA	14	16
AOSTA	-1	15
BARI	16	19
BERGAMO	8	16
BOLOGNA	10	16
BOLZANO	3	17
BRESCIA	7	18
CAGLIARI	15	21
CAMPOBASSO	10	13
CATANIA	16	25
FIRENZE	8	18
GENOVA	15	21
IMPERIA	14	19
L'AQUILA	11	13
MESSINA	16	22
MILANO	7	17
NAPOLI	14	20
PALERMO	18	22
PERUGIA	12	17
PESCARA	15	18
PISA	11	20
R. CALABRIA	18	23
ROMA	11	20
TARANTO	16	21
TORINO	7	17
TREVISO	9	17
VENEZIA	9	19
VERONA	7	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Inizialmente variabile, poi nubi in aumento. In serata in montagna inizierà a piovere e a nevicare oltre i 1500 m, e nella notte arriveranno le piogge anche su pianura e costa, dove soffierà Borino. **DOMANI.** Piogge deboli o moderate su costa e zone orientali, abbondanti sul Pordenonese e in Carnia, localmente intense. Nevica-

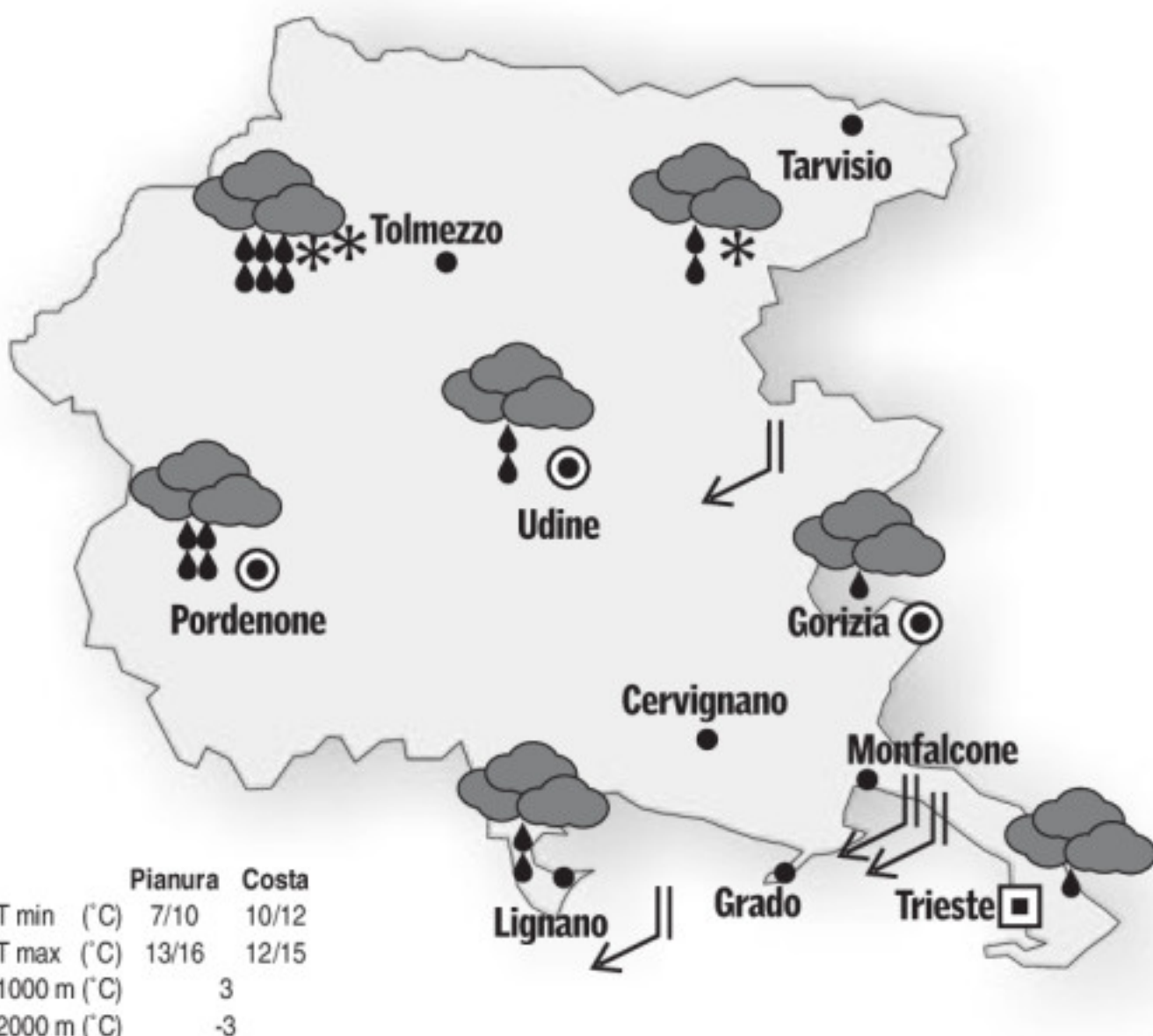
OGGI IN EUROPA



La zona di alta pressione centrata a ovest delle isole britanniche, ma estesa fino al Mar Baltico favorisce la discesa di aria fredda dalle alte latitudini verso la parte centrale e orientale del continente. Un primo impulso freddo raggiunge oggi la fascia che va dalla Francia orientale all'Ucraina occidentale, portando marcato maltempo. Un secondo fronte freddo, meno intenso, lo seguirà a breve.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



te anche abbondanti in montagna oltre i 1000-1200 m. Soffierà Bora forte, specie sulla costa, con raffiche intorno ai 100 km orari. Attenuazione delle piogge al pomeriggio, specie sulla fascia orientale. **TENDENZA.** Lunedì variabile, possibile ancora qualche pioggia e soffierà Bora forte specie sulla costa. Martedì cielo poco nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	19,0	18 nodi E-NE	7,28 +25	14,06 -5
MONFALCONE	mosso	18,6	12 nodi E-NE	7,33 +25	14,11 -5
GRADO	molto mosso	18,7	18 nodi E-NE	7,53 +23	14,31 -5
PIRANO	molto mosso	19,2	18 nodi E-NE	7,23 +25	14,01 -5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	25	LUBIANA	1	13
AMSTERDAM	9	13	MADRID	5	20
ATENE	17	26	MALTA	20	26
BARCELONA	11	20	MONACO	5	10
BELGRADO	9	12	MOSCA	2	5
BERLINO	9	11	NEW YORK	8	15
BONN	8	9	NIZZA	15	20
BRUXELLES	7	11	OSLO	-1	10
BUCAREST	7	14	PARIGI	9	14
COPENHAGEN	1	14	PRAGA	3	13
FRANCOFORTE	9	13	SALISBURGO	3	12
GINEVRA	8	11	SOFIA	9	12
HELSINKI	1	6	STOCOLMA	-1	9
IL CAIRO	25	38	TUNISI	18	25
ISTANBUL	16	18	VARSAVIA	6	11
KLAGENFURT	4	13	VIENNA	6	12
LISBONA	15	22	ZAGABRIA	6	14
LONDRA	10	12	ZURIGO	5	11

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

LEONE
23/7 - 22/8

Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche. Sappiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

TORO
21/4 - 20/5

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Prestate maggiore attenzione alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con le persona amate. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

CANCRO
21/6 - 22/7

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciare, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

PESCI
19/2 - 20/3

Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10				11				
		12	13				14	
15	16		17				18	
19		20						
	21		22			23		24
25		26	27			28		
29	30		31				32	
33		34				35		
36			37			38		
39			40				41	
42			43					

CRITTOGRAFIA A FRASE
(2,4,13-5,14)
ME NE PRIVERO A FATICA

Achille

LUCCHETTO (5/6-5)
Cinese vincitore alla roulette
Giocando con successo a «Rosso e Nero»,
col suo gettone conquistò il primato;
ma seguendo le massime di Mao,
non trovò un cane che l'abbia mai amato.
Cerasello

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

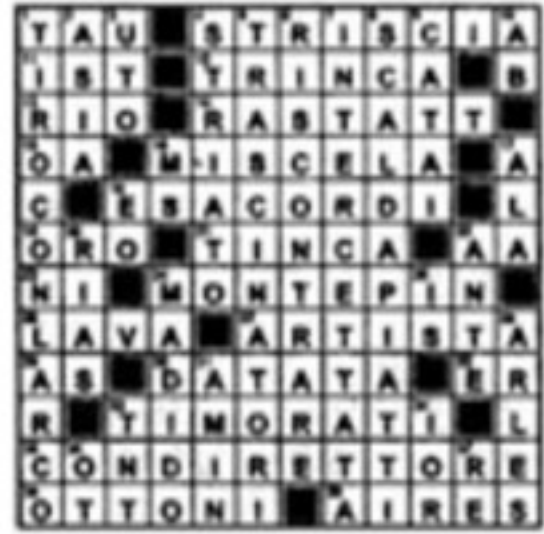
ORIZZONTALI: 2 Se gela, diventa brina - 8 Le prime nell'ippodromo - 10 Una santa del 22 marzo - 11 Titubante - 12 DISTRATTE - 14 Mezza area - 15 Articolo per negozio - 17 Come le Nazioni... di Ban Ki-moon - 18 La cintura del kimono - 19 Donna che padroneggia - 21 Le ultime di Goya - 22 Una ex mutua (sigla) - 23 Iniziali di Stevenson - 26 Arma da tiro a segno - 29 Banca Mondiale - 31 Grazie persone - 32 Vi nacque Donizetti (sigla) - 33 Ben disposta - 35 Un segnale ormeggiato - 36 Storica villa romana - 37 Una resistente lega - 39 Illustrata a parole - 41 Nella pila e nella batteria - 42 Ai lati di Olga - 43 Comune sul golfo di Palmas.

VERTICALI: 1 Una coperta multicolore a grandi quadri - 2 Nobile abissino - 3 E' stato una «bandiera» del Milan - 4 Città Usa nota per un autodemolitore - 5 Capacità d'adeguamento - 6 Decisivi, fondamentali - 7 Bel colpo tennis - 8 La scrittrice Allende - 9 Li dilata il calore - 13 Scuri - 16 Diresse il film «Mi manda Picone» - 18 Un tipo di giallo - 20 De... a Glasgow - 24 Romanzessa quella dei Forsythe - 25 Claudio, direttore d'orchestra - 27 Dea greca della discordia - 28 Né si né no - 30 Un film di Pasolini - 32 Il «Gödunov» fra gli zar - 34 Nucleo Anti-Sofisticazioni - 35 Il bario in chimica - 38 Un furgone per cavalli - 40 Circolare Ministeriale.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale:
RUBRICA, LUBRICA

Crittografia mnemonica:
VOLUME DI FUOCO



NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO



Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006



Made
in Italy

www.igieco.it Numero Verde 800.218715

Ovunque.

igi&co®

Sportiva dentro



Leggerissime, impermeabili e traspiranti le tue **igi&co** ti accompagneranno nella tua avventura quotidiana, adattandosi a qualsiasi condizione climatica e ambientale. Al lavoro o nel tempo libero, con la pioggia o con il sole, con le tue calzature **igi&co** sarai libero di camminare nel massimo confort. Quando vuoi. **Ovunque.**

